Anno 101 - Numero 107

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uniten. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 7 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore num. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero numerose tariffe 33% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia t.l. 1,60; *USA cents 30; *Venezuela Bs 1,25

In un Paese libero non fanno paura

Gli scandali

E' necessario che avvengano gli scandali, si dice, ma bisogna anche intenderne esattamente l'utilità. Non c'è difatti da rallegrarsene come se fossero provvidenziali di per sé: utili e quindi necessarie piuttosto le denunce degli scandali, che se un paese è libero e civile e aspira ad essere bene ordinato, non debbono mancare. Di scandali non si vive né se ne ricava profitto, non vi si costruisce nulla sopra; il progresso è invece condizionato dalla loro sistematica eliminazione.

Sono banali verità, che tuttavia è opportuno ripetere ogni tanto, non solamente per deprecare il malcostume politico di chi sfrutta gli scandali, ma soprattutto per confortare le persone oneste che scoraggiandosi potrebbero disperare della sorte del paese. Chiuso il dibattito parlamentare sulle tristi vicende del Sifar, affidate alla Magistratura le indagini per i casi mostruosi di Agrigento e le malversazioni del Banco di Sicilia, si deve andare avanti con accresciuta, e non con diminuita serenità. Piccoli o grandi untori che siano, i responsabili di quei fatti non spianteranno l'Italia.

Relativamente, del resto, l'Italia gode di migliore salute politica di molti altri paesi. Per non parlare della Grecia, che sarebbe troppo ovvio, certi problemi che in questo momento angustiano la Francia o la Germania Occidentale ci sono per fortuna risparmiati. In delicata posizione parlamentare, De Gaulle deve ricorrere alla richiesta dei pieni poteri, che sono sempre un estremo rimedio ad evidenti grandi mali. In Germania la «grosse Koalition» fra i due partiti maggiori è attualmente alle prese con le gravissime difficoltà di carattere economico che hanno colpito tutto il suo apparato industriale nel settore automobilistico, chimico e dell'ingegneria pesante. L'Inghilterra fronteggia una crisi di trasformazione di esito incerto, e l'America è in guerra.

Non ci rallegrano, naturalmente, le difficoltà dei nostri amici ed alleati, né ci debbono far dimenticare i mali domestici. Servono però a farcene vedere le dimensioni, proporzionalmente modeste, ed a farci apprezzare la sostanziale saggezza della politica italiana di questi anni, cauta davanti ai grandi rischi, aliena da avventure. Le irrimediabili disgrazie presagite dai maggiori esponenti dell'opposizione di destra e di sinistra non si sono avverate, non siamo caduti nel caos né ci minaccia la bancarotta.

Il centro-sinistra ha fatto certamente molti errori ed ha mancato a molti dei suoi obbiettivi, ma tutti sanno che la realtà si rivela regolarmente meno lieta delle speranze; quanto agli errori, è noto che sono inevitabili come gli scandali.

Quello che importa è che la politica del centro-sinistra sia stata rettilinea, anche se spesso timida, e che i valori della sua formula non siano stati rinnegati. E' forse, anzi, la prima volta nella storia della democrazia italiana che è consentita un'impressione di fiducia. Non sarebbe giusto, difatti, negare lo sforzo per assolvere agli impegni di una maggiore giustizia e un migliorato tenore di vita. Non tutte le promesse elettorali sono state mantenute, ovviamente, ma si ha la sensazione che restino almeno tutte presenti come onesti propositi.

Se il progresso economico è evidente, appare inoltre più viva la sollecitudine di giustizia. «Certe cose» che una volta eravamo rassegnati a considerare fatali, oggi cominciano ad apparire evitabili. Stiamo acquistando la sicurezza che non si potrebbero più ripetere perché l'aria è cambiata, la vigilanza governativa si fa più stretta, e d'altra parte tutti i cittadini hanno coscienza più precisa dei loro diritti. E' come se fossimo usciti dall'età minore, e la classe dirigente politica si fosse resa conto di dover finalmente rispondere del suo operato ad una popolazione di maggiorenni.

In un paese come il nostro, dove non si fanno mai rivoluzioni, c'è stata tuttavia una rivolta pacifica di cui si vedono i frutti nella vita civile, nel senso di un allargamento della sfera dei diritti degli italiani, abituati per secoli a considerarsi titolari di soli doveri verso lo Stato. Molto hanno giovato gli scandali a questo effetto, dando la conferma della loro necessità; ma anche al governo spetta una parte di merito. Si dovrà pure, una volta per tutte, chiarire un certo equivoco di fondo, alimentato spesso in malafede, cioè che responsabili di un malanno o di un imbroglio siano i governanti che avendolo ereditato dai loro predecessori lo denunciano e cercano di mettervi rimedio.

Per una strana confusione di idee, le colpe del Sifar sono state, ad esempio, addebitate al ministro che le ha scoperte, e le malversazioni di Agrigento a chi le ha denunciate, quasi che il marcio che si vuole estirpare fosse il prodotto del centro-sinistra o dell'onorevole Moro personalmente, a stare alle proteste ed alle accuse levate in Parlamento. Ogni scandalo ha invece una sua data, facile da accertare, come ha una data anche l'inizio dell'impresa di bonifica. Non risale molto indietro nel tempo, purtroppo, ma ciò indica appunto di chi sia il merito.

Vittorio Gorresio

La guerra nel Vietnam

La Russia minaccia un massiccio intervento

Monito al Dipartimento di Stato per la «scalata» - I russi potrebbero fornire ad Hanoi missili a lunga gittata (per colpire la VII Flotta) o bombardieri per attaccare le basi americane nel Sud Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 6 maggio.

L'Unione Sovietica è sul punto di intervenire più massicciamente di quanto abbia fatto finora nella guerra in Vietnam? Un avvertimento in questo senso sarebbe stato dato dall'ambasciata sovietica al Dipartimento di Stato. Non solo ma l'ambasciata russa a Washington si è letteralmente mobilitata nei giorni scorsi per avvertire i giornalisti americani che la situazione sta diventando sempre più pericolosa. L'«Evening Star» di Washington riferisce questo discorso fatto da un diplomatico sovietico a un giornalista americano: *«In alcuni ambienti sovietici c'è l'impressione che non siamo stati sufficientemente decisi con voi. Il vostro governo è convinto di avere su di noi un vantaggio missilistico e ciò sembra che abbia incoraggiato gli Stati Uniti a prendere in Vietnam una linea sempre più rigida»*.

L'ambasciata sovietica sta dando cioè l'impressione di voler rivolgersi, grazie ai giornali, direttamente all'opinione pubblica americana passando al di sopra del governo. E' un fatto di per sé senza precedenti. L'Unione Sovietica può aumentare gli aiuti economici e militari al governo di Hanoi mano che gli americani intensificano la loro pressione contro il Nord Vietnam. Possono limitarsi a rafforzare le difese aeree del loro alleato, come hanno fatto finora, oppure possono dargli armi che gli permettano di contrattaccare, per esempio bombardieri con i quali colpire le basi americane nel Sud Vietnam o missili a lunga gittata che potrebbero minacciare le navi della Settima Flotta.

Al limite dell'*escalation* messa c'è l'incubo del confronto diretto con gli americani. Il governo sovietico si è impegnato a fornire volontari al Nord Vietnam qualora Hanoi li richieda. Il giorno che Ho Ci Min dovesse ammettere di non farcela più a tener testa da solo agli americani, i sovietici si troverebbero di fronte al dilemma o di rinnegare la parola data o di entrare direttamente nella guerra.

Il *Christian Science Monitor*, in una corrispondenza da Washington sostiene che il governo non è del tutto contrario all'idea di un confronto diretto con i russi. *«Si ritiene* — scrive il quotidiano di Boston — *che Mosca sia più pronta a negoziare che non Hanoi. Perché, allora, non trattare direttamente con l'Unione Sovietica invece che con il recalcitrante Ho Ci Min, così come si è fatto all'epoca della crisi di Cuba nel 1962?»*.

Il giornale nota però che la situazione nel '62 era assai diversa: gli obiettivi americani a Cuba erano limitati, si chiedeva solamente a Krusciov di ritirare dall'isola i missili sovietici. In secondo luogo all'avversario furono fatte concessioni precise: Kennedy si impegnò a non invadere Cuba. La situazione oggi è infinitamente più difficile. Quali concessioni potrebbero fare gli americani? Comunque il fatto stesso che in certi ambienti governativi di Washington si guardi con serenità alla prospettiva di una prova di forza con l'Unione Sovietica — con gli altissimi rischi di guerra atomica che essa comporta —, basta a dare un'idea del punto di esasperazione a cui la guerra ha portato gli Stati Uniti.

n. c.

Di nuovo colpita Hanoi e un convoglio di missili

Saigon, 6 maggio.

Caccia a reazione americani hanno attaccato ieri nel Vietnam del Nord, a 23 chilometri dalla zona smilitarizzata, un convoglio che trasportava tre missili terra aria. Due di essi sono stati distrutti.

Gli aerei hanno anche bombardato lo scalo ferroviario di Yen Vien e le caserme di Ha Dong, rispettivamente a undici e a sei chilometri da Hanoi. Nella capitale nord-vietnamita è stato dichiarato che bombe e missili hanno colpito alcune case nei settori residenziali e che il bombardamento costituisce un'ulteriore «escalation» della guerra.

Oltre agli obiettivi alla periferia di Hanoi, gli aviogetti hanno bombardato un deposito di munizioni cinque chilometri a nord di Thanh Hoa, depositi militari, batterie antiaeree, convogli di autocarri e naviglio fluviale e costiero.

(A. P.)

La situazione economica è buona, ma non si possono fare passi falsi

Colombo ammonisce i sindacati a non esagerare nelle richieste

«Se dovessero essere tutte accolte, dice il ministro, non saremmo in grado di controllare la stabilità dei prezzi» - Alcune rivendicazioni riguardano enti deficitari e l'aumento del loro passivo avrebbe conseguenze dannose per tutti - Tra un anno le frontiere con il Mec saranno aperte; Colombo si chiede se non ne deriverà alcun danno alla produzione ed all'occupazione «Il momento è impegnativo: soprattutto le piccole e medie industrie debbono prepararsi ad affrontare la concorrenza straniera»

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 6 maggio.

Il ministro del Tesoro Colombo ha inaugurato oggi la Fiera di Bologna e il Salone internazionale dell'Alimentazione. Rispondendo al saluto rivoltogli dal sindaco Fanti e dal presidente dell'Ente Fiera Anceschi il ministro, in un breve discorso, ha illustrato la situazione della nostra economia. L'andamento, ha detto, si presenta favorevole. *«La produzione cresce a ritmi elevati, soprattutto nel settore industriale; un notevole contributo all'incremento del reddito danno anche le attività terziarie»*.

Le esportazioni presentano qualche flessione a causa delle difficoltà economiche in alcuni Paesi, soprattutto europei, con i quali il nostro commercio è particolarmente intenso. *«Ma tale flessione* — ha aggiunto — *viene compensata dall'aumento della domanda interna, soprattutto nel settore dei beni d'investimento. Del resto il mese di marzo ed anche quello di aprile sono stati contrassegnati da un andamento positivo della nostra bilancia dei pagamenti. Registriamo, cioè, un'inversione di tendenza, che ci auguriamo possa proseguire anche nei prossimi mesi»*.

Secondo il ministro, i risultati positivi sono da attribuirsi al senso di responsabilità dei produttori, dei sindacati e all'indirizzo responsabile impresso dal governo con la sua politica economica. Tuttavia la ripresa economica non autorizza alcuna *«spensieratezza, ma richiama ci senso di responsabilità verso i gravi problemi che stanno dinnanzi a noi»*.

Accennando alla civiltà dei consumi, ha ricordato che non si può vivere al di là delle risorse disponibili. *«Se così facessimo, comprometteremmo quell'equilibrio dei prezzi e quella stabilità monetaria che sono stati i presupposti e le condizioni della ripresa economica che è sotto gli occhi di tutti. Inoltre, prima di pensare ad incrementare i consumi di quelle zone e di quelle categorie che già fruiscono di un elevato tenore di vita, bisogna provvedere ad elevare il livello di quelle zone e di quelle categorie che tali indici "consumistici" non hanno ancora raggiunto. Altrimenti, accanto a zone e categorie ad alto livello di vita, continueremmo ad avere oasi di arretratezza, con grave pregiudizio per tutto intero il nostro sistema economico e politico»*.

A questo punto il ministro si è posto la domanda se vogliamo, o no, mantenere la riconquistata stabilità dei prezzi, che è stata la condizione della nostra ripresa. *«La stabilità dei prezzi incide direttamente sia sulla capacità della nostra economia di competere sui mercati esteri, sia sui bilanci delle famiglie, particolarmente le più povere. In contrasto con l'obiettivo della stabilità dei prezzi è il diffondersi impetuoso e caotico delle rivendicazioni di caste categorie di cittadini. Se tutte queste rivendicazioni dovessero essere accolte* — ha affermato —, *ancora una volta non saremmo in grado di controllare la stabilità dei prezzi. Grave danno ne deriverebbe alle famiglie e all'economia in genere. Alcune di queste rivendicazioni riguardano settori ed enti che presentano bilanci deficitari. Si crede che l'aumento del deficit non abbia conseguenze dannose sulla collettività e su ciascuna famiglia?»*.

Tra dodici mesi avremo frontiere aperte con gli altri Paesi del Mec. Nessun diaframma doganale proteggerà, allora, la nostra economia da quella degli altri Paesi industrialmente progrediti. Colombo ha ammonito: *«Siamo pronti ad affrontare questo confronto? Non ne deriverà alcun danno alla nostra produzione e alla nostra occupazione? Si sono fatti finora molti lodevoli sforzi per riorganizzare le nostre attività produttive, ma i dodici mesi che ci stanno davanti sono molto impegnativi. Soprattutto il settore delle piccole e medie imprese dovrà ricercare le dimensioni adeguate ad un mercato di circa 200 milioni di abitanti»*.

E' necessario essere pronti con una adeguata legislazione fiscale, con investimenti, aumento della produttività, e fiducia e responsabilità di ciascuno nel sentirsi partecipe del più grande e concreto fatto storico che si sia verificato in questo dopoguerra. In questi giorni si ripropone il tema dell'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità: *«Al buon esito di questo evento va posto ogni impegno, poiché esso si lega alle prospettive europee anche in campo politico»*.

Altro problema delicato, perché «economico, umano, politico» lo sviluppo delle zone depresse, soprattutto il Mezzogiorno e i territori della dorsale appenninica. *«La nostra coscienza civile e la nostra responsabilità politica non potrebbero essere tranquille se non si investissero pienamente del più grande problema storico che abbiamo ereditato dall'unificazione italiana. Anche questo tema impone un uso oculato delle nostre risorse, affinché esse non vengano disperse, e volatizzate»*.

A conclusione del suo discorso Colombo ha detto che di fronte a questi problemi si manifesta l'esigenza di essere coerenti con una politica di programmazione, e che si impongono continuità, efficienza, solidarietà tra le forze politiche impegnate nella collaborazione di centro-sinistra.

c. c.

Gli alti funzionari statali decidono un altro sciopero

L'astensione sarà attuata entro metà giugno da tutti i «sindacati autonomi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

(l. f.) Il «fronte autonomo» degli statali, di cui fanno parte anche gli alti dirigenti, sciopererà nella prima metà di giugno. Così ha deciso il comitato esecutivo delle organizzazioni sindacali autonome degli statali (Dirstat, Sasmi, Constat, Esestat, Cias, Cnisia, Fiasafs) che si è riunito oggi per esaminare la «situazione venutasi a determinare in seguito alla vertenza con il governo e deliberare in merito alla ripresa dell'azione sindacale».

La decisione è stata adottata «in considerazione — è detto in un comunicato — del persistente atteggiamento negativo del governo di fronte alle legittime rivendicazioni delle categorie rappresentate nella riforma della pubblica amministrazione e sull'equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti statali».

La posizione degli «autonomi», che sono sindacati di minoranza, contrasta con quella delle grandi confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) che il 20 marzo hanno siglato l'accordo con il governo per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere. In base a questa intesa sono state costituite tre commissioni, che stanno esaminando i vari punti della riforma della pubblica amministrazione, e che dovranno discutere al più presto la parte finanziaria.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno sollecitato ieri un incontro con i ministri responsabili dell'accordo per compiere una «verifica» del lavoro svolto dalle commissioni e delle volontà di proseguire.

Ferma la contingenza per maggio-luglio

L'indice del costo della vita è diminuito dello 0,1% in febbraio, in marzo è salito dello 0,2% - Si ritiene che in aprile ci sia stato un eguale aumento minimo

Prezzi e costo della vita nel 1967
(Base 1958 = 100)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Var. % sul marzo '66
Prezzi all'ingrosso .	100,0	100,0	99,9	— 0,6
Prezzi al consumo .	102,5	102,6	103,0	+ 3,1
Costo della vita .	101,2	101,1	101,3	+ 1,9

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

L'indennità di contingenza non scatterà per il trimestre maggio-luglio. Quella che fino a ieri sembrava una previsione, nella scorta dell'andamento dei prezzi di febbraio e di marzo, è diventata oggi notizia ufficiale dopo la diramazione — nella tarda mattinata — del seguente comunicato: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 6 maggio 1967 dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile 1967 è valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile e delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, è risultato pari a 148,35 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 147,58 del trimestre precedente. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile entrambi gli indici debbono essere arrotondati a 148 e non comportano, pertanto, variazioni dell'indennità di contingenza per i lavoratori della industria, del commercio e dell'agricoltura per il trimestre maggio-luglio 1967».

Che la scala mobile dovesse rimanere ferma — per la seconda volta in sei mesi, dopo ben cinque anni di continui aumenti — era largamente previsto dopo il favorevole andamento dei prezzi nei mesi scorsi: in febbraio, l'indice ufficiale del costo della vita era diminuito (— 0,1 per cento); in marzo, secondo i dati fatti resi noti oggi, ma già conosciuti negli ambienti economici, è aumentato solo dello 0,2 per cento; in aprile, secondo attendibili anticipazioni, l'aumento sarebbe dello stesso ordine.

Il margine per arrivare ad un punto era abbastanza ampio per ritenere che anche l'indice sindacale, sebbene diverso da quello che serve per il calcolo della scala mobile, non dovesse riservare sorprese. E così è stato, con soddisfazione generale.

Non si può tuttavia fare a meno di attirare l'attenzione delle autorità responsabili sulle conseguenze di inasprimenti fiscali decisi frettolosamente, senza calcoli approfonditi. Tutto fa supporre che la decuplicazione dell'imposta di consumo sugli elettrodomestici — entrata in vigore il primo gennaio — sia la vera responsabile dello scatto di un punto della contingenza verificatosi in febbraio. Tale «giro di vite» tributario rende all'Erario una trentina di miliardi all'anno, ma rischia di costarne molti di più — in termini di scala mobile — alle imprese produttrici. Le riserve, espresse in proposito a suo tempo, appaiono oggi più che mai giustificate.

Una nota della Confindustria, diffusa in serata, dopo aver riconosciuto che la tendenza al rialzo dei prezzi si è fortemente rallentata negli ultimi anni, invita a non «attenuare la vigilanza su quei molti fattori inflazionistici che tuttora persistono ed uno dei quali è quello della costante tendenza del costo del lavoro ad accrescersi in misura superiore alla produttività di tutto il sistema e non di questo o quel singolo settore produttivo».

Arturo Barone

Attrici ricevute dal Papa

Paolo VI si rivolge all'attrice Claudia Cardinale durante l'incontro con gli esponenti del mondo dello spettacolo italiano avvenuto ieri in Vaticano (Telefoto «Associated Press» - Vedere il nostro servizio a pagina 5)

E' uno stretto dovere farli partecipi del progresso del Paese

La povertà dimenticata dei pensionati

«Noi siamo i vostri padri, ma voi ve ne siete dimenticati», così ci scrive un vecchio pensionato *«a nome di tutti i diseredati come me»*, ossia a nome di tutti i vecchi lavoratori che percepiscono pensioni di poche migliaia di lire il mese. Quando egli si rammarica della nostra dimenticanza, in realtà intende rivolgersi a tutta la società italiana, in modo particolare alla classe dirigente politica. Questa non è che una tra le tante lettere che i vecchi pensionati ci mandano ogni giorno, più che altro per dare uno sfogo al loro cuore stanco. Ormai non sperano più. Ci parlano di morte civile in attesa di quella vera, ma senza più rancore o sdegno: sono rassegnati alla loro sorte di mendicanti, e la loro vena di lirismo va più vaga.

Ognuno ha da raccontarci qualche cosa personale, tutti ricordano di aver lavorato duramente e onestamente sin dagli anni dell'infanzia, quando l'Italia era povera. *«Anche noi siamo stati uomini, veri uomini, e ora viviamo come larve»*. Complessivamente è un'Italia muta e sconosciuta. I vecchi pensionati non hanno chi li difenda, non possono scioperare, sono troppo poveri e isolati per farsi valere politicamente.

Non suscitano neppure pietà, perché anche la pietà di questi tempi ha bisogno di essere organizzata e propagandata al fine di diventare operante. Non parliamo solo delle periodiche carestie dell'India o delle popolazioni italiane sconvolte da cataclismi. Alludiamo specialmente ai moti di commozione popolare, che vediamo accendersi intorno alla Regina che non può avere figli, all'attrice che non riesce a sposare un uomo ch'è già sposato, intorno ad altri personaggi più o meno famosi e per contrarietà analoghe.

Tutti costoro, chi più e chi meno, ricevono dalla gente la loro parte di attenzione e di commiserazione. I vecchi pensionati, viceversa, sono come ombre fugaci in mezzo alla nostra società. Nessuno si accorge di loro. Nessuno ne parla. Vivono di solito in un tugurio, con poco cibo, d'inverno soffrono il freddo e quando devono accendere una lampadina stanno sempre a pensare al nastro che scivola rapido nel riquadro del contatore. I figli in genere abitano lontano, hanno i loro guai domestici o di lavoro, sempre più raramente si fanno vivi. E a parte ogni altra considerazione, c'è il fatto che un padre si vergogna, ed è una vergogna peggiore di una frustata, a elemosinare un po' di denaro dai figli.

Poiché anche chi vive miseramente conserva la capacità di giudicare, nelle lettere dei vecchi pensionati incessante è questa domanda: come mai gli enti di previdenza dicono di avere solo debiti, e perciò di non poterci dare nemmeno una lira di più, e tuttavia i loro dirigenti ricevono liquidazioni di cento e più milioni e pensioni mensili di molte centinaia di migliaia di lire? Come mai? Signor giornalista, per favore ci spieghi questo mistero. *«E stia bene attento; le loro superliquidazioni e superpensioni sono denaro che essi, i dirigenti, traggono dai versamenti fatti da noi lavoratori nel corso di tutta una vita di duro lavoro»*.

E' anche da dirsi che c'è miseria e miseria. In una società dove tutti sono poveri, la povertà è sopportata più facilmente che là dove il povero vede fluire intorno a sé il benessere o addirittura lo sfarzo. Allora, egli si sente abbandonato alla deriva; un rottame destinato a infracidire senza che nessuno gli badi. Sempre più si stringe nella sua solitudine, l'unica cosa che lo possiede è la stanchezza di vivere.

Tutto questo è triste, molto triste, ma soprattutto è ingiusto. La società avrebbe il dovere di ricordarsi qualche volta che noi tutti abbiamo un grande debito verso questi nostri padri. Senza il loro sudore e le loro privazioni di ieri, l'Italia non sarebbe quale vediamo oggi e noi tutti non vivremmo come viviamo. Furono parchi e laboriosi, buoni cittadini; e nessuno può certamente fargli una colpa dell'arretratezza delle leggi previdenziali che vigevano all'epoca in cui lavoravano.

Per questi motivi, quando noi apprendiamo dai ministri che l'Italia è uscita o sta per uscire fuori della depressione economica; quando noi vediamo salire in Italia la curva dei consumi, compresi quelli voluttuari; quando noi infine udiamo le maggiori autorità economiche dell'Europa occidentale, dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti rivolgere elogi all'economia italiana: ebbene, noi ci rallegriamo, ma nello stesso tempo ci sentiamo inquieti e insoddisfatti.

Noi ci diciamo che una società che non vigila sull'equa ripartizione del reddito nazionale tra tutti i suoi cittadini, che non è capace di limitare l'avidità dei forti e in questo modo lascia senza protezione i deboli; noi ci diciamo che una società siffatta, anche quando progredisca sul piano economico, non acquista tuttavia quella stabilità sociale che tanto più si rende salda quanto più provvede a diminuire le distanze tra i ricchi e i poveri.

Lo Stato è sempre vacillante quando non ha la forza di porsi sovrano al di sopra di tutti e di imporre a tutti il rispetto dei principii della solidarietà e della giustizia. Allora prevalgono e si diffondono i soprusi, gli arbitrii, le prepotenze e i privilegi. La società, considerata nell'insieme dei suoi valori, regredisce, corre il rischio di scompaginarsi. Ed è naturale che ciò avvenga. Diciamo che è persino un bene, dal momento che la vergogna più profonda, più vera, dell'umanità spinge questo nostro tempo a farsi sempre più cristiano e sempre più socialista, concretamente e apertamente, fuori di ogni calcolo provvisorio o furbaria o ambiguità.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

L'eloquente esempio delle case di via Artom

Per aiutare i baraccati non basta trasferirli negli alloggi moderni

Sei mesi fa 700 famiglie hanno lasciato indecorosi abituri per traslocare in appartamenti funzionali - Bilancio: ascensori guasti, vetri rotti, muri sbrecciati, citofoni inservibili - Sparite le maniglie d'ottone delle porte e le lance antincendio - Distrutte le cabine degli impianti sportivi

Merito dell'amministrazione comunale di Torino è di avere affrontato con l'aiuto dell'Eca, della Gescal e dell'Istituto autonomo case popolari, il problema dei baraccati. Nel novembre scorso le ultime famiglie che vivevano negli squallidi alloggi delle Casermette, nei tuguri di via della Bronca, corso Regio Parco, via Monterivello, nel villaggio provvisorio di via Montecorno, nella caserma di via Verdi, sono state trasferite in abitazioni decorose ed economiche; la maggior parte in un nuovo quartiere residenziale costruito [illegible] municipio in via Artom: otto case di dieci piani con alloggi di 2, 3 stanze più tinello, cucinino e servizi.

Si tratta di edifici modernissimi, con finestre luminose, ampi balconi, ascensori. I pavimenti sono di materiale plastico, l'atrio ha un'elegante vetrata di cristallo. Attorno alle case spiazzi erbosi per i giochi dei bambini, parcheggi per automobili; c'è anche un campo sportivo fornito di spogliatoi e impianti igienici. L'affitto varia dalle 20 alle 22 mila lire al mese, compresi pulizia e riscaldamento.

Secondo il Comune, il trasferimento nei nuovi alloggi era la premessa per risolvere anche gli aspetti sociali del problema: questi nuclei familiari, immigrati da poco tempo, che non erano riusciti a inserirsi nella vita più evoluta di Torino, avrebbero trovato in un ambiente sano le condizioni migliori per iniziare un'esistenza più decorosa, consona alle abitudini e alle esigenze della città che li ospita. Vediamo invece che cosa è successo.

Negli otto palazzi di via Artom abitano circa 700 famiglie. Vi sono tre portinerie incaricate di raccogliere gli affitti, di controllare il funzionamento dei servizi comuni, ascensori, eccetera e la pulizia delle scale che è affidata ad alcune donne. Tutti compiti che si sono rivelati impossibili.

Fin dai primi giorni i bambini hanno scoperto un nuovo eccitante divertimento: gli ascensori. Se il custode sorvegliava le scale di un palazzo, correvano in quello vicino. Assoggettati a uno sforzo continuo, gli impianti hanno cominciato a guastarsi.

Subito dopo è cominciata la ricerca sistematica di tutto ciò che poteva essere venduto: sono sparite maniglie di ottone, lance antincendio, manichette di tela, quasi tutti i pianerottoli sono rimasti senza lampadina. Qualcuno ha smontato i citofoni; altri si sono dedicati alle valvole degli ascensori.

Ci sono stati anche episodi di vandalismo. Un mattino il guardiano del campo sportivo ha trovato le cabine di legno che fungevano da spogliatoi prive delle porte; un'altra volta, sempre di notte, hanno buttato nel recinto spezzoni di bottiglie e latte arrugginite; infine le cabine sono state sfasciate a colpi d'accetta.

Il quartiere ha assunto un'aria squallida e vecchia. Ingressi con i vetri rotti, scale sporche, muri sbrecciati. Spesso le canne delle pattumiere sono ostruite e gli inquilini non trovano di meglio che gettare i rifiuti dalla finestra. Attorno alle case ci sono cumuli d'immondizia, carta, sudiciume.

Non è tutto così. Talvolta, salendo le scale, si incontra un pianerottolo pulito, che odora di candeggina. In qualche balcone si sono vasi di fiori, tendine alle finestre. Tra i bambini c'è chi è vestito con cura, ha i capelli ravviati, le ginocchia lavate. Ma sono pochi casi, trenta o quaranta su settecento. Si tratta delle famiglie che hanno un lavoro sicuro, il marito o i figli operai, con assegni familiari e mutua. Sono anche le famiglie che pagano regolarmente l'affitto, o che sarebbero disposte a pagarlo se tutti lo facessero.

Per gli altri il problema non esiste: *«Quando ci hanno trasferito in via Artom pensavamo che gli alloggi fossero gratis»*. Qualcuno aggiunge: *«Non possiamo permetterci degli affitti così cari. Il Municipio dovrebbe capire la nostra situazione e venirci incontro»*.

Soprattutto il Comune dovrebbe rendersi conto che è molto, ma non è tutto dare la casa ai «baraccati». Che non basta un alloggio nuovo e lindo per rifare un uomo, educare una famiglia al sistema del vivere civile.

E' sorto un comitato di quartiere, di cui fa parte anche il parroco di San Remigio, per dare aiuto «a quelli di via Artom». Ma il compito appare gravoso e difficile. Più che questa spontanea solidarietà verso i più diseredati urge iniziare opera organica e concreta per inserire gli ex baraccati nella società: soltanto il Municipio può affrontarla. Una iniziativa in questo senso sarà proposta al Sindaco dall'assessore all'Igiene prof. Frida Malan che si è resa conto del problema sul posto.

In 9ª pagina: A San Gillio 78 cani abbaiano di gioia.

In 13ª pagina: Grave scarsità di medici e infermiere negli ospedali.

In 16ª pagina: Riconsegnata alla famiglia una ragazza scomparsa.

Freddo e umidità: riaccesi i termosifoni nelle case

Gli sbalzi di temperatura hanno provocato malanni: raffreddori, tracheiti, angine - Ancora temporali?

Primavera bizzarra, con improvvisi salti di temperatura: dal tepore dei giorni scorsi con cielo azzurro e sole, all'imbronciata giornata di ieri con freddo e nuvole. Le finestre, appena riaperte sul verdeggiare degli alberi, si sono richiuse, in parecchie case si sono accesi di nuovo i termosifoni o si è fatto ricorso alle stufette.

Non è un fatto straordinario: succede quest'anno, è accaduto anche gli anni scorsi. Una volta l'inverno era rigido ma breve; il riscaldamento durava tutt'al più 3 mesi. Adesso il gelo invernale è assai meno intenso, ma si prolunga. Il riscaldamento delle case dura ormai 8 mesi; e non è cosa da poco per il bilancio domestico.

Dice l'ufficio meteorologico di Caselle: *«Anche se la temperatura non è poi così bassa come si potrebbe credere, l'umidità rende l'impressione di freddo più sgradevole ed intensa: colpa di un vortice freddo sull'Atlantico, in movimento verso le regioni di sud-est, che convoglia verso di noi aria fredda e umida»*. Ieri la temperatura ha oscillato intorno ai 12-15 gradi e l'umidità è salita all'88 per cento, contro una norma del 60 per cento.

Il fenomeno di ieri non è isolato. Anche nei giorni scorsi ci sono stati sbalzi di temperatura e ne ha risentito la salute: i medici sono stati chiamati al letto di bambini febbricitanti, con la gola arrossata, improvvisi malesseri con febbre alta della durata di due o tre giorni hanno colpito anche gli adulti. Per non parlare dei sofferenti di artrosi e di reumatismi a cui l'incostanza del tempo ha provocato il risvegliarsi del male sopito. *«Per lo più* — ci dicono i medici — *i malanni di questo periodo sono causati da streptococchi, talvolta anche da virus secondari respiratori che provocano raffreddori, tracheiti, laringiti, spesso angine»*.

Se oggi abbiamo in progetto una gita, copriamoci bene e prendiamo l'ombrello. Il meteorologo prevede un'estrema variabilità del tempo e non esclude qualche temporale.

Lo stipendio dei segretari municipali e dei maestri

Le relazioni del convegno che si svolgerà domani al S. Paolo

I segretari comunali e provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta si riuniscono domani alle 9,30 nel salone dell'Istituto San Paolo per discutere i problemi della categoria.

I segretari comunali si considerano a il settore depresso del pubblico impiego» e chiedono provvedimenti per adeguare le retribuzioni alle responsabilità che sono pesanti e numerose.

Nella relazione che sarà presentata al congressisti dal segretario comunale di Avigliana-Rosta sig. Giulio Crosignani è tracciato un significativo confronto tra il segretario comunale ed il maestro elementare.

Il segretario comunale, che deve essere un laureato, all'inizio della carriera percepisce lo stipendio annuo di 1.145.800 lire e il maestro, al quale è richiesto soltanto il diploma, 1.108.000 lire. E' questo l'unico momento in cui il maestro è leggermente inferiore al segretario. Dopo la situazione si capovolge. Il maestro, dopo due anni, sale a 1 milione 324.000 lire annue e il segretario dovrà attendere il terzo anno per guadagnare 1 milione 307.500 lire all'anno.

Il maestro prosegue la sua carriera con ampie possibilità di accesso ai gradi superiori. Dopo 12 anni di servizio lo stipendio è di 1.580.000 lire all'anno. Per raggiungere un grado equivalente o lo stipendio di 1.590.400 lire annue il segretario comunale deve partecipare a un concorso e le possibilità di successo sono limitate perchè i posti disponibili (ad esempio in provincia di Torino) sono limitati al 15 per cento del totale dei comuni: devono cioè essere centri con 4-6 mila abitanti. Dopo 22 anni di servizio il maestro ha uno stipendio di 1.591.600 lire annue.

Il segretario, con concorso, può raggiungere questa cifra ma i posti disponibili, in provincia di Torino, sono soltanto il 7 per cento del totale dei comuni. La maggioranza dei segretari resta cioè per tutta la vita a un livello inferiore a quello dei maestri. In alcuni casi i segretari hanno stipendi inferiori a quelli dei bidelli e degli autisti comunali. Una situazione anormale anche perchè il segretario ha pesanti responsabilità amministrative e burocratiche.

Certeo contro il pericolo del neofascismo in Grecia

Alle ore 9,30 da piazza Arbarello al Martinetto

Stamane, alle 9,30, da piazza Arbarello partirà il corteo organizzato dal Circolo della Resistenza in segno di protesta contro il colpo di Stato in Grecia e il «pericolo che minaccia da vicino la democrazia dei Paesi tornati dopo durissima lotta a libere istituzioni».

Alla manifestazione hanno aderito il Sindaco di Torino, i presidenti delle Provincie di Torino e di Alessandria, i sindaci di Ivrea, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Domodossola, le segreterie della Cgil, Cisl, Uil, del pci, psu, psup e pri, associazioni di partigiani, deportati, internati, perseguitati politici. Il corteo percorrerà via Garibaldi, piazza Statuto, via Cibrario, corso Tassoni. Davanti al Sacrario del Martinetto prenderà la parola il prof. Quazza, presidente del Circolo della Resistenza.

— Si è costituito presso il Circolo della Resistenza un Comitato di studenti antifascisti greci di Torino. «Il nostro obiettivo — è detto in un comunicato — è di condurre fino in fondo la lotta nel nostro paese».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,6
MINIMA +11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,8; pressione 739,5; umidità 65 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità variabile, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: max. 13,8; min. 9; media 11,6.

Mortale disgrazia a Madonna di Campagna

Esplode il forno di un'acciaieria un operaio è ucciso dalle schegge

Lascia un bimbo di tre anni - La moglie è in attesa di un altro bimbo, si teme che possa perderlo - Inspiegabile lo scoppio, dovuto forse a un residuato bellico

Angelo Alletto. La moglie, a destra, accompagnata all'ospedale da un'amica

Un operaio è stato investito dall'esplosione di un forno e dilaniato da decine di schegge incandescenti: è morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale. Si chiamava Angelo Alletto, 28 anni, da Caltanissetta, abitava in via Monfenaro 5, con la moglie, Concetta Lanetta di 26 anni, e un bimbo di 3 anni e mezzo, Francesco. La donna aspetta un altro figlio, ma alla notizia della morte del marito è stata colta da un grave collasso e i medici temono che possa perderlo. L'Alletto lavorava alle acciaierie Ferrero in via F. Veronese 324.

Ieri, faceva parte del secondo turno, con l'incarico di sorvegliare un forno elettrico «Tagliaferri» da 15 tonnellate. Poco dopo le 15, ultimata una colata, la gru introduce nel mastodontico forno un nuovo carico di rottami selezionati. Poi, il capo turno inserisce la corrente. Pochi minuti dopo una tremenda esplosione squassa il capannone e fa tremare i vetri delle abitazioni circostanti, per un raggio di mezzo chilometro.

Il forno si è aperto in corrispondenza della stretta finestrella del diametro di circa 60 centimetri, nella parte anteriore, e ha eruttato con paurosa violenza i rottami ormai incandescenti. Questo getto di fuoco investe in pieno l'Alletto, lo solleva da terra e lo scaglia con il corpo straziato a qualche metro di distanza. Il capo turno, Antonio Bertarello di 46 anni, che si trova poco lontano, viene scaraventato contro una parete dallo spostamento d'aria. Si rialza intontito, corre in soccorso dell'Alletto che respira ancora, con un'auto lo fa portare immediatamente all'Astanteria Martini. Ma è in fin di vita: morirà dopo mezz'ora.

Una perizia tecnica sta cercando di stabilire le cause della esplosione, che per il momento appaiono inspiegabili. Si pensa a un residuato bellico, sfuggito alla attenta cernita, o a un recipiente pieno d'acqua, che la altissima temperatura ha trasformato in una specie di bomba. I danni superano i quattro milioni. Il forno resterà inattivo per parecchi giorni.

In un'ora di pieno traffico alle Torri Palatine

In una nube di polvere è crollata una casa di sei piani: tutti salvi

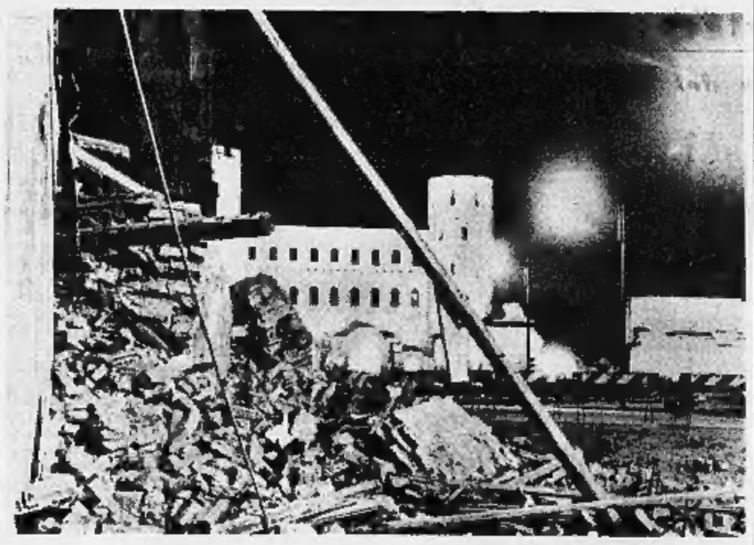
L'edificio pericolante era stato sgombrato un anno fa su intervento del Municipio - Questo ha evitato vittime - E' rimasta in piedi un'ala dove abitano 5 famiglie: la loro situazione è drammatica

Una vecchia casa del centro storico cittadino è crollata in parte alle 15,45 di ieri con grande schianto ma, fortunatamente, senza fare vittime. Proprio quell'ala era stata fatta sgomberare un anno fa dal Municipio quando si erano manifestati i primi cenni di pericolo.

L'edificio è quello del numero 19 di via Porta Palatina angolo via della Basilica di cui è proprietaria la Società del Duomo. Sono sei piani più le soffitte: vi abitano famiglie immigrate, ambulanti, operai, muratori. L'anno scorso, quando il municipio prese la decisione di far sgomberare gli alloggi della parte destra, vi furono resistenze e proteste, dovette intervenire anche la polizia. Quella decisione fu provvidenziale perché se, se non tesse stata presa, vi sarebbero certamente parecchi morti.

Nell'ala sinistra abitano cinque famiglie, quelle di Raimondo Martino, con moglie e quattro figli; Giovanni Garagliano, con moglie, madre e figlia; Paolo Garagliano, con moglie e figlio; Salvatore Garagliano, con moglie e due figli; Paolo Siccarelli, con moglie e un figlio. Ieri pomeriggio, all'improvviso, l'angolo di destra è crollato per tutta l'altezza: la casa è stata scossa da un profungato tremito.

Subito, nuvola di polvere, grida disperate. Chi era nelle abitazioni ha avuto l'impressione che crollasse ogni cosa, tutti si sono precipitati sulle scale e sono corsi in strada. Anche qui c'era una gran confusione: macerie da un lato, marciapiede opposto, polvere che toglieva la visibilità, gente impressionata, alcune persone erano state addirittura sfiorate dal crollo.



L'alto cumulo di macerie blocca via della Basilica: sullo sfondo le Torri Palatine

Sono accorsi i vigili del fuoco e i vigili urbani. I pompieri erano già intervenuti giovedì scorso su segnalazione di una inquilina, Rosalia Cannella, la quale aveva notato che nel cortile crepe nell'ala pericolante e disabitata si erano andate estendendo. I vigili avevano provveduto a mettere uno sbarramento in strada per tener lontani i passanti.

Ora le cinque famiglie che abitano nella parte rimasta in piedi vorrebbero andarsene al più presto, ma non è facile improvvisare un trasloco, occorre trovare un'abitazione adeguata alle proprie esigenze e possibilità finanziarie. I tecnici dovranno esaminare le condizioni di stabilità per decidere.

Bandiera americana bruciata il 1° Maggio in piazza S. Carlo

Inchiesta ordinata dal ministero dell'Interno alla Questura

In piazza San Carlo, un gruppo di partecipanti al corteo del primo maggio ha bruciato una bandiera americana sulla quale era stato scritto, con vernice nera «vergogna». L'episodio è avvenuto sotto gli occhi di decine di persone che applaudivano e urlavano.

Nei giorni scorsi, il consolato americano della nostra città ha inviato una nota all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, segnalando il fatto. Il ministero dell'Interno ha aperto un'inchiesta di cui è stata incaricata la questura torinese.

La crisi dell'Alleanza Cooperativa

Discussa nell'assemblea annuale - Bilancio del '66: deficit 188 milioni; giro d'affari per 7 miliardi - Il dott. Gavazzi: «Abbiamo 40 mila soci, se tutti acquistassero da noi, il problema sarebbe risolto» - Si cercano finanziamenti

I soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese si sono riuniti ieri nella sede di corso Turati 15, per l'assemblea annuale. Presiedeva il dott. Gavazzi.

Al 31 gennaio '67 il bilancio presentava un disavanzo di 188 milioni, dovuto alla differenza tra gli 8 miliardi e 440 milioni di entrate e gli 8 miliardi e 628 milioni di uscite. Nella relazione il presidente ha rilevato che il passivo «seppur contenuto rispetto ai precedenti, è ancor lungi dal soddisfare». Ha aggiunto che «il dato più positivo è quello delle vendite, che raggiungono la cifra record di 7 miliardi e 168 milioni».

Sono seguiti una quindicina di interventi. Si riferivano soprattutto alla crisi che attraversa l'Act, ai motivi che la determinano e ai possibili rimedi. Si tratta di una crisi dovuta a un mutamento di strutture nella società, ha spiegato il presidente: «Abbiamo 40 mila soci, se tutti facessero acquisti ai nostri spacci le cose andrebbero bene. Il guaio è che per essere efficienti abbiamo bisogno di mezzi, come le aziende private. La nostra funzione è diversa: calmieratrice e senza fini di lucro, ma le esigenze di gestione sono uguali. Per questo chiediamo un intervento degli enti pubblici, allo scopo di dare un servizio efficiente ai cittadini».

Nessun pericolo di chiusura, infondati i timori dell'invio da Roma di un commissario liquidatore, ha detto ancora il dr. Gavazzi: il ministro del Lavoro non lo ha escluso quando in un recente incontro «ha espresso il più vivo interessamento alle iniziative per il rilancio dell'Act, riconoscendo il valore sociale e la funzione svolta nel settore della distribuzione da un organismo pubblico a livello regionale». Le iniziative seguono una politica economicamente di qualità e genuinità del prodotto sul piano della concorrenza, che ha già portato a una produzione maggiore nonostante una riduzione di personale (38 dipendenti in meno, su 350).

E' ancora aumentato nel '66 il consumo di carne a Torino

Media pro-capite: kg. 32,327

Aumenta il consumo delle carni. A Torino, nel 1966, la media *pro-capite* è stata di chilogrammi 32,327. «E' questo un genere — rilevano gli esperti — che più di ogni altro segue l'andamento della situazione economica». La media più alta finora raggiunta nella nostra città è quella del '63 con 33,499 chilogrammi *pro-capite*, scesa a 31,434 l'anno successivo per effetto della sfavorevole congiuntura. Dalla fine del '65 è in corso un miglioramento in tutti i settori della produzione e la media del consumo delle carni è di nuovo in aumento.

Interessante è anche il dato dei capi macellati l'anno scorso nella nostra città. 451 animali abbattuti a Torino nel '66 sono stati in totale 184.793 così suddivisi: bovini 86.885, suini 71.80, ovini 78.131, equini 6049. In base ai dati dei primi mesi del '67 si prevede che quest'anno il consumo della carne aumenti ancora.

Frattanto il Comune sta accelerando i lavori per la costruzione del nuovo mattatoio sull'area di 180.000 metri quadrati della cascina Continassa a nord delle Vallette. Sarà articolato in un mercato bestiame, un macello ed un mercato carni con annessi numerosi altri servizi, tra cui una banca e un albergo. Entrerà in funzione nell'estate del '68. Spesa prevista: oltre 4 miliardi.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Cesare 16; p. Carignano 2; v. Rieti 55; v. Fen 18; c. Sebastopoli 272; v. A. di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; corso Principe Oddone 28; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; c. Regina Margherita 256; p. Galimberti 7; via Fréjus 109; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 68; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 61 E; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. Nizza 121; c. Montegrappa 55; v. S. Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Cernaia 26; v. Borgaro 56; corso Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	10	—	2.487.000
11	304	14	127.400
10	231	138	13.200

Monte premi: L. 86.677.631.

La colonna vincente risulta: 1-1; 1-X, 1-X, 1-1, 1-1, 1-X.

Autoriparazioni — Uff.: via Monteponi 45 (342-603); v. A Albertina 25 (80-975); v. Giachino 20 (290-469). Elettr.: c. Marconi 33 (882-702); v. Salbertrand n. 23 C (757-387); c. Grosseto n. 161 (282-886); c. G. Cesare 16 (850-008).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	3	73	47	57	29
Cagliari	25	85	19	86	3
Firenze	21	83	18	70	31
Genova	45	57	51	60	61
Milano	12	86	19	7	78
Napoli	44	18	32	84	43
Palermo	19	3	50	7	33
Roma	9	36	45	80	32
Torino	20	19	72	63	86
Venezia	21	23	41	68	4

Un automobilista strappa la borsetta a una donna che rincasa con la figlia

Altri fatti - A San Mauro: auto sospetta davanti a una oreficeria, un giovane arrestato - A Collegno: catturato per un delitto del '45

Una donna che rincasava con la figlia è stata rapinata ieri sera della borsetta. E' la signora Giuseppina Pellerito di 37 anni, abitante in via Borgone 59 con il marito e con la figlia Rosalba di 13 anni.

Era andata a trovare una parente. Alle 22 rincasava e camminava svelta a braccetto di Rosalba, c'era poca gente in strada. Attraversando via Moretta all'angolo di corso Racconigi, madre e figlia sono passate vicino ad un'auto — una spider bianca — ferma accanto al marciapiede. Vi erano due giovani: fulmineo, quello che sedeva accanto al guidatore ha afferrato la borsetta della Pellerito. Le donne si sono messe a urlare, ma l'altro ha dato uno strattone e gli l'ha strappata dal braccio.

Rosalba ha trattenuto la madre che, per la violenza dello strappo, stava per cadere davanti alle ruote dell'auto, che è partita con uno scatto, ha svoltato in corso Racconigi prima che le due donne potessero rilevare il numero della targa. Sconvolte, esse si sono rifugiate dalla parente, in via Valdieri, e soltanto due ore dopo, quando si è ripresa dalla forte emozione, la Pellerito è andata a denunciare la rapina al commissariato San Paolo. Nella borsetta aveva 4700 lire.

— Una pattuglia della Squadra Mobile notava ieri sera, in via Roma a San Mauro, una «Giulia» celeste, ferma a pochi metri dalla gioielleria di Secondo Baldin. A bordo c'erano tre giovani che si guardavano attorno con fare sospetto. Gli agenti si avvicinavano: uno dei tre apriva la porta e fuggiva. Gli altri due venivano bloccati e portati in Questura.

Sono Michele Vinciguerra, 22 anni, e Carmelo Buda, 29 anni, entrambi residenti a Catania. L'auto, di proprietà del Buda, era targata CT 135438; sul sedile posteriore erano altre due targhe, anteriore e posteriore: CT 132317. Il Buda era ricercato in quanto il giudice di Catania aveva spiccato contro di lui ordine di cattura per furto aggravato, ed è stato arrestato. Il Vinciguerra è stato rimandato al paese d'origine con foglio di via. Le targhe che erano sull'auto appartengono a una «Giulia» della sorella del Buda, ma il giovane non ha saputo dire perchè le portasse con sè.

— Carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri a Collegno il pensionato Giuseppe Carlisi, 68 anni, immigrato otto anni fa dalla Sicilia. E' accusato di favoreggiamento di Salvatore Lacorte, che nel novembre 1945 compì un omicidio a colpi di lupara.

A quanto sembra il Lacorte riuscì a eludere le indagini con l'aiuto di Giuseppe Carlisi e del fratello di questi, Giovanni, deceduto alcuni anni più tardi. L'inchiesta finì con un fare-nulla ma fu poi ripresa nel quadro delle azioni antimafia e portò a far luce sul delitto. Giuseppe Carlisi afferma di essere estraneo alla vicenda. I figli sostengono che si tratta di un equivoco.

Anziani del volante — L'Automobile Club istituisce un Albo per chi ha 50 anni di patente. Diploma e distintivo si ritirano presso gli uffici di via Giolitti 15 (dal riconoscimento sono esclusi coloro che furono già premiati come «pionieri della guida»).

Specchio dei tempi

Per i miracoli conta la fede non l'astronomia - Uomini ed animali si rassegnino: l'ora legale torna il 28 maggio - Il pensiero della morte: un po' di sollievo per l'inquieta lettrice - Una tiratina di orecchie all'incontentabile u. bz.? Diamogliela pure (e che il Signore ci assista) - «Fate qualcosa per noi bambini»

Un lettore ci scrive:

«Circa la visione, tornata oggi alla ribalta, di un Sole ruotante vorticosamente nel cielo, con strane emissioni di fasci di luce colorati, che si dice sia apparsa nel 1917 alla folla riunita nel luogo ove sorse il Santuario di Fatima, si vorrebbe qui precisare che [illegible] l'Astronomia quanto l'Astrofisica si assicurano che il Sole non compie questa acrobazia.

«Nel 1917 erano già sparse in tutto il mondo le cosiddette Torri Solari che tengono il Sole sotto costante osservazione (una di queste è ad Arcetri); e l'anomalo comportamento del nostro maggiore astro non sarebbe sfuggito agli astronomi ed ai loro apparecchi registratori. Il Sole ruota tranquillamente attorno al proprio asse in circa 25 giorni e viaggia altrettanto tranquillamente a 20 km al secondo verso la costellazione dell'Ercole. Così è da miliardi di anni e così sarà per altri miliardi ancora. Distinti saluti».

Un ingegnere astrofilo

Una lettrice ci scrive:

«E' tornato maggio, il più bel mese, il più florito, il più profumato, ed io ho il terrore, dico il terrore, di leggere un mattino su questo bel giornale che torna l'ora legale.

«Abbiamo provato l'anno scorso ed abbiamo visto che di luce non se ne risparmia e gli incidenti sono stati in egual numero; quindi si vede che è una cosa inutile, o un capriccio di qualcuno.

«Si fa tanto per la salute e poi ci costringono a questo sbalzo di abitudine! Ne risentono tutti, specialmente i bambini che devono essere portati al "nido", quelli che vanno a scuola sono più svegliati e sonnolenti, gli studenti che hanno l'abitudine di studiare al mattino devono svegliarsi a metà notte, gli operai che viaggiano per i turni nelle fabbriche sono più nervosi per mancanza di riposo. E perchè no, anche le mucche ne risentono, per l'ora della mungitura pomeridiana, che scade nelle ore più calde.

«Dato le proteste che ci sono state, penso che la maggioranza degli italiani sia contraria a questa ora estiva, quindi i nostri parlamentari lascino che questa legge sia il sole stesso a deciderla e loro pensino a cose molto più urgenti da risolvere, se vogliono che alle prossime votazioni non vi siano tante schede bianche. Ringrazio e ti saluto».

Rita Martino

Una lettrice ci scrive:

«Desidero ringraziarti di cuore per avermi dedicato tanto prezioso spazio. Sono l'autrice della lettera pubblicata il 23 aprile scorso (Perchè disperare? Il pensiero della morte...)

«Ti prego di ringraziare tanto, da parte mia, i signori che molto gentilmente ed umanamente mi hanno risposto. Le loro parole mi hanno fatto molto bene e mi hanno aiutata molto. Grazie ancora!

«Però, ti assicuro, le più belle parole le ho avute da te. Ora, ogni volta in cui sono assalita dai "brutti pensieri", penso a ciò che mi hai scritto tu: *"Perchè disperare? Il pensiero della morte dovrebbe darle equilibrio e serenità ed un po' di amore per tutti"*. Sono parole che mi colpiscono e mi danno una... sferzata!

«Grazie ancora e tanti cari saluti dalla tua sempre più affezionata lettrice».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Sono uno studente di 3ª liceo, ho 19 anni e leggo sempre con molto interesse "La Stampa". Ho constatato innumerevoli volte che il critico tv non è quasi mai soddisfatto dei programmi. Trova da ridire a tutti, o quasi, i programmi televisivi tanto da far pensare che agisca ormai per partito preso. Ma ha colmato la misura su "La Sfampi" del 29 aprile dove, sotto il titolo "*Venerdì giorno di magra*", trova da ridire anche alla meravigliosa commedia "*Colpi di timone*" interpretata in modo insuperabile da quel grande vero comico che è stato Gilberto Govi. Il vostro critico scrive, tra l'altro, che "*chi ha tenuto sparato il televisore non deve aver rimpianti*" perchè si trattava di una commedia "*ricetta ad un pubblico di una certa età e di un certo gusto e che ai giovani in genere dice poco o nulla*". E ancora: "*si tratta di una commedia interpretata centinaia di volte su tutti i palcoscenici d'Italia*".

«Se la commedia è stata interpretata centinaia di volte, ciò sta proprio a dimostrare che ha avuto grande successo ovunque. Applicando lo stesso criterio di valutazione, le opere liriche, allora, anche quelle rappresentate migliaia di volte, non dovrebbero più appassionare nessuno. In quanto all'affermazione che "*Colpi di timone*" non interessa i giovani, niente di più errato! Sabato mattina a scuola non si udivano che commenti entusiastici e non tutti, *giovani*, cercavamo di ripetere in dialetto genovese le battute del grande Govi.

«E' un vero peccato che il vostro critico sia così fuori strada. Una tiratina d'orecchio non gli starebbe male. Cerchi egli di apprezzare l'efficacia ineguagliabile delle infinite espressioni comiche di quel grande attore che non trova, almeno oggi, nessuno dei comici che vanno per la maggiore, in grado di avvicinargliati! A meno che il vostro critico non sia convinto dei vari Ingrassia & C. In tal caso non ci comprenderemo mai!».

Bruno Rossi

Un lettore ci scrive da Alassio:

«A te, caro "*Specchio dei tempi*", che sei l'amico di tutti.

«Sono un bambino di 6 anni e vorrei andare qualche volta al cinema, ma non c'è mai nulla di nulle per noi bambini. Un terzo della popolazione d'Italia sono bambini, e noi siamo completamente dimenticati. Sono tutti films per 14 e 18 anni. Che facciano qualche volta un buon film per bambini!!! E' morto il buon Walt Disney, e non ci dànno mai niente di bello. Siamo proprio dimenticati! Fa qualche cosa per noi, caro "*Specchio*"».

Luisito Grasso

Il ragazzo senza un braccio

S. M. L. 2000; P. F. 1000; in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. Basso 2000; R. F. B. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 2000; Classe 2ª II scuola media statale Ugo Foscolo 5000; C. S. 2000; In memoria di Alfredo 20.000.

Totale L. 30.000; Totale precedente L. 140.000; Totale generale L. 170.000.

Non è semplice chiamarsi Stalin

Svetlana

Ho davanti agli occhi due fotografie. Un giovanotto e una ragazzina, seduti attorno a un tavolo, con l'aria avvilita, soli; una donna di quarant'anni, sorridente, che in un negozio alla moda sta acquistando scarpe.

La signora soddisfatta si chiama Svetlana Allelujeva, e sta a New York; i due giovani depressi sono i suoi figli, che ha lasciato a Mosca. In Russia, sono rimasti anche un paio di mariti, e qualche tomba. Al cimitero di Nodovevici, tra voli di colombe e tremiti di betulle, riposa Nadia Stalina, e un busto di marmo la ritrae bella e fiera, il profilo regolare e lunghi capelli raccolti dietro la nuca. La madre.

Nel prato davanti al Cremlino, è sepolto Josef Vissarionovic Jugasvili, un discusso personaggio, sloggiato dalla gloria del mausoleo, e messo a dormire accanto al trascurabile compagno Digaj, che fu appena sindaco della città. Papà.

Non so dove hanno sistemato il colonnello Basilio, il fratello, di cui la gente diceva: «S'è bevuto l'anima». L'anima, Svetlana Allelujeva, voleva invece salvarla. Per questo è scappata in America, e ha scelto non solo la libertà, ma è passata rapidamente dalla civiltà di massa a quella dei consumi, dai monotoni banchi dei magazzini Gum alle meraviglie della Quinta Strada.

Nessuno può criticare la crisi di una coscienza, ma è ammesso avanzare qualche perplessità sugli atteggiamenti di una persona. C'è, nella vicenda di Svetlana, più di un dramma: perché non è semplice chiamarsi Stalin. Ha conosciuto i fastigi della Piazza Rossa, e le umiliazioni del XX Congresso: è stata la prediletta del dittatore, la sua capace di intenerirlo, lo ha visto splendere nella grandezza, e cadere nell'oblio. «*Il favoloso georgiano*», lo chiamava Lenin. «*Ha violentato l'anima dell'uomo*», ha detto Evtucenko. Le sue nozze furono contrastate e fastose, silenziosi i divorzi, tragici gli abbandoni. La politica ha regolato la sua vita e i suoi amori. Le fanciulle dei *kolkos*, ai tempi felici, usavano un profumo che si chiamava «Alito di Svetlana»; quando i successori decisero di scoprire che Stalin era stato «crudele come Gengis Khan», venne ribattezzato con un generico «Notti di Mosca». Finito il culto della personalità, cambiata l'etichetta.

Cambiata anche l'esistenza della signora Allelujeva, che cercò la consolazione nelle verità della fede e nelle premure di un comunista indiano. «*Ma che cosa deve fare una donna quando non ama più il consorte?*», si diceva già Tolstoi. Nel cuore della tormentata creatura, si dibattevano anche i contrasti e i dubbi che affliggono l'intellettuale sovietico, e meditando sulle rive del Gange, fortunosamente raggiunte, decise di trasvolare su quelle, lungamente sognate, dell'Hudson e del Potomac.

Legittima decisione, e degli Usa la signora Allelujeva ha accettato tutto, le conferenze-stampa al «Plaza», e la macchina pubblicitaria degli agenti elettorali; si è presentata al «Kennedy Airport», come i *beatles*, gridando davanti ai microfoni: «*Hello, ragazzi, salute!*»; ha accettato, insomma, un costume, ha preferito ai dogmi marxisti le leggi dell'economia liberale e quelle che regolano i diritti d'autore.

Perché le sue confessioni, i suoi ricordi, sono messi all'asta, nella più colossale lotteria che sia stata mai organizzata attorno a un volume di memorie. Soltanto le foto del figlioletto primogenito di Grace di Monaco furono, per quello che ne so io, soggette a un eguale trattamento. Ma non c'è motivo di scandalo: ormai la signora Allelujeva fa parte di un nuovo mondo, e anche i suoi sospiri sono protetti dal *copyright*.

Per papà Stalin il massimo piacere consisteva, come confidò a un intimo, nel far fuori i nemici, nel mangiare del buon montone allo spiedo, bere una bottiglia di *mukuzani*, fumare la pipa, e digerire sulla vendetta; la figliola ha fortunatamente gusti più tranquilli, e vuol raggiungere il traguardo della celebrità come scrittrice. I grattacieli le offrono l'occasione di realizzare il sogno; ha già pagato il prezzo.

Alla insidiosa domanda di una giornalista, che le chiedeva cosa farà delle centinaia di milioni che si accinge ad incassare, ha risposto: «*Una parte andrà anche ai bimbi svizzeri poveri e agli indiani affamati*». Non è cattiva: pensa anche ai figli degli altri; ai suoi, stante la situazione, provvederà Kossighin. Dice un proverbio delle sue parti: «*Non si può essere buoni a metà*». Non si può neppure essere un po' russi e un po' americani. La signora Svetlana Stalin è diventata Mrs. Allelujeva. Babbo le ha lasciato un nome: gli Usa le hanno dato la pace e una rendita. «Hello, *madam*».

Enzo Biagi

Svetlana Stalin fotografata a New York (Telefoto)

UNA SVOLTA NELL'ECONOMIA E NELLA POLITICA DELLA GERMANIA

Il tramonto dell'impero Krupp rivela la decadenza dei «baroni della Ruhr»

Dopo 156 anni di autocrazia, i «fabbri del Kaiser» hanno dovuto abbandonare alle banche ed agli azionisti il controllo delle loro imprese - Essi sono colpiti dalla crisi del carbone e dell'acciaio, sempre più seria - Beitz, che negli ultimi anni ha diretto le aziende Krupp con pieni poteri, si difende però dall'accusa di aver puntato troppo sulla siderurgia in declino - «Ho cercato di penetrare nei mercati dell'Est, ma gli italiani ci hanno preceduti»; anche le massicce esportazioni a credito nei paesi del Terzo Mondo sono state una delusione - Egli ritiene che altre imprese della Ruhr dovranno trasformarsi, e che l'intervento dello Stato crescerà sempre di più Ma i «baroni» della grande regione mineraria difendono con accanimento il loro potere: finora non hanno mai voluto né la presenza di altre industrie, né controlli

(Dal nostro inviato speciale)
Essen, maggio.

Alfried von Bohlen und Halbach, l'ultimo dei Krupp, ha lasciato per sempre la villa Huegel, residenza pomposa dei suoi avi, per andare a vivere in un bungalow nascosto fra gli alberi dell'antico parco. Villa Huegel è un monumento ai «fabbri dei Kaiser»: sono duecentoventi stanze preziose di arazzi, statue, porcellane, ravvivate da oltre seicento quadri. Troppo fasto per un uomo schivo, severo nei costumi, quasi timido. Alfried Krupp, oltre tutto, è solo. Sua moglie, Vera, partì dieci anni fa lasciandogli una lettera con le condizioni per il divorzio: cinque milioni di dollari subito, e un appannaggio di 250.000 dollari all'anno. Suo figlio Arndt è sempre in giro per il mondo in compagnia di vistose ragazze e di play boys.

Ora anche l'impresa è in difficoltà: i suoi debiti arrivano a cinque o seicento miliardi di lire (una stima esatta, finora, non è stata possibile). Le banche tedesche cui la Krupp attingeva di continuo, si preparano a convertire i loro crediti in azioni della nuova società che dovrà assumere il controllo delle aziende. Hermann Abs, il banchiere di Francoforte che fece scoppiare la crisi, è stato nominato ora presidente del consiglio d'amministrazione della Krupp dove sono rappresentati, fra gli altri, capi di sindacati operai. Per la prima volta nei suoi 156 anni di storia, l'impresa dovrà pubblicare i bilanci, render conto delle proprie attività da cui dipende l'esistenza di 110.000 famiglie tedesche, soggiacere a pubblico controllo.

Alfried Krupp, a destra, fotografato ad Essen con il suo ex collaboratore Berthold Beitz (Telefoto A. P.)

L'impero dei Krupp finisce per debiti. Diverrà repubblica, come dicono qui. Alla prestigiosa autocrazia dei Krupp succederà la democrazia degli azionisti. Con un ritardo di decenni si attua ora in Germania, e in una fra le maggiori imprese del mondo, quella politica e sociale rivoluzione della proprietà che ha già mutato il volto della società capitalistica: ad onta delle previsioni di Adam Smith, ma anche di Carlo Marx. Era inevitabile che scomparisse anche quest'ultimo vestigio della preistoria capitalistica, come hanno voluto definirlo gli stessi tedeschi.

E' finita, dopo 500 anni, l'era del carbone, ed è cominciata, da tempo, quella degli olii e del gas, che peraltro sarà più breve (mezzo secolo per gli olii minerali, stabiliscono gli esperti, trent'anni per il gas della terra, intanto avremo l'energia atomica). Anche l'acciaio è toccato dalla crisi, almeno in Germania, costretto com'è a difendersi accanitamente dai metalli leggeri e dalle fibre sintetiche.

«Non è vero che io sia l'uomo del carbone e dell'acciaio, come affermano i miei detrattori» *contesta il signor Berthold Beitz, l'uomo che dirige la Krupp con poteri assoluti, quando vado a trovarlo.* «Abbiamo ridotto la produzione del carbone alla metà. In questi ultimi anni. Quanto all'acciaio, mi rendo conto anch'io che i tempi sono cambiati. Preferisco vendere centomila macchinine di alluminio piuttosto che una tonnellata di acciaio».

Eppure le montagne di carbone incenduto vanno dileguandosi a vista d'occhio anche nelle miniere della Krupp. La produzione dell'acciaio si aggira sui quattro milioni di tonnellate all'anno. Da più parti si continua a ripetere che una parte almeno dei crediti ottenuti dall'impresa negli anni passati alla svelta, appunto, a finanziare l'orgoglio carbosiderurgico dei Krupp. Il mito del carbone e dell'acciaio che per cinque generazioni si identificò con la gloria dei Krupp, si è rivelato alla fine un'impresa troppo costosa.

«Nella storia della vostra impresa si riflettono, in maniera fatale, gli alti e bassi della storia di tutto il nostro popolo»: *sono parole di Heinrich Luebke, il Capo dello Stato. Anche nel caso presente toccano la verità. Nelle vicende della Krupp, tuttora fluide, si ritrovano, amplificate, le disavventure dell'economia tedesca colpita ora da un minaccioso ristagno. Lo stesso Beitz, messo di punta fra i protagonisti del boom postbellico, vien giudicato adesso come il simbolo della Germania eshardiana: ottimista ad oltranza, dicono, e fin troppo confidente nelle risorse inesauribili della sua economia.*

Quando il mercato interno cominciò ad apparire saturo (ed erano i primi sintomi della crisi), Beitz, al pari di molti altri industriali tedeschi, si lanciò con impeto alla conquista dei mercati esteri. «Fui io, mi ricorda il capo della Krupp, a indicare per la prima volta l'importanza dei mercati dell'Est, molti anni fa. Me ne resi conto durante un viaggio in Polonia e, anzi, ne parlai anche con Nordhoff, il direttore generale della Volkswagen. Ma anche laggiù gli italiani sono arrivati prima...»

Deluso dai commerci col mondo comunista (a Mosca, per esempio, la Krupp ha chiuso la sua rappresentanza) Beitz concentrò allora tutti i suoi sforzi sui Paesi in via di sviluppo. Con enormi facilitazioni nei pagamenti e con crediti a lunga scadenza finanziati dalle banche tedesche, egli ottenne i più larghi successi. Alla fine del 1965 il giro d'affari della Krupp con l'estero aveva superato il miliardo di marchi (150 miliardi di lire), ed altri 130 milioni di commesse andarono ad aggravare, lo scorso anno, i già pesanti impegni.

La situazione divenne insostenibile: come la Krupp fu costretta a ricorrere, con sempre maggiore frequenza, a crediti a breve e medio termine onde poter far fronte ai propri oneri, ne derivò una carenza di liquidità, che costrinse le banche ad intervenire. Chiusi gli sportelli alla Krupp, i banchieri di Francoforte dettarono le condizioni per la trasformazione dell'impresa. Spinta all'estremo, la «fuga nell'esportazione» si è rivelata per Krupp, e per altre imprese ancora, una rischiosa alternativa ai limiti del mercato interno: un prolungamento fittizio del boom. Oggi in Germania la gente si domanda quante industrie possono ritrovarsi, di un momento all'altro, nelle medesime condizioni di Krupp.

Aziende antiquate a conduzione familiare, strutture economiche in ritardo sui tempi (carbone e acciaio), errori di calcolo: nella crisi della Krupp si riscontrano situazioni misconosciute per lungo tempo a causa dell'ottimismo senza fondo dei pionieri della ricostruzione tedesca: primo fra tutti, dicono, Ludwig Erhard. Non è un caso che la crisi della Krupp, il pubblico allarme per il ristagno della congiuntura ed il cambio della guardia alla Cancelleria di Bonn siano stati eventi concomitanti.

Anche i rimedi allo studio per la Krupp si inquadrano ora in ampie riforme della struttura economica, che sono poi il banco di prova dei nuovi governanti, democristiani e socialdemocratici. Karl Schiller, il ministro per l'Economia (socialdemocratico), vuole ridurre ulteriormente la produzione carbonifera della Ruhr, e non mancheranno provvedimenti anche per l'acciaio. Nuovi e più moderni rami di produzione dovranno trasformare il volto della Ruhr, chiave dell'economia tedesca: dall'elettronica all'energia nucleare.

Sono compiti vasti, aggravati per di più da resistenze tenaci. Il putsch dei banchieri di Francoforte ha messo sul chi vive i baroni della Ruhr, vassalli e valvassori dell'impero in dissoluzione. Ora i «baroni» appaiono vieppiù risoluti a contrastare la marcia del tempo, a difendere il loro mondo arcaico fatto di miniere e di altiforni. Carbone e acciaio nella Ruhr sono sinonimi di privilegi secolari fondati, oltre tutto, su concessioni sociali arretrate, a sfondo autoritario e paternalistico.

Però i baroni cominciano ad aver paura. La presenza dei socialdemocratici nel governo di Bonn acuisce il timore degli interventi statali. Lo Stato, che è proprietario di numerose imprese e che da anni sovvenziona il carbone, allunga già la sua ombra sull'impero dei Krupp. Beitz appariva preoccupato. Parlava di manovre contro la Krupp dietro lo schermo delle banche. E mi spiegava ancora che «l'influenza dello Stato sull'economia tedesca è destinata, col tempo, a rafforzarsi. Gli interventi statali si moltiplicano in tutti i settori, aggiungeva, dove è andata a finire la libera economia di mercato?».

Massimo Conti

A riposo forzato nella Ruhr 71 mila minatori di carbone

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 maggio.

(t. s.) Salari per circa 360 milioni di lire sono andati perduti ieri nel bacino della Ruhr, a Bochum e nei dintorni, causa il riposo forzato al quale sono stati costretti 71 mila minatori di undici aziende diverse. Quella di ieri è stata la serrata più importante ordinata nella Ruhr negli ultimi mesi per limitare l'eccessiva produzione di carbone e ridurre in tal modo le enormi montagne accumulate nei depositi.

Nell'esposizione mondiale per il centenario del Canada

E' astratto, simbolico e discusso il padiglione italiano a Montreal

I numerosi visitatori si divertono nella sala della meccanica (con uno straordinario «robot»), apprezzano il ristorante - Restano perplessi nelle sale del costume e della poesia, cupe e di una cerebrale «avanguardia» artistica

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, 6 maggio.

La gente si spinge per entrare nel padiglione italiano. A fine giornata quanti saranno stati? Diecimila, ventimila? Mistero. Il padiglione assomiglia un po' a quello russo, è sormontato da un lungo tetto slanciato di cemento. Sotto, però, i muri larghissimi in calcestruzzo, tinti di nero, gli danno l'apparenza di un fortilizio. Sull'ingresso due carabinieri in alta uniforma, con il cappello a tricorno, il pennacchio rosso e blu e la sciabola, sono attorniati da gente che li vuole fotografare o — soprattutto la ragazze — che si vuol far fotografare con loro: giovani ambedue, con facce contadine sorridenti, tra intimiditi e divertiti dalla ressa.

L'ingresso è in basso, al di sotto del piano stradale. La prima sala è un antro buio, una specie di caverna, sulle pareti della quale vengono proiettate delle lastre a colori che cambiano continuamente. Fabbricate con dei vetri di Murano dal pittore Emilio Vedova, sono immagini astratte che indubbiamente fanno una certa impressione: secondo un giornale di Montreal, non la cosa più bella del nostro padiglione. Vengono accompagnate da un nastro di musica elettronica su cui sono stati incisi dei suoni che somigliano ai ruggiti dei leoni nel giardino zoologico, ma più metallici.

In questa specie di anticamera telluriea confluiscono i tre saloni in cui si articola la mostra italiana: quello del progresso, quello della poesia (una statua di Donatello più qualche disegno) e quello del costume. La tradizione in Italia (spiega il catalogo) è «astratta e simbolica», il costume è «denso e reale» mentre il progresso è «geometrico e scientifico».

Come si vede, siamo in pieno nella retorica dell'avanguardia. L'antro, i vetri colorati e la musica elettronica simboliscamente rappresentano appunto l'Italia nel suo complesso, più l'alienazione del mondo moderno. Il senso dell'assurdo, la ricerca di una civiltà più umana e così via. Anche nella prima sala, quella del costume, si ha l'impressione di trovarsi in una caverna. Non ci sono finestre: i muri di cemento sono ruvidi come pareti di roccia. Pochissime luci, come di candele; in cambio, molti rumori. Il sonoro, lui spiegano, non è ancora del tutto a posto: alla musica elettronica dell'anticamera si mescolano dei canti funebri lucani, una vocetta femminile che intona «La malattia la medicina la morte» (il resto è incomprensibile), più a tutta forza cori da opere di Verdi.

In un angolo, una fossa con due calchi di gesso da Pompei che mostrano un cane e un uomo soffocati dalla lava: la maniera italiana di morire. Su una parete, fotografie dal film «Romeo e Giulietta» di Castellani: la maniera italiana di fare all'amore. Ma una parte fotografie di Saragat, Gronchi, Croce, De Gasperi circondati da sciabole e pistole rinascimentali: il senso dello Stato. E così via.

La folla canadese passa nel baccano fino al ristorante: molto buono del resto, secondo certuni il migliore della Fiera. Provo a fare qualche domanda: risposte evasive, nessuno si vuol compromettere. Invece nel salone della meccanica il successo è incontestabile. Un grosso robot con due branche telecomandate a distanza fa ogni sorta di operazioni come un animale ammaestrato: smonta una pompa, accende a una visitatrice la sigaretta, distribuisce volantini.

La gente lo sta ad osservare affascinata. Una 124 Fiat con lo *chassis* che si apre a intervalli e mostra il funzionamento del motore, riceve lo stesso interesse. Forse il torto degli organizzatori italiani è stato di non rendersi conto che la gente — letteralmente milioni di persone — viene all'esposizione un po' con la stessa mentalità con la quale si va al circo, per stupirsi e per divertirsi, e soprattutto vuol vedere macchine, strumenti scientifici, realizzazioni a cavallo tra il reale e la fantascienza.

Il padiglione americano è forse il meglio riuscito di tutti: un'enorme sfera di materia plastica, trasparente tanto meglio quanto il padiglione italiano è cupo e sotterraneo. Il trenino azzurro della ferrovia che circola attraverso tutta la esposizione ci passa dentro vicino al tetto, in modo da farne vedere il panorama dall'alto, e mettere in evidenza l'ultimo piano, con le realizzazioni spaziali Usa.

Il paragone fra due padiglioni, quello sovietico e quello cubano, dà l'immagine di quanto sia profondo il contrasto del mondo comunista. Il padiglione sovietico, gigantesco e leggero al tempo stesso, un edificio rettangolare col tetto curvo e le pareti di vetro, di notte sembra un transatlantico. All'interno anche qui modelli di navi spaziali (ma, a differenza di quelle americane, nulla che dia l'idea del reale: tutto lustro pulito e argentato), infiniti plastici di fabbriche e di motori vari, e poi fotografie da tutte le parti: operai contenti che lavorano nelle fabbriche, contadini contenti nei campi, bambini contenti nelle scuole, panorami campestri, vacche sorridenti che danno il latte.

L'immagine dell'Urss, che il padiglione vuol dare con l'aiuto di statistiche che dimostrano come tutti stiano bene e in futuro staranno anche meglio, è quella di una gigantesca Svizzera bene amministrata, efficiente e pacifica: molto convenzionale, magari, ma fondamentalmente soddisfatta.

Tutto diverso il padiglione cubano, costruito da due giovani architetti italiani, Garatti e Baroni, che lo hanno riempito all'interno di fotografie di gente che si ammazza, si spara o ha appena finito di spararsi: l'assalto alla Caserma Moncada, le repressioni della polizia di Batista, l'ingresso di Fidel Castro all'Avana. Aeroplani, americani naturalmente, che buttano bombe.

Grandi cartelli che proclamano «*Questo è il momento per abbattere l'imperialismo*». Garatti mi dice che «Che» Guevara gira per il Sudamerica a cerca di mettere d'accordo tutti i movimenti rivoluzionari per l'ora, che ritiene vicina, del combattimento decisivo. Gli è piaciuto il padiglione russo? Storce la bocca, per un po' non si pronuncia, poi ammette che lì trova ideologicamente ripugnante. Forse si sente a disagio in questa atmosfera, folla enorme di gente che si vuole divertire.

Nicola Caracciolo

Wilson viaggia in treno fra i «tifosi» ubriachi

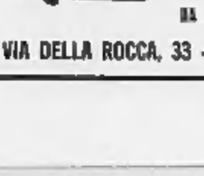
(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 maggio.

Il primo ministro Harold Wilson è giunto in treno a Londra da Liverpool con 35 minuti di ritardo, ma non per colpa delle ferrovie. A rallentare il viaggio sono state frotte di eccitatissimi tifosi, pure diretti a Londra per un'importante partita, che, saliti sul medesimo convoglio, hanno tirato ben tre volte il segnale d'allarme. I responsabili non sono stati individuati. Wilson, comunque, non s'è accorto di nulla. Il suo segretario ha riferito: «*Il Premier s'è addormentato subito dopo la partenza da Liverpool e s'è svegliato all'arrivo. Informato dell'incidente, s'è messo a ridere*».

In Inghilterra, né il Primo ministro né i ministri viaggiano su treni speciali: al massimo, riservano una cabina-letto o uno scompartimento. Iersera, dunque, a mezzanotte e trenta, il direttissimo Liverpool-Londra cominciava la sua corsa verso Sud. Wilson era sulla carrozza-letto. Alla stazione di Crewe, s'imbarcavano sul convoglio decine di tifosi del «Manchester United», diretti alla capitale per la partita con il «West Ham». Questi sportivi — fatto non raro in Gran Bretagna — avevano già bevuto abbondantemente: e l'alcool aveva reso alcuni allegri, altri importuni, altri battaglieri. Alla loro partenza da Manchester per Crewe, già erano esplose delle risse, e la polizia era dovuta intervenire.

m. ci.

TELEFAR
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!
OGGI ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
DA SCALARE SUL NUOVO
25" Panoramico Gigante con L. 100.000
«IL CINEMA IN CASA»
NON AVETE ANCORA IL TELEVISORE?

COMPLETO DI:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
• INSTALLATO A DOMICILIO
L. 99.000
come 2° TV in casa - in gita - per le ferie


PORTATILE A TRANSISTOR
FUNZIONA A LUCE E BATTERIA
COMPLETO DI ANTENNE 1° e 2° C.
L. 85.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
nessun componente escluso e mano d'opera gratuita.
DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 mensili
TELEFAR - Vendita dalla fabbrica - Via Nizza, 97
Telefono 651.957

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

MOBILI - SOPRAMMOBILI
DIPINTI ANTICHI E DELL'800
250 DISEGNI DI MAESTRI DEI SEC. XVI, XVII, XVIII - MARMI
PIETRE - TERRECOTTE - VETRI
DAL VII SEC. AVANTI CRISTO AL IV SEC. DOPO CRISTO
ESPOSIZIONE GENERALE
Fino a Lunedì 8 maggio, ore 10-12 15-20
VENDITE
DA MARTEDI' 9 A MERCOLEDI' 12, ORE 21
VIA DELLA ROCCA, 33 - TELEFONO 877.906 - 885.994

NON FATE COSI'

Se nella vostra casa
fate così
non vi basta
un servitore tutto per voi!
Nella città,
che è la casa di tutti,
comportatevi dunque
come nel vostro appartamento:
questa è l'idea di

torino pulita
torino piu bella

collaboriamo per ridare
a Torino il primato della
"città più pulita d'Italia"

ATTENZIONE!

2 indirizzi da ricordare
se volete risparmiare:

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
quasi angolo Via Po e
VIA MADAMA CRISTINA 63
quasi angolo Via Valperga Caluso

Tende terital altezza m. 3	L. 1000 al m.
Nailon tendine altezza m. 1	» 100 al m.
Canaponi fiammati doppia altezza	» 500 al m.
Rasoni fantasia tappezz. doppia alt.	» 1000 al m.
Piké fantasia e velluto a costa	» 300 al m.
Seterie e cotoni stampati	» 200 al m.
Lenzuola la coppia	» 1500
Pantaloni	» 1000
Vestiti pura lana	» 7500
Soprabiti e tailleur per fine serie	» 3000

CONFEZIONI PER SIGNORA
Tovaglie - Tappeti, e tutto per la casa

RICORDATE!
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
VIA MADAMA CRISTINA 63

Ora è tempo di cambiare terra ai fiori!

NUOVO!

COMPO-SANA, la terra di qualità per i fiori, ora con fiocchi di respirazione!

Ora le Vostre piante in casa e sul balcone possono respirare.

COMPO-SANA nuovo non si deposita, resta molle e garantisce una crescita sana.

COMPO-SANA, con torba nera d'Olanda, è la terra da fiori, con la quale si sono avuti grandi successi nella floricoltura olandese.

COMPO-SANA contiene fiocchi di respirazione, i quali attivano la crescita delle Vostre piante e dei Vostri fiori. Fateci attenzione!

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Società ORVITAL S.r.l. Milano,
Via Tortona, 18

Vacanze in Grecia - Turchia e Mar Nero

con le moderne Mn. « Litva » ed « Adjaria » (dotate di aria condizionata, piscina, ecc.) della Black Sea Steamship Company. Prezzi minimi indicativi tutto compreso da Genova per Pireo a persona Lit. 53.500. Autovetture tipo Fiat « 850 » Lit. 24.500.

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

AGENTE A GENOVA:
SAGITAL S.p.A. - Via di Sottoripa 1/A - Telefono 200.751

ernia

Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto COME CON LE MANI
Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farm. Dr. Chiaberra, piazza Cavour. Giovedì il mattino.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e sarà computata per* tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . ; Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbano essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTANSI libri e biblioteche. Pagamento per contanti recandomi domicilio Libreria Vittorio, Via Verdi 33 rosso, Firenze.

CESSATA attività vendo attrezzature autoriparazione stazione lavaggio. Telefonare 671-397. A46478

POMPE per tutti i liquidi, Fesi, via Mongrenevro 226. Tel. 331-591.

PRIVATO vende macchine cucire industriali et cucitaglia ottime condizioni. Telefonare 726-068.

SOCIETA' BEVANDE GASSATE - GENOVA, VENDE SEMINUOVI TRE SERBATOI IN ACCIAIO INOX PER FABBRICAZIONE SCIROPPI, COMPLETI DI AGITATORI ELETTRICI E COPERCHI. CAPACITA' LITRI 2000. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5 — GENOVA ».

ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCO domicilio lavori saldatura elettrica. Telefonare 732-039.

DITTA edile esegue lavori restauri in genere, prezzi modici. Telefonare 378-172. A46596

E. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 19, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarpate. Massimo riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 19, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex corso Francia 15, Telef. 760-203 - 779-826.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909 O147

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500 000 mensili Telefonare 779-586

AUTORIMESSA cedo 30 macchine officina. Telefonare 388-493.

AUTORIMESSA cedo 1.000.000 anticipando zona forte sviluppo affitto mite. Telefonare 502-542.

AUTOSCUOLA avviatissima ottima posizione causa partenza cedesi conveniente. Telefonare ore pasto diurne 642-744. A47233

AZIENDA STAMPAGGIO A CALDO ACCIAI ZONA CANAVESE PER SOSTITUZIONE SOCIO, CERCA PERSONA ATTIVA 15.000.000 DILAZIONABILI O CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5162 — TORINO». A46518

BAR superaffollato 3.500.000 totale unico occasione angolare posizione grande passaggio eventualmente dilazionando. Telefonare 537-213.

CARTOLIBRERIA laboratorio riproduzioni oligrafiche, fotostatiche cedesi vicinanze Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Milano ». 23386

CEDESI avviato negozio di estetica causa emigrazione. Scrivere Pubblimon Casella 110 D Padova.

CAUSA età cedo a competenti avviatissimo laboratorio legno lavori redditizi assicurati concedo assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ».

CEDESI caffè trattoria super alcolici forte incasso documentabile. Telefonare 240-543. A46541

CEDESI centralissimo esercizio « Ristorantevi da Vanni » Lungomare Cogoleto (Genova). Tel. 910-471.

CEDESI latteria bellissima posizione. Telefonare 772-535. A46483

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Telefonare 758-931.

CEDO autorimessa avviata con officina saldatura espansione auto compra vendita reddito 600.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

RILEVEREI se occasione lavasecco anche provincia. Tel. 799-210.

TABACCHERIA utili 5.500.000 dilazionando cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ».

VENDESI o cedesi in gerenza libreria, articoli vari, zona centralissima Torino. Telefonare 768-990.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggio 3-4 camere o salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

A Pino in splendide palazzine panoramiche vendesi alloggi signorili con parco proprio mutuo. Tel. 745-849.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cucina antica Rivoli 24/19 Laumann. Telefono 487-687. O13

APPARTAMENTI in casi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI semicentrali, circondario corso Vittorio Emanuele, palazzo lussuoso 4 camere, tinervizi, 5 milioni 800.000 mutuo 5.800.000. 3 camere, cucinotta, tinervizi, bi-ingressi 9.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO centro Crocetta 3 camere più servizi garage privato vende. Telefonare 586-181.

CASA in Settimo Torinese centrale, alto reddito. Vendesi 35.000.000. Telefono 685-653.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENOVA Semplicemente zona centralissima adiacente porto cedesi complesso immobiliare adatto officina di tipo meccanica corriere spedizioniere ampio commerciale. Superficie mq. 1400 circa più vasto appartamento sovrastante uso ufficio disposti anche ad effettuare vendita frazionata con possibilità di realizzare negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Genova ». 23325

PIETRA Ligure vendesi appartamento 3 vani bene immobiliato. Scrivere: Stella, viale Europa 39, mezzo telefonare Torino 890-657 ore ufficio.

VENDO alloggio collina 20 minuti Torino salone 2 lato cucina cambi tarmezzo 6.000.000. Telef. 925-634.

VENDONSI affittasi in stabile prossima costruzione largo Racconigi ampio locale fronte strada con mt. 21 a vetrine superficie mq. 1200 su due piani (terrano e seminterrato) adatto supermarket, rappresentanza con deposito, saloni esposizione o laboratori con annesso reparto vendita. Telefonare 635-252.

VILLA bellissima posizione precollinare Torino privato vende. Telefonare 888-024, 545-963.

VILLA collinare nuova costruzione mezzi vecchia Pino 3 alloggi signorili con lavanderia garage giardino mutuo. Vendo anche frazionata. Telefono 634-506.

AFFITTASI negozio mq. 60 adatto qualunque genere; magazzino, laboratorio mq. 200 via S. Donato 58, Barietto oppure Graziani ore pasti tel. 487-142. O932

AFFITTASI villetta vicinanze Poirino 4 camere termo giardino Lire 30.000 mensili. Telef. 797-028.

AUTOSTRADISTI Moltura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

CASETTA OTTIMA POSIZIONE 4 CAMERE SERVIZI BAGNO ANNESSO CORTILE GIARDINETTO GARAGE E MAGAZZINO SUPERFICIE TO MQ. 70 AFFITTASI, TELEFONARE 547-193. O301

CASTIGLIONE Torinese, alloggio signorile 3 camere, servizi, garage. Telefonare 270-324. A45966

CORSO Monculieri affittasi locali salone cortile uso magazzino laboratorio. Telefonare 545-089.

LOCALE mq. 600 adatto depositi vari industria leggera affittasi corso Giulio Cesare 53 bis. Tel. 545-089.

MAGAZZINO MQ. 1200 UFFICI DOPPIO INGRESSO AUTOMEZZI ANNESSO ALLOGGIO 8 CAMERE DIVISIBILE (2 APPARTAMENTI) AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO».

PIANOTERRA affittasi appartamento signorile 6 vani doppi servizi giardinetto zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Lanzo Torinese in parco residenziale affittasi stagione estiva villetta 6 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A47183

RAPALLO affittasi alloggio. Telefonare ore pasti 772-571.

SPOTORNO 50.000 appartamento vista mare dal 10 al 30 maggio. Telefonare 655-433.

140 km. quasi tutti in autostrada, Vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti o terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comadis - Arenzano Pineta - Telefono 917-575.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Marsini 136. Telef. 40-971. Pensione maggio 1600, giugno 1800.

BELLARIA - Albergo Belvedere - Vicinissimo mare - Grande parco - Ottimo trattamento - Interpellateci.

BELLARIA - Pensione Milleluci - vicino mare - autoparco - prezzi modici gestione propria - interpellateci.

BORDIGHERA piccola pensione familiare. Per informazioni telefonare 593-868, 501-111 Torino.

CATTOLICA, Hôtel Hawey, telefono 61-462, ottimo trattamento, maggio, giugno 1850 complessivo, alla interpellateci. 23321

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, maggio giugno 1400 complessive, alla interpellateci. 23321

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, telefono 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23223

MIRAMARE Rimini, Hotel Kadet, vicinissimo mare, camere con telefono, servizi, balconi, materassi permaflex, ascensore. Bassa 1890-2000.

POCHI minuti dal mare ottimo trattamento giugno 1800 luglio 1900. Telefono 28-460. Pensione Batesto. S. Salvatore - Chiavari.

RIMINI, Hôtel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI, Hôtel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive. 23252

RIMINI - Pensione Adriana - Via Nicolini - Tel. 27-446 - Prezzi convenienti - Interpellateci.

RIMINI - Pensione Azzurra (Piazza Tripoli) sul mare - pensione completa: bassa stagione 1300 - luglio 1700 - agosto 2100.

RIMINI - Pensione Belsoggiorno - maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22815

RIMINI - Pensione Centaura - vicino mare famigliare - interpellateci - Telefonare 286-495 Tocino.

RIMINI - Pensione Fiorella - gestione propria - bassa stagione 1600 complessive - ottimo trattamento.

RIMINI - Pensione Luisa - Vicino mare - Maggio 1400 - Giugno settembre 1500 - Luglio agosto interpellateci. 23252

RIMINI - Pensione Sabrina - maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22815

RIMINI - Pensione Tropical - Modernissima - Garage - Bassa stagione 1500 - Alta interpellateci.

RIMINI - Pensione Villavera - Familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino telefono 864-483.

RIMINI - Rivabella - Hotel Nordic - Modernissimo - Bassa stagione 2200 alta 2352. 23362

RIMINI Rivabella - Pensione Marilena - Tel. 28-523 - Vicinissima mare Bassa 1400-1500-1700 complessive. Alta interpellateci. 23262

RIMINI - Villa Maus - Vicinissima mare - Trattamento ottimo - Maggio 1100 - Giugno Settembre 1250 alta interpellateci. 23262

RIVABELLA Rimini - Pensione Chez vous - Renata - vicinissima mare - bassa 1400-1700 complessive - alta interpellateci.

VISERBA - Pensione Canasta - vicinissima mare - trattamento ottimo - maggio 1100 - giugno settembre 1250 - alta interpellateci.

VISERBA, Pensione Daluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1700 interpellateci. 23386

VISERBA Rimini - Villa Edgardo - via Rossini, Tel. 38-484, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante. Prezzi modici. 23262

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponchielli 2, Giugno 1400 complessive. Prenotatevi. 23362

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ESAMI, maturità, abilitazione, concorsi magistrali, licenza media, ageviteli notevolmente con edizioni Le Muse: temari, questionari, guide, capolavori letterari, schede sinottiche, interpretazione lineare Divina Commedia ecc. Richiedere catalogo: Editrice La Muse, via della Balduina 128, Roma. 23365

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CAMERE ammobiliate operai impiegati pensione completa cucina casalinga. Telefonare 511-742.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA 19enne scuola media moralità sentimenti religiosi, bella presenza, impiegata grande industria fuori città impiegherebbesi segretaria ditta, scuola, istituto, clinica, nido infanzia, ecc. minimo 70 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A46546

ASSISTENTE edile lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

ASSISTENTE edile 45enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

BATTERISTA giovane dinamico moderno offresi per complesso giovane. Telefonare 537-550.

(Continua a pag. 18)

SCALA D'ORO prodotto di qualità RHODIATOCE

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione
che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'impermeabile

in caso di pioggia...

tirate qui!

E troverete il vostro TERITUONO
l'impermeabile sempre a portata di mano.

TERITUONO è leggero, tiene poco spazio e si sistema ovunque.
Lascia traspirare la pelle.
Non si gualcisce e non si stropiccia, perché è in TERITAL-cotone.
Non lascia passare goccia perché è resinato.
E non si macchia, perché è trattato Scotchgard® marchio registrato della 3M Company S. Paul

TERITUONO

porta la garanzia di queste firme:
per il tessuto, Manifattura TABASSO di Chieri; per la confezione, BALLARINI, BLOGI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR

RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982

CEDO tinteggiatura centrale causa salute. Telefonare 655-705

CERCO socio per affittare piccola officina stampaggio a caldo possibilmente esporto. Rivolgersi a Picco Battista, Sparone Canavese.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panificio 350 kg. giornalieri, alloggio, facilitazione pagamento.

FORNACE cascina Piemonte causa anemia vendesi 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A46053

FRUTTA verdura scatolami cedesi, causa salute, ottimo reddito. Telefonare 774-083. A46555

LATTERIA privata cede, occasione, annesso alloggio. Quaglia: via Bazzard 43, telef. 336-091.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala in prelazione ottima posizione arredamento moderno facilitazioni pagamento. O33

MAGLIFICIO maglieria esterno femminile lavorato 60 milioni anno possibilità 200 milioni esaminerebbe combinazione societaria con tecnico apporto minimo 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A47224

MANIPATTURA confezioni biancheria uomo ampia rete vendita cedesi regioni salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A47224

MATERASSAIO avviato negozio Borgo S. Pietro rarissima occasione 800.000 bloccpst. Casalegno 885-962.

NEGOZIO avviatissimo abbigliamento cedesi Torino, Piazza Castello. Rivolgersi dott. Castelli, Milano, via Fontana 2. Telefono 798-069.

OROLOGERIA cede prezzo mite. Telefonare 280-954. A46685

PARRUCCHIERE signora trasferimento cede negozio un milano oppure garenzia mite. Tel. 793-871.

PICCOLO albergo montagna due stagioni, annessi bar, privativa cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A47150

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede a privato avviatissimo negozio di tintoria, causa decesso proprietario, Telefonare 232-515.

PROFESSIONISTA medico - chirurgo studio impiantato clientela propria accetterebbe collaborazione giovane collega inizio carriera. Tel. 542-471 ore 15-17. A47285

RIVENDITA pane mite 600.000 articolo eventualmente gerenza. Tel. 502-514. O33

A. MEZZENILE vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale, Telefonare 538-734 - 0123-5550.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236.

A Travagliato, vendo casa 6 vani con cantina, giardino, tettoia, vera occasione, rivolgersi via Duca Abruzzi 40 Trofarello. A46702

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se affari. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTEREI casa massimo contanti 1.000.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO decoreso o signorile palazzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

AFFARE, svendesi alloggio piano terreno cinque vani zona Piazza Adriano, lire 5.000.000 mezzo mutuo. Telefonare 772-082.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGIO due camere cucine servizi vicinanze Piazza Benefica privata vende. Tel. 767-661.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia - Laumann antica Rivoli 24/19.

APPARTAMENTI condominio in ville precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTO via Sant'Ambrogio 13. Palazzo signorile, giardinetto fronteggiante, 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.700.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O800

BORGIO Verezzi villa nuova costruzione, due appartamenti, riscaldamento, giardino, panorama incantevole, privato vende. Scrivere: Pesce Flavio, Borgio Verezzi (Savona). Telefonare 890-657 Torino ore ufficio.

CASA ottimo reddito. Acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». O800

CASA terreno da vendere vicino stazione. Via S. Lorenzo 10, Chivasso.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio mq. 330 divisibile, ampio terrazzo, Stabile, 32.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina otto camere servizi, giardino 400, Santa Rita, 28.000.000.

CENTRALI piedi-a-terra nuovi, signorilmente ammobiliati, affittasi 35.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 581-694. O934

CHIVASSO 2 camere tinello servizi nuovo vendo 3.200.000 più 1 milione 200 mila mutuo. Casalegno 885-962. O925

CUORE Crocetta, via Giardino 3 (corso Re Umberto, giardino Rignon), Appartamenti 3 camere, entrate, bagno, 3.900.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O800

DESTEFANIS vende centro Crocetta attico grande salone 2 camere cucina doppi servizi, camera donna, ampio terrazzo, 25.400.000 compreso mutuo, Tel. 540-405.

MEANA Susa vendesi terreno mq. 1040 magnifica posizione. Telefonare 471-215. A47073

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torinese 519-318. O182

PARAGGI (Isola 61 vende Castagno 3 camere servizi 6.400.000. Telefonare 502-366. O323

PRIVATO vende terreno panoramico precollinare mq. 1200 costruzione villa. Telefonare pomeriggio 232-431.

RIVARA Canavese nuova costruzione 2 camere tinello servizi box vende Casalegno 885-962. O925

TERRENO Givoletto, fronte strada asfaltata, progetto approvato palazzina, vendesi. Telefonare 531-005.

TERRENO via Brunetta (chiesa San Pellegrino) quasi corso Vittoria. Costruibili 52 camere, 12 box. Posizione tranquilla adatta cooperativa-condominio. 60.000.000. Gabetti tel. 578-044. O800

TRATTATIVE veloci, conclusione immediata, nuova formula ritiro alloggi. tel. 578-046. O800

UNDICI km. mare avedi vendono 3 camere cucina, servizi 1.500.000. Telefonare 320-215. A46652

VALTOURNANCHE vendo alloggio nuovo arredato in condominio. Agevolazioni. Telefonare 542-731,

VENDESI cascina in Morentino 4 camere terrazza cantina. Tel. 680-432. ampio terrazzo, 25.400.000 compreso mutuo, Tel. 540-405.

VENDO villa in Rivoli da finire con terreno mq. 1700. Tel. 388-493.

VIA Antonio Cecchi 7 (via Cigna) lussuosissime 3 camere, cucinotta, servizi. 3.900.000 mutuo 3.000.000, Gabetti 578-044. O800

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI subito alloggio 1 o 2 camere servizi zona S. Paolo, Cenisia. Telefonare 339-796.

ALLOGGIO quattro o cinque camere o piccola villa precollinare cerco affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A46630

CERCO alloggio Pino Torinese 4-5 camere servizi. Telefonare 854-185.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI soli torinesi cercano alloggio 2-3 camere e servizi zona Parella Campidoglio. Referenziatissimi. Telefonare 871-326. A47134

CONIUGI torinesi soli referenziati cercano alloggetto semicentrale. Telefonare ore pasti 500-212.

IMPORTANTE Società cerca per dipendenze stabilimento 2000-5000 mq. coperti più cortile Torino o vicinanze. Telefonare 854-185.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI immobiliato indipendente uso piedi-a-terra. Tel. 769-800.

ABITAZIONE, ufficio, affittansi fronte Reposi quattro camere, cucina, servizi, perfetto ordine, Venti Settembre 16. Visibile 15-19.

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 15, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459.

AFFITTANSI locali mq. 200-250 uso officina, magazzini, telef. 586-371.

AFFITTASI alloggi uno due tre camere anche doppi servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 779-154 dalle 15 alle 18.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione libero subito 4 camere cucina doppi servizi zona Mirafiori. Telefonare 586-[illegible]. A46946

AFFITTASI alloggio uso ufficio piazza Adriano. Telefonare 774-551.

AFFITTASI Crocetta quattro stanze servizi con attrezzatura sartoria signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9268 — Torino ».

AFFITTASI Leini locale mq 42 uso [illegible]. Telefonare 998-001.

AFFITTASI locale zona centrale adatto qualsiasi attività. Tel. 365-937

Gil
di MAX FACTOR
invita le Gentili Signore
dall'8 Maggio al 13 Maggio 1967
presso
la Profumeria GIACOBINO
Via Roma 238, Torino
alla presentazione dei suoi nuovi maquillages

Com'è organizzata l'istruzione nell'Urss

80 milioni di russi a scuola

Otto milioni di bambini vanno agli asili; settantadue milioni frequentano gli istituti dalle elementari all'università - Ci sono due tipi di scuola dell'obbligo: una di otto anni, integrata da istituti professionali; una di dieci anni, che apre l'accesso all'istruzione superiore - Varie misure, fra cui originali scuole per corrispondenza, facilitano a chi lavora il proseguimento degli studi L'insegnamento scientifico prevale su quello umanistico; i sistemi didattici sono autoritari e l'ideologia domina nei programmi

Il nostro collaboratore dott. Felice Froio, esperto di problemi scolastici ed educativi, negli ultimi mesi ha condotto per «La Stampa» inchieste sulla scuola negli Stati Uniti ed in vari paesi europei. Egli sta compiendo ora una visita nell'Unione Sovietica per esaminare il sistema scolastico russo: pubblichiamo oggi il suo primo articolo.

(Nostro servizio particolare)

Mosca, maggio.

La scuola è il settore che ha maggiormente rispettato le previsioni del piano quinquennale sovietico 1960-'65. I risultati raggiunti in questi ultimi anni prendono le mosse dalle critiche e dalle denunce che nel 1958 Krusciov aveva rivolto alla scuola: tra gli studenti universitari c'erano pochi figli di contadini ed operai, mentre la maggioranza proveniva ancora da famiglie di impiegati e intellettuali; soltanto l'80 per cento dei ragazzi ultimava la scuola dell'obbligo. Da allora è stato fatto un imponente sforzo per rimediare agli errori e per rilanciare la politica scolastica.

L'anno scorso nell'Unione Sovietica 71 milioni e 700 mila persone, quasi un terzo della popolazione, studiavano in una scuola, in un istituto speciale o in una università; in questa cifra non sono compresi gli otto milioni e mezzo di bimbi degli asili e delle scuole materne. L'obbligo scolastico di otto anni è realizzato in tutta l'Urss ed oggi gran parte dei giovani sono impegnati nella «corsa» alla università, anche se il numero chiuso consente l'accesso agli studi superiori soltanto ai migliori.

Imponenti mezzi sono stati stanziati per migliorare le attrezzature tecnico-scientifiche e per l'acquisto di libri. Il numero dei volumi delle biblioteche scolastiche ha raggiunto i 315 milioni; alla biblioteca Lenin di Mosca e a quella di Leningrado, che hanno rispettivamente 24 e 16 milioni di esemplari, entrano ogni giorno da sei a ottomila tra libri e riviste ed i prestiti superano ogni anno i 10 milioni. Nelle grandi biblioteche si possono trovare i più importanti giornali non comunisti dei paesi occidentali, tra cui «La Stampa», che non si vendono nelle edicole.

Ciò non significa che la scuola sovietica abbia risolto tutti i problemi; in molte grandi città, compresa Mosca, mancano aule e v'è pure una carenza di insegnanti delle scuole medie, soprattutto per le materie scientifiche. Inoltre più di metà dei bambini in età prescolastica non trovano posto nelle scuole materne e negli asili-nido.

L'organizzazione scolastica sovietica è decentrata per quanto riguarda l'amministrazione, ma è centralizzata per gli indirizzi pedagogici e i contenuti dell'insegnamento. Ciascuna delle quindici repubbliche ha una sua autonomia per il funzionamento delle istituzioni scolastiche; ma le linee fondamentali dell'insegnamento, compresi i programmi ed i libri di testo, vengono predisposte dal centro.

La struttura della scuola sovietica è unitaria: due tipi di scuola fondamentali, quella dell'obbligo ottennale e la decennale; ambedue comprendono le prime quattro classi elementari ed i programmi dei primi otto anni pressoché eguali. Dalla scuola decennale si può accedere alle scuole speciali per la formazione dei tecnici intermedi e degli insegnanti elementari, e all'università. I giovani che escono dalla scuola dell'obbligo ottennale possono proseguire gli studi nella decennale o iscriversi direttamente alle scuole speciali; ma in questo caso il corso degli studi è prolungato di due anni per curare la preparazione generale.

Chi non voglia proseguire gli studi dopo la scuola ottennale, può iscriversi in un istituto professionale per diventare operaio specializzato. La scuola ottennale, però, sta per essere sostituita da quella decennale; per il 1970 l'obbligo scolastico sarà portato a dieci anni.

Per consentire a tutti i giovani, anche a quelli che lavorano, la possibilità di continuare negli studi, il sistema scolastico sovietico, oltre ai corsi normali diurni e serali, prevede quelli per corrispondenza. L'anno scorso — su 3 milioni e 800 mila studenti universitari — 2 milioni frequentavano i corsi serali o per corrispondenza. Questi ultimi sono particolarmente interessanti: così concepiti esistono soltanto nell'Urss.

Esistono appositi istituti specializzati che fanno ricerche per la compilazione dei testi e delle dispense, per i metodi di studio e per l'assegnazione dei compiti da svolgere. Gli studenti hanno continui contatti con la scuola o l'università e ogni mese frequentano per qualche giorno le lezioni e le esercitazioni. Durante le vacanze estive vengono concessi, oltre alle ferie normali, dei periodi di uno o due mesi per la frequenza di corsi speciali. Nei centri in cui il gruppo di studenti è numeroso, professori o assistenti si recano per seguirli, consigliarli, aiutarli nel loro lavoro. Tutti i permessi per motivi di studio vengono retribuiti dalle imprese.

Nella scuola sovietica si accentua l'insegnamento scientifico rispetto a quello umanistico. I professori di pedagogia, ai quali faccio notare questa mia impressione, non sono d'accordo; mi dicono che il rapporto di orario tra i due gruppi è di cinque a quattro e che nel complesso esiste un certo equilibrio. La risposta non mi convince e ne ho conferma ogni giorno di più: apprendo che, fatti accurati esperimenti, si comincia ad insegnare l'algebra simbolica ai ragazzi di 8 anni nella seconda elementare, e che parimenti i ragazzi della quinta classe, che corrisponde alla nostra prima media, imparano il calcolo differenziale e integrale con ottimi risultati.

La scuola sovietica è autoritaria, l'ho notato finanche nelle scuole materne che hanno un'impostazione educativa formale con l'accentuazione degli aspetti disciplinari. L'insegnante regola le manifestazioni dei bimbi a scapito della spontaneità e dell'inventiva che la moderna pedagogia ritiene basilari per l'educazione. Rilevo pure che viene accentuata la formazione nazionalistica e ideologica. I quadri di Lenin, quelli commemorativi della Rivoluzione e dell'ultima guerra sovrastano nelle aule e nei corridoi. Nel libro di testo di scienze sociali per l'ultima classe della scuola decennale, l'intero programma è dedicato esclusivamente alla concezione marxista-leninista del mondo. Questi i titoli di alcuni capitoli: *«il capitalismo e il suo tramonto»*, *«il partito è la nostra guida»*, *«il ventesimo secolo, secolo del trionfo del comunismo»*.

Felice Froio

Nuovo convegno medico a St-Vincent

Tetano post-operatorio e tumori della tiroide

Il «Premio Uffreduzzi» al dott. Baima-Bollone

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 6 maggio

Si è appena concluso il congresso di pneumologia ed ecco già trascorsa la prima giornata di un altro convegno, inauguratosi oggi, che vede riunite tre Società regionali di chirurgia: la piemontese, organizzatrice in collaborazione con le Terme, la triveneta e la ligure, con l'intervento inoltre di illustri invitati di altre parti d'Italia.

Una significativa cerimonia è stata d'esordio: la consegna del «Premio Uffreduzzi» — intitolato all'insigne clinico chirurgo torinese, che fu maestro di A. M. Dogliotti — al vincitore dottor P. L. Baima-Bollone, per un suo conclusivo studio sul tetano post-operatorio e sulle conseguenti implicazioni medico-legali. Purtroppo il tetano è ancor oggi di attualità per la grande diffusione dei rischi occasionali. Come tetano post-operatorio si intende ogni forma tetanica sviluppatasi dopo l'intervento chirurgico, entro il termine massimo di incubazione della malattia. E' una evenienza tutt'altro che frequente; ma talora e pertanto è segnalata dalle cronache vistosamente.

Caso per caso tocca agli esperti valutare eventuali responsabilità, qualora sia stato omesso il rigore delle rituali precauzioni tecniche. Ma quel che il pubblico non sa è che un tetano post-operatorio, oltre poter essere di origine «esogena» — nella quale la spora o il bacillo di Nicolaier proviene dall'esterno e può quindi penetrare nel paziente in occasione dell'intervento — può essere invece di origine «endogena». In quest'ultimo caso la spora proviene da un distretto corporeo interno del soggetto nel quale già era penetrata e viveva da tempo in forma latente. La possibilità di una lunga quiescenza saprofitica e della riattivazione per una causa scatenante qual è l'atto chirurgico, senza responsabilità dell'operatore, è ormai accertata.

Val quanto dire che si può essere inconsci «portatori» sani anche dell'agente tetanico; ne consegue una ragione di più per premunirsi contro i rischi più impensati mediante la mai troppo raccomandata vaccinazione antitetanica, da riattivarsi periodicamente ed all'evenienza prima di un intervento chirurgico.

Dopo il conferimento del Premio, un ricco programma di lavoro è stato svolto sotto la presidenza dei professori G. B. Donati e P. C. Borsotti. Ancora una volta la tiroide è stata di scena, limitatamente ai tumori di cui talora è vittima. Valendosi della sua casistica il prof. L. Biancalana, clinico chirurgo di Torino, ha affermato come la chirurgia costituisca il mezzo più efficace, se basata su precise nozioni di biologia e di patologia, per ridurre il rischio di morte per tumore di quella ghiandola. Un tempo il cancro della tiroide sembrava piuttosto raro, perché molti casi venivano operati come gozzi e restavano misconosciuti; d'altronde, nella varietà delle forme tumorali tiroidee, non era ancora agevole chiarire la vera portata di casi apparentemente del tutto benigni.

Ora si è raggiunta la possibilità di precise distinzioni dei vari tipi e della conseguente condotta terapeutica. Vi sono tumori a rapida evoluzione, tipici del vecchio, e tumori che insorgono specie nei giovani come «nodi» talora così piccoli da non essere palpabili, apparentemente benigni per molti anni, persin decenni. E' opportuno asportarli precocemente perché a lungo andare la malignità è destinata ad esplodere.

Anche la vescica ha i suoi tumori, taluno di difficile interpretazione circa la malignità potenziale e quindi la prognosi e la terapia. Il prof. Nicolich, clinico urologo di Genova, ha però illustrato al riguardo le nuove ricerche in corso di biologia cellulare (variazioni degli acidi nucleinici) che sembrano foriere di consentire la soluzione del problema. Nel contempo ha fatto il punto sui vari tipi di trattamento cosiddetto conservativo e sui risultati di duecentotrenta casi in cui, per la diffusione maligna, dovette ricorrere alla cistectomia totale.

Nell'ultima relazione svolta dal prof. Battezzati, clinico chirurgo di Genova, e dal suo collaboratore E. Belardi, sono stati lumeggiati gli attuali orientamenti nella terapia medica e chirurgica della patologia arteriosa periferica, di larga diffusione specialmente nel sesso maschile, per la massima parte (70 per cento) di origine arteriosclerotica. Abbiano potuto constatare, tra l'altro, come ci si sia familiarizzati anche con quegli interventi, di cui è stato coraggioso pioniere l'insigne De Bakey, che ce ne sono due anni ricevette qui il cospicuo «Premio Saint-Vincent per la medicina», che per dignità si affianca al Nobel.

Angelo Viziano

TRIPLEX

ai giornalisti la campagna pubblicitaria protagonista PAPF

PAPPAGONE NUOVAMENTE SUI TELESCHERMI!

Nei giorni scorsi in uno dei più lussuosi alberghi di Milano la TRIPLEX S.p.A., la famosa industria di cucine e di lavatrici, ha reso noto ai più qualificati rappresentanti della stampa italiana il suo programma pubblicitario, in partenza dal mese di luglio p.v., che avrà per protagonista il popolarissimo Pappagone.

Nella foto: Peppino De Filippo risponde ai giornalisti sul Pappagone-Triplex.

torino esposizioni, 29 aprile - 7 maggio 1967

visitate il

3° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

MANIFESTAZIONI

DOMENICA 7 MAGGIO

Ore 10: Raduno dei Farmacisti.
Ore 21: Cerimonia di chiusura.

Sorteggi giornalieri Milioni di premi

Tra tutti i Visitatori vengono sorteggiati «viaggi-premio» aerei offerti dall'ALITALIA e numerosi «buoni omaggio» di profumi e cosmetici da ritirarsi presso qualsiasi profumeria d'Italia, offerti dalle seguenti Case espositrici: AMADIS DAMA - ARLEM - FAUZIAN'S - KALODERMA - CASA DELLA PARRUCCA - LAYLA - MYRED - PAGLIERI - UNIVERSITE' DE BEAUTE' - VIAN - ZASMIN.

Tra i Profumieri, Grossisti, Parrucchieri che visitano il Salone vengono sorteggiati viaggi aerei su voli Alitalia.

Organizzato in collaborazione con ALITALIA

L'estrazione del 5-5-67 ha favorito i possessori dei seguenti biglietti:

Tra i Visitatori:

Primi estratti: 08040 (viaggio aereo a Napoli) - 08813 - 07 - 08384 - 08105 - 07952 - 08761 - 03 - 07921.

Secondi estratti: 07983 - 07994 - 37288 - 03 - 08251 - 07933 - 37451 - 08041 - 08412 - 37318 - 00051 (buoni omaggio da Lire 13.000 caduno).

Tra i Commercianti:

Primo estratto: 00590 (viaggio aereo a Napoli).

Secondo estratto: 0002.

Questa sera vengono sorteggiati i seguenti premi:

Tra i Visitatori: Viaggio aereo per due persone a Venezia — 10 «buoni omaggio» da L. 10.000 caduno.

Tra i Commercianti del ramo: Viaggio aereo per due persone a Venezia.

Orario
Feriali 9-12 - 15-23
Festivi 9-23

Informazioni
Palazzo «Torino Esposizioni» Telefono 60.145

L'udienza per la prima giornata delle "comunicazioni sociali,,

Il Papa riceve attori, attrici e giornalisti anche le minigonne ammesse in S. Pietro

I gendarmi avevano l'ordine di lasciar passare tutti: Claudia Cardinale e Antonella Lualdi si sono presentate con le gonne corte Fra gli altri intervenuti la Lollobrigida, Virna Lisi, Giulietta Masina, Eduardo De Filippo, Nazzari - Paolo VI richiama gli esponenti dello spettacolo alle proprie responsabilità: «La libertà dell'arte non deve pronunciarsi a danno del tessuto sociale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Bandite sempre dal Vaticano, le gonne corte, con qualche scollatura pronunciata, ma non ardita, sono state ammesse stamane, per la prima volta, nella Basilica di S. Pietro, alla presenza del Papa. E' un aspetto secondario, ma indicativo, dell'incontro, che Paolo VI ha avuto nel tempio con attori celebri ed oscure comparse, cantanti famosi e orchestrali, registi e macchinisti, dirigenti televisivi e cameramen, giornalisti di nome e strilloni. Erano quattromila protagonisti, ai diversi livelli, delle «comunicazioni sociali» di cui tanto si occupò il Concilio, e che domani saranno celebrate nella prima giornata mondiale riservata dalla Chiesa a strumenti tanto importanti nella società moderna.

Molti gli attori presenti; fra gli altri, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida, Antonella Lualdi, Virna Lisi, Giulietta Masina, Eduardo De Filippo, Cesco Baseggio, Elena Zareschi, Amedeo Nazzari, Tino Scotti, Lidia Alfonsi. Assenti la Loren e Sandra Mila, che nessuno sa dove sia dopo la fuga con la figlia Deborah. C'era, invece, Maria Ergas, accanto a Dino De Laurentiis. Vestivano tutti rigorosamente di scuro, le attrici portavano il velo di pizzo nero, tranne la Lualdi che ne sfoggiava uno candido. Quando attori e attrici sono passati in Piazza San Pietro, la folla raccoltasi li ha salutati.

L'attenzione di tutti s'accentrava sulle gonne piuttosto corte della Lualdi e della Cardinale. Anche i gendarmi pontifici, avvezzi all'ostracismo per signore in analoghi abbigliamenti, guardavano con interesse e longanimità: oggi vigeva l'eccezione alla regola e, dunque, entrassero pure in San Pietro. Fra gli ammiratori c'è stata qualche discussione: erano vere e proprie «minigonne» o, al contrario, abiti conformi ai dettami della moda che vuole l'accorciamento delle vesti muliebri? Il verdetto è stato proposto da una giornalista: «E' una via di mezzo, piuttosto una "minirobe" da cerimonia».

Paolo VI è giunto a piedi, anziché in sedia gestatoria, alle 11,30: procedeva sorridente, stringeva molte mani protese dalle transenne, mentre la cappella Sistina cantava il «Laudate Dominum» del Palestrina. Il Papa ha preso posto sul Trono al sommo della scalea dell'altare della «Confessione». Davanti aveva Gina Lollobrigida, fra gli on. Salizzoni e Manzini. L'attrice, dimessamente, s'era seduta in un angolo defilato, ma i cerimonieri l'hanno invitata in prima fila. Lo Cardinale era un po' indietro, appariva commossa, gli occhi lucenti (di emozione, ma anche di febbre, tanto che per venire all'udienza aveva preso gran dosi di cardiotonici e antinfluenzali).

Dopo l'omaggio di mons. Motolese, che presiede la Commissione episcopale italiana per le comunicazioni sociali, Paolo VI s'è rivolto ai convenuti. Aveva pronto un testo scritto, ma l'ha introdotto con parole improvvisate. S'è detto piano di «commozione spirituale» nel vedersi dinanzi «tanti volti noti». «Sappia ognuno di voi che stampa la sua immagine nel nostro spirito, che guardiamo a questo incontro con grande speranza nel cuore». Poi ha cominciato a leggere il discorso approntato, spiegando le ragioni dell'incontro «incontro che è il primo del genere per la larghezza dei suoi inviti, per l'altezza delle sue intenzioni». In passato, Pio XII aveva ricevuto, privatamente, gruppi di attori, ma questa volta il Papa ha voluto in modo esplicito che tutti fossero invitati «senza distinzione di ideologia o di appartenenza religiosa, indipendentemente da particolari situazioni».

Il Pontefice ha affermato di aver visto una «istintiva umana timidezza, un senso di soggezione e di timore» e di esserci sentito «autorizzato» a chiamare gli esponenti delle comunicazioni sociali per due motivi.

Primo motivo: egli stesso si considera «vostro collega» in quanto è in qualche modo «addetto alla comunicazione sociale» in veste di «apostolo, predicatore, missionario, profeta, maestro servitore di una universale comunicazione, quella della fede e della carità». Pur avvertendo il «vallo che separa il vostro campo dal nostro, il profano dal sacro — ha aggiunto Paolo VI — riconosciamo la vostra competenza, rispettiamo la vostra libertà, onoriamo la vostra bravura». Come per inciso ha soggiunto: «Che la nostra voce risuoni nel deserto, che manchi di capacità di farsi ascoltare, che non abbia attorno a sé la massa di uditori di cui sarebbe avida e degna, è un'altra questione».

E' una voce, però, che ha «in forza della sua missione, un posto speciale», al vertice della spiritualità. Indipendentemente da ogni fattore religioso, «la libertà dell'arte, che è la più tipica e la più gelosa — ha riconosciuto il Papa — non può, non deve pronunciarsi a danno del tessuto sociale in cui si inserisce», «non può, non deve intossicare, disgregare, demoralizzare il popolo che la riceve». Il Papa ha precisato, quasi sorridendo, di non «voler fare una predica», ma di voler «onorare ed aiutare quanti sono impegnati nelle comunicazioni sociali».

L'altra ragione dell'incontro che Paolo VI non ha mai chiamato «udienza»! è un elogio e un'esortazione. Il Pontefice ha detto di voler «rivelare» ai presenti le due loro «segrete energie»: la prima è l'amore, — ha spiegato — «non l'amore-passione che forma sovente la trama dell'arte scenica e narrativa, ma l'amore-simpatia per quel popolo a cui vi rivolgete». E ha precisato: «Non l'amore del suo applauso, che può invanire, non del suo favore, che può avvilire, ma del suo bene». L'altra energia segreta è data dalla «bellezza della bontà», mentre oggi sembra interessare di più la rappresentazione del vizio, l'apologia della disperazione. «Non vi si chiede — ha concluso — che facciate i moralisti a tesi fissa, ma ancora le fa credito alla vostra magica abilità di far intravvedere il campo di luce che sta dietro il mistero della vita umana».

C'è stato un grande applauso. Poi, le sette persone prescelte si son fatte avanti per baciare la mano del Papa. Ma il protocollo è stato infranto e un centinaio di attori e attrici, registi e cantanti, s'è appressato al trono, dopo Salizzoni, Gonella, Piccoli, Ministeriali. Via via sono sfilati la Cardinale, la Lollobrigida, la Lualdi, la Masina, la Zareschi. Claudia aveva il volto teso. Paolo VI le ha detto: «Sia serena, sia tranquilla, sia di esempio agli altri» (e sembra abbia aggiunto che il suo gesto di amore verso il figlio da lei riconosciuto è un esempio per tutte le donne che si trovano in simili situazioni).

A Gina Lollobrigida ha detto di portare una carezza al suo bambino. Ad Antonella Lualdi: «Quanti figli ha?». «Due, Santità». «Li carezzi per me».

L'incontro con Eduardo De Filippo si è trasmutato in pubblico riconoscimento. Paolo VI teneva la mano dell'attore, non accennava a lasciarla, ripeteva: «Ricordo sua sorella Titina, ammiro in lei un'arte». Eduardo: «E' il più bel giorno della mia vita». E dopo un istante d'esitazione: «Potrei essere ricevuto privatamente?». Paolo VI: «Senz'altro, venga pure quando vuole, anzi ne parli subito al mio maestro di camera». E ancora sono andati Amedeo Nazzari, Adam West, popolare interprete di «Batman».

Prima di lasciare la basilica Paolo VI ha di nuovo salutato e ringraziato «per l'intelligenza e la gentilezza dimostrate» nell'accogliere il suo invito. Prima della benedizione, ha concluso l'incontro con la recita del «Padre Nostro». «Si ricordi chi vuole alla nostra preghiera», ha invitato. Molti hanno pregato, commossamente.

Lamberto Furno

Claudia Cardinale, in minigonna, mentre si reca in Vaticano (Telefoto A.P.)

Morti marito moglie e cognata nell'auto per un malore del pilota

La sciagura presso Macerata - Le vittime avevano 62, 59 e 56 anni - Grave il figlio dei coniugi che guidava la vettura

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 6 maggio.

Una famiglia è andata quasi interamente distrutta, questa mattina, in un incidente stradale accaduto in provincia di Macerata, dove una utilitaria con quattro persone a bordo, dopo avere urtato la spalletta di un ponte, è finita contro un autotreno che incrociava. Sono morti due coniugi, Armando Liviabella, di 59 anni, e Gioconda Lucidi, di 56 anni, e la sorella di quest'ultima, Giuseppina, di 62. Il figlio ventiduenne del Liviabella, Remo, che era alla guida dell'utilitaria, è ricoverato all'ospedale di Macerata per fratture multiple, con prognosi riservatissima.

La famiglia abitava a Sterpe, una frazione di Foligno. Questa mattina era partita presto per recarsi a Civitanova Marche, dove aveva prenotato un piccolo appartamento per la prossima stagione estiva. La tragedia è avvenuta al ritorno, verso le 10,30, presso Sforzacosta di Macerata. Superata la frazione, l'utilitaria, forse per causa di un malore del pilota, ha urtato la spalletta di un ponte ed è rimbalzata al centro della strada, proprio mentre sopraggiungeva dalla parte opposta un autotreno targato Ascoli Piceno, guidato da Giuseppe Rosari, di 38 anni, di San Benedetto del Tronto.

L'urto è stato tremendo. Travolta dall'autotreno, che è finito in una scarpata, l'utilitaria è stata scagliata a una ventina di metri di distanza. Delle quattro persone a bordo, le due donne sono morte sul colpo, il padre del conducente, Armando Liviabella, è morto due ore dopo in una clinica senza avere ripreso conoscenza, mentre molto gravi permangono le condizioni del figlio che, come si è detto, era al volante dell'auto. Il pilota del camion ha riportato solo lievi contusioni.

a. g.

L'estate si avvicina

è ormai tempo di progettare le vostre ferie

Alla

MOSTRA - MERCATO DEL CAMPEGGIO, DEL CARAVANNING E DELLE VACANZE

la più vasta e completa rassegna di:

tende - roulottes - nautica da diporto attrezzature ed accessori per il campeggio e la vita all'aria aperta - articoli ed attrezzature per la pratica degli sport nautici e montani - articoli per l'abbigliamento sportivo

TORINO ESPOSIZIONI
29 aprile - 7 maggio 1967

orario ☐ feriale: 9,30 - 12,30 - 14,30 - 23 festivo: 9,30 - 23

SPETTACOLI

Sullo schermo

«La valle del mistero»

(Ideal) — Il technicolor americano *La valle del mistero* («The valley of mistery», di Joseph Leytes) è un film d'avventure puro e semplice. Lo spunto della vicenda non è di fantasia: qualche volta si è saputo di aerei di linea costretti ad atterraggi forzati nel Mato Grosso, in località selvagge e isolate, lontane da ogni possibilità d'immediato soccorso. E' quel che accade al grosso velivolo del film, buttato a terra da un uragano e con gli apparecchi radio fuori uso, sì che il suo isolamento è completo.

Fra i passeggeri c'è il solito campionario di varia umanità: i buoni e i cattivi, i rassegnati e gli irritati per il drammatico incidente che pare senza via d'uscita. Chi beve e chi piange, chi prega e chi impreca in scena non nuove ma anche stavolta d'un certo effetto. Alla fine, non diremo come, tutti o quasi si salvano, sia pure dopo aver dovuto vincere le insidie della foresta e della sua fauna micidiale e i pericoli delle tribù locali.

Girato parte in teatro di posa e parte in Brasile, il film alterna esterni posticci a panorami autentici e suggestivi. Interpreti discreti. vice

TEATRI E RITROVI

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 15,30 «Il Cavaliere della rosa» di Strauss, Direttore P. Maag. A spettacolo iniziato sino alle fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

Alfieri: ore 21 The Living Theatre in «Frankenstein». Ultima giorno. **Auditorium**: giovedì ore 21,15 Messa in si minore di Bach, diretta da Karl Richter, con il Bach Chor e la Bach Orchester.

Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 «Il Gabbiano» di A. Cechov. Regia di P. Enriquez. Prenot. 879.342/3; 9.30-23.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 «L'Oro Piolet» di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e C. Rizzi. Per abbon. poltrona L. 500. Prenotaz. 879.342/3; 9.30-23. Ultima giorno.

Alfieri: Rivista L. Carano M. Signorelli, Nella Colombo. Or. 15-18-21,15. **Matisi**: «Il Po racconta» M. Ferraro, C. Rizza - Storey. Or. 15-18-21,30.

AUDITORIUM
Giovedì ore 21,15
BACH
Messa in si minore
Prenotazioni: UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.523

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo - Sfilata di Alta Moda. Premio della Moda, L. 3.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group Nella sala bar: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542-622): 16.30-21 The Blue Stars: c. Roberto.
Arlecchino: ore 16-21 Don Miko.
Augusteo: ore 16-21 The Friends.
Best Perla: ore 15 e 21 The Jaguars e Gli Amici.
Castellino: ore 16-21 Franco Tozzi.
Club 84: ore 16 e 21 I Delfini.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 15 e 21 The Evion's - canta Bob Silva.
Faro: ore 16-21 David con i Nobel.
Gaudio: ore 16-21 I Melodici.
Gay Sala: ore 16-21 I Guarente's, I Sultani - 1° consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 I Cardinali.
Le Roi Dancing: 16-21 The George's.
Massaua Danze: 15-21 I Faraoni.
New Apollo: 16-21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 537-100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16-21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 16-21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom tel. 331.040: Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 16-21
Baby Night Whisky Gogo (694.213).
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 16-21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 16-21.
Lido: Moncalieri 422, 697.016: 16-21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante (st. S. Mauro) 16-21 The New Combs.
Scotch (Volta 6, t. 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte 687.563 16-21 Gli Uhi.

LE ROI
Oggi ore 16 e 21
THE GEORGE'S
al microfono
GIANNI
eccezionalmente Arnoldi
RITA
Domenica
LUCIO DALLA

danza ARLECCHINO
Ore 16 e 21
GIANNI PETTENATI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
ENZO SALVATORE
MARTEDI' SERATA A PREMI

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21
DON MIKO
Eleganti ambienti ricevimenti

danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
FRANCO TOZZI
Ospiti d'onore
ROBY e i GENTLEMEN

DANZE PRINCIPE
Ore 16-21: trattenimenti con
SILVANO SILVI
7 elementi - 3 cantanti

BEAT PERLA
Ore 16 e 21
THE JAGUARS
GLI AMICI

LE GRILLON
Danze - Michelino
Ore 15,30 e 21
THE BATMEN
Ingresso omaggio alle Dame

LAS VEGAS
Oggi ore 16 e 21
I TARGETZ
col cantante negro

SAN GIORGIO
Valentino - tel. 682.131
RISTORANTE - DANZE
TONY STELLA ed i JO
canta AMERA MASSIMO

WEST END Club
Ore 16 e 21
PATRICK SAMSON
I BARABBA

AUGUSTEO
16: I KOBRA - TONY KALEY
DIAVOLI DI CHIERI - BLACK MEN
21: THE FRIENDS

Nuovo Hollywood
BONARETTI e I CARDINALI

RISTORANTE
VILLA SASSI
RESIDENCE HOTEL
St. Traforo Pino 47 - Torino
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
Aperto tutti i giorni

DE BENEDETTI
«Gralia» Clan dei Magnifici
Ore 16
I DEI PAGANI e I LEONI
Inizio finale concorrenti

GIAGUARO Club
Ore 16 e 21 successo di
I RAGAZZI DEL SOLE
SANDRO dei BIG BADERS
(1000 mt. dopo Traforo Pino)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): oggi chiuso.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Bottoni (C. Alberto 12): Postuma di G. Nascimbene - Orario 10-12,30.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): Mostra maggio lorinese dal ricordo.
Galatea (Vela 8): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale 11-13.
L'Approdo: espone Longaretti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 11-13.
Narcisa (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.506 - 883.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, colori, scope).

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor**: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Kovacina, technicolor scope. Vietato 14
Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy, di Marco Vicario. Vietato anni 18.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20
Ideal: «La valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, technicolor.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20
Metropol: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, Burton. Viet. 14.
Nazionale: «Requiescant» tech., scope, Lou Ceslel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet 14 Orario: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14.
Romano: «Caprice» tech. scope Doris Day, Richard Harris, Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas.
Arlecchino: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor.
Augustus: «Il Faraone» («L'Egitto senza veli») eastmancolor scope, Viet. 18.
Capitol: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Torino: «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, I. Pepas, G. Ferzetti, techn. Vietato anni 18. Apertura 14.

Alexandra: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18
Fiera: «Tobruk» technicolor, Rock Hudson, George Peppard
Fiamma: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18
Giolelio: «L'armata sul sole» Pierre Brasseur, Catherine Deneuve.
Hollywood: «Un gangster venuto da Brooklyn» Little Tony, A. Tamiroff, E. Morandi, col. 1ª vis. Torino, Ascot, Jura 14. 1° spett. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell.
Mollol: «Il Po racconta» M. Ferraro, C. Rizza - Storey. 15; 18; 21.30.
Film: «Jaguar professione spie» tech.
Massimo: «Super colpo da 7 milardi» B. Harris, E. De Wilt, D. Andrews.
Orfeo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, Cliento tec sc. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20
Principe: «Tobruk» Rock Hudson George Peppard, Guy Stockwell.
Statuto: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi

Adriano: «Viva Gringo» technicolor, Guy Madison, Gisela Numi.
Alcione: «Donne, mitra e diamanti» techn Riv L. Carano M. Signorelli Nella Colombo ore 15; 18; 21,15.
Alpi: «Texas addio» Franco Nero, L. Ritosch, scope, colori. Vietato 14.
Regina: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn A. Celi, R. Harrison, M. Leo

Centrale: «La casa sbagliata» techn Michael Caine, P. Sellers. Apert. 14.
Cravagliana (1, 530.493): «James Tont operazione D.U.E.» Lando Buzzanca, Francis Anglade, L. Gizzi, techn.

Milano: «La grande notte di Ringo» col. Berger. «I misteri delle giungle nere» Madison, colori.
Olimpia: «Intercontinental Hotel» col. Elizabeth Taylor, Richard Burton. Poi: «Missione speciale Lady Chaplin» technicolor.
P. Nuova: «Fumo di Londra» col Sordi e «Tigre dei 7 mari» colori.
S. Felice (tel. 544.077): «Lo scrittio non sege il sabato» G. George, A. Stewart, D. Martin, technicolor.
S. Secondo: «7 contro tutti» Roger Browne, L. Havilland, techn. scope.

Agnelli: «Doringo» tech. Tom Tryon.
Delle Rose: «All'ombra di una colt» techn. scope, S. Forsyth, H. Line
Esperia: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc., L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace, Viet. 14. U. 21,45.
Giardino: «El Cisco» techn. scope, William Berger, Cristina Gajoni.
Miralfori: «La contessa di Hong Kong» techn. Sophia Loren, Marlon Brando.
S. Rita: «Capanne dello zio Tom» colori, E. Rossi Drago, J. Greco.
Vinzaglio: «I funghi giorni della vendetta» sc. techn. Giuliano Gemma.

Ambra: «Tre sul divano» tec. sc. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Araldo: «Colpo grosso ma non troppo» techn. Bourvil, L. De Funès.
Eliseo: «Quien Sabe» techn scope, G. M. Volontè, K. Kiuski.
Oratorio: «Marco Polo» technicolor.
S. Paolo: «L'angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin. Viet. 14.

Artiglio: «Gli uomini del passo pesante» techn. scope, Franco Nero.
Belgio: «La trappola scatta a Beirut» technicolor, scope.
Corallo: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, C. Spaak, technicolor.
Eridano: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, S. Mangano, G. Masina, A. Ekberg, scope, colori.
La Salle: «Perdono» Caterina Caselli, G. Bramieri, Del Frate, Taranto.
Oropa: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, technicolor.
Rosselli: «Due mafiosi contro Al Capone» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
V. Veneto: «Solo contro tutti» scope, colori, Robert Hunder, M. Alonso.

Astra: «Quiller Memorandum» tech, scope, Alec Guinness, G. Segal.
Berninl: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Vietato 18.
Cibrario: «Ulisse contro Ercole» Marshall, tec. «Brenno nemico di Roma» C. Mitchell, technicolor.
Eliseo: «Né onore, né gloria» techn. A. Quinn, Delon, Cardinale, Morgan.
Esedra: «Taras il magnifico» scope, Tony Curtis, Jul Brynner.
Massaua: «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Odeon: «Il ragazzo che sapeva amare» tec, I Giganti, P. Pravo, Taranto.
Star: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin. techn. Vietato 14.

Adua: «5 dollari per Ringo» technicolor, scope, J. Tabernero.
Ars: «Amanti latini» Totò, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «La donna di paglia» techn. con Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Bersaglio: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford, techn.
Falchetto: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, colori.
Lanterni: «Per un pugno di canzoni» Mina, D. Modugno, C. Caselli.
Malaga: «La notte dei generali» tec. sc. P. O'Toole, O. Sharif, Viet. 14.
Apertura: 14. Ultimo ore 22,10.
Nord: «Arizona Colt» technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «Quiller Memorandum» Alec Guinness, G. Segal, colori.
Orlanda: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, Raimondo Vianello.
Palermo: «Spie contro il mondo» A. Spaak, M. Lee, P. Petit, tec. sc.
Robaudengo: «Valle dei lunghi coltelli» colori, L. Barker, P. Brice.
Sociale: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.
Zenith: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.

Baretti: «Qualche dollaro in mano» tec.
Cabiria: «La caccia» Brando, J. Fonda.
Cotunnus: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Thomas Milian, col. scope.
Continental: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, col., scope.
Fiera (C. Moncal. 241): «New York chiama Superdrago» techn. scope. Ray Danton, Marisa Mell.
Ghigo: «Rio Diablos» M. Parschy, H. Leipnitz, col. segue «Tom e Jerry».
Italia: «The Bounty Killer» technicolor, scope, Thomas Milian.
Lingotto: «Agente 077 spionaggio internazionale» technicolor e «Implacabile Cordoba».
Moderno: «I diavoli di Spartivento» e «Berlino appuntamento spie» tec.
Nizza: «I 3 sergenti del Bengala» techn. R. Harrison, W. Guida.
Piemonte: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, Sorel. tec. Viet. 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Una lacrima sul viso» B. Solo, L. Ettrikian, A. 14.
S. Carlo: «Sugar Colt» P. Powers, T. Carraro, technicolor.
Spezia: «Colpo da 1000 miliardi» tec. sc. R. Von Nutten, M. Tolo. Segue comico «Crick e Crock droi del circo».

Diana: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» techn. Warren Beatty.
Doria: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn, st. C. Eastwood, L. Van Cleef.
Ramar: «Cammina, non correre» technicolor, con Cary Grant.
Umbria: «Leggenda di Enea» Reeves, col. «Frontiere Texas» G. Martin, col.
Valdocco: «Re del sole» Brynner, Charleis, «Sionlio Olio in vacanza».

Alba: «Django spara per primo» techn. scope, G. Saxon, F. Sancho.
Ambra: «Incompreso» colori, con A. Quayle, G. Moll, S. Colagrande.
Apollo: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, technicolor, scope.
Edera: «Rito la zenzera» technicolor, con Rita Pavone.
Luce: «Soldati a cavallo».
Lucento: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.
Luini: «Crociati contro invincibile Saladino» colori. «Disperato addio».
Lutrario: «055 117 a Tokio si muore» sc. tec, F. Stafford, M. Vlady
Massaia: «Sfida a Glory City».
Splendor: «L'uomo di Rio» Jean-Paul Belmondo, J. Servais, techn. scope, segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «Una donna per Ringo» technicolor, scope, Sean Flynn, Milly Bay.
CANDIA CAN.
Camillo: «Quo Vadis» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr.
CANDIOLO
Vittoria: «Vendicatore di Kansas City» tec, F. Canow, P. Piget, B. Nelly.
DRUENTO
Oratorio: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi.
MONCALIERI
Castello: «Alla conquista dell'Arkansas» Brad Harris, technicolor.
Eden: «Furia a Marrakech» S. Forsyth, G. Boschero, colori, scope
ORBASSANO
Moderno: «Madame X» con Lana Turner, John Forsyth, techn. scope.
PANCALIERI
Ideal: «Uccidete agente segreto 777-stop».
Luxi: «Predoni della steppe».
POIRINO
Italia: «Tempo di vivere» John Gavin, Lisalotte Pulver, technicolor.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «I 2 figli di Ringo» Franchi, Ingrassia, colori.
SETTIMO T.
Oratorio: «La spie amano i fiori» colori, Roger Browne, J. Tani.
TESTONA
Fulgori: «Te lo leggo negli occhi» Agnès Spaak, Dino, Taranto.

HOLLYWOOD
LITTLE TONY
Un gangster venuto da Brooklyn
Technicolor - Techniscope
non vietato

COLOSSEO
LEE VAN CLEEF
TOMAS MILIAN
LA RESA DEI CONTI
Technicolor Techniscope

CONTINENTAL
PETER O'TOOLE
OMAR SHARIF
LA NOTTE DEI GENERALI
Technicolor - Techniscope

PIEMONTE
JANE FONDA
IL PIACERE E L'AMORE
Technicolor - Techniscope

Successo al **VITTORIA**
Ricordate "UN UOMO, UNA DONNA"?
Ecco un'altra affascinante moderna storia d'amore
BRIGITTE BARDOT

Io, l'amore
LAURENT TERZIEFF
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECOMMENDED
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI all'**IDEAL**
UNO DEI PIU' GRANDIOSI FILM DI AVVENTURA INTERAMENTE GIRATO NELLE SELVAGGE FORESTE DEL MATO GROSSO

★ **REPOSI** ★
IL PUBBLICO TORINESE HA DECRETATO IL TRIONFO DEL PIU' BEL FILM ITALIANO DELL'ANNO
ED HA APPLAUDITO LA PIU' BELLA INTERPRETAZIONE DI
VITTORIO GASSMAN

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE QUESTO ECCEZIONALE FILM NON VERRA' PROIETTATO PER QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA, IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE

AMBROSIO 6° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI **DAVID LEAN**
IL DOTTOR ŽIVAGO

PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DEI 5 OSCAR
PER LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE
NON E' VIETATO

Finalmente a giorni a TORINO
UN NUOVO - SPASSOSISSIMO - SPIRITOSO
FILM CHE VI FARA' IMMENSAMENTE DIVERTIRE
La meravigliosa, sinuosa, stupenda **JESSIE** *vi convincerà che tutti i giorni della settimana sono «GIOVEDI'»*

TRIONFA al CRISTALLO
DOPO UN FERMO DI 10 MESI
ritorna nell'edizione integrale
il capolavoro di **MARCO VICARIO**
da un racconto di **Alberto Moravia**
UNA MORBOSA PROIBITA STORIA D'AMORE DI CUI OGNI DONNA POTREBBE ESSERE LA PROTAGONISTA

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR: Eccezionale successo!
Dopo il trionfo del film «L'uomo del banco dei pegni» SIDNEY LUMET presenta un altro grande film che il pubblico e la critica hanno definito il «BEST SELLER» della stagione cinematografica
CHIAMATA PER IL MORTO

TECHNICOLOR
E un film CEIAD-COLUMBIA
VIETATO AI MINORI DI ANNI

DORIA: successo senza precedenti!
51.740 SPETTATORI
hanno applaudito finora il capolavoro della cinematografia italiana
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
La Bisbetica Domata
La storia di un amore instancabile, esuberante e irrefrenabile!
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
E' UN FILM CEIAD - COLUMBIA

ECHI DI CRONACA

Si cercano testimoni
che abbiano assistito all'incidente accaduto il giorno 26-8-1965 ore 19 sulla statale 10 in prossimità Cascina Grossa (Alessandria). Tel. 586.873.

TV guasta?
Mike il tecnico tv di fiducia!
Riparazioni accuratissime tutti i giorni a tutte le ore. Telefoni 210.605 - 214.188.

Fiducia per fiducia
Fart provvede tutto
Fart, piazza Adriano 15, a rate vende tutto di tutto. Fart, piazza Adriano 15, ha tutto. Tutto per tutti a rate senza cambiali senza interessi. Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini), telef. 736.669.

Lavatrice o frigo guasti?
Ass. Te 352.916 anche festivi
Un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Copritermo brevett. Alpha
Arte sitte pulizia della casa: Chiedete preventivo gratuito pretuteggiature a L. Pellini, via Cumiana 53, tel. 381.450.

Abbigliamento elegante
Abel - Piazza Adriano 15/A
Veste il Signore in Lebole. La Signora e la Signorinella in Arezia Lebole. Telef. 745.445.

Mobilificio Orap 20 rate
camere da 189.000, alta poliestere 168.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Piatino pianoforti
esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 650.237.

Porte pieghevoli Diviasette
Via Bagetti 25
tangolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Avanti insieme a Siemens
Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erte, via Cigna 2, interno cortile.

Lavaggio a domicilio di
salotti, tappeti, moquettes
RivolgeteVi con fiducia alla ditta Augusta. Tel. al 985.217, 540.665 un tecnico sarà a Vostra disposizione per un preventivo gratuito.

Sipariette porte pieghevoli
Via Campana 15 - t. 650.571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire nicchie senza binario.

E' urgente l'idraulico
o l'elettricista?
Chiamate 885.085. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

VINOVO
ALTA MODA
Il Premio della Moda
di tre milioni
per purosangue di 4 anni e oltre
all'ippodromo di galoppo
è una tradizionale festa
dell'eleganza
e dello sport torinesi

La sfilata di Alta Moda
è organizzata a cura
dell'Ente Italiano della Moda

Le creazioni sono di: Badolato, Elda, Gazzano, Massa Sanlorenzo, Solaro, Togno, Vacchetta, Viscardi
Cappelli: Cerrato, Chiusano & Rigo, Faloppa, Volpi
Calzature: Fragiacomo, Giovanni
Bijoux: Borbonese
Guanti: Casa del Guanto

La rassegna cinematografica sulla Costa Azzurra

Delusione a Cannes per il film di Jessua

Il geniale autore di «La vita alla rovescia» ha presentato «Jeu de massacre»: poco originale satira sui fumetti - Interesse per una vivace pellicola israeliana: «Tre giorni e un bambino»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 6 maggio.

Poca sostanza, oggi, al Festival di Cannes (dopo il sussulto di ieri), e pertanto discorso breve.

Il secondo film del giovane Alain Jessua, ufficialmente designato dalla Francia a rappresentarla, ha fatto rimpiangere il primo, *La vita alla rovescia*, dato alla Mostra di Venezia nel '64, il quale annunciava un talento ben superiore a quelle lusinghe commerciali che vi si fanno sentire.

Già l'idea di far la satira della letteratura dei fumetti (o meglio dei *comics*, cioè i fumetti veri e propri, da non confondersi con quelli dei fotoromanzi) è tutt'altro che nuova, sicché per sostenersi in un film di festival richiedeva un impegno ideologico e un fervore di invenzioni che davvero non si trovano in *Jeu de massacre* (sceneggiato e dialogato dallo stesso regista), dove, circa il primo, non si va oltre a una clemenza e quasi simpatia di carattere intellettualistico che fa molto nouvelle vague (ma senza arrivare allo smalto di *Pierrot le fou* di Godard), e quanto alle seconde, tutto si limita a un divertimento molto comune, da pomeriggio della domenica.

Caduto nella trappola del film a colori, costoso e propiziatorio di un buon esito commerciale — specialmente in Francia dove Jean Pierre Cassel e Claudine Auger hanno un largo seguito di pubblico — il molto se Jessua, ricordandosi del primo se stesso, ha saputo farci talvolta sorridere alla favola d'uno scrittore di comics, che aiutato dalla bella moglie disegnatrice, in un momento di crisi è provvidenzialmente visitato da un ricco giovinotto di Neuchâtel, Bob, il quale impersona, in modo strambo, la nevrosi causata dai fumetti, e pertanto si rivela allo stanco scrittore una stringente di ispirazione.

Marito e moglie si trasferiscono nella villa di Bob, dove la madre di lui vive in continua trepidazione e lo fa sorvegliare, e il dànno vita ad una fortunatissima serie di fumetti intitolata «L'uccisore di Neuchâtel». Il povero ragazzo s'identifica con l'eroe e agisce in conformità, così da richiedere poi un breve soggiorno in una clinica. Lo scrittore, spaventato dagli effetti di quella confusione (significata nel film da un gustoso inserimento di «bandes» nei momenti salienti) vorrebbe ritirarsi; ma pregatone dalla madre, che non sa immaginare una cura migliore, rimane nella villa a sfruttare finché è possibile quello straordinario «soggetto», autoproiettatosi nella vita immortale degli eroi moderni.

La mossa spiritosa del filmetto è che, parlando per iperboli fumettistiche, Bob finisce quasi coll'innamorare di sé la pur ferratissima Jacqueline, la moglie dello scrittore: tanto le donne sono assetate di assoluto. Sicché il marito correrebbe i peggiori rischi se li meriterebbe, se Bob non fosse in realtà un seduttore di tipo innocuo. La satira dei fumetti, non in se stessi, ma come strumento di persuasione occulta verso la violenza e l'idiozia, si perde nella troppa ideuzza d'un racconto ambiguo e non poco prolisso, dove soltanto qualche trovata occasionale incide e diverte (la figura della madre, l'ottima Eleonore Hirt). Scialbo Cassel, quasi soltanto anatomica la Auger, volutamente ottuso Michel Duchaussoy, il «complessato».

Il film presentato da Israele, *Tre giorni e un bambino*, diretto da Uri Zohar e Amatsia Hiuni (63 anni in due), si è fatto vedere a occhi spalancati, e non soltanto per alcune scene erotiche portate piuttosto arditamente. Opera non certo dozzinale e ben intrisa di spiriti moderni, ha però molto del *puzzle*; e sarebbe piaciuto, data la discreta fattura, trovare la soluzione. Il male è che la vera vicenda serpeggia nell'inconscio, dove è meno facile far luce.

I tre giorni sono quelli del giovane Elie, un universitario di Gerusalemme, cui una sua vecchia fiamma, Noa, ora sposata, affida per quello spazio di tempo il suo bambino di sei anni. Elie, che nonostante conviva con un'amante, non ha potuto dimenticare Noa, accetta di custodire il piccolo, e lo intrattiene, si direbbe, con l'affetto inventivo di un fratello maggiore o di uno zio. Eppure, in quei tre giorni, il piccolo sfiora molti rischi, dalla volgare indigestione su su a quello di essere investito dal traffico, di cadere da un cornicione e finalmente di essere punto da un serpente velenoso che si trovava per caso a scopi scientifici.

Evidentemente nel custode c'è qualcosa che non funziona, attimi di subdola distrazione e forse peggio. Vuole Elie esercitare nell'innocente bambino il torturante ricordo della madre? Oppure provocare un «incidente» che la ravvicini a lui? Tutto può accadere nell'abisso dell'uomo, dove il film presuma (davvero presuntuosamente) di abitare. Ma si rassicurino le lettrici: la madre viene a riprendersi la creatura, senza che quel tremendo *baby-sitter* abbia concluso nulla. Film sbagliato, ma singolare.

Leo Pestelli

L'attrice Claudine Auger ieri a Cannes. E' interprete del film francese «Jeu de massacre» (Telefoto)

Dopo 11 anni di assenza

La Bardot interverrà alla chiusura del Festival

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 6 maggio.

Baloué, il lungometraggio girato da Gunter Sachs in Africa, è stato scelto per chiudere fuori competizione il Festival, la sera del 12 maggio. Questa scelta implica anche la presenza della signora Sachs accanto al marito produttore e regista del film. Dopo undici anni di assenza, Brigitta Bardot torna dunque a colmare, sia pure all'ultimissima ora, il grande vuoto di belle attrici che ha caratterizzato questa ventesima edizione del Festival cinematografico.

Prima di B.B. sono in arrivo altre dive famose: domani Monica Vitti e Vanessa Redgrave, la prima in treno, la seconda in aereo direttamente dagli Stati Uniti. Tempo permettendo, Sylva Koscina dovrebbe arrivare per mare. Pure in arrivo una delle ragazze di James Bond, Luciana Paluzzi. I *flashes* di Maysera hanno scattato per la «Bond» di turno, Claudine Auger, interprete femminile del film di Jessua.

La pellicola di Jessua sarà molto attesa ed è fortemente appoggiata, ma la reazione suscitata fra i critici non francesi è tutt'altro che uniforme. Il giovane regista ha profuso in essa i suoi risparmi ed è stato condiuvato da tutta la *troupe*. Il film d'autore, in Francia, — ha detto Jessua durante il dibattito che ha seguito la prima proiezione — è pochissimo aiutato dallo Stato per cui è difficile produrre. Anche Lelouch l'anno scorso era giunto al Festival senza un quattrino in tasca: la vittoria di *Un uomo, una donna* e la straordinaria fortuna della pellicola fanno oggi di lui un miliardario. Ma per Jessua le rose sbocciano divaramente.

m. r.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
12 —: La Chiesa e le comunicazioni sociali.
14,45: Ripresa sportive: a) Gran Premio automobilistico di Montecarlo; b) Concorso ippico internazionale di Roma; c) Gran Premio automobilistico di Montecarlo.
17 —: La tv dei ragazzi: a) «Chitarra club»; b) «Furia, il cavallo selvaggio: Un nuovo guardacaccia», telefilm.
18 —: «Hellzapoet», giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Un cadavere a sorpresa», commedia poliziesca di Jack Pappleswell, con Lina Volonghi, Franco Graziosi, Franco Giacobini, Francesco Mulé, Marisa Fabbri, Paolo Carlini, Emanuela Fallini. Una donna della pulizia scopre una sera il suo principale morto nell'ufficio. Non fa in tempo ad avvertire la polizia che il cadavere è scomparso. Più tardi il morto ricompare, non vivo. Ma un assassinio c'è stato veramente. Le indagini riserbano molte sorprese.
22,35: La domenica sportiva.
23,20: Prossimamente, programmi per sette sere.
23,35: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,15: Montecarlo: Fasi conclusive del Gran Premio automobilistico.
17,45: Roma: Concorso ippico internazionale.
19 —: Concerto sinfonico diretto da Giacomo Zani, con la soprano Angelica Tuccari. Musiche di Berlioz, Poulenc, Beethoven, Haydn.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Roma 4», varietà musicale con Claudio Villa. Partecipano Luciano Salce, Milly, Arnoldo Tieri, Gianrico Tedeschi, I Guf, Patty Pravo.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma a cura di Giulio Macchi.
23 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,45: Riprese sportive da Monaco (auto) e Roma (ippica); 18,35: Un tempo di un incontro di calcio; 19,20: Sport; 20,30: Telegiornale; 20,35: «Fatti bella e taci!», film con Mylène Demongeot.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Rivista-quiz per le Forze Armate; 10,45: Disc Jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,18: «Fred»; 13,30-14: Musicorama; 14,35: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: Pomeriggio con Mina; 17: Secondo tempo di un incontro di calcio; 18: Concerto diretto da Nino Sanzogno con la pianista Maria Tipo: Debussy, Chopin, Gershwin; 19,10: Orchestra diretta da O. Ballotta.

Ore 20: Giornale radio; 20,35: Sesto senso; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del pianista Richter: Haydn, Weber; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,30: Buona festa; 8,40: Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero; 13,45: Un disco per l'estate; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17,30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport; 18,35: Arrivano i nostri; 19,25: Il re ma.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Arrivano i nostri; 21: Vita e storia delle ville celebri in Italia; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche del Settecento; 10,30: Musiche per organo; 11: Fogli d'album; 11,20: Concerto operistico; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 12,55: Le grandi interpretazioni: Mozart, Haydn, Rimsky-Korsakov; 14,30: Musiche operistiche; 15,30: La balena bianca, di Massimo Dursi; 16,50: Musiche di J. Strauss; 17,45: Pianista Martha Argerich; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Schmitz, Mozart, Strawinsky; 20,30: Automazione e formazione professionale; 21: Caccia al tesoro, di G. Buridan; 22,20: Sette arti; 22,30: Kreisleriana.

CRONACA TELEVISIVA

Il sale della satira

La vena ironica di Luciano Salce, della Valeri e di Caprioli animano la rivista del sabato - Questa sera commedia gialla

Che cos'è la satira? E' quella cosa che in tv è sempre stata proibita; e che se è passata di straforo ha suscitato scandali a non finire. Pensiamo a «Canzonissima» con il trio Scala-Manfredi-Panelli, subito ridimensionata da anatemi venuti dall'alto; al putiferio sollevato da Fo, con uomini politici gonfi di collera e i nobili baroni siciliani che mandavano cartelli di sfida; a Enrico Maria Salerno, «brigante» loquace costretto al silenzio.

La satira in tv è come il dialogo in convento e il paragone non è poi tanto fuori posto. Ma senza satira, guardate in che stato si riducono le riviste: modeste, slavate, noiose, con battute di spirito ripescate da vignette di quarant'anni fa. Vecchio, ormai decrepito discorso: gli autori non saranno dei geni, ma se non possono toccare niente, pizzicare niente, alludere a niente, cosa volete che riescano a scrivere? Testi buoni per palcoscenici di collegi o per sale parrocchiali.

Mentre buoia aprire un quotidiano qualsiasi e dare un'occhiata alla cronaca, alle notizie internazionali, ai fatti di costume, per ricavare spunti comici pungenti e irresistibili.

Perché queste malinconiche considerazioni? Perché ieri, assistendo a «Sabato sera», abbiamo constatato quanto la presenza di un attore ironico e mordace come Salce abbia trasformato lo spettacolo, di regola decoroso, formalmente accettabile ma vuoto nella sostanza. E la trasformazione benefica è avvenuta attraverso l'esercizio, sia pure contenuto e abbastanza blando, di un umorismo satirico al quale non si è abituati. Salce se piazzare molto bene le sue frecciatine («Mai sentito della sparatoria in casa Savoia?») che dànno una piccola scossa al clima sempre convenzionale e riguardoso dei varietà televisivi, che spargono un po' di sale sulle appariscenti ma insipide pietanze del video.

Gli hanno dato una mano validissima Franca Valeri (che per una volta ha abbandonato la sua deliziosa macchietta telefonica) e Vittorio Caprioli. Così, per una decina di minuti, si sono ricostituiti i Gobbi: fulminee scenette piene d'intelligenza, la lettura della novella toscana, la sua rappresentazione sarda... Parentesi felice che ci dimostricheremo: spesso quando si ritornerà, immancabilmente e presto, alla solita sonnolenta anonimia e sbiadita.

Sul testo nulla di nuovo da segnalare: canzoni di Mina e coreografie (che avevamo visto migliori) con Lois Falana, ottimi che come avrete letto ha suscitato, perché negra in uno spettacolo di bianchi, l'indignazione dei razzisti sudafricani.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 (sempre che il testo sia decente) dovrebbe esserci il tipico spettacolo che mette d'accordo tutti: un giallo inglese venato d'umorismo dal titolo indicativo: «Un cadavere a sorpresa», firmato da Jack Pappleswell e interpretato da Lina Volonghi, Franco Graziosi, Francesco Mulé e Paolo Carlini. Alle 22,35 «La domenica sportiva», eccellente rubrica a proposito della quale però dobbiamo registrare parecchie proteste riguardanti l'ultima puntata: proteste che riguardano non solo la quantità dei resoconti calcistici (pochi e insufficienti) ma anche la qualità (riprese spesso confuse, frettolose, assai vertiginose tanto da risultare inutili).

Sul secondo canale ancora un numero di «Roma 4», lo show di Claudia Villa che non è affatto spiacevole: stasera interverranno i Guf, Milly, la precoce Patty Pravo, Gianrico Tedeschi e Aroldo Tieri; e Villa si cimenterà sul palcoscenico delle Terme di Caracalla in un brano d'opera. Indi «Orizzonti della scienza e della tecnica» con servizi dedicati all'aggressività umana e alle sue cause, e ai «simulatori» di volo.

Prolungato il pomeriggio di sport, ripartito fra «primo» e «secondo» e comprendente automobilismo (Gran Premio di Monaco) e ippica (concorso internazionale di Roma).

* *

Dopo la pregevole edizione del «Don Giovanni» con Albertazzi, ritorna Molière (venerdì, canale nazionale) con Il misantropo, *protagonisti Giancarlo Sbragia e Lea Massari.*

I due film della settimana: domani Prima di sera *di Tellini (1955), interprete Paolo Stoppa; e martedì* La sete del potere *di Wise con William Holden, Barbara Stanwyck, Fredric March, June Allyson.*

E' in preparazione Galileo, *biografia diretta da Liliana Cavani, autrice dell'applaudito e acuto «Francesco d'Assisi»: sarà la prima produzione televisiva italo-bulgara e gli esterni verranno girati a Sofia, Venezia, Firenze e Roma. Galileo sarà l'attore svedese Gunnar Bjornstrand e Giordano Bruno sarà impersonato da Carmelo Bene.*

u. bz.

«Il Cavaliere della rosa» di Richard Strauss sarà replicato oggi alle 15,30 al Teatro Nuovo, per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. L'opera sarà diretta da Peter Maag, con un gruppo di cantanti internazionali: Regina Sarfaty, Claire Watson, Hanny Steffek, Otto Edelmann, Klauss Kirchner e Romano Emili.

Istituto Universitario di Studi Europei — Domani, lunedì, alle 17,30, nella sede di corso Vittorio Emanuele 83 (primo piano), il prof. Jan Tinbergen parlerà su: «La distribution de la population active parmi des centres de tailles différentes».

Tre mostre d'arte

(a. m.) Alla galleria Cassiopea (via Cavour, 8) «personale» di Luisa Strocco, una giovane artista nata ad Alessandria che vive, lavora e studia a Torino dove frequenta la Facoltà di lettere e filosofia. Allieva di Pontecorvo e portata a una visione surreale del mondo che la circonda, questa fantasiosa pittrice traccia figure e dettagli che sembrano prendere vita da grovigli di nebulosità quasi si ripetesse costantemente il miracolo della creazione; il concretarsi di una realtà che rimane tuttavia avvolta in un alone di mistero. Fra i quadri esposti (una trentina) non mancano i tentativi non riusciti che stanno però ad indicare chiaramente l'impegno nella ricerca di un linguaggio che merita attenzione.

* *

Bruno Blanc ha 21 anni, è nato a Bardonecchia e ha trascorso l'infanzia — scrive Lucio Ridenti presentando la prima «personale» dell'artista alla galleria Torrò in via Accademia Albertina, 3 — aggrappandosi alle gambe dei «diciotto» (Casorati, Brancaccio, Ciardo, Lilloni, De Grada ecc.) che a Bardonecchia trascorrevano le stagioni nella «taverna» del padre albergatore. Artisticamente però Blanc è cresciuto alla scuola di Riccardo Chicco da cui ha ereditato il gusto del colore che aggredisce e stende sulla tela (a volte con aggressiva disinvoltura) a larghe spatolate.

Nelle opere esposte — una trentina fra paesaggi, figure e nature morte — sono ancora evidenti le inquietudini e i tentennamenti, ma in certi lavori come «Lago verde» e «Uscita dal circo», proprio per gli indovinati accordi tonali c'è già qualcosa di più di una semplice promessa.

* *

Giuseppe D'Angelo, pittore di origine pugliese ma residente a Napoli dove insegna disegno, espone per la prima volta a Torino alla galleria «Al Ponte» in corso Regina Margherita 72 «I trulli di Alberobello», «Valli in Lombardia», «Porto San Pietro di Assisi», «Canal Grande a Venezia» sono alcuni titoli delle opere di questo artista che dipinge i suoi paesaggi con colori pacati e commossa sincerità.

SOFISTICATA, SVANITA, SPASSOSISSIMA...
DORIS DAY
IN UNA ECCEZIONALE «PERFORMANCE»
UN GRANDE SUCCESSO
AL NUOVO ROMANO
una zig zag di suspense e di emozioni che prende una pista ad ogni altro thriller
DORIS DAY RICHARD HARRIS
CAPRICE
LA CENERE CHE SCOTTA
RAY WALSTON-JACK KRUSCHEN
EDWARD MULHARE
CinemaScope Colore De Luxe

CARLO LIZZANI l'AUTORE di:
«IL PROCESSO DI VERONA» «SVEGLIATI E UCCIDI»
ora ci propone
UCCIDEVA I PROPRI NEMICI MA NE RACCOMANDAVA L'ANIMA A DIO: LO CHIAMAVANO...
Requiescant
al NAZIONALE
E' UN FILM RECORD

OGGI al METROPOL
il capolavoro del nostro tempo
5 OSCAR
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
RICHARD BURTON - ELIZABETH TAYLOR
PLATEA L. 700

SUCCESSO all'ARLECCHINO
SILVANA MANGANO - ALBERTO SORDI
TOTO' - CLINT EASTWOOD - ANNIE GIRARDOT
Riuniti per la prima volta insieme in un eccezionale technicolor diretto da
5 GRANDISSIMI REGISTI ITALIANI!!
LUCHINO VISCONTI | MAURO BOLOGNINI | PIER PAOLO PASOLINI | FRANCO ROSSI | VITTORIO DE SICA
DINO DE LAURENTIIS presenta SILVANA MANGANO
LE STREGHE

FIAMMA OGGI ALEXANDRA
LA CENSURA HA DETTO SI!
Solo per questo implacabile superbo e scorcertante film è stata tollerata la visione di sequenze scabrose mai apparse sinora sullo schermo
Rod Steiger
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
Un film rigorosamente VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

AL CINEMA LUX
CONTINUA IL SUCCESSO DELLA MAGGIORE NOVITA' CHE
UGO TOGNAZZI
CI ABBIA OFFERTO NEGLI ULTIMI ANNI
il Fischio al naso
EASTMANCOLOR
UGO TOGNAZZI
E' UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

SUCCESSO AI CINEMA
• FARO
• PRINCIPE
• LA PERLA
ROCK HUDSON GEORGE PEPPARD
GUY STOCKWELL MIKE GREEN
TOBRUK
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

NUOVO Fortino
Via Cigna, 47
PRIMA IL BRIVIDO NON ESISTEVA!
GEORGE SEGAL
ALEC GUINNESS
SENTA BERGER
QUILLER MEMORANDUM
TECHNICOLOR

al CORSO
SUCCESSO
THE RANK ORGANISATION presenta
RICHARD JOHNSON
ELKE SOMMER
SYLVA KOSCINA
NIGEL GREEN
PIU' MICIDIALE DEL MASCHIO
con la partecipazione di
SUZANNA LEIGH
e STEVE CARLSON
VIRGINIA NORTH
TECHNISCOPE TECHNICOLOR RANK FILM
Vietato ai minori di anni 14

ARDENTE PASSIONALE DELIZIOSA
COSI' E'
ANITA
LA RAGAZZA DEL Bersagliere
Il film che non è potuto apparire a Pasqua sugli schermi italiani, causa le scene di particolare audacia veristica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Con successo all'AUGUSTUS
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
"IL FARAONE"
(L'EGITTO SENZA VELI)
In edizione assolutamente integrale
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SBALORDITIVO SUCCESSO
al Cinema TORINO
Regia di ELIO PETRI
Gian Maria VOLONTE'
Irene PAPAS
Gabriele FERZETTI
e con
Salvo RANDONE
TECHNICOLOR
A CIASCUNO IL SUO
LA PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE S.r.l. PRESENTA
E' UN FILM RECORD VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri praticamente sicuri del titolo, i bianconeri pensano ad una clamorosa sorpresa

Juventus-Inter: oggi ultima sfida

Hanno dato il tono a tutto il campionato

Due grandi rivali

Fino ad alcuni giorni fa, l'incontro di Torino, fra le squadre della Juventus e dell'Internazionale, sarebbe stato annunciato come il più importante, quello che, in quanto a decisione sulle sorti del campionato, possedeva le caratteristiche migliori. Ora, da qualche giorno a questa parte, l'aspetto della contesa è cambiato. Il notevole abbassamento di forma e di rendimento, nel quale è incorsa la compagine della Juventus, è il vero responsabile di questo stato di cose. Anche l'Internazionale ha denotato ultimamente un calo degno di nota nell'efficienza del suo giuoco, ma in proporzioni molto meno rilevanti di quelle dei torinesi. A dimostrazione del fatto, può bastare di ricordare che i bianconeri hanno registrato nelle ultime tre partite sei reti al passivo, più della metà di quante ne avevano subite nelle precedenti ventisette gare del campionato. Non è questo il momento nè il caso in cui si possano scevrare le ragioni di un simile calo, ma che esso sia avvenuto, proprio non lo si può tacere.

Va aggiunto comunque subito che la diminuzione dell'importanza ai fini della conquista del titolo di Campione d'Italia, non influisce menomamente sull'interesse della prova. Sono sempre l'Internazionale e la Juventus ad incontrarsi sul terreno di quella delle due che sta più in basso e che maggiormente sente la spinta per risalire. I quattro punti di classifica che separano l'uno dall'altro i due contendenti, saranno difficili da colmare quanto si vuole, ma, nell'uno e nell'altro avversario, l'amor proprio esiste più sempre e non toglie nulla a quello che può essere il fuoco sacro della lotta. Tanto più che, secondo le ultime notizie pervenute, e l'una e l'altra squadra si presenteranno in campo nella loro formazione migliore (a parte l'assenza di De Paoli e la sostituzione di Stacchini con Favalli tra i bianconeri).

E' appunto nella formazione che meglio garantisce della loro efficienza, che è interessante vedere all'opera le due unità. Perché è stato proprio grazie al nome creatosi in materia dai singoli componenti delle due compagini — e non a seguito di considerazioni generiche — che l'Internazionale e la Juventus furono assunti alla posizione di classifica ed alla fama che li contraddistingue. Bisogna vedere certi uomini di fronte a certi determinati altri, per poter esprimere idee e considerazioni precise e prive di riserve. Benvenuta quindi tanto la presenza di Corso da una parte come quella di Castano dall'altra, tanto quella di Mazzola di qua come quella di Cinesinho di là.

Certo è, che, nella situazione attuale di campionato, i nerazzurri sono in grado di presentarsi in campo in uno stato di spirito molto più calmo, molto meno esaltato e nervoso, di quello dei juventini. Col materialismo che regna in ogni dove al giorno d'oggi, anche se essi dovessero perdere ora a Torino, un margine sostanziale di punti rimarrebbe sempre nelle loro mani. Sotto questo aspetto la situazione è loro totalmente favorevole.

Ma, dell'amor proprio, ne posseggono essi pure, e perdere non vogliono, certamente. Il loro comportamento in campo tende, da tempo, quasi esclusivamente al risultato, non si preoccupa oltre misura di suscitare impressioni tecnicamente estetiche di grande rilevanza: e v'è da essere certi che non sarà proprio in questa occasione che essi si allontaneranno dalla loro linea di condotta diventata programmatica.

Lasceranno che l'avversario parta all'attacco, lo inviteranno anzi a sfogarsi in avanzate vuote e vane, ed attenderanno con pazienza e con acume che l'occasione si presenti per sferrare di contropiede, all'improvviso, la botta che decide di ogni cosa.

La Juventus, che il suo tallone d'Achille lo ha in una certa sterilità dell'attacco, è vulnerabile, sotto questo aspetto. E' raro che essa manchi all'aspettativa nelle grandi occasioni. Quando è animata dal fuoco sacro, come dovrebbe essere in questo caso, essa diventa veloce, vogliosa di successo, e quindi anche incisiva e pratica.

Di una cosa si dovrebbe essere sicuri. Che l'incontro, pur combattuto con accanimento, avrà uno svolgimento corretto e leale. Ne dovrebbero essere garanti le consuetudini ed il buon nome sportivo di ambe le squadre. Sarà presente il pubblico delle grandi occasioni.

Vittorio Pozzo

Previsto un incasso record superiore ai cento milioni

Diecimila tifosi dell'Inter attesi da Milano - Favalli sostituirà Stacchini

Juventus e Inter, nei rispettivi «ritiri» di Villar Perosa e Torino, hanno atteso con impazienza di affrontarsi oggi allo stadio Comunale in quello che è considerata la «partita dell'anno». I tifosi discutano sul risultato, fanno pronostici: i tecnici stanno studiando gli ultimi accorgimenti tattici, i giocatori cercano di mantenersi calmi.

L'Inter ha 36 punti la Juventus 32: al termine della gara odierna mancheranno tre giornate alla conclusione del torneo. Praticamente un successo dei nerazzurri varrebbe la certezza matematica del titolo.

I campioni d'Italia sono giunti ieri sera a Torino provenienti da Appiano Gentile ove in mattinata avevano messo a punto la preparazione. Corso ha assicurato che giocherà. «La caviglia, nel corso dell'ultimo allenamento, è gonfiata. Ma si tratta di un falso allarme. Sarò in campo», ha detto il fuoriclasse interista. Per ogni eventualità è pronto Bicelli. Per il resto la formazione sarà la stessa che mercoledì scorso a Bologna ha battuto i bulgari del CSKA.

I milanesi ostentano ottimismo. I quattro punti sono un margine di sicurezza che dà loro la possibilità di affrontare il difficilissimo impegno con tranquillità.

Diversa la situazione nella Juventus. I juventini, reduci dalla sconfitta con il Milan, vogliono dimostrare di non essere inferiori all'Inter. Castano e Menichelli sono disponibili, mentre Stacchini ha lasciato Villar Perosa nel primo pomeriggio ed è rientrato in sede insieme con il dottor Sgarbi. Al suo posto è arrivato Rivera. L'attaccante non giocherà. L'alluce destro è sempre dolorante e gonfio: si tratta di un malanno di origine reumatica che richiede cure particolari. La Juventus affiderà pertanto la maglia «n. 7» a Favalli. Così ha deciso l'allenatore dopo avere ascoltato il parere del medico sociale. L'ex foggiano ha disputato l'ultima partita di campionato il 15 gennaio scorso allo stadio contro il Vicenza. Vinse la Juventus 2 a 0. Da quel giorno, e sono passati oltre tre mesi, è rimasto tra le quinte ad aspettare il suo turno: «Contro l'Inter mi viene offerta l'occasione per rendermi di nuovo utile — ha affermato —. La partita è molto importante e non avrà un compito facile. Conosco bene Facchetti che sarà il mio avversario. Quando giocavo nell'Inter, tre anni fa, ogni mercoledì affrontavo Giacinto in allenamento. So che bisogna impegnarlo continuamente perchè il suo rendimento ne soffre. Anche lui, però, mi conosce bene. Nel Foggia l'ho affrontato due volte. Ma solo a S. Siro l'ho messo in difficoltà».

Oggi allo stadio è previsto il «pienone». Dei 55 mila biglietti messi in circolazione dalla Juventus ne restano ancora da vendere 5 o 6 mila. Da Milano sono in arrivo diecimila tifosi interisti oltre ai numerosi sostenitori appartenenti ai «clubs» bianconeri della Lombardia. Si dovrebbe registrare un incasso record per Torino superiore ai 100 milioni di lire.

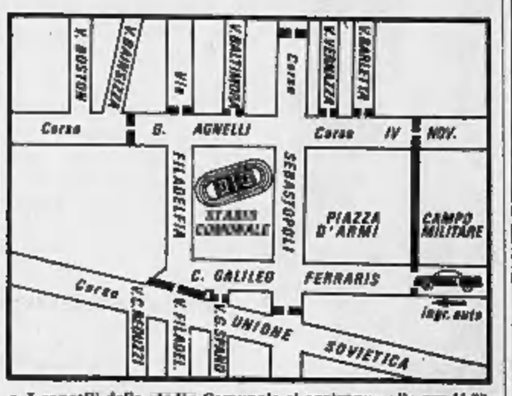
Bruno Bernardi

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso (Bicicli).*

Arbitro: *Lo Bello di Siracusa.*

Stadio Comunale, ore 16.



- I cancelli dello stadio Comunale si apriranno alle ore 11,30.
- Per motivi di ordine e sicurezza è predisposto un blocco stradale (come specificato sulla piantina) dalle ore 11,30 al termine della partita. Attraverso i varchi pedonali potranno accedere solamente i possessori di biglietti e tessere per lo stadio e naturalmente coloro che dimostreranno di abitare nell'interno della zona. Gli autoveicoli saranno dirottati per le strade adiacenti eccezion fatta per quelli muniti di contrassegno per il parcheggio i quali dovranno accedere dal varco di corso Galileo Ferraris (piazza d'Armi).
- Juventus-Inter si inizia alle ore 16 e sarà preceduta (ore 14,30) da un'esibizione di due formazioni appartenenti al Nuoto Juventino.
- I botteghini rimarranno chiusi. La vendita dei tagliandi eventualmente rimasti a disposizione avverrà presso le biglietterie del campo Torino di via Filadelfia a partire dalle ore 11 e presso i saloni dei giornali cittadini e nei bar autorizzati.
- La circolazione tranviaria non sarà sospesa. Saranno però soppresse le fermate delle linee 9 e 10 comprese nella zona sbarrata. Il capolinea del tram n. 9 verrà retrocesso all'altezza di via Tripoli. La circolazione della linea automobilistica «55» sarà dirottata verso corso Lepanto. La linea 10, contrariamente a quanto effettuato nelle altre giornate festive, verrà gestita con motrici tranviarie

Milano-Glasgow-Caselle con un aereo di noleggio

Il volo «speciale» di Helenio

L'allenatore dell'Inter ieri ha spiato il Celtic (che pareggiando con il Rangers ha vinto il titolo scozzese) - In serata era a Torino - Oggi Stein allo Stadio

Il trainer interista Helenio Herrera, al centro, sul campo di Glasgow (Telefoto)

Helenio Herrera, il «trainer» dell'Inter, è giunto ieri a Torino attraverso questo itinerario: Como, Milano Linate, Glasgow, Caselle, Torino (dieci ore in tutto). Il tecnico nerazzurro, a bordo di nerissimo appositamente noleggiato dalla società milanese (la spesa si aggira sul milione e mezzo) si è recato in Scozia per vedere all'opera il Celtic, prossimo avversario dell'Inter nella «finalissima» della Coppa dei Campioni d'Europa. La squadra di Stein ha pareggiato (2-2) contro il Rangers conquistando così il titolo scozzese. Durante il confronto si sono verificati parecchi disordini: dodici tifosi sono stati arrestati e sedici sono finiti in ospedale, colpiti da «proiettili» di vario genere.

Mezz'ora dopo la partita Herrera era già sull'aereo per il ritorno: all'ora di cena aveva raggiunto i suoi calciatori a Torino. E' apparso piuttosto stanco ed anche un po' nervoso. Un nervosismo facile da spiegare: «Ho visto un grande Celtic — ha detto —, una squadra completa e ben organizzata in ogni reparto. Difesa molto forte, e attacco idem. Nelle 33 partite di campionato il Celtic ha segnato 109 reti. Il migliore di tutti mi è sembrato Johnson, l'ala destra. Ma anche gli altri mi hanno molto impressionato: è una squadra che corre per novanta minuti, che non si dà mai per vinta. Prima dell'incontro con l'Inter non vedrò più il Celtic. Ma non importa, una volta mi è bastata...».

Inutile chiedere ad Helenio un pronostico sulla «finalissima» di Coppa. Herrera si è limitato a dire: «Sarà un confronto ad altissimo livello: le due squadre hanno un modulo di gioco molto diverso e lo spettacolo non mancherà. Per i nerazzurri quella con gli scozzesi sarà la partita più difficile, per due motivi: innanzitutto per la forza degli avversari, poi perchè trattandosi di un incontro solo ogni sorpresa è possibile».

Herrera ha «spiato» il Celtic, Stein oggi farà altrettanto con i nerazzurri impegnati allo Stadio contro la Juventus. Il tecnico scozzese era stato invitato a raggiungere Torino ieri sera con l'allenatore interista. Ha preferito rimandare la partenza: giungerà stamane a Roma con un aereo di linea e successivamente, sempre in volo, si trasferirà nella nostra città. Uno spettatore d'eccezione, insomma, per Juventus-Inter.

Maurizio Caravella

Manchester campione

Tifosi inglesi feriti con il rasoio

Londra, 6 maggio.

Il Manchester United, dopo la vittoria per 6-1 ottenuta ieri a spese dei West Ham, ha virtualmente conquistato il titolo di campione d'Inghilterra.

La partita ha scatenato gravi incidenti tra i sostenitori delle squadre, con 25 feriti, alcuni dei quali a colpi di rasoio. La polizia ha compiuto diversi arresti: due dei fermati sono stati trovati appunto armati di rasoio.

Brabham a tempo di record ieri sul circuito di Monaco

Urto tra cinque vetture di formula 3: un solo ferito leggero

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 6 maggio.

Nell'ultima serie di allenamenti per il Gran Premio automobilistico di Monaco, seconda prova del campionato mondiale piloti 1967, il «vecchio» Jack Brabham, sulla macchina da lui costruita, ha ottenuto il miglior tempo assoluto delle tre giornate di prove: 1'27"6/10, alla media di oltre 129 km.

Anche Lorenzo Bandini, con la Ferrari, ha impressionato molto favorevolmente (1'28"3), superando il record ufficioso ottenuto ieri da Surtees su Honda (1'28"4).

Nel tardo pomeriggio di oggi, conclusa le prove dei grossi bolidi, si è disputata una corsa per vetture di Formula 3 (1000 cmc), vinta dal rizzardo Henri Pescarolo sulla francese Matra, alla media di oltre 116 km orari. Verso la fine di questa gara, nella curvetta che immette sulla banchina del porto, cinque auto sono entrate in collisione, carambolando paurosamente da tutte le parti. Tutti sono usciti dall'incidente praticamente illesi, eccetto l'inglese Daghorn, il quale si è fratturato una gamba ed è stato trasportato all'ospedale.

f. b.

Ambiente nervoso a Foggia per la partita con il Torino

Tifosi irritati per il goal del pareggio convalidato domenica scorsa al Napoli - Secondo gli sportivi pugliesi la rete era irregolare - Il Foggia a 4 punti dal Vicenza tenterà di avvicinarsi alla zona-salvezza - Meroni quasi certo in campo

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 6 maggio.

Con ogni probabilità Meroni sarà in campo domani nel Torino contro il Foggia: l'attaccante ha smaltito in parte le conseguenze della botta alla caviglia riportata nell'amichevole con il Peñarol e proverà ancora domattina, ma il trainer Rocco si è mostrato ottimista e ha annunciato la formazione inserendo il barbuto attaccante all'ala sinistra e concedendo poche probabilità a Fanello, pronto ad un'eventuale sostituzione.

I granata sono da ieri a Foggia ed hanno trovato il capoluogo in pieno movimento a causa della fiera. La comitiva ogni è andata a cercare tranquillità in riva al mare, verso Manfredonia, rientrando in albergo per i pasti.

La partita è importante in quanto il Torino non intende fare passi indietro in classifica. I giocatori desiderano concludere bene la stagione e inoltre sanno che se riescissero a terminare il campionato al quinto posto (ora sono settimi) vedrebbero aumentare il premio finale e di piazzamento».

Il Foggia, per quanto terz'ultimo e staccato di quattro lunghezze dal Vicenza, spera ancora in una clamorosa rimonta. Il trainer Bonizzoni gioca in queste ultime partite la carta dei giovani e domani farà esordire il ventiduenne ex udinese Zardo, un atletico mediano sinistro che gode la piena fiducia dei compagni.

L'ambiente del club pugliese è ancora teso per il pareggio (1-1) di domenica scorsa con il Napoli. Tutti sono certi che il goal realizzato in extremis da Altafini era stato preceduto da un evidente fallo di Orlando e quindi andava annullato. Un motivo di più per mettere in guardia il Torino e il giovane arbitro lombardo Torelli, che dirigerà domani la sua quarta partita in serie A.

Bruno Perucca

Programma odierno

Inizio delle gare alle ore 16

SERIE A (14ª di ritorno)

Atalanta-Cagliari: Bigi;
Foggia-Torino: Torelli;
Juventus-Inter: Lo Bello;
L. R. Vicenza-Lecco: Pieri;
Lazio-Brescia: De Marchi;
Milan-Roma: Toselli;
Napoli-Fiorentina: Marengo;
Spal-Mantova: Varazzani;
Varese-Bologna: Di Tonno.

CLASSIFICA: Inter punti 48; Juventus 42; Napoli 39; Bologna 38; Fiorentina 37; Cagliari 36; Torino 34; Milan 33; Roma e Mantova 29; Atalanta 27; Spal, Lazio e Brescia 26; L. R. Vicenza 24; Foggia 20; Venezia 17; Lecco 14.

SERIE B (13ª di ritorno)

Catanzaro-Salernitana: Cencini;
Genoa-Pisa: Carminati;
Livorno-Varese: Bernardis;
Messina-Reggiana: Valeggusa;
Modena-Sampdoria: De Robbio;
Padova-Reggina: Orlando;
Palermo-Catania: Giunti;
Potenza-Arezzo: Canova;
Savona-Alessandria: Fiduccia;
Verona-Novara: Palazzo.

CLASSIFICA: Sampdoria 45; Varese 43; Modena 35; Catanzaro e Reggiana 34; Reggina e Potenza 32; Palermo, Messina e Catania 31; Savona e Genoa 30; Novara 29; Padova, Pisa, Livorno e Verona 28; Salernitana 25; Arezzo 24; Alessandria 22.

Hagmann primo in Romandia

L'italiano Motta ha perso il primato - Altre notizie di sport in breve

Le Locle, 6 maggio.

I ciclisti italiani hanno forse perduto il Giro di Romandia nelle due sfiancanti prove odierne.

La semitappa di stamattina da Les Diablerets a Le Locle è stata vinta da Adorni, in volata su Motta, Van Schil, Santamaria ed Hagmann, con 43 secondi su Gimondi e gli altri inseguitori. L'ultima parte della tappa si è disputata sotto una violenta bufera di neve, il che ha determinato crolli clamorosi fra cui quello di Zilioli. Il traguardo, che era solo in vetta con 1'30" di vantaggio a 25 chilometri dal traguardo, ha ceduto al freddo.

Nel pomeriggio il poco conosciuto Robert Hagmann ha compiuto una impresa clamorosa nella frazione a cronometro battendo tutti a quasi 43 di media, raggiungendo addirittura Gimondi partito primo di lui e togliendo a Motta il primato in classifica.

Ordine d'arrivo della prima semitappa: *1. Adorni, km. 178 in 4 ore 56'58"; 2. Motta; 3. Van Schil; 4. Santamaria; 5 Hagmann, tutti col tempo di Adorni, 6. Alomar a 43" con un gruppo comprendente anche Gimondi e Mugnaini.*

Ordine d'arrivo della semitappa a cronometro: *1. Hagmann, km. 32 in 44'18" alla media di km 43,858; 2. Adorni a 35"; 3. Santamaria a 1' e 34"; 4 Motta a 1'59"*

Classifica generale: *1 Hagmann 15 ore 19'35"; 2. Motta a 1'8"; 3 Adorni a 1'44"; 4 Gimondi a 2'29".*

* Dina Zandegù ha vinto ieri a Busto Arsizio la terza prova del Trofeo Cougnet ciclistico, battendo in volata Durante, Pifferi, Bassi e tutto il gruppo.

* Nel torneo Carlin la squadra juniores dell'Inter si è aggiudicata il successo superando in finale la Fiorentina per 1-0 ieri al Campo Ruffini. La rete decisiva è stata realizzata solo a tre minuti dal termine dall'ala sinistra Achilli. Per il terzo posto il Torino è riuscito a prevalere (1-0) sulla Juventus (rete di Centazzo al 7' di gioco).

* Canottaggio a Torino. Con inizio alle ore 15 si disputano oggi sul Po (traguardo davanti all'Esperia) le regate di apertura.

* A Piazza di Siena, nella penultima giornata del concorso ippico internazionale di Roma, l'inglese Drummond Hay su «Merley Monarch» ha vinto il Premio Villa Borghese battendo nettamente il nostro Graziano Mancinelli.

* La nuotatrice Laura Schiazzari del C. S. Fiat ha vinto ieri la gara dei m. 200 rana femminili nei Campionati primaverili di nuoto in corso a Milano.

Il «Premio della Moda» all'ippodromo torinese

Inizio alle 15,30 - Corse di galoppo e sfilata di modelli 16 indossatrici arriveranno a Vinovo sulle nuove Fiat 125.

Otto cavalli prendono parte al Premio della Moda, oggi pomeriggio all'ippodromo torinese: tutti i partecipanti hanno positive «chances» per aspirare al successo in questa tradizionale prova del galoppo torinese, che giunge ormai al suo quarantesimo anno di vita e che come sempre accomuna modelli e cavalli in una grandiosa manifestazione mondana e sportiva.

I partecipanti alla corsa (L. 3.000.000, m. 2200) sono Tchin Tchin (61, R. Festinese), Temlico (58, V. Lodigiano), Granzo (55, V. Panici), Bourbon (55, G. Frontini), Mare (52, O. Pessi), Maderno (51½, G. Pinto), Kirov (47½, R. Manisini), Telamone (45½, A. Gaiardelli). Saranno presenti sedici indossatrici fra cui la bellissima hawaiana Maly una delle «vedettes» dell'eleganza internazionale. Le ragazze giungeranno all'ippodromo dopo una sfilata per il centro a bordo delle nuovissime Fiat 125 e presenteranno le ultimissime novità della moda, create da otto grandi firme torinesi.

Tornando al Premio della Moda, una prima soluzione può ridurre i candidati più autorevoli al successo a Tchin Tchin, Maderno e Mare. Ma nessun risultato può costituire una sorpresa in una prova così aperta. Le corse avranno inizio alle 15,30.

I favoriti: Premio Cavoretto: Verdicchio, Crimea. Premio Solferino: Cimberli, Privato. Premio Piemonte: Peach Pine, Solferina. Premio Alessandria: Fiocio, Moniga del Garda. Premio della Moda: Tchin Tchin, Maderno. Premio Monte Chèrouit: Timberland, Lario. Premio Mongnevro: Shaker, Draga.

Nel trotto ieri splendida lotta fra Zarantino ed Ortensa nel Premio dei Fiumi (km 1.000.000, m. 2100). Ha vinto Zarantino.

partecipate al concorso

LAMA BOLZANO
superinox
un primato italiano nel campo delle lame inossidabili
profittate dell'occasione!
con
SUPERINOX BOLZANO
INOSSIDABILE

5027 PREMI PER VOI

GRANDE ESTRAZIONE

CHIUSURA CONCORSO 20 MAGGIO 1967

2
FIAT 600 D BERLINA

51.000
LITRI di ESSO EXTRA

REGOLAMENTO

Per partecipare al concorso occorre inviare, a mezzo Posta, alle ACCIAIERIE DI BOLZANO, entro il 20 Maggio, 30 bustine Lama SUPERINOX BOLZANO, utilizzando l'apposita busta che il concorrente potrà ritirare, insieme al Regolamento, presso i Rivenditori.

L'estrazione dei premi avverrà il 7 Giugno 1967 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

aut.min.n.2/70330 del 18-4-67

PER LA GIOIA DI GUIDARE

CONCESSIONARIA E DISTRIBUTRICE B.M.W. automobili PER IL PIEMONTE
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
ITALCAR
CORSO FILIPPO TURATI, 63/TEL. 50.08.35-50.08.36 TORINO
Studio Ferraris

SOLO ALLA TRE ERRE ACQUISTANDO A RATE VI SARÀ RESTITUITO L'IMPORTO DEGLI INTERESSI SE PAGHERETE PRIMA

CARRELLO PORTA VIVANDE
dimensioni
cm. 41 x 56 x 67
*
A CONTANTI
L. 11.900
A RATE: L. 1100 alla consegna più 4 rate mensili da L. 3000

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti per la notte
Rivestimento in SKAY PELL, imbottitura in polirene, struttura in metallo verniciato nero

DIVANO - Largh. m. 1,58 - Prof. m. 0,72 - Altezza m. 0,68
POLTRONA - Largh. cm. 72 - Prof. cm. 65 - Altezza cm. 80
DIVANO CON DUE POLTRONE
A CONTANTI L. 93.000
A RATE:
L. 8000 alla consegna più 20 rate mensili da L. 5000

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

Palazzo dello Sport - Torino
SOLO PER 2 GIORNI
Mercoledì 10 maggio, ore 21,15
Giovedì 11 maggio, ore 15 e 21,15

HARLEM globe trotters

ECCEZIONALMENTE
con
Wilt Chamberlain
metri 2,16, il più grande cannoniere di tutti i tempi
CONTRO
Washington Generals
6 ATTRAZIONI TUTTE NUOVE
Prenot. biglietti: La Stampa, 835.113
Palazzo dello Sport: 377.315 - 318.145

LETTERE AL DIRETTORE

A S. Gillio 78 cani abbaiano di gioia e di riconoscenza

Sono gli ospiti dell'incredibile canile di Masselli - Il loro benefattore, ringraziando i lettori de «La Stampa», scrive: «La vita per tutti gli esseri è il dono più grande; prolungarla con amare a una creatura che deve morire, è doveroso, umano, giusto»

Signor Direttore,

nella vita vi sono momenti che non è possibile trovare parole adatte per esprimere i propri sentimenti: in questo momento qualsiasi parola che io usi per ringraziarLa per esprimere tutta la mia riconoscenza non sono sufficienti a dirLe il mio stato d'animo.

Ed i miei amici, ospiti del rifugio, in un coro di 78 voci si uniscono per esprimere la loro riconoscenza: se Lei vedesse durante i giorni festivi, quando dalle 10 del mattino alle 7 di sera è un continuo affluire di persone che vengono a vedere i miei amici, quanto sono felici e come in mille modi dimostrano quanto gradiscono una carezza!

Dal 1935 porto con me nelle mie peregrinazioni i miei amici cani: ovunque sono stato a svolgere il mio ufficio di segretario comunale mi ricordano per i miei animali. A Cercenasco avevo, oltre che i cani, varie volpi ed un asinello, che ho poi portato qui a San Gillio e che veniva in macchina con me quando andavo in Prefettura: era un asinello sardo molto furbo, e quando parcheggiavo la mia vecchia 1500 in piazza Castello sotto la Prefettura non finiva di ragliare con grande costernazione e sorpresa dei passanti, guardie e uscieri di Prefettura. Parecchi si ricordano di Gigi, come lo chiamavo io.

Negli ultimi dieci anni sono riuscito a costruire un rifugio per i miei amici ed ora con il generoso aiuto di tanti zoofili per merito principale de «*La Stampa*», potrò dotarlo dei servizi di riscaldamento e migliorarne le condizioni di ricovero per i miei amici con le brandine che da tanto tempo desidero comperare. Inoltre, avrò la possibilità di costruire altri *boxes* ed accogliere altri poveretti vecchi, malandati, che nessuno vuole più e che dovrebbero morire: la vita per tutti gli esseri è il dono più grande e riuscire a dare un periodo di vita a una creatura che deve morire, penso sia doveroso, umano e giusto.

Continuerò, presso gli stabulari della vivisezione, a fare opera di persuasione con i medici, affinché, appena ultimati gli esperimenti, anziché sopprimere l'animale non lo uccidano e me lo diano. Anche questi poveretti che di sofferenze ne hanno sopportate tante è giusto che abbiano un periodo di affetto e di tranquillità.

Ricevo a centinaia le lettere da ogni parte, sono commosso di tanta bontà nel mondo e contento che basti tanto poco perché tutti si dimostrino così buoni e generosi.

Signor Direttore, La ringrazio tanto tanto. Possa la riconoscenza dei miei 78 amici seguirLa ovunque ed il loro abbaiare di gioia giungere sino a Lei. Con i più deferenti ossequi».

Mario Masselli

San Gillio, «La Baita», rifugio per cani randagi o vivisezionati, 6 maggio 1967.

L'incredibile canile di Masselli

R. R. lire 1000; Block 1000; Insegnanti, protettrici degli animali 1000; Gianfreda Giulia 5000; Fettini per i suoi amici cani 1000; Black ai cari amici dell'uomo, M. H. 3500; E. G. T. 1000; Ricordando Ciuffi e Leda 2000.

In ricordo del caro Tilino Toy 2000; In ricordo di Sly che mi ha aiutato ad avere comprensione e pazienza 3000; Lola e Pluto 5000; Eugenio Rialland con animo grato 5000; Ida Reynaldi 5000; Jole Fiscon con riconoscenza 5000.

Totale L. 47.500. Totale precedente L. 2.986.790. Totale generale L. 3.034.290.

Contadino sordo ucciso dal treno ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 6 maggio.

(f. m.) Un uomo che attraversava i binari all'altezza del passaggio a livello tra le stazioni di Felizzano e Castello d'Annone, è stato travolto e ucciso questa sera alle 18, dal treno rapido Torino-Roma. La vittima è il contadino Antonio Morando, di cinquant'anni, abitante a Cerro Tanaro.

Il contadino, affetto da parziale sordità, evidentemente non ha sentito il sopraggiungere del veloce convoglio.

Per il caso Bazan l'indagine prosegue a Roma e a Torino

Il giudice istruttore parte oggi da Palermo per interrogare alcuni testimoni

Palermo, 6 maggio.

Il giudice istruttore dottor Giuseppe Mazzeo, accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe La Barbera e dal cancelliere dott. Graziano, partirà domattina per Roma.

Il magistrato, che si occupa dell'istruttoria giudiziaria sul «caso Bazan», si fermerà nella capitale sino a mercoledì, per interrogare alcuni coimputati dell'ex presidente del Banco di Sicilia che risiedono a Roma e nei cui confronti è stato emesso mandato di comparizione per concorso in peculato. Il dott. Mazzeo interrogherà inoltre alcuni testimoni che sono stati già citati. Gli interrogatori del giudice istruttore palermitano verteranno, a quanto si ritiene, sui finanziamenti concessi dal Banco di Sicilia alla clinica «Moscati».

Mercoledì sera i due magistrati e il cancelliere si trasferiranno a Torino per interrogare il filatelico Giulio Belaffi, anch'egli colpito da mandato di comparizione per rispondere di concorso in peculato per distrazione. Nel capoluogo piemontese il dottor Mazzeo ascolterà anche alcuni testimoni.

Ieri, nell'ufficio del giudice istruttore ha prestato giuramento l'esperto filatelico dott. Giovanni Rueso, che ha redatto una perizia sul valore della collezione di francobolli acquistata dalla «Fondazione Mormino», una filiazione del Banco di Sicilia, dal filatelico Giulio Belaffi per un ammontare di trecento milioni. Il perito dovrà rispondere ai quesiti postigli dal giudice istruttore entro venti giorni.

(Ap. Italia.)

Un giovane fulminato dalla chitarra elettrica

Parigi, 6 maggio.

Un ragazzo di 17 anni è morto fulminato dalla chitarra elettrica, che suonava senza la presa a terra. L'incidente è avvenuto a Tourcoing, nelle vicinanze di Lilla. Il giovane, Bernard Willery, era andato a suonare in solaio, con un gruppo di cinque amici. Ad un certo punto i suoi compagni lo hanno visto abbattersi colpito da una scarica: aveva la bocca umida sul microfono e la mano sulle corde della chitarra. Trasportato in ospedale, è morto senza riprendere conoscenza.

Un «modello» per la moglie del noto sarto parigino

L'americana Mia Fonssagrives, moglie del sarto francese Feraud, nella sua casa di Parigi. Indossa una minigonna disegnata per lei dal marito (Tel. Ansa)

Dissidi fra i socialisti nella federazione di Firenze?

Firenze, 6 maggio.

In merito alla notizia secondo la quale gli esponenti socialdemocratici avrebbero abbandonato la sede del psi-psdi unificati, tornando nella vecchia sede del psdi, il segretario provinciale del psi-psdi unificati di Firenze, Matroni, ha dichiarato:

«*La notizia diffusa dalla stampa è stata pubblicata in modi che definirei eccessivamente drammatici. In effetti ho creduto opportuno promuovere, nell'interesse dell'unificazione e dello stesso partito, un chiarimento definitivo. A seguito di queste considerazioni, non ho abbandonato la sede del partito*». La dichiarazione di Matroni si riferisce ad una notizia secondo la quale i rapporti organizzativi e politici fra il psi e il psdi sarebbero divenuti tesi.

L'ufficio stampa della segreteria provinciale del psi-psdi unificati di Firenze ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che «*nessuna divergenza è avvenuta sulla linea generale del partito ed alcuni punti di vista diversi in ordine alla politica degli enti locali sono stati dibattuti all'interno del partito e le decisioni sono state democraticamente assunte a larghissima maggioranza*». (Ansa)

Presente Tremelloni

Trentamila bersaglieri al raduno di Ravenna

Ravenna, 6 maggio.

Il ministro della Difesa, on. Tremelloni, interverrà domani, a Ravenna, al «Ventesimo raduno nazionale del Corpo dei Bersaglieri», al quale parteciperanno non meno di trentamila fanti piumati.

Numerosi gruppi sono giunti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Sicilia, mentre altri bersaglieri sono arrivati da Roma e Torino in sella alle vecchie «Italiette», le biciclette della grande guerra a ruota piena e a scatto fisso.

CORSO REGINA MARGHERITA 127
(ang. v. Orfane - Porta Palazzo)

continua la vendita di tutte le merci provenienti dal

FALLIMENTO

unitamente ad altre delle migliori marche

TENDAGGI-TAPPEZZERIE

TENDINA FILO COTONE, altezza 80 cm. . . . . L. 100
TERITAL MARQUISETTE, altezza 80 cm. . . . . L. 260
TERITAL MARQUISETTE, altezza 90 cm. . . . . L. 390
TERITAL MARQUISETTE, altezza 150 cm. . . . . L. 750
TERITAL MARQUISETTE, altezza 210 cm. . . . . L. 1.100
TERITAL MARQUISETTE, altezza 300 cm. . . . . L. 1.450
CRETONNE STAMPATO, altezza 130 cm. . . . . L. 230
CRETONNE UNITO RITORTO, altezza 130 cm. . . . L. 490
CORDONE CANAPONE, altezza 130 cm. . . . . L. 850
CORDONE STAMPATO, altezza 130 cm. . . . . L. 900

LANERIE-DRAPPERIE

LANETTA FLANELLATA, UNITA, altezza 80 . L. 190 al m.
STOFFETTA A QUADRI, altezza 80 . . . . L. 190 al m.
STOFFA PURA LANA, disegni nuovi, alt. 130 L. 490 al m.
SCOZZESI LANA, altezza cm. 130 . . . . L. 590 al m.
VIGOGNA PURA LANA, altezza 150 . . . L. 890 al m.
SHETLAND NOVITA', pura lana, altezza 130 . L. 950 al m.
LANA E SETA TINTE NOVITA', altezza 150 . L. 1.000 al m.
PETTINATO UOMO PURA LANA, altezza 150 . L. 1.000 al m.
CHANEL PURA LANA, NOVITA', altezza 150 . L. 1.050 al m.
PETTINATI INGLESI PURA LANA, altezza 150 . L. 2.500 al m.

COTONERIE

STROFINACCI CANAPA E COTONE STAMPATI, L. 90 cad.
FEDERE PURO COTONE CANDIDE E RITORTE, L. 190 cad.
SALVIETTA SPUGNA PESANTE, 50 x 120, . . L. 290 cad.
LENZUOLO PURO COTONE, una piazza . . . L. 550 cad.
LENZUOLO PURO COTONE MATRIMONIALE, L. 1.290 cad.
FAZZUOLI LENZUOLO RICAMATA 3 PEZZI . . L. 2.850 cad.

COPERTE-PLAIDS

PLAID LANA «JUNIOR» L. 490
PLAID LANA «MEXICO» L. 790
COPERTA I PIAZZA PUNTO CAVALLO . . . . L. 1.450
PLAID PURA LANA «MOHAIR», L. 1.850
COPERTA MATRIMONIALE, L. 1.950
COPERTA LANA BORDO VELLUTO . . . . L. 2.950

TAPPETI

TAPPETI LANA, tinta unita assortita cm. 130 x 200 L. 3.200
TAPPETI LANA, tinta unita assortita cm. 160 x 240 L. 7.200
TAPPETI LANA, tinta unita assortita cm. 200 x 300 L. 12.000
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm. 130 x 240 L. 8.000
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm. 160 x 230 L. 14.000
TAPPETI SFUSI, cm. 50 x 100 L. 490

SOLO ALLA TRE ERRE ACQUISTANDO A RATE VI SARÀ RESTITUITO L'IMPORTO DEGLI INTERESSI SE PAGHERETE PRIMA

LAMPADARIO A 3 LUCI

STILE IMPERO CON PENDAGLI IN CRISTALLO MOLATO, FUSTO IN OTTONE FUSO CESELLATO

A CONTANTI L. 38.400
A RATE:
L. 2.400 ALLA CONSEGNA
poi 22 RATE DA L. 2.000

3R FRIGORIFERI

A valere sull'acquisto di un Frigorifero ZOPPAS 160 valutiamo il vostro vecchio frigorifero usato come minimo L. 21.800

LISTINO . . . . . L. 73.000
FRIGORIFERO USATO . . . 21.800
PREZZO A CONTANTI L. 51.200
A RATE: LIRE 3.200 ALLA CONSEGNA
PIU' 19 RATE MENSILI DA LIRE 3.000

FRIGO ZOPPAS 160

con cella per surgelati (—12°C), bacinella portacarne di grande capacità, sbrinamento automatico - due griglie scorrevoli - bacinella portaverdure - con ripiano in cristallo - scomparti separati per burro e formaggio, bottiglie a portavoce. Dimensioni cm. 55 x 57 x 113.

3R Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746
Via Monfevideo 7 Tel. 361873
Cso A. De Gasperi 47 Tel. 584779
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via XX Settembre 51 Tel. 510505

HARROW SCHOOL OF ENGLISH

CORSI ESTIVI (da luglio ad agosto)

per studenti, residenza in famiglia, lezioni giornaliere, visite ed escursioni, viaggi accompagnati.

Per tutte le informazioni scrivere a: **The Principal, European Language College, 336 Station Road, Harrow, Middlesex, Gran Bretagna.**

VILLEGGIATURE per FAMIGLIE

AL MARE
«LA CONCHIGLIA» di Spotorno
RIVIERA DI PONENTE - APERTA TUTTO L'ANNO

AL MONTE
PIANCAVALLO sopra PREMENO
m. 1250 - prov. Novara - aperta tutto l'anno

- POSIZIONI INCANTEVOLI
- AMBIENTI SIGNORILI - OGNI COMFORT
- TRATTAMENTO OTTIMO

***Per giovanette:* dal 17-6 al 9-9-67 alla «CONCHIGLIA» di Spotorno**

Assistenza accurata con personale specializzato

Rivolgersi:
CHARITAS AMBROSIANA
MILANO - VIA ARIOSTO 13 - TELEFONO 48.70.41

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

A cosa serve un chiodo storto?

A darsi una martellata sulla dita per raddrizzarlo. Un chiodo storto è inutile, anzi può far danno.
Come i Vostri capelli bianchi. A cosa vi servono?
Fanno di voi una persona in disordine, invecchiata prima del tempo, trascurata nell'aspetto. A cosa vi serve mostrare oltre i anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi vi danneggiano: eliminateli. In due settimane, via gli inutili capelli grigi e bianchi con Colvane, nella forma da Voi preferita: brillantina liquida (Lit. 500), solida (Lit. 600). fluid cream (Lit. 600).
Colvane, della Aly Marinai & C., Roma, per il vostro aspetto civile, giovanile e curato — senza INUTILI capelli bianchi!
Nelle profumerie e nelle farmacie.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030
Se malgrado la presenza del cinturetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
MOLLE NEL CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 8-12, 14-18 Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
CONSULTI IN CITTÀ: BOLOGNA: Via Marconi 24 - ROMA: via Torino 60
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La varietà della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In abbinamento alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto

E' cominciata una silenziosa resistenza alla dittatura

Ordine di sparare a vista in Grecia a chi scrive sui muri contro i militari

Tribunali Speciali al lavoro: sei condanne a Larissa (da 13 mesi a 5 anni) per vilipendio dell'esercito e diffusione di false notizie - Arresti indiscriminati: non si hanno notizie di scrittori, poeti, artisti considerati di sinistra - Lotta a fondo al comunismo: proibito leggere alla radio i nomi di autori russi, messi al bando Ciaikowski ed il balletto del «Bolscioi»

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 6 maggio.

D'ora in poi si sparerà a vista contro chi verrà sorpreso a tracciare scritte sovversive sui muri. Così ha dichiarato stasera ai corrispondenti il ministro dell'Interno, generale Patakos, al termine del Consiglio dei ministri. Ieri tre studenti, due impiegati, un ex vicesindaco, erano stati arrestati nel sobborgo di Nikea perché sorpresi a scrivere sui muri contro il regime militare. A Larissa, sei persone sono state condannate da quel Tribunale Speciale a pene varianti fra i tredici mesi e i cinque anni, per vilipendio delle forze armate e per aver diffuso notizie tali da turbare l'ordine pubblico.

Davanti al Parlamento non ci sono più carri armati, per vederne qualcuno bisogna spingersi fino allo stadio monumentale; Atene ha ripreso il suo aspetto consueto, i turisti si inerpicano sull'Acropoli e frugano tra le cianfrusaglie del «mercato delle pulci», ma questa è solo la facciata pulita, perché la legge marziale rimane operante e continuano gli arresti.

Preoccupati per le ripercussioni sfavorevoli del colpo di Stato sull'andamento della stagione turistica, in conseguenza della pressoché unanime condanna, nel mondo, della dittatura militare, i colonnelli si sono affrettati ad imbonicare, come si dice, i sepolari e ora scendono in campo in difesa del turismo greco, minacciato, a sentir loro, da una congiura orchestrata dal comunismo internazionale. E lo fanno con accenti che ci riportano alla nostra infanzia, quando in Italia si parlava di «inique sanzioni» e si accusava la «perfida Albion» e la Francia, «invidiosa cugina», di diffamare la «solare Italia», dove i treni non erano mai in ritardo.

A far le spese della «battaglia turistica» dei colonnelli è l'Italia, «invidiosa cugina» della situazione, accusata di concorrenza sleale perché avida dei dollari che gli stranieri spendono in Grecia. Per amenire le «infami calunnie degli italiani», l'Ente ellenico per il turismo ha promosso l'invito, da parte di imprese alberghiere e società marittime, di giornalisti stranieri e agenti di viaggio «perché si convincano delle normali condizioni di vita che regnano in Grecia». Anche durante il fascismo, in Italia, le condizioni di vita erano «normali»: gli alberghi funzionavano, Sanremo e Napoli rimanevano accoglienti, ma i Tribunali Speciali condannavano gli uomini liberi, Gramsci moriva lentamente in carcere, uomini di cultura, artisti e scienziati subivano un sistematico linciaggio morale perché nemici del regime, i giornali erano ricolmi di «veline» del Minculpop.

In Grecia i giornali sono tutti eguali, decine di giornalisti sono in arresto, tre costretti al domicilio coatto, altri 498 (solo in Atene) sono senza lavoro, essendosi rifiutati i loro editori di sottostare alla censura preventiva. Panos Koktas, proprietario dell'indipendente Eleftheria, è alla macchia. Non si hanno notizie del poeta Ritsos, del giornalista e commediografo Dimitri Psatas, d'un altro autore di teatro, Alexis Parnis, dello scrittore Vassili Vassilikos, della pittrice Vasso Katrakis, premio alla Biennale di Venezia. Si ha motivo di ritenere che siano stati arrestati, benché manchi ogni conferma ufficiale. Sono state accettate le dimissioni del capo dell'aviazione civile e quelle del governatore e del vicegovernatore della Banca Agricola di Grecia.

Per controllare la notizia dell'arresto del poeta Costantino Varnalis, novantacinquenne, stamane siamo andati a casa sua, ma un terrorizzato portiere ci ha consigliato di girare al largo. Il giornale Eleftheros Kosmos pubblica la fotocopia d'un «appunto» che Giorgio Papandreu avrebbe inviato il 2 maggio 1965 al nipotino Papaterpos, implicato nella congiura degli ufficiali dell'Aspida. Ecco il testo, così come viene pubblicato dal giornale: «Caro signor Papaterpos, Andrea (il figlio di Giorgio) mi ha commosso per quanto mi ha detto il voi. Vi prego di pensare a lui chiedergli di aiutarvi. Fiducia per l'avvenire. Da parte mia, di quanto necessario per la "Aspida". Cordialmente, Giorgio Papandreu». Questo «appunto», che il giornale dice di aver ricevuto da un anonimo lettore, lascia piuttosto perplessi gli osservatori diplomatici, specie quanti conoscono se non altro l'accortezza politica del vecchio leader oggi in carcere. Non si esclude che, in base ad altri «appunti» del genere, l'ex presidente del Consiglio possa finire, insieme col figlio Andrea, davanti al Tribunale sotto la pesante accusa di alto tradimento.

Continua la campagna di «bonifica» promossa dal governo militare: i conduttori degli autobus hanno l'obbligo di esortare i giovani studenti a cedere il posto: a) alle donne incinte; b) ai sacerdoti; c) agli invalidi. I giovani che si rifiutassero vanno denunciati ai rispettivi direttori scolastici. Alla radio è proibito pronunciare anche soltanto i nomi di autori e artisti russi, perché comunisti. Sono stati così banditi Ciaikowski, il balletto Bolscioi, e persino Scialiapin. Questo è dunque il «clima» di Atene a quindici giorni dal putsch: scirocco, turisti, belle rose di maggio dovunque, i locali pubblici aperti fino a notte inoltrata, stadi e ippodromi gremiti, le manie che fanno la spesa, gente che va e viene dall'ufficio: tutto normale, all'apparenza. La pena ognuno se la porta dentro, con quella orgogliosa fermezza di cui i greci tante volte hanno saputo dar prova nel corso della loro tormentata storia.

Igor Man

In Grecia due delegati dell'Internazionale socialista

Sono Bruno Pitterman e l'italiano on. Antonio Cariglia

Londra, 6 maggio.

Si è riunito a Londra il «Bureau» dell'Internazionale socialista per discutere l'eventuale adesione britannica alla comunità europea e la situazione in Grecia.

Per quanto riguarda l'ingresso di Londra nel Mec, l'Internazionale intende appoggiare l'iniziativa inglese.

Sulla situazione in Grecia è stato deciso che nei prossimi giorni si recherà sul luogo una delegazione composta dal presidente dell'Internazionale, il austriaco Bruno Pitterman, e dal rappresentante italiano, on. Antonio Cariglia, per chiedere la liberazione dei detenuti politici.

Il «Bureau» ha anche approvato una dichiarazione che afferma: «*L'Internazionale condanna il colpo di Stato militare che ha rovesciato la democrazia parlamentare in Grecia*».

«*L'Internazionale socialista* — conclude il documento — *dichiara che la continuazione del regime militare in Grecia può compromettere seriamente la cooperazione internazionale e bilaterale con la Grecia*».

(Ansa)

Al liceo di Roma fu promosso il 98 per cento degli studenti

Il professore di Pesaro conferma che una trentina di allievi del «Giulio Cesare» ottennero la maturità perché erano raccomandati - Il presidente della Commissione d'esami dichiara: «E' una faccenda assurda: fra qualche giorno deciderò se sporgere querela contro questo signore»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

L'intero ambiente scolastico romano è stato scosso a rumore dall'esposto presentato alla magistratura dal professor Arnolfo Tacchi. Il docente ha apertamente accusato la commissione di esami per la maturità classica al liceo «Giulio Cesare» di avere promosso l'anno scorso una trentina di allievi raccomandati malgrado avessero riportato gravi insufficienze sia agli scritti che agli orali.

Il prof. Tacchi, che insegna storia e filosofia al Liceo scientifico di Pesaro, ha confermato oggi di aver acconsentito a firmare il verbale della commissione, di cui era vice presidente, per le pressioni ricevute e perché gli fu detto di essere obbligato a farlo. Tuttavia egli ha affermato di avere fatto inserire una precisa riserva e di aver inviato alla fine di novembre un memoriale al ministro Gui, alla Direzione generale e all'Ispettorato generale della Pubblica istruzione.

Attesa invano una risposta, alla fine di marzo decise di inviare lo stesso memoriale alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma. Di qui l'inchiesta di cui si sta occupando il colonnello Ippolito, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. L'ufficiale, su mandato dell'autorità giudiziaria, ha sequestrato tutti i documenti relativi alle due sessioni di esami ed ha anche interrogato, oltre al professore pesarese, altri membri della commissione residenti fuori Roma.

La settimana prossima il colonnello Ippolito sentirà anche il prof. Salvatore Villari, straordinario di diritto costituzionale all'Università di Messina, e la professoressa Serena Madonna, insegnante di storia dell'arte al «Giulio Cesare» e membro interno della commissione che era presieduta dal prof. Villari. Il docente, che fu anche uno dei compilatori dello Statuto della Regione siciliana, abita a Roma, in via Ombrone n. 12.

«*Gli esami si sono svolti nel pieno rispetto dei regolamenti* — ha dichiarato —. *Basti pensare che alla discussione fra i commissari in alcuni casi era presente un ispettore del Ministero. In due sole circostanze si è resa necessaria la votazione prima di promuovere altrettanti alunni. Per quanto mi concerne deciderò fra qualche giorno se sporgere querela nei confronti di questo signore. E' una faccenda assurda, ma ritengo, più di me, desidera che si chiarisca da che parte sta il torto*».

La professoressa Serena Madonna ha detto di non avere notato nulla di irregolare. «*Se mi fossi accorta di alterazioni o se avessi subito di imperiose pressioni non avrei tardato a dimettermi o ad informare chi di dovere. Vi fu indulgenza, questo lo ricordo. Ma nel senso che prima di respingere un candidato riflettemmo bene e questo criterio fu usato per tutti*».

In effetti, dei 350 allievi del «Giulio Cesare», uno dei licei meglio frequentati della capitale, ben il 98 per cento ottenne la maturità nelle due sessioni di esami (la media nazionale si aggira attorno all'80 per cento). La prima commissione esaminò sessanta alunni interni, sei privatisti e un piccolo gruppo proveniente da istituti parificati. I promossi furono 72 «*Una conferma del prestigioso nome dell'istituto*», ha affermato il preside della scuola, prof. Alberto Vegezzi, al quale la denuncia del prof. Tacchi non appare assolutamente fondata. «*Probabilmente* — ha aggiunto — *il prof. Tacchi è rimasto dispiaciuto di essere stato messo in minoranza in qualche votazione*».

g. fr.

PER LE
VACANZE AL MARE

PREFERITE LE
SPIAGGE VENEZIANE

ALBERGHI E PENSIONI
VILLE E APPARTAMENTI AMMOBILIATI
BUNGALOWS
IMPIANTI BALNEARI E SPORTIVI
MANIFESTAZIONI

Per informazioni rivolgersi a:
Azienda di Soggiorno VENEZIA - LIDO DI JESOLO
SOTTOMARINA CHIOGGIA - CAORLE - BIBIONE
ENTE PROVINCIALE TURISMO VENEZIA

Da Cagliari a Sassari, lunga catena di crimini

Lo studente-bandito, fenomeno nuovo nella «tradizionale» delinquenza sarda

Il giovane che l'altra notte ha sparato sugli agenti presso Nuoro, uccidendone uno, è il quinto studente che, nel giro di due mesi, si macchia di gravi reati - In Sardegna la distanza fra campagna e città s'è accorciata: la criminalità dei pastori nomadi si mescola ormai a quella urbana, due mondi fino a ieri sconosciuti - Nascono complicità e gregarismi: il giovane cittadino idea il «colpo» e procura le armi; il pastore esegue l'impresa

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 6 maggio.

Ancora uno studente, il quinto nel giro di un paio di mesi, è protagonista in Sardegna di un tragico episodio di banditismo. La serie tragica ebbe inizio a Orune, in Barbagia, quando fu presa d'assalto la filiale di un istituto di credito: gli agenti inseguirono i banditi, spararono e cadde ucciso un giovane nuorese che studiava per diventare maestro.

Poi, ecco la strage di Siniscola: vengono assassinati un tabaccaio e un ex sottufficiale di Marina; risultano responsabili del massacro quattro ragazzi; uno, figlio di un facoltoso commerciante sassarese, frequenta l'ultimo anno del corso geometri.

L'altra settimana, a Serramanna, grosso villaggio contadino alle porte di Cagliari, un barista muore sgozzato: gli uccisori sono uno studente in ingegneria e un allievo del liceo. Adesso fa parlare di sé per la mortale sparatoria di giovedì notte tra Nuoro e Bitti un ragazzo di venti anni, Giovanni Pirari, che appartiene a una delle più note famiglie del capoluogo della Barbagia. Come può spiegarsi una così rapida successione di delitti compiuti da giovani che, per formazione umana e intellettuale, si distinguono dai protagonisti tradizionali del banditismo sardo, i pastori nomadi?

Càpita di sentir dire che simili episodi si staccano dal quadro del banditismo classico, e sono da collegarsi, semmai, al fenomeno (inquietante non solo in Sardegna) della delinquenza giovanile. Anche altrove, si dice, ragazzi di buona famiglia rapinano, sparano, uccidono, spinti non dal bisogno, ma per soddisfare esigenze non primarie suscitate dalla civiltà dei consumi. Certo questo avviene. Eppure avremmo qualche esitazione a costringere dentro uno schema del genere gli ultimi delitti, escludendo ogni connessione diretta o mediata tra i banditi di nuovo tipo espressi dalla società urbana e la vecchia delinquenza proliferata dalla società dei pastori erranti.

Il banditismo tradizionale — si è già avuta altre volte occasione di dirlo — ha le sue radici nella precarietà di un sistema economico rimasto a strutture prenuragiche. Il pastore trae il suo magro reddito da un gregge di proporzioni generalmente modeste: dire centocinquanta pecore è già dire qualcosa al di sopra del normale. In una annata favorevole, con una resa tra latte, lana e agnello di 13-14 mila lire a capo, questo gregge può dare un massimo di 2 milioni e 100 mila lire.

Sarebbe un buon guadagno se non ci fosse da pagare il pascolo, solitamente di proprietà altrui. E sono 5-6 mila lire a capo, cioè 900 mila lire. Rimangono un milione e 200 mila: dalle quali vanno tolte le spese per il mangime quando il pascolo naturale non basta più, le spese per la vaccinazione, le spese per curare il bestiame malato. Alla fine, la resa di una annata di fatiche incredibili si riduce a ben poco. E se viene la siccità, se càpita una moria di bestiame, dal gregge non si ricava neanche il tanto dovuto al proprietario del pascolo.

Così, per tentare di uscire dalla instabilità, il pastore ruba. E' un risarcimento dopo furti patiti, o dopo una annata cattiva. E' anche una forma di indennizzo anticipato in vista delle perdite che un altro abigeatario o la stagione sfavorevole gli infliggeranno. Ci si ruba a vicenda, e nascono inimicizie talvolta destinate a sfociare nel sangue.

Per questa via il pastore diventa latitante, e poi fatalmente bandito: deve vivere e mantenere la famiglia, propiziarsi una vasta rete di favoreggiatori, pagare gli avvocati: perciò depreda i viaggiatori, manda lettere estorsive ai possidenti, sequestra a fine di lucro, uccide il rivale o il confidente dei carabinieri. La figura del bandito tradizionale può ben essere racchiusa in questo schema.

Da qualche tempo, tuttavia, la società dei pastori nomadi è entrata in crisi. Il giovane non si adatta più a quella vita. La facilità delle comunicazioni e quindi degli spostamenti, il cinema, la televisione, gli hanno offerto un'occasione di confronto, e perciò stesso di rifiuto di un modo di esistenza che livella l'uomo al gregge. Il giovane vuole dormire in letto e non all'addiaccio, vuole la motoretta o addirittura l'automobile, vuole il «transistor» e l'apparecchio tv. Con quali mezzi può soddisfare simili esigenze?

In paese, tolta la pastorizia, le altre possibilità di lavoro mancano. Qualcuno emigra: alle volte va bene, altre no, e chi ritorna ha intanto conosciuto la vita delle grandi metropoli industriali. Finisce col formarsi in ogni paese una fascia di sradicati: vi si mescolano quelli che non lavorano perché il lavoro non c'è, e quelli che se anche il lavoro ci fosse preferirebbero imboccare la strada del guadagno facile.

Il banditismo nuovo trova le sue leve in questa fascia. E' un banditismo al quale il furto di bestiame interessa poco, essendo più redditizio il furto di uomini. E' anche un banditismo che ha sostituito il «principe di Galles» ai vecchi gambali e all'abito di fustagno, viaggia in auto anziché sul carro di buoi o in sella a un cavallo, e al posto dell'ottava dialettale intona la canzonetta «beat». Ora la distanza tra campagna e città, tra paese di tradizioni pastorali e società urbana, si è accorciata. L'elemento di mediazione è la fascia dei giovani che hanno rifiutato la vita di ovile.

Cosa poteva esserci un tempo di comune tra il giovane pastore e lo studente? Due mondi, due umanità diverse. Oggi non più. La frangia criminale che si forma in campagna e la frangia criminale che si forma in città oggi tendono a mescolarsi, e nascono in esse le complicità, i gregarismi, tutta una serie di rapporti con articolazioni sconosciute ieri: lo studente che idea il «colpo», fornisce le armi, fa l'autista alla banda con la sua macchina, e il giovane di campagna che esegue l'impresa. Dove andava lo studente Giovanni Pirari a quell'ora di notte, con una carabina al fianco e un mitra dentro il cofano del motore? Chi doveva incontrare? A chi era destinato il mitra?

Il modello di queste frange criminali continua ad essere il pastore-bandito. Ma quel tanto di pur fosca grandezza che poteva essere attribuito al modello e la pietà che le motivazioni del suo essere bandito suscitavano, tutto ciò non riguarda la delinquenza nuova, più feroce dell'antica.

Una cosa sulla quale non sarebbe inutile riflettere. L'estate scorsa, quando già una ricognizione attenta della realtà sarda permetteva di distinguere la nascita di un banditismo nuovo, non di meno ci fu da parte dei responsabili un po' di pigrizia intellettuale. Alla novità del quadro nel quale si collocava il fenomeno, si preferì l'accoglimento di schemi superati che spiegavano il banditismo classico senza coglierne l'evoluzione. E vennero proposte misure come l'inasprimento delle pene per il furto di bestiame, che possono trattenere in carcere qualche mese in più un disgraziato, ma non intimidiscono certo la delinquenza nuova: che non ruba pecore, assalta e, presa dal panico, assurdamente uccide.

Giuseppe Fiori

Stroncata dall'iniezione fatta dalla portinaia

Una sessantaseienne a Milano - Soffriva di asma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 maggio.

(g. m.) Colta da malore dieci minuti dopo una iniezione intramuscolare, un'anziana signora, Luisa Casnighi, 66 anni, che viveva da sola in un appartamentino all'ottavo piano di via Sauli 3, è morta a bordo di una autolettiga, che la portava all'ospedale.

I fatti, secondo quanto ha raccontato la custode dello stabile, Vittoria De Barbe, si sarebbero svolti in questo modo: «*Ieri sera poco prima delle 20 la signora Casnighi mi aveva pregata di praticarle una iniezione intramuscolare. Io sono rimasta un po' indecisa ma lei insisteva. Diceva di star male. Alla fine mi ha convinta: ho fatto bollire la siringa, ho aperto la fiala di trimicina e ho fatto l'iniezione. Dopo dieci minuti ha cominciato a lamentarsi. Ma non avrei mai pensato che potesse morire. Invece ho visto che diventava sempre più pallida. Allora mi sono precipitata a chiamare una ambulanza*».

Da un primo esame clinico pare che il processo patologico che ha ucciso la poveretta che soffriva di asma fosse già in atto al momento in cui fu praticata l'iniezione.

Dopo tre giorni di straziante agonia

E' morto uno degli agenti della sparatoria di Nuoro

La vittima (ventiquattrenne, nativo di Terni) è deceduto ieri alle 21,10 - Sempre gravissimo il brigadiere - Nessuna traccia dello studente fuggito dall'auto dopo il ferimento

Un blocco stradale dei carabinieri, in provincia di Nuoro, lungo la strada dove un giovane bandito ha colpito tre agenti uno dei quali è morto (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 6 maggio

Stasera alle 21,10, in una corsia dell'ospedale «San Francesco» di Nuoro, è spirato l'agente di polizia Gianni Bianchi, ventiquattrenne, da Acquasparta (Terni), ferito l'altra notte nella sparatoria al posto di blocco. Al momento del decesso erano al suo capezzale la madre, un fratello e il cugino che lo hanno sempre assistito durante questi tre giorni di straziante agonia. Gianni Bianchi era stato colpito alla testa ed alle gambe perdendo molto sangue: lo «choc» aveva impedito ai medici di tentare un intervento chirurgico.

Le condizioni del brigadiere della «Stradale» Giovanni Mannai sono sempre gravissime; nella notte è intervenuto il blocco renale e anche se stasera c'è stato un leggero segno di miglioramento i medici sconsigliano qualsiasi ottimismo e mantengono la prognosi riservatissima. Il terzo ferito, l'agente Guido Sili, di 21 anni, da Carbonia (Cagliari), è stato trasferito stamane alla clinica odontoiatrica dell'ospedale di Sassari, dove cerrà sottoposto a particolari cure alla mandibola trapassata da un proiettile.

Le ricerche dello studente ventenne Giovanni Pirari, di Nuoro, ritenuto responsabile del tragico ferimento dei tre agenti, non hanno dato alcun esito: per tutta la giornata odierna centinaia di carabinieri e militi hanno setacciato a palmo a palmo, invano, una vasta area nelle campagne fra Bitti, Orune e Benetutti. Suo padre, Pietro Pirari, ricco agricoltore, ha ripetuto oggi che non può essere stato il figlio a sparare: lo studente, cioè, sarebbe stato rapito e l'uomo che era al volante della sua «1100» era uno dei fuorilegge che avevano sequestrato lo studente.

Pietro Pirari ha fornito anche alcuni particolari sulle ultime ore trascorse in famiglia dal figlio. Alle 18 di giovedì scorso il giovane era in camera a studiare. Al padre disse: «Domani devo essere interrogato». Verso le 20,15 sarebbe sceso nel cortile insieme ad un nipotino di 6 anni e ad un altro bimbo, figlio di un inquilino. Con i due piccini lo studente si trattenne per un quarto d'ora. Dalle 20,30 si perde ogni traccia del giovane, e a quell'ora i due bambini hanno fatto ritorno da soli alle loro abitazioni.

m. g.

Gianni Bianchi, 24 anni, l'agente ucciso (Telef.)

Nuova perizia per la donna che uccise il medico a Roma?

Richiesta dai difensori - I giudici decideranno domani - Il delitto avvenne nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

(g. fr.) Carmela Smecca, la siciliana quarantenne che, il 2 marzo 1965 a Roma, uccise il dottor Claudio De Biasi, suo medico curante con la quale aveva avuto una breve relazione, al momento del fatto non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. E' questo il convincimento dei difensori della donna che oggi, in Corte d'Assise, hanno chiesto che venga compiuta una nuova perizia psichiatrica perché quella effettuata nel periodo istruttorio, che ritenne l'imputata sana di mente, non dà alcun affidamento.

I giudici, sulla richiesta della difesa, si sono riservati di prendere una decisione al termine della discussione che si inizierà lunedì prossimo con gli interventi del Pubblico Ministero Guido Guasco e del rappresentante di parte civile avvocato Osvaldo Fassari. La sentenza è prevista per venerdì.

All'avvocato Giuseppe Pacini, uno dei difensori della Smecca, è toccato il compito di spiegare alla Corte, che è presieduta dal dottor Orlando Falco, i motivi per i quali la perizia effettuata in istruttoria deve considerarsi nulla.

Si trattò, ha detto il penalista, di un'indagine superficiale e incompleta, che non tiene in alcun conto certi elementi di estrema importanza, come il certificato medico redatto in epoca non sospetta dal dottor Francesco Mustacchia, che curò per tre anni la Smecca, nel quale si parlava di alterazioni psichiche che dovevano essere tenute sotto controllo e curate adeguatamente.

«*E' evidente* — ha aggiunto Pacini — *che lo stato psichico della donna non era normale ancor prima che conoscesse il dottor De Biasi. Per lei quello che il medico considerava una semplice avventura galante raggiunse le dimensioni di un vincolo profondo. E quando si rese conto che tutto era finito, la sua psiche fu scossa da un terribile trauma che la spinse al delitto*».

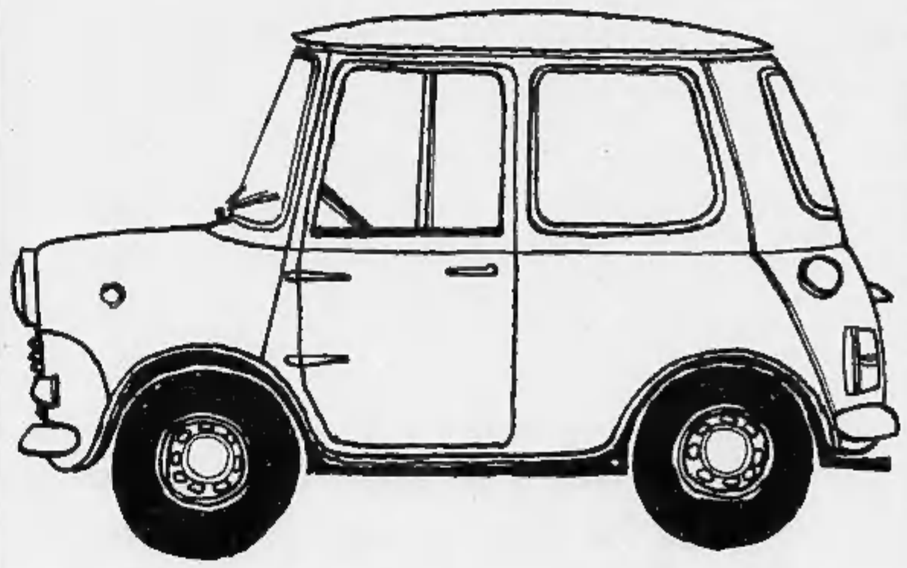
Gli stabilimenti «Ferrari» riaperti a Salerno e Cosenza

Roma, 6 maggio

L'Ufficio Stampa del ministero della Sanità comunica: «Adottando le misure previste dall'articolo 14 della legge 26 febbraio 1963 n. 441 i medici provinciali di Cosenza e di Salerno hanno riattivato gli stabilimenti vinicoli della impresa "Casa vinicola Bruno Ferrari S.A.S." situati nelle province di loro giurisdizione. La riattivazione è avvenuta con la nomina, negli stabilimenti di Dolmo e Scalfati, di un commissario al quale, per la durata di sei mesi, è stato affidato il compito di vigilare per la piena osservanza della disciplina igienico-sanitaria relativa alla produzione ed alla vendita dei vini».

(Ansa)

non desiderare la MINI d'altri!



Perchè desiderare ogni Mini che passa, quando oggi possiamo averla tutti? Costa solo 870.000 lire ed è poco per una macchina che è tutta un fenomeno. Un fenomeno di spazio: grande dentro e piccola fuori. Un fenomeno di stabilità: ha le sospensioni Hydrolastic. Un fenomeno di economia: 16 Km con un litro e 125 all'ora. Un fenomeno di simpatia: è una Mini!

Mini Cooper L. 1.150.000 - Mini T combinata L. 975.000.

MINI MINOR

INNOCENTI

Marketing Publicità Generale 7/69

CRONACHE PER LE DONNE

Visse nell'ombra ma ispirò tre genî

L'eccezionale, avventurosa esistenza di Lou Andreas-Salomé, intelligentissima e bella - Figlia d'un generale zarista, amica e compagna di Federico Nietzsche, destò un amore appassionato nel poeta Rainer Maria Rilke, confortò gli ultimi anni di Freud - Di lei dicevano: «Il sole sorge quando Lou entra in una stanza»

Lou Andreas-Salomé in una fotografia del 1895

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

In una piovigginosa mattina dell'autunno 1937, gli abitanti della più illustre città universitaria tedesca, Göttingen, videro passare per la Herzberger Landstrasse un camion carico di uomini della Gestapo. Era cosa comune a quei tempi e nessuno ci fece caso. Meno ancora richiamò l'attenzione che il camion salisse le pendici della collina di Hainberg e, una volta arrivato sulla sommità, i poliziotti che lo occupavano forzassero la porta d'una casa disabitata e ne buttassero fuori cataste di libri. «E' la biblioteca della strega», diceva la gente sorridendo.

Quella che la gente della dotta Göttingen chiamava «la strega di Hainberg» vi aveva abitato trent'anni col marito, professore della famosa università, ed era morta da pochi giorni, settantaseienne. Era stata la donna forse più intelligente e più colta, certo più straordinaria, dell'Europa centrale nella seconda metà del secolo scorso: amica di Wagner, di Tolstoi, di Wedekind e quasi tutti gli uomini più importanti del suo tempo, era stata soprattutto la compagna e l'ispiratrice di tre geni: Nietzsche, Rainer Maria Rilke e Freud.

Lou Salomé, nata a Pietroburgo il 12 febbraio 1861, era figlia d'un generale zarista di origine tedesca. Il suo matrimonio col professor Andreas non venne mai consumato, anche se ciò pesasse sulla loro vita coniugale, perché era la conseguenza d'un accordo intellettuale stabilito prima delle nozze. L'esistenza di Lou Andreas-Salomé fu nondimeno delle più agitate a causa delle passioni che la sua bellezza e la sua intelligenza suscitavano intorno a lei.

La caccia alla strega, che aveva portato la Gestapo a impadronirsi della sua biblioteca pochi giorni dopo la morte, era dovuta al fatto che Lou, nutrice apprezzatissima di opere letterarie e filosofiche fin dall'adolescenza, si era dedicata alla psicanalisi nella seconda parte della sua vita e aveva praticato quella che i nazisti chiamavano «la scienza ebrea».

Due iniziative parigine propongono ora la conoscenza di Lou Salomé anche al nostro pubblico: un numero che le è stato dedicato dalla rivista *Commerce* e la traduzione francese, pubblicata nei giorni scorsi dalle edizioni Gallimard, di *Ma sœur mon épouse*, ricostruzione della vita di Lou, redatta da H. F. Peters, professore di letteratura tedesca in una università americana.

E' la storia di una donna che, nella sua vita e i suoi scritti, ha rivendicato il diritto, ad una libertà assoluta, difendendola perfino nel matrimonio, e non ha esitato ad affrontare con purezza di sentimenti e, finalmente, con consapevole innocenza, gli scandali che suscitava intorno a sé. Due elementi essenziali alla base di questa straordinaria esistenza: il fervore intellettuale sostenuto da un'intelligenza prodigiosa, e la stupenda bellezza, che faceva dire a quanti la conoscevano: «*Il sole sorge quando Lou entra in una stanza*». La sua influenza culturale fu così grande che gli amici dicevano: «*Quando Lou si appassiona a un uomo, non passa più tardi quest'uomo dà la luce a un libro*».

Innumerevoli furono gli uomini di altissimo livello intellettuale che subirono questa influenza, umanamente spesso straziante, ma intellettualmente sempre vivificante. I più famosi furono Nietzsche, Rilke e Freud.

Con Nietzsche visse un anno in un matrimonio a tre in bianco. Avvenne a Roma, quando Lou aveva 20 anni. Un giorno disse al giovane filosofo Paul Ree, che si era innamorato follemente di lei: «*Ho sognato stanotte che abitavo in un grande appartamento con due amici. Al centro, c'era un gabinetto di lavoro con la biblioteca piena di libri e molti fiori; le camere da letto erano dalle parti. Tutti e tre vivevamo e lavoravamo insieme in perfetta armonia e il fatto che eravamo due uomini e una donna non aveva nessuna importanza*». Lou riferì il sogno a Nietzsche, del quale era allievo, gli propose di realizzarlo e Nietzsche accettò.

Il filosofo aveva allora 38 anni e la convivenza non poté durare più di un anno perché egli si innamorò irresistibilmente di lei. Tuttavia, qualche tempo dopo la rottura, Nietzsche scrisse alla madre: «*Puoi dire quel che vuoi di quella ragazza; è certo però che non ho mai incontrato nessuno più dotato e più saggio di lei. Non è per caso che ho compiuto la mia più grande opera negli ultimi dodici mesi*».

In tutt'altro modo andarono le cose con Rilke. Lou aveva 36 anni quando lo incontrò e il poeta ne aveva 22. Fu un amore travolgente: la donna, che aveva resistito a tanti uomini, pur essendo attaccatissima a loro, gli si diede subito anima e corpo. Viaggiarono insieme l'Europa, nonostante la presenza del prof. Andreas, sposato qualche anno prima; furono felici in un'avventura appassionante, che durò quattro anni. Per Rilke l'incontro con Lou ebbe conseguenze decisive: lo liberò dallo stato di ansietà dal quale era stato fino allora oppresso.

E, poi, venne Sigmund Freud. Lou era entrata allora nel quinto decennio della vita e la splendente bellezza e la vitalità d'una ragazza ventenne. Freud era cinque anni più di lei e si mise a ridere quando Lou, appena lo ebbe conosciuto, gli espresse con veemenza il desiderio di studiare la psicanalisi».

C'erano soltanto cinque anni di differenza fra di loro, ma Lou si comportò come una bambina che ha visto un nuovo giocattolo meraviglioso e vuole subito averlo. L'ardore di lei appariva ingenuo perché nessuno sapeva meglio di Freud fino a che punto le vie dell'inconscio sono tortuose e che lavoro paziente è necessario per scoprirle: egli aveva impiegato la metà della vita per arrivare alle sue conclusioni e lei era impaziente di appropriarsene in qualche giorno. Avrebbe potuto infastidirsi, mentre invece se ne diverti: diventarono subito amici.

Le relazioni fra Lou e Freud durarono molti anni e si fecero sempre più profonde. Dopo averle aperto la strada al suo insegnamento, Freud era colpito dal rigore delle sue osservazioni, dall'efficacia delle critiche che rivolgeva al suo stesso sistema: lo affascinava, pur senza esser disposto a transigere sulle proprie opinioni, il contrasto che esisteva fra lei e loro.

Per Lou Andreas-Salomé, Freud era un razionalista che sarebbe stato più felice se non fosse stato costretto a riconoscere l'immenso potere delle forze irrazionali che condizionano il destino umano: il pessimismo di lui era dovuto alla mancanza di speranza in un mondo diretto dalle angosce e dalle esigenze incoscienti.

Nell'incoscienza, Lou vedeva invece la sorgente della vita, la grande riserva di ogni attività creatrice. Il dono che la psicanalisi le offriva era «la raggiante espansione del proprio essere». In questo contrasto intellettuale si svilupparono i loro rapporti, nei quali, forse, gli ultimi tormentati anni di Freud trovarono le sole fonti di gioia.

Sandro Volta

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Le madri di famiglia che sono sempre stanche

«Dottore, sono sempre terribilmente stanca».

Lavoro eccessivo? Malattia? Fatica nervosa? Nevrosi?

La parola «stanchezza» vuol dire niente e vuol dire tutto: e di «stanchezza» non ne esiste solo una, ma mille. E non bastano le solite spiegazioni: «penso di essere esaurita»; «ho certamente la pressione bassa»; «ho bisogno di una buona dieta e di una buona cura ricostituente»; «forse devo proprio andar via, cambiare aria».

La «stanchezza» è fatica — quella vera, quella fisiologica, quella che vien dopo una intensa e concentrata spesa di energie muscolari — è facile da spiegare: e non preoccupa nessuno. Basta una bella dormita e tutto torna come prima: con, in più, la piacevole sensazione del riposo messi alla prova.

La «stanchezza» da malattia è una possibilità da tener presente: ed è giusto, quindi, chiedere al medico la spiegazione del sintomo. Quando la stanchezza sia inabituale; e diventi via via più intensa; e si accompagni ad altri disturbi, è davvero il caso di andare a fondo della questione: perché malattie acute, denutrizione, anemia, obesità, malattie infettive, disturbi circolatori, deficienze ormoniche possono essere in gioco.

Ma, di solito, sono «altre stanchezze» quelle che fanno andare dal medico: sono il peso della vita di ogni giorno, il cattivo modo di spendere la propria energia, il fastidio e la fatica mescolati insieme: cioè le sensazioni, miste, di affaticamento fisico e nervoso. C'è la fatica da lavoro monotono, c'è la fatica da lavoro eccessivo, c'è la fatica da lavoro insoddisfacente (e c'è persino la fatica — comoda, paradossale e cronica — di chi proprio non ha mai lavorato).

Per la donna — la donna di casa, la professionista, l'impiegata, la commessa — la fatica è sintomo comune: ed è quasi sempre la prova di una transitoria incapacità a reggere uno sproporzionato carico di lavoro e di responsabilità.

Si è mai fatto il conto di quanto lavori una donna di casa? Da 63 a 84 ore alla settimana. Un orario che, certamente, nessun sindacato tollererebbe.

La lavatrice, l'aspirapolvere e le altre macchine del cosiddetto moderno paradiso domestico hanno cambiato per niente la schiavitù del lavoro di casa: hanno solo provocato una ridistribuzione dei tempi lavorativi: cosicchè, oggi, la donna di casa fa, forse, le cose più facilmente e più in fretta di un tempo; ma ne fa molte di più. A dare il senso della fatica, poi, non è solo la ripetizione del lavoro fisico distribuito, ora per ora, giorno per giorno lungo la settimana. Quella che pesa, che deprime, che stanca è il peso del lavoro senza fine; è la sensazione di una fatica speciale — utilissima, indispensabile — ma subordinata, un po' incompresa e molto sottovalutata. Ragioni fisiche e psicologiche, quindi, che spiegano, in parti uguali, un po' l'organismo ed un po' il morale.

E non parliamo, poi, delle donne che lavorano in casa ed in ufficio; perché, allora, tutto si somma, tutto si complica, tutto diventa una gara: gli impegni con l'orologio e con gli orari degli altri.

A cosa servono, allora, in queste situazioni, la ricetta di vitamine, di tonici, di ricostituenti? Forse soltanto a dare la illusione di un po' aiutare.

il dottor X

Le leggi della moda per il più festoso dei riti

Le spose di maggio

Di rigore è abito molto semplice, lungo, con un pochino di strascico - Sempre ottimo il «tailleur» e ci si deve limitare - Qualsiasi stravaganza (tipo minigonna) sarebbe cattivo gusto: il matrimonio è una cosa seria

Il matrimonio è una cosa seria (posso dirlo: ho tre figli). E' una cosa seria, e perciò si prova un certo rammarico se già nella cerimonia capita di scorgere gli indizi di futuri guai.

L'abito da sposa, per esempio, non può e non deve essere una manifestazione di vanità. Certe spose che, per l'occasione, si agghindano in trine e complicate acconciature che non hanno nessun rapporto con la loro esistenza passata né con quella che le aspetta, ispirano tenerezza, ma anche di preoccupazione.

Non parliamo poi della minigonna! Non si sposa in minigonna, né chiesa né altrove. E la minigonna fa un merito, a quello di non essere seria, di rappresentare un pizzico di anarchia: il matrimonio è un atto di fiducia nelle cose durevoli, nei valori di una vita ordinata.

Molto di recente abbiamo visto una giovanissima sposa un abitino a pantalone che — tranne il fatto di essere bianco, e in pizzo — sarebbe andato bene, come tipo, linea e lunghezza, per un qualsiasi night. Per un matrimonio, invece, faceva pensare a un po' d'ingenuità alla prima che i due giovani sposi (lui con basetta e camicia un po' edoardiane) portavano sin dentro l'atto tanto impegnativo.

Del resto, la tendenza attuale delle spose è per l'abito molto semplice e molto lungo, addirittura con un pochino di strascico. Se la ragionevolezza ordina di non gettarsi a spese, è altrettanto giusto e simpatico sposarsi anche in tailleur: far questo per snobismo, no.

Anche in chiesa, il cerimoniale del matrimonio tende ad essere perfezionato e ad eliminare i dislivelli sociali: sono note le recenti istruzioni in proposito da parte delle gerarchie ecclesiastiche. So si usa in luogo, dunque, non è per fare assolutamente rivivere i tramontati fasti della «vita di corte», solo perché è quella la tenuta seria, modesta, rituale ed unica, per una circostanza veramente unica.

Anche i regali di nozze hanno subito una svolta nella direzione della ragionevolezza. La saggia abitudine delle «liste nozze» che i futuri sposi aprono presso determinati negozi e che i vari donatori concorrono a sottoscrivere, è nata proprio negli ambienti sociali che hanno maggiore disponibilità di mezzi. In questo modo si riesce a giungere a regali importanti senza che ciò debba costituire sacrificio esorbitante per nessuno. La stessa, ottima, abitudine è diffusa a tutti i livelli: sono diventati regali di nozze degli elettrodomestici, ed è noto ch'è venuto dalla Francia l'esempio di regalare i «pressi» di un'auto: chi il volante, chi il motore, chi i sportelli, eccetera.

Esistono botteghe e negozi e gallerie che hanno la specialità delle liste di nozze, e sarebbe assurdo non riconoscere i vantaggi di questo genere di organizzazioni. Come sempre accade in questa nostra civiltà del consumo, la concorrenza si è fatta rapidamente sentire anche in questo nuovo d'iniziativa: e ci sono botteghe che, per ogni determinata somma raggiunta, danno in più un fiore apprezzabilissimo regalo. Altre, poi, aggiungono (come un fiore) l'omaggio di provvedere esse stesse al trasporto degli sposi in chiesa, con automobili di lusso.

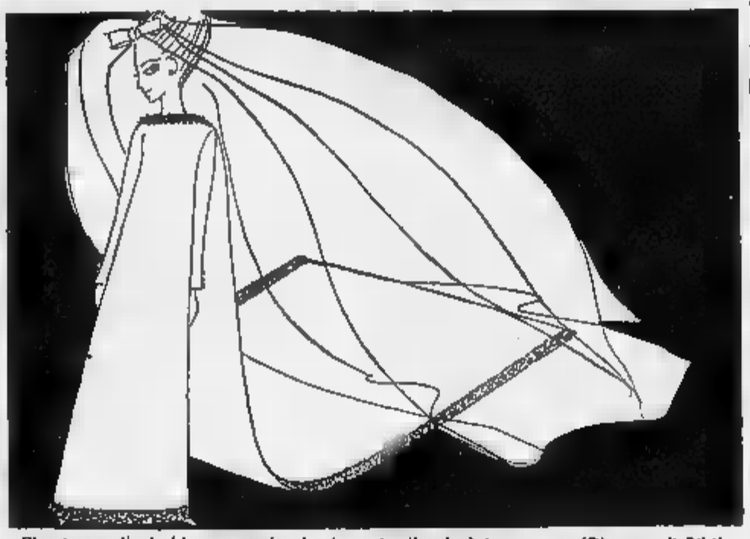
Ricordiamo che il mazzetto di fiori della sposa è — in ogni caso — di rigore. Lo si preferisce «a cascata», spesso di camelie, e di piccole orchidee mescolate a foglie di satin e a tulle.

Per il viaggio di nozze (un tempo lasciato alla cura organizzativa di genitori e parenti) sono ogni dì gli sposi stessi a decidere, un mese o un mese e mezzo prima del matrimonio. Si nota una curiosa preferenza per le Baleari e, ultimamente, per la costa tunisina.

C'è una certa evoluzione anche negli anelli: non ne parliamo, perché noi preferiamo l'anello vero, classico: quello d'oro.

Il nostro tempo, forse, non è serio, ma il matrimonio sì: è momento di serie letizie.

Alain



Shantung mikado bianco con bordo ricamato. Il velo è in organza (Disegno di Biki)

PER CHI AMA LA BELLEZZA DELLA NATURA

Come si innesta una rosa

Anche i buoni scrittori quante cose inesatte dicono di piante e fiori, così i poeti (non certo gli antichi). E non è esente da leggerezze l'impiatoso Carosello televisivo, quando — poniamo — per dare segno di festosità, slanciato fanciullo scendono con agile corsa fra erbe in fiore. Per colui che coltivò il prato che gualo sarebbe tanta grazia felice, forse la Ditta che fa propaganda lo ripaghorà, ma l'immagine resta e può darsi che in qualcuno resti anche la tentazione di ripetere le corse fra l'erba alta.

Il bimbetto dei cartoni animati offre alla «mammina» un mazzo di fiori, bianche margherite, e la mamma compiaciuta ne aspira il profumo. Ma i margheritoni non hanno odore! Come non ne hanno le Bougainvillea. (Sebbene l'incaricato di un settimanale a rotocalco riferisca che dalle porte di un convento, oltremare, entrava il loro profumo, mentre egli stava intervistando il Direttore del luogo).

In un lontano episodio di «Vivere insieme» la protagonista conversano su di un terrazzo, la madre cura vasi di geranio, toglie qualche foglia, la butta giù con disinvoltura. Lo so che di sotto c'era il pavimento dello «Studio», però a credere alla scena le foglie scartate sarebbero cadute nel terrazzino degli inquilini sottostanti o sulla strada. Nel frattempo le figliuole parlano del problema che le assilla strappando foglietti e sminuzzandole con le dita.

A noi manca proprio la sensibilità per il giardinaggio, sono certa che in altri paesi questa inezia non sarebbero sfuggite, ma sarebbero venuti spontanei quei gesti allo attrici.

Fra i visitatori di un giardino non chi spezzi un rametto e magari se lo porti in bocca, pessima cosa, specie quest'ultima, dati gli antiparassitari che si devono usare, inoltre di per sé certe piante hanno sapori e umori poco gradevoli e talvolta nocivi. Per recidere un ramo o un fiore servono forbici; strappare significa spesso lacerare delle libre e lasciar il rametto penzolanti.

In nelle commedie dell'Ottocento, se un cavaliere offre una rosa si vede bene che è di plastica: rigida, inespressiva, o la dama lusingata ne accarezza lo stelo. Ma se fosse vera, chi ne avrebbe tolto gli aculei (che erroneamente chiamiamo spine)? Quando si odora una rosa sulla pianta, è solito si mette le mani dietro la schiena.

In un documentario su di un'isola del Sud abbiamo udito due madornali sbagli in un solo periodo: «... si innesti la Vite selvatica sulla domestica (invece si fa proprio l'opposto) per prevenire una *tale* malattia» e il nome era totalmente errato.

La Botanica è materia che si insegna all'Università ed è talmente vasta e complessa che è facile sbagliarsi; non è consentito si debbano pubblicamente dire cose sballate.

Di solito i giornalisti parlano di «*innestare*» i fiori. Si innestano soltanto gli arbusti un po' legnosi, specialmente le rose e gli alberi da frutto perché diano fiori e frutti migliori di quelli selvatici. In questo caso non si crea nulla di nuovo.

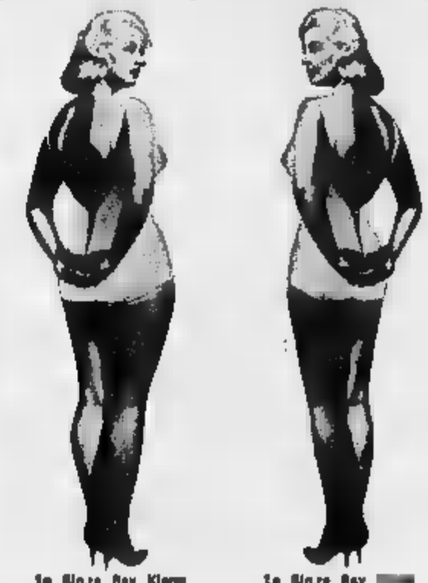
Si tratta di preparare una gemma, staccandola da una pianta di una certa qualità, che già esiste, per inserirla in un'altra che fa da portainnesto, in un punto adatto, sotto la corteccia. Poi la lega e la forza passerà lì lì, assumendo i caratteri racchiusi in quella piccola gemma. Per ottenere «novità» si parte dai fiori ed è questione di polline. I fiori s'incrociano, si sposano fra loro spontaneamente per l'azione del vento o degli insetti; oppure è la mano nostra ad eseguire, appunto, l'impollinazione o *ibridazione* seguendo certi criteri, per ricavare qualcosa di nuovo dal seme che ne deriva.

Gina Sgaravatti

SIETE PRONTE ad affrontare le vacanze?

(con la vostra figura)

E' ora di pensare alle vacanze e al ...costume da bagno, quindi alla propria presenza per poter sostenere con disinvoltura il giudizio severo degli uomini e delle vostre amiche. Quante volte l'anno scorso avete provato vergogna per quei kg. in più, per quell'odiosa cellulite che si è localizzata nei punti più indiscreti. Gli occhi curiosi e spietati degli altri vi hanno imbarazzato: immancabilmente avete fatto dei propositi, ora è il momento di mantenerli finchè siete in tempo! Ritroverete fiducia in voi stesse, sarete più belle e leggere, vi accorgerete che con qualche kg. in meno la vita sorride di più.

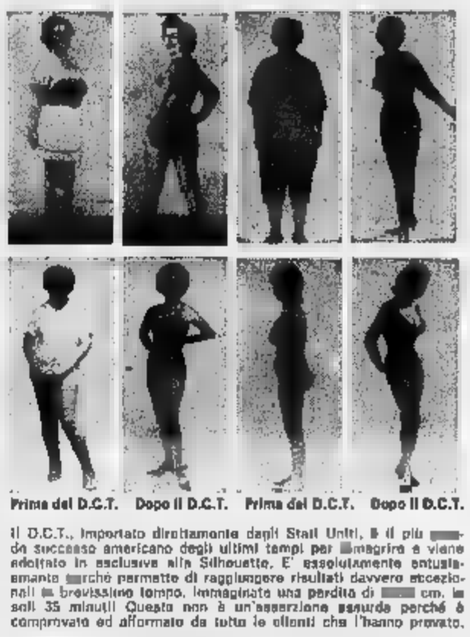


La Signora Ray Klorn di 32 anni prima del D.C.T.

La Signora Ray [illegible] dopo il D.C.T.

Pur essendo ben formata era notevolmente ingrassata e pesava 8 kg. in più del necessario. In quattro settimane ha riottenuto la sua linea perfetta grazie al D.C.T.

[illegible] è impossibile con il D.C.T.



Prima del D.C.T. Dopo il D.C.T. Prima del D.C.T. Dopo il D.C.T.

Il D.C.T., importato direttamente dagli Stati Uniti, è il più grande successo americano degli ultimi tempi per dimagrire e viene adottato in esclusiva alla Silhouette. E' assolutamente entusiasmante perché permette di raggiungere risultati davvero eccezionali in brevissimo tempo. Immaginate una perdita di cm. in soli 35 minuti! Questa non è un'asserzione assurda perché è comprovata ed affermata da tutte le clienti che l'hanno provato.

RIMBORSO GARANTITO SE NON PERDERETE ALMENO 16 CM. IN [illegible] MINUTI CON UN D.C.T.

La prossima signora che chiamerannno il 517.829 per un esame gratuito della figura (senza impegno) sconto speciale del 20 per cento. LIRE 750 PER TRATTAMENTO.

APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21 TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA

Silhouette

Via [illegible] ang. via [illegible] Torino

Lo sguardo degli altri si posa sul vostro viso

Ligne Jeunesse

COSMETICI

centro di trattamento estetico

Via Viotti, 1 - 13° piano - Telefono 511.226

Trattamenti specialistici, sotto controllo medico, per la cura dell'acne, della couperose e della cellulite

I nostri medici [illegible] disposizione dei clienti per un esame clinico gratuito del vostro [illegible]

OFFERTA SPECIALE PER IL MESE DI MAGGIO

Anticellulite	L. 1000	per trattamento
Antiacne	L. [illegible]	» »
Anticouperose	L. 2250	» »
Abbronzanti	L. 800	» »

I prodotti LIGNE JEUNESSE sono in vendita esclusivamente [illegible] farmacie

[illegible] VISO E MAQUILLAGE L. [illegible]

ORARIO [illegible] 9-20

[illegible] PREGA [illegible] PRENOTARSI TELEFONANDO AL [illegible]

STICOS

MAGICA MATITA PER TINGERE CAPELLI BIANCHI

INNOCUA NON E' TINTURA

Formula scientifica del dott. Kryl

Colora subito senza lavarsi la testa. Creata anche per tingere la riga bianca che appare dopo poco che i capelli sono stati tinti

In [illegible] nelle [illegible]

Diffidate se non è STICOS

BALBUZIE

eliminabile in breve tempo col metodo psico-tonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della filiale del Piemonte, Signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 9 al 19 maggio presso l'Hôtel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. 515.848. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 8 e 9 maggio. Sede centrale: VILLA BENIA Rapallo (Genova).

INDESIT

...che frigorifero!

più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale **"superfreezer"** per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12 gradi sottozero**. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire **44.900**

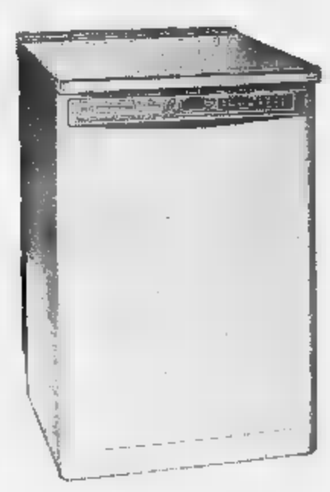
NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche forno completamente estraibile per comoda e completa pulizia

da lire **45.000**



LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA. **L'UNICA** CHE STERILIZZA A VAPORE SURRISCALDATO A 110° C. LAVA IN **UNA SOLA VOLTA** STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI NON NECESSITA DI FILTRO

lire **129.800**

La più spensierata città nordamericana

A San Francisco si scorda l'America dell'elettronica

E' ridente, gaia, ricca di belle donne e di fiorai - I suoi vecchi tram sferraglianti percorrono a folle velocità le strade creando un'atmosfera ottocentesca

(Dal nostro inviato speciale)

San Francisco, maggio.

Interrogati l'anno scorso dall'agenzia Gallup, gli americani hanno dichiarato a grande maggioranza che San Francisco è la più bella e amabile tra le città degli Stati Uniti, il concentrato di tutto quel che di meglio si può desiderare dalla vita: le donne più belle, i cibi più gustosi, la vita più spensierata, le cortesie più delicate, il clima più felice, i negozi più eleganti. Gli americani dell'Est la definiscono «la piccola New York», gli abitanti di San Francisco chiamano invece New York «la grande San Francisco». Ma non è così. Vista di notte dall'aeroplano la città dà l'impressione d'una sterminata marea luminosa, distesa a bordo della baia «più grande del mondo», dicono le guide. Ma di mattino, San Francisco si riscatta, si ricompone in una dimensione più affabile e confidenziale. Si sveglia al gaio scampanellare dei suoi tramvai, in una chiara luce d'acqua marina, tutte le colline di festa, le case ben pitturate, ogni angolo di strada allietato dai banchi delle fioraie, l'aria traversata da ondate di profumi salmastri, spezie d'Oriente e pesce fritto.

Un'occhiata ai grandi magazzini *Macy's*: le commesse vestono lunghe e larghe gonne a strisce, corpetti e camiciole con il pizzo, in testa un divertente paniere di *chiffon*. Osservo che la clientela è «in stile» con le venditrici: sono tutte signore di età, il petto ornato di spille, la testa infiorata con glicini, rose, dalie, piume di struzzo, mughetti. Per gli acquisti, di degli usuali carrelli che lo squallore razionalista dei supermercati ci ha regalato. Spingono avanti e indietro robuste carrozzine, a ruote piuttosto alte, che vengono colmate di mercanzia e poi — alla cassa — svuotate e restituite. Il colpo d'occhio è buffo e gentile, qualcosa tra il giardino botanico e la festa della madre e del fanciullo.

Prima di atterrare a San Francisco avevo ascoltato dalla radio di bordo un'illustrazione dialogata sugli usi e sulle città d'America. Domandava il viaggiatore sprovveduto: «Come ci si comporta con le mance?». Rispondeva un'invisibile *hostess* enciclopedica: «*La misura della mancia varia di città in città, praticamente è in uso dappertutto*». «La si dà anche al personale di bordo?», faceva, preoccupato, il viaggiatore. «*Oh, no!*», rideva l'annunciatrice; non la si dà nemmeno, diceva, ai funzionari dell'ufficio Immigrazione, né ai doganieri, né ai poliziotti, né ai direttori d'albergo. Proseguendo nelle sue spiegazioni, l'invisibile *hostess* accennò a Dallas: «*E' una città giovane, piena di iniziative e di contrasti*». Passando a parlare di San Francisco la voce si colorì di simpatia: «*Roma è costruita su sette colli, ma San Francisco di colli ne ha ventinove. E' una città così unica, così diversa da tutte le altre!*»

Arrivandoci, si capisce anche meglio perchè la Pan-Am l'abbia prescelta come punto terminale della sua nuova rotta tra il Mediterraneo e il Pacifico. L'impressione è d'essere affacciati ad un balcone aperto sul mondo. La città accoglie in sè stessa frantumi d'Oriente, ricordi d'Europa, slanci baldanzosi dell'America moderna e pregevoli reliquati della vecchia America dei cercatori d'oro e dei pionieri delle ferrovie transcontinentali. Il più autorevole di questi reliquati è il tram. Anni fa si parlò di metterlo a riposo, ma subito si costituì un comitato che non solo reclamò l'immediato insabbiamento di simile progetto, ma ottenne il restauro integrale delle vecchie vetture (risalgono alla fine del secolo scorso) e un decreto del governo degli Stati Uniti che le dichiara «monumento nazionale», intangibile e inalienabile al pari delle più illustri opere dell'uomo e dei riconosciuti miracoli della natura.

Adesso San Francisco ha dedicato addirittura un museo alle vecchie vetture poste in congedo, e offre l'ingresso libero ai visitatori che vogliono vedere queste singolari creature meccaniche nell'officina di riparazione. Nell'America comandata elettronicamente sono rimaste soltanto queste carrozze a muoversi trainate da una fune d'acciaio (invisibile sotto il pavimento stradale, tra rotaia e rotaia) e governate dalla forza muscolare umana. Al modico prezzo di 15 *cents* il tram offre il piacere d'una ironica scarrozzata *fin de siècle* all'ombra dei giganti dell'edilizia finanziaria (San Francisco è la capitale degli istituti bancari e assicurativi del Pacifico), ed emozioni da Luna Park nell'ambiente naturale della città, su per le salite ripidissime, e giù per discese a rompicollo. Il pubblico, di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, ne è deliziato: lo amano le vecchie dame in cappellino, gli uomini d'affari appena discesi dai *Boeing* (velocità 950 kmh), gli studenti, le studentesse, le ragazze degli uffici. Le giovinette, in generale, prediligono le panchine del terrazzino-belvedere, le gambe penzoloni rivolte verso la strada, agitate festosamente in aria, come se partissero per una lieta vacanza.

Gigi Ghirotti

Aznavour con la moglie a Milano

Aznavour a passeggio con la giovane moglie svedese ieri a Milano (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 maggio.

Charles Aznavour è arrivato oggi a Milano, per una brevissima *tournée* italiana; ha dato un *recital* questa sera al Lirico, su invito del Piccolo Teatro, domani ripartirà per Roma, dove si esibirà in serata al Sistina. Saranno i due soli spettacoli in Italia del famoso cantante francese di origine armena.

Accompagnato dalla giovane moglie, la bionda svedese Ulla Thorsel, il cantante è giunto a Milano da Ginevra, a bordo della sua «Rolls Royce» bianca.

«Approva le canzoni *beat?*», gli è stato chiesto. «*Certo, se sono belle*». «Ne canterebbe qualcuna?». «*Come no!*». «E dei cantanti italiani che pensa?» «*Conosco Modugno e Morandi: sono entrambi bravissimi*».

Esaurita la breve conferenza-stampa, il cantante e la moglie hanno compiuto una visita ai negozi del centro, facendo diversi acquisti.

Più tardi al Lirico, gremito in ogni ordine di posti, Aznavour ha cantato trentun canzoni, gran parte delle quali scritte e musicate da lui stesso: fra le più applaudite *Isabelle*, *La mamma*, *Venise*. Il successo è stato caloroso.

g. m.

Grave scarsità di medici e infermiere negli ospedali

La crisi dell'assistenza è sottolineata a Torino dall'ufficiale sanitario professor Turletti per la «Giornata mondiale della sanità» - Congresso degli ex tubercolotici di guerra - Iniziati a Collegno i lavori di un reparto psichiatrico

Chi vegila sulla nostra salute? Non soltanto i medici, ma tutti coloro che lavorano per il benessere dell'umanità. Sul tema «*I custodi della salute*» si è svolta ieri a Torino nel salone di Palazzo Madama, la «*Giornata mondiale della Sanità*». Dopo una breve presentazione del medico provinciale dott. Gaglio e il saluto dell'assessore all'igiene prof. Frida Malan, ha parlato l'ufficiale sanitario prof. Turletti.

Nelle nostre Case i medici sono oggi 83 mila, di cui 24 mila ospedalieri: «*Risultano aumentati in vent'anni del 118 per cento contro il 15 per cento di aumento della popolazione, ma non bastano. Soprattutto si ritiene il [illegible] degli ospedalieri: secondo la media dell'ultimo quinquennio, 5 ogni 10 mila abitanti*».

Ancora meno confortante la statistica del personale sanitario: infermiere professionali, vigilatrici d'infanzia, assistenti sanitarie, ecc. «*In Inghilterra ci sono 40 infermiere professionali ogni 10 mila abitanti, 30 negli Stati Uniti, in Israele e nei Paesi Bassi; in Italia la media nazionale è di 5,37 ogni 10 mila abitanti con punte, come a Torino per esempio, di 10,3. Ma eccezioni*».

Mancano le scuole per infermiere (sono 84, l'anno scorso hanno respinto domande di ammissione per mancanza di posti); gli infermieri sono soltanto «generici» mentre dovrebbero essere anch'essi diplomati. «*E' necessario che i "custodi della salute" aumentino se vogliamo che l'Italia raggiunga anche in questo campo il livello delle nazioni più progredite. In particolare bisogna che il numero delle infermiere professionali aumenti di almeno quattro volte*».

La cerimonia è conclusa con la distribuzione di diplomi a infermiere e medici anziani.

* *

Si è aperto ieri alla Camera di Commercio il Congresso nazionale dell'Associazione tubercolotici di guerra. Il presidente torinese Luciano e il commissario nazionale Solari hanno illustrato l'esigenza che i dimessi dai sanatori siano aiutati a reinserirsi nell'attività di lavoro.

Il prof. Rotta ha trattato dell'endemia tubercolare, dopo l'avvento dei farmaci chemioterapici e antibiotici: «*La morbilità e la mortalità sono stazionarie; difficile pensare che si possa scendere al di sotto dei valori attuali. Ma una strada resta ancora aperta: la vaccinazione antitubercolare*».

Circa un relativo aumento del tasso di morbilità a Torino il san. Rotta ha posto l'accento sulla causa principale: l'immigrazione dal Sud «*di elementi impreparati dal punto di vista immunologico e sociale*». Costretti a vivere in ambienti antigienici, spesso alle prese con gravi difficoltà economiche «*gli immigrati sono spesso preda della malattia*». Oggi il congresso continua, alle 9, in p. Cavour 14.

* *

Sono stati inaugurati ieri a Collegno i lavori per la costruzione di un reparto psichiatrico destinato ad ospitare duecento donne affette da disturbi psichici. Erano presenti le autorità, tra cui il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avvocato Oberto, l'assessore prof. Frida Malan, il prof. Torre, titolare della cattedra di psichiatria dell'Università.

Il presidente degli Ospedali psichiatrici dott. Colombo ha illustrato l'iniziativa: «*La realizzazione di questo reparto rientra nel programma di miglioramento dei nostri ospedali*». Ha aggiunto che l'ambiente ha una grande importanza nella cura delle infermità mentali. «*Non bisogna isolare gli ammalati farli vivere in locali che ricordino la per favorire un loro rapido ritorno nella società*».

L'avv. Oberto ha detto: «*Nel suo programma, l'amministrazione della Provincia ha dato carattere di priorità all'assistenza degli infermi di mente*». Il decano dei cappellani di Collegno don Gilardi, in servizio da anni, ha benedetto la prima pietra dell'edificio che sarà terminato nella primavera del prossimo anno.

c. s.

Convegno sulla cucina del vecchio Piemonte

A Nizza Monferrato - Ospite d'onore la Confraternita del tortellino di Bologna - Un premio di pinte di vecchi vini allo scrittore Giovanni Arpino

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Monferrato, 6 maggio.

I vignaioli piemontesi s'incontrano domani, domenica, a Nizza con «Dotta Confraternita del Tortellino di Bologna»: manifestazione passata indetta dalla Confraternita del Monferrato e della Langa, detta anche della «Bagna cauda». Sarà bella festa, a cui parteciperanno la Famija Albeisa, la Confrérie de la Cheer (sorta di cucchiaio usato dai montanari biellesi) e la «Commanderie» piemontese della Confrérie des Anysetiers. Ricchi grossi nomi di associazioni che vogliono, tutte, ricordare vecchie tradizioni piemontesi.

La Confraternita del Monferrato e della Langa, presieduta dal Gran Maestro Arturo Bersano (un laureato e industriale che si compiace chiamarsi Paisan e Vignaiolo) si propone di difendere il paesaggio monferrino e langarolo, di esaltare le virtù delle genti di campagna e ricercare ogni traccia della vita d'un tempo. Arturo Bersano, infatti, ha speso tempo e denaro per costituire — che si chiama modestamente «Raccolta» — di torchi antichi, attrezzi da lavoro, da cucina e oggetti domestici.

I partecipanti al convegno visiteranno la raccolta del Bersano che comprende migliaia di oggetti preziosi, molti di alto interesse storico.

Al nobili scopi di ricordare e onorare il vecchio Piemonte, la Confraternita unisce un programma gastronomico, raccogliendo ogni autunno i suoi soci, che si chiamano orgogliosamente Paisan, attorno ai fornelli della «bagna cauda», ma quest'anno si fa un'eccezione con una manifestazione primaverile.

L'incontro con i «dotti» bolognesi culminerà con la consegna del premio del «Contadino Vignaiolo» allo scrittore Giovanni Arpino (un premio di 36 pinte, ossia di una brenta di vecchi vini di riserva) per il suo volume «L'ombra delle colline»; e quindi con un pranzo di primavera, reso particolarmente gradevole dai primi prodotti dell'orto e del pollaio.

Dopo l'esodo in questi momenti tumultuoso e drammatico degli agricoltori dalla campagna alla città, si hanno sintomi di un ritorno alla terra: sono i cittadini che vogliono ritrovare la serenità e la semplicità del vecchio Piemonte campagnolo.

e. d.

Eletta la nuova presidenza dell'associazione Italia-Urss

Roma, 6 maggio.

Al termine dei lavori del 5° congresso nazionale, l'associazione Italia-Urss ha eletto la nuova presidenza che risulta così composta: on. Orazio Barbieri, prof. Pietro Bucalossi, sen. Jaurès Busoni, Eduardo Filippo, Renato Guttuso, on. Riccardo Lombardi, on. Giancarlo Pajetta, on. Fiorentino Sullo, Cesare Zavattini.

Alla carica di segretario generale è stato confermato l'on. Paolo Alatri.

Ondata di maltempo sulla costa Ligure

Genova, 6 maggio.

(*g. d.*) Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla costa ligure. Il cielo, che nelle prime ore di stamane era limpido, è stato via via coperto da grossi banchi di nuvole basse e nere sospinte da un forte vento di mare. E' cominciato a piovere verso le 11 e stasera l'acqua continua a cadere. La temperatura ha segnato ovunque una leggera diminuzione: 15-16 gradi a Genova, 16-18 gradi nelle due Riviere. Il mare è mosso.

Il tempo che farà

Al nord, nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge. Nevicate sull'arco alpino centro-occidentale oltre i 2000 metri. Durante la giornata miglioramento. Al centro, al sud e sulle isole in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

Le minime e massime di ieri:

Torino	11	18	Pescara	7	19
Bolzano	5	22	Ancona	3	18
Trento	6	20	Roma	12	20
Verona	5	21	Bari	10	17
Trieste	9	20	Napoli	11	20
Venezia	7	18	Potenza	8	16
Milano	6	17	Catanz.	11	18
Genova	11	16	Reggio C.	13	22
Bologna	7	21	Messina	15	22
Firenze	12	20	Palermo	15	18
Pisa	7	19	Catania	10	23
Livorno	11	18	Alghero	14	18
Perugia	8	12	Cagliari	13	21

La madre dei fratelli Menegazzo scrive a Cimino: «Chi li ha uccisi?»

«Se ti perdonerà, ti perdonerò anch'io» - La lettera è stata letta al bandito (gravissimo) da un ufficiale dei carabinieri - Il presunto assassino: «Non ho nulla da aggiungere a quanto ho già detto»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio

Una lunga lettera è stata inviata dalla signora Inca Menegazzo, madre dei due ragazzi uccisi per rapina in via Gatteschi, a Leonardo Cimino, presunto autore del duplice omicidio. «*Ho messo al mondo due figli, me li hanno uccisi ed ora voglio sapere chi me li ha tolti*», ha spiegato la signora. «*Voglio sapere* — ha aggiunto — *se è stato lui a sparare contro Silvano e Gabriele. Se confesserà la mia colpa non lo odierò, anche se non posso perdonarlo perché l'unico perdono che può ottenere è quello di Dio*».

La signora Menegazzo nella lettera inviata a Cimino, che versa in condizioni gravissime nel carcere di Perugia, ha scritto: «*Sei molto malato, le tue condizioni sono disperate e purtroppo verrà presto il tuo giorno. Mi dispiace perchè quanto la morte sia brutta. Cerca di avvicinarti a quel giorno avendo ottenuto il perdono. Non puoi chiederlo a me, devi rivolgerti a Dio. E se Dio ti perdonerà, anche io ti perdonerò*».

«*Sono una madre* — ha detto la signora ai cronisti — *ed ho il diritto di sapere perché i figli morti. Io li ho visti in terra quel giorno privi di vita. Cimino se molte o può dirmelo. Non importa in questo momento se egli mi ha fatto del male. Conta solo che mi dia la consolazione di sapere. Io a lui posso augurare di avviarsi al giorno estremo con maggiore serenità*».

La lettera è stata recapitata al giudice istruttore il quale l'aveva a sua volta consegnata al capitano dei carabinieri Alferano perché la portasse a Leonardo Cimino. E' stato lo stesso ufficiale a leggergliela e al termine il ferito ha mormorato: «*Non ho nulla da aggiungere a quanto ho riferito al giudice istruttore*». Le sue condizioni sono sempre molto gravi anche se oggi la febbre è diminuita. Ieri, su sua richiesta, il cappellano del carcere gli ha impartito l'Estrema Unzione.

Il prof. Ulderico Bracci, direttore della clinica urologia dell'Università di Roma e due suoi assistenti, autorizzati dal giudice istruttore su richiesta dei difensori di Cimino a visitare il detenuto, non sono stati ammessi nel carcere divieto, deciso dal direttore del carcere il senatore socialista Italo Viglianesi ha presentato una interrogazione al ministro fiscale per conoscere «*quali sono i motivi per i quali è stato impedito ad un detenuto non ancora giudicato ed in grave ed imminente pericolo di vita di essere visitato da un illustre clinico specialista, il quale su richiesta della madre e dei difensori è munito di regolare permesso dal giudice istruttore*».

Vigilanesi inoltre di conoscere «come tale condotta del direttore e del sanitario del Perugia possa conciliarsi col principio costituzionale della presunzione di innocenza dei cittadini non ancora giudicati».

g. fr.

Si uccide quindicenne perché i genitori sono separati

(Dal nostro corrispondente)

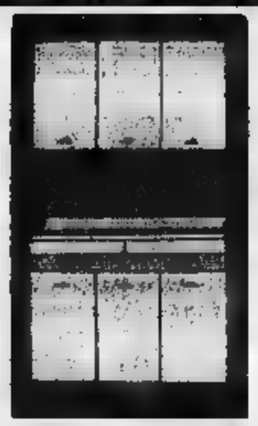
Firenze, 6 maggio.

(*g. c.*) Una ragazza di 15 anni si è uccisa ingerendo varechina ed alcune pastiglie di barbiturici. Il suicidio sembra da attribuirsi a dissensi familiari, in quanto i genitori sono da anni separati.

La suicida è Luisa Falini residente in Via Maggio 80. La ragazza oggi pomeriggio è stata trovata ormai agonizzante dal padre su una poltrona di casa. Trasportata all'ospedale di Careggi una autoambulanza vi è giunta cadavere.

La giovane era di carattere chiuso e piuttosto scontroso. Aveva poche amicizie e perciò i genitori si erano da tempo separati viveva sola con il padre. Della madre non si hanno notizie in quanto da alcuni anni è da Firenze.

MOBILI DA CUCINA



MOBILE PENSILE
In laminam smaltato
dimensioni cm. 80 x 33 x 52
A CONTANTI: L. 13.400
A RATE:
alla consegna L. 2.600
più 4 rate da L. 3.000

MOBILE BASE
con cassetti a piano in materiale plastico nei colori a richiesta: dimensioni cm. 80 x 47 x 80
CONTANTI: L. 31.000
A RATE:
alla consegna L. 4.000
più 10 rate da L. 3.000

3R Via Tripoli 7 .396625
Via Duchessa Jolanda 9 .767746

de LA STAMPA
CONCESS. DELL'ISTITUTO STATO
Via Roma, 80 - Telefono
CLASSICI GRECI E - DI CITTA' D'ITALIA

NAVE-AUTO con «TIRRENIA», «CANGURO ROSSO», TRAGHETTI F.S.
Voli ALITALIA da Roma, Milano, Genova e Torino (dal 28-5)

invito alla
Costa del Corallo

confort: tutte le camere con servizi di prim'ordine • paesaggio: tutte le camere con sul mare • buona cucina: ristorante all'italiana • sport: nautica, sub, sci d'acqua, tennis, piscina, sala privata

Per i giovani sportivi, e per i giovanissimi, facilitazioni e condizioni particolari da richiedersi espressamente a:

GP - CASELLA POSTALE 43 - ALGHERO (Sassari)

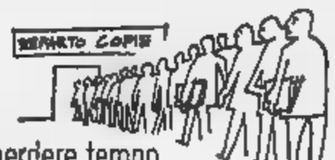
perche'...

sprecare in copiatura il tempo delle segretarie...

ammattire a copiare grafici e tabelle...

mettere in giro documenti riservati...

?

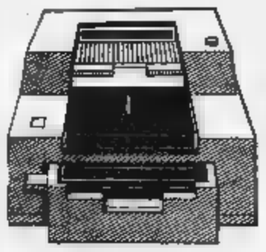


perdere tempo in attese e code...

rubare spazio con macchine ingombranti...

quando tutti questi problemi sono risolti con un fotoriproduttore Kodak Verifax

Avete già provato altri sistemi per risolvervi? Bene; vuol dire che avete tutta l'esperienza che occorre per apprezzare interamente la praticità Verifax. Il sistema Verifax è qualcosa di meglio della copiatura centralizzata e meglio risolve i problemi della vostra azienda, piccola o grande che sia. È l'unità di riproduzione più agile che esista: senza fastidi, perdite di tempo e di denaro, ve la trovate sulla scrivania pronta a darvi in pochi istanti quel che vi serve. Kodak Verifax è un costo minimo, in un tempo minimo, copie singole e multiple, asciutte, permanenti, qualsiasi originale. Numerosi modelli compatti e versatili, a partire Verifax Signet (L. 120.000). Per ogni informazione, telefonateci, o venitici a trovare, senza impegno da parte vostra.


Mod. Verifax Cavalcade

Kodak

MILANO, Via Vitruvio Pisani, 16 tel 686 341
.. e Uffici Vendita di:
ROMA, P.zza delle Cinquine 48 tel 344 044
NAPOLI Via A. d'Isernia 55/A tel 384 820
TORINO Via P. Pinelli 35 telefono 757 238
PADOVA, Via Tiziano Aspetti 41 tel 51 373
BOLOGNA, Via A. Saffi 16/III tel 424 815
CATANIA, Corso Italia telefono 265 085

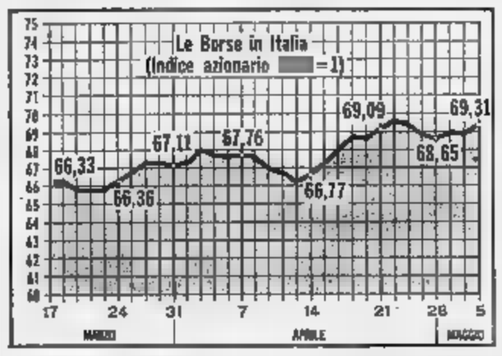
e

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 68,65 a 69,31 (+ 0,95 %)

Lievi progressi delle azioni in tre sedute di scarsi scambi

Tra una festività e l'altra, lavoro di ordinaria amministrazione, con tendenza sostenuta - Stabile il reddito fisso



Modestissima l'attività in Borsa questa settimana. Le due giornate festive di lunedì e giovedì e lo sciopero dei bancari venerdì sono già un motivo eloquente per giustificare il pochissimo lavoro svolto (3.900.000 di titoli trattati, per un controvalore di 8,5 miliardi in tre sedute).

Nonostante la rarefazione degli affari la quota si è però mantenuta sui livelli precedenti, segnando qualche progresso. Il indice si ferma infatti a 69,31 rispetto al 68,65 del giorno 28, con un miglioramento dello 0,95 %.

La cronaca è presto fatta: ordinaria amministrazione in tutte le riunioni con scarse iniziative condizionate dalle questioni inerenti gli imminenti e numerosi stacchi di cedole. Solo per quei valori che hanno immediati problemi di questo genere come diversi finanziari e assicurativi e per alcuni titoli che per quest'anno hanno già superato lo scoglio della cedolare si è avuto un risveglio di interesse con rialzi di una certa entità. Intanto i risultati resi pubblici nelle molte assemblee e fine aprile sono al vaglio degli operatori e della clientela più qualificata. E' però troppo presto pretendere che sulla delle prime favorevoli impressioni possa già passare a concrete iniziative. Un punto comunque è da segnare all'attivo: il regolare pagamento dei saldi per la liquidazione di aprile. Si così dissolte le preoccupazioni e nuovi incagli paventate dopo le burrasche dei mesi precedenti.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi vanno sempre più normalizzandosi con limitate variazioni di prezzo nei due sensi.

Renato Cantoni

I per il 1966

	1966	1965
Acqua Potabili		50
Andes	60	50
Anista	150	600
Anic	25	25
Ausiliare	110	110
Banca Commer.	425	580
B.ca Am. e Italia	40	40
Bastogi	85	85
Bergamasca	500	500
Breda	150	150
Brioschi	270	220
Burgo	450	600
Cantoni	350	350
Cart. Binda	850	800
Cascami Seta	150	100
Cesi	70	60
Comentir	60	60
Châtillon	170	175
Cialli	180	180
Cige	70	70
Cirio	1000	900
Cogo	145	145
Cred. Edilizio	45	48
Cred. Fondiario	120	105
Cucirini	300	300
Dalmine	75	75
De Angeli	90	80
De Ferrari	60	60
Distillerie It.	75	75
Edificatrice	250	200
Emiliana	140	140
Eridania	220	200
Erba G.	220	120
Falck	150	150
Farmitalia	130	180
Fiat	200	100
Fisac	100	95
Fiorio	16	14
Gavardo	2,50	2,50
Gen. Immob.	25	25
Gim	25	180
Ginori	150	180
Iasa-Viola	20	—
Ind. Zuccheri	30	—
Iniz. Edilizie	200	180
Iniz. Ind. e comm.	50	50
Invest	190	216
Italcementi	120	120
Italpi	410	410
Italsider	140	140
La Centrale	50	50
La Magona	400	400
La Rinascente	80	75
Magneti Marelli	7,50	6,50
E. Marelli	85	85
Marzotto priv	35	35
Milano Centrale	90	90
Mira Lanza	400	400
Montedison	600	600
Nebiolo	—	—
Olivetti ord.	30	30
Olivetti priv.	70	70
O. M.	80	80
Orobia	60	—
Ossigeno	160	160
Pacchetti	55	55
Pininfarina	25	25
Pirelli e C.	400	400
Pirelli S.p.A.	95	95
Rossari	100	100
Rotondi Manif.	—	—
Saffa	600	600
Sagi	120	120
Sarom	60	60
Schlapparelli	70	80
Sele	90	90
Sgan	275	275
Siala	110	110
Sifir	350	300
Sma	70	70
Snia Viscosa	160	160
Terni	130	130
Tosi Franco	10	10
Trafilerie	40	40
Westinghouse	25	25

Le quotazioni sono tornate ai livelli del maggio 1966

Wall Street in quattro settimane ha guadagnato il 6,15 per cento

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 853,34 del 7 aprile a 905,96 del 5 maggio - Nelle ultime cinque riunioni, rialzo dell'1 per cento

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 maggio.

Dopo due riunioni di assestamento, la Borsa ha ripreso il suo movimento ascendente e con un volume di affari intensissimo ha superato la «quota 900». La media Dow Jones dei titoli industriali è salita nella settimana da 897,05 a 905,96, con un progresso di 8,91 punti, pari all'1 per cento circa. E' il livello più alto dal 4 maggio 1966. Nelle ultime quattro settimane di rialzi, da 853,34 del 7 aprile, l'indice è salito di 52,62 punti pari al 6,15 per cento.

La riduzione del tasso di sconto inglese è stata accolta con favore a Wall Street, dove si spera che ciò possa incoraggiare una misura analoga da parte del «Federal Reserve Board». Ma il ritorno di fiducia nell'economia del paese è basato soprattutto su elementi che indicano una netta tendenza alla ripresa: l'espansione delle vendite di manufatti, il maggiore ottimismo che si diffonde nel settore dell'industria automobilistica, il maggior ritmo d'incremento nel mese d'aceiaio.

Sono state scambiate nella settimana 54 milioni e 700 mila azioni; la giornata di più febbrile attività è stata quella di giovedì con 12 milioni 850.000 titoli.

Anche i titoli ferroviari hanno realizzato nella settimana un forte aumento. Vi ha contribuito l'approvazione definitiva della fusione fra le due grandi compagnie «Chicago Great Western» e «Chicago North Western Railway».

a.

Londra: 442,1 e 448,6

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 maggio.

(b.) Aumento delle riserve auree, decisione del governo di chiedere nuovamente l'ammissione della Gran Bretagna al Mec, ribasso del tasso di sconto dal 6 al 5,5 %, sono i tre fattori che hanno tenuta desta per tutta la settimana l'attenzione della Borsa.

Le reazioni del mercato sono state nel complesso positive, ma una decisa influenza sulle quotazioni dei titoli azionari è avuta solo nella seduta di ieri. L'indice «Reuter» dei valori industriali, che si era mantenuto nei primi due giorni della settimana intorno a 443, ed era salito nei due giorni successivi a 444,3, ha fatto ieri un balzo di oltre quattro punti, chiudendo a 448,6. Rispetto a venerdì aprile (442,1) vi è stato un guadagno di sei punti e mezzo, pari all'1,5 per cento.

Zurigo: da 190,4 a 191

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 maggio.

(l.) Tendenza irregolare e attività ridotta hanno caratterizzato la quattro sedute della settimana. L'indice dei valori svizzeri chiude a 191, contro 190,4 del 28 aprile, con un lieve guadagno di 0,6 punti.

In ribasso il settore dei valori chimici.

Francoforte: 97,88 (98,81)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 6 maggio.

(m.) Settimana di Borsa ridotta a sole tre riunioni, con attività limitata, anche per le perduranti incertezze sui futuri sviluppi dell'economia.

La tendenza è stata debole in tutte e tre le sedute; l'indice generale è passato da 98,81 del 28 aprile a 97,32 di ieri, con perdita dello 0,95 per cento. I ribassi sono stati in genere limitati, più sensibili per i titoli bancari e gli automobilistici. Meglio tenuti gli elettrici e i chimici.

Parigi: da 89,9 a 92,2

(Nostro servizio particolare)

Parigi,

(c.) Dopo la vacanza del 1° maggio, in Borsa ha ripreso il lavoro animata dalla soddisfazione per la fine degli scioperi nei cantieri navali di Saint-Nazaire e nelle miniere di ferro della Lorena. Le due riunioni martedì e mercoledì sono state molto animate ed in sensibile rialzo. Particolarmente sostenuti i titoli automobilistici, chimici e finanziari.

Ieri, dopo la vacanza dell'Ascensione, a seguito dell'annuncio di uno sciopero generale per il 17 maggio, in segno di protesta contro la richiesta di pieni poteri avanzata dal governo, il mercato ha chiuso con una maggioranza di ribassi. L'indice è passato nella settimana da a 92,2, con un progresso del 2,55 per cento.

Si tenta di salvare il «Kennedy round»

Nuovi incontri a Ginevra fra i rappresentanti Usa e del Mec

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 6 maggio.

(t. f.) Dopo i nuovi gravi ostacoli sorti ieri nelle trattative del «Kennedy round» fra Stati Uniti e Mec, in particolare per quanto riguarda gli scambi dei prodotti agricoli e chimici, è avuto oggi un incontro a porte chiuse tra il rappresentante americano e quello della Comunità europea. Secondo informazioni dell'ultima ora, il colloquio non avrebbe sbloccato la situazione. Domani avrà luogo un altro incontro, nella speranza di poter giungere almeno ad un compromesso entro il maggio, ultima scadenza utile per la conclusione dei negoziati.

AVVISO

ai portatori di obbligazioni

IRI - ELETTRICITÀ 5,50%

OPTABILI

Si rammenta che il 30 giugno prossimo scade improrogabilmente il termine utile per l'esercizio della conversione delle obbligazioni IRI-Elettricità 5,50 % «optabili» in azioni SIP e FINSIDER.

Le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° luglio 1967 saranno rimborsabili — alla pari, mediante estrazione a sorte annuale — in quote uguali inizio dal 1° luglio 1968.

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.

Sede di MILANO

Capitale Sociale L. 7.600.000.000 int. versato

avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea tenutasi il 28 aprile 1967, ha deliberato per l'Esercizio 1966 la distribuzione di un dividendo di L. 35 per azione.

I possessori dei certificati vecchi potranno incassare il dividendo soltanto presso la Sede Sociale previa sostituzione certificati con quelli di tipo Miniaturiale.

Il pagamento sarà effettuato dai consueti Istituti bancari, a partire dal giorno 8 maggio 1967, contro presentazione della cedola n. e, con l'osservanza della Legge 21-2-1967 n. 22.

ACQUISTASI e AFFITTASI

per costruzione commerciale importante ubicazione adiacenza garage per deposito e manutenzione automezzi. Si dà preferenza a locali su tangenziale grande traffico e preferibilmente zona corso Giulio Cesare. Tel. 80.129, sig. Marmeggi.

INCENERITORE

per ri... d... ad industriali

da litri 100 - 150 - 300

IDEATO PER:
VILLE, CASETTE, INDUSTRIE, ISTITUTI, CLINICHE, COMUNITA', CAMPING,

OTTIENE:
- ESTETICA
ORDINE ED ECONOMIA

SI SPEDISCE OVUNQUE

«SARIEM» - TORINO

VIA ANTONIO CECCHI 18/d - TELEF. 70.875

Dopo il duro ... di Strauss e Nordhoff

Continua la polemica in Germania sulle difficoltà della Volkswagen

Il ministro delle Finanze della Baviera afferma che la più grande industria tedesca sconta oggi il «cieco ottimismo» di ieri - Un giornale di Monaco teme «licenziamenti in massa» quando l'estate sarà finita - La Società fa sapere non avere bisogno di aiuto dallo Stato

(Dal corrispondente)

Bonn, 5 maggio.

La direzione della «Volkswagen» è rifiutata, ieri e stamane, di prendere posizione ufficialmente sulle accuse lanciate contro di essa da Strauss. Il ministro tedesco delle Finanze aveva rimproverato alla più grande industria automobilistica del paese e d'Europa di avere dormito negli ultimi anni invece di costruire una vettura di media cilindrata che potesse dominare sui mercati internazionali. A Wolfsburg, tuttavia, sono state prese in qualche modo le difese del direttore generale della «Volkswagen», professor Nordhoff, attaccato personalmente dal ministro.

E' stato detto che Nordhoff aveva chiesto a Strauss privilegi particolari (come si potrebbe dedurre dalle dichiarazioni di Strauss) ma soltanto che andasse incontro agli automobilisti per favorire indirettamente gli acquisti e dare in tal modo un impulso a delle industrie chiave del paese, in un difficile momento. La «Volkswagen» ha fatto dire di non avere bisogno di aiuto: come si può rilevare dal bilancio dell'azienda, presentato pochi giorni fa, la fabbrica di Wolfsburg è in grado di affrontare senza timori un lungo periodo di «vacche magre».

Nella polemica inseriti oggi il ministro delle Finanze della Baviera, Poehner, e alcuni giornali. Poehner ha preso partito in decisione per Strauss ed è stato assai più severo nel giudizio. Non è ammissibile — ha detto in sostanza, parlando a Coburgo — che qualcuno goda agiatamente la congiuntura favorevole e poi corra a chiedere aiuto allo Stato quando gli affari cominciano ad andare storti. Gli imprenditori che «hanno voluto strafare, o per cieco ottimismo, o per smodata bramosia di utili, o per invidia della concorrenza», non hanno ora il diritto di scaricare le loro difficoltà sullo Stato. «Anche la "Volkswagen" dovrebbe tener conto di ciò», ha detto Poehner.

Assai pessimista da diversi giorni. *Sueddeutsche Zeitung* si occupa anche oggi della situazione dell'industria automobilistica tedesca e in particolare della «Volkswagen». In un commento il quotidiano di Monaco scrive che lo Stato non ha il dovere di garantire vendite delle fabbriche di automobili, così come non deve ostacolarle con eccessive imposizioni fiscali. La difficile situazione attuale ha tuttavia altre origini. Essa è stata creata da una forzata espansione delle reali capacità e contro essa era stato invano ammonito. «E' voluto fare dell'industria automobilistica tedesca — scrive il giornale — uno dei cardini dell'economia del paese, al quale è ancorato il 13,5 per cento della popolazione attiva (cioè una persona ogni 8).

«Nessun ministro dell'Economia o delle Finanze riesce a mutare la situazione — scrive ancora il giornale —. Lo si capirà al più tardi alla fine di quest'estate, quando il mercato sarà più animato per motivi stagionali, come ora, e le fabbriche, invece di costringere più operai a lavorare di meno e ad andare in vacanza per forza, saranno obbligate a licenziamenti in massa».

Tito Sansa

Le iscrizioni al Pra italiano

Immatricolate in aprile 114.120 automobili nuove

Aumento del 24,6 % sullo stesso mese dell'anno scorso

Immatricolazione di autoveicoli nuovi

CATEGORIE	APRILE 1967 Numero	APRILE 1967 Var. % su '66	PRIMI QUATTRO MESI Numero	PRIMI QUATTRO MESI Var. % su '66
Autovetture	114.120	+ 24,6	445.807	+ 26,9
Autobus		+ 12,5	895	+ 22,8
Autoveicoli ind.		+ 34,5	24.546	+ 26,8
Motoveicoli	10.655	— 13,5	36.587	— 14,8
Totale	131.566	+ 20,7	506.835	+ 22,6

Fonte: Ufficio statistico dell'Aci.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Anche in Aprile le iscrizioni di autoveicoli nuovi di fabbrica al pubblico registro automobilistico state numerosissime (131.566), con del 20,7 per cento sull'aprile '66, essendo ormai praticamente completata l'operazione rinnovo degli automezzi distrutti dall'alluvione, l'eccezionale sostenutezza della domanda va attribuita ad altri fattori: in una certa misura alla ripresa stagionale, e in misura probabilmente maggiore alla congiuntura economica favorevole.

Ma, forse, l'elemento di fondo è un altro: nel 1967-68 usciranno definitivamente dal parco circolante le vetture acquistate nel 1960-61 in gran parte al «boom» provocato dalla benzina a buon mercato (nel maggio 1960 il prezzo della «normale» calò di colpo 125 a lire al litro; nel febbraio 1961 scese al prezzo — quasi «europeo» — di lire). Anche cambiano più volte di , le automobili hanno pur sempre una vita media di 6-7 anni. E' logico attendersi, quando diventano inservibili, un forte risveglio della domanda interessa sia il mercato del nuovo quello dell'usato.

ar. ba.

Prezzi delle materie prime nei mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 maggio.

Rame — In rialzo il disponibile a 362 sterline per tonnellata (62.330 lire al q.le), contro 358 sterline di venerdì aprile (61.316 lire il quintale).

Stagno — Mercato debole Chiusura: disponibile 1209 ½ sterline per tonnellata (208 mila 324 lire al q.le); consegna a tre mesi, 1204 sterline (207.377 lire al q.le)

Piombo e zinco — Prezzi in leggero rialzo per entrambi i metalli Chiusura: piombo, 83 3/8 sterline per tonnellata (14.317 lire al q.le); zinco, sterline (7.244 lire al quintale).

a. c.

NOTE DI AGRICOLTURA

La peste suina sotto controllo

L'epidemia, di tipo africano (il più infettivo), sembra ormai circoscritta Il governo ha stanziato oltre due miliardi per gli indennizzi agli allevatori dei capi abbattuti - La malattia non è pericolosa per le persone

La notizia della comparsa della peste suina nel territorio italiano, segnalata nei dintorni di Roma nello scorso marzo, ha destato un vivo allarme in tutti gli allevatori di suini e nella popolazione.

Ora il mercato è più calmo, pur essendo sempre attento ed in guardia, in quanto le disposizioni impartite dal ministero della Sanità e dai veterinari provinciali hanno prontamente bloccato e circoscritto i centri di infezione nelle zone del Lazio, dell'Umbria, della Toscana: i veterinari comunali sono molto vigili ed hanno l'obbligo di segnalare, oltre alla peste classica, ogni caso di peste africana, anche se dubbia. Gli istituti zooprofilattici procedono con speditezza all'esame del materiale che viene loro inviato, per cui le misure profilattiche che sono state adottate finora con senso di responsabilità e di rigore, lasciano presumere che si riuscirà a mantenere «bloccato» il grave malanno fino alla sua estinzione. Se disgraziatamente esso dovesse dilagare, sarebbe un gravissimo colpo per i nostri allevamenti e per le esportazioni di salumi.

La peste, cosiddetta «africana» è causata da un virus filtrabile, scoperto dallo studioso Montgomery, e risulta ospite abituale di certi tipi di suini selvatici dell'Africa, nel cui sangue vive recar danno all'animale portatore.

Da si ritiene giunta e sia stata diffusa l'utilizzazione dei resti delle mense degli aerei in arrivo da Paesi africani all'aeroporto della capitale. L'infezione è estesa nel Lazio, Umbria e Toscana, ed i già abbattuti ammontano tutt'oggi a 67.585 (l'80% nella zona di Roma), per cui, calcolando per ognuno un valore medio di lire, si arriva ad un danno diretto di due miliardi. Centri di infezioni risultano in 18 province.

La malattia si manifesta violenta e gli animali in pochi giorni muoiono. Dapprima i suini manifestano segni di febbre a 42-42,5 gradi, colore violaceo diffuso, barcollamento della parte posteriore, intontimento e sonnolenza, infine scariche sanguigne dalle narici e dalle feci; emorragie interne e milza molto ingrossata.

Il virus è molto resistente e si distrugge con disinfezioni degli ambienti, mediante l'impiego di soda caustica al 3% o con temperatura di gradi. Il germe non è patogeno per l'uomo e non presenta pericoli.

Mentre contro la peste classica si può lottare con sieri e vaccini, contro quella africana, purtroppo, per ora non esiste nessun mezzo di difesa, di natura profilattica e curativa. E' valida solo la difesa passiva e preventiva, che consiste nell'evitare contatti animali, persone (specie mediatori girovaghi, ambulanti), o prodotti provenienti da colpiti infezione o sospetti.

Su proposta del ministero della Sanità è stato approvato lo stanziamento complessivo di 2 miliardi 100 milioni di lire, per indennizzare abbattimenti di suini con L. 6000 per capi pesanti e L. 24.000 per quelli grossi: tre quarti della somma è a carico dello Stato, un quarto della Provincia.

Carlo Rava

C.I.S.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

Presieduta dal Dott. Nicola Garzia si è tenuta giovedì 27 aprile in Cagliari l'Assemblea dei Partecipanti al fondo di dotazione del CIS che ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale e il bilancio al 31 dicembre 1966.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione dopo un ampio esame dell'evoluzione congiunturale dei principali sistemi economici del mondo occidentale e dell'area nazionale, si sofferma in un approfondito esame della situazione italiana e in particolare del momento economico della Sardegna, rilevando il miglioramento della struttura industriale dell'Isola dipendente dall'entrata in esercizio di nuovi impianti dall'ammodernamento di altri esistenti e dalle iniziative che nel corso del hanno avviato la loro realizzazione. Ciononostante tale struttura deve considerarsi incompleta in quanto non sufficientemente diversificata anche e costituisce una base razionale e organica su alcune linee.

La ripresa economica nazionale consente di confidare in un massiccio rilancio degli investimenti e l'obiettivo dell'Istituto è rivolto a sollecitare la media industria alla quale si offrono diverse occasioni per inserirsi validamente nel contesto .

Trattando di alcuni specifici problemi, la relazione sofferma sulla necessità di una politica energetica che assicuri adeguate disponibilità di fonti di energia a bassi prezzi e sulla opportunità di un attento esame delle pratiche conseguenze dell'applicazione dei parametri di graduazione degli incentivi finanziari introdotti dal Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno.

Nel 1966 il CIS ha deliberato concessione di nuovi finanziamenti industriali per L. 21.151 milioni a fronte di investimenti per L. 37.840 milioni cosicché il totale dei finanziamenti concessi dall'Istituto sale, al netto, a 852 per circa miliardi a fronte di investimenti per L. miliardi circa che hanno comportato creazione di 23.730 nuovi posti di lavoro.

Nel settore del credito a medio termine alle piccole e medie imprese commerciali, sono stati concessi cento nuovi finanziamenti, portando il liberato complessivo a L. 2638 milioni, suddiviso in 772 operazioni.

Nel settore delle gestioni speciali, sono stati accordati finanziamenti per L. 3337 milioni a valere sui diversi fondi costituiti presso l'Istituto; la somma di tali operazioni è a L. 26.227 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 1966 si è chiuso con risultati favorevoli. Il totale generale dei valori esposti nelle due sezioni, esclusi i conti d'ordine, è salito da L. 249.788.711.634 a L. 275.378.452.024 incrementandosi del 10%. I componenti della gestione economica si sono dilatati in corrispondenza con l'incremento dell'attività operativa e migliorati i risultati finali.

Le rendite sono incrementate da L. 7.238.811.044 a Lire 9.854.289.417, le spese e gli altri oneri sono passati Lire 7.032.716.033 a L. 9.550.220.079 residuando un margine di utili L. 295.073.338 (contro L. 236.1 milioni dell'esercizio 1965) al netto ammortamenti e accantonamenti di L. 1.166.911.726.

L'Assemblea ha deliberato di ripartire l'utile netto nel modo seguente:

— agli Enti partecipanti in ragione del 5% delle rispettive quota di partecipazione versate . . L. 134.436.666
— al fondo per premi, contributi e borse di studio L.
— al fondo speciale L. 135.536.672
L. 295.073.338

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'aumento del fondo di dotazione da L. 3000 milioni a milioni.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO *PASSIVO*

CONTI PATRIMONIALI			CONTI PATRIMONIALI		
Cassa e disp. presso Enti e Banche	L.		Fondo di dotazione		L. 3.000.000.000
Tesoro dello Stato - Conferimenti c/ Fondo di rotazione:			Fondo rischi (art. 2 L. 27-7-1962, n. 1228)		» 1.757.557.450
a/c A. LL. 13-2-1953 n. 58 e 30-7-1959 n. 623 L. 175.881.622			Fondo rischi straordinario		»
Legge 1-2-1965 n. 60 » 2.321.000.000	»	2.496.881.622	Fondo oscillazione titoli		» 14.564.425
			Fondo speciale		» 5.631.934.338
Tesoro dello Stato - maturare c/ Fondo rotazione - Legge 1-2-65 n.	»	9.560.000.000	Fondi del Tesoro (L. 13-2-1953, n. 50): fondi di rotazione: a/c A. LL. 12-2-1953 n. e 30-7-1959 n. 623 L. 2.025.968.499		
Cassa per il Mezzogiorno:			a/c B. LL. 15-2-1957 n. 49, 8-2-1958 n. 102 e 29-6-1960 n. 787 » 3.370.979.601		
a s/prestiti BEI L. 3.945.000.000			Legge 1-2-1965 n. 60 » 17.570.572.312	»	23.267.521.412
a s/VIII prestito BIRS » 11.511.500.000	»	15.456.500.000	Cassa per il Mezzogiorno:		
			IV prestito BIRS » 707.760.316		
Partecipanti a s/ loro dare	»	168.000.000	dep. speciali fondi: BIRS » 3.315.556.606		
Titoli proprietà	»	1.878.302.200	prestito Morgan » 915.007.383		
			prestito Lambert » 1.571.000.000		
Mutui per impianti industriali	»	144.086.240.172	prestito svizzero » 262.107.956		
Mutui per attrezzature commerciali	»	1.840.072.054	prestito BEI » 34.162.065.000		
Mutui per impianti alberghieri	»	1.965.237.957	VIII prestito BIRS » 12.500.000.000		
			fondo per impianti alberghieri » 1.702.973.600	»	55.636.682.881
Finanziamenti per c/ Regione Sarda	»	13.662.329.257	Obbligazioni in circolazione	»	92.235.347.725
			Regione Sarda/Fondi in gest. speciale	»	16.293.403.755
Partecipazioni	»	210.000.000	Mutuatari a s/mutui in corso di ammin.	»	35.950.770.624
Immobili	»	456.439.354	Creditori diversi	»	1.266.481.223
Mobili e macchine	»	1	Ratei e risconti passivi	»	2.907.284.205
Debitori diversi	»	378.820.883	Fondo indennità liquid. dei Personale	»	134.143.969
Partite varie	»	10.425.490.481	Fondo ammortamenti immobili	»	48.216.363
Ratei attivi	»	2.490.657.979	Fondo premi, contributi e borse di studio	»	5.340.518
	L.	243.980.715.141	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»	295.073.338
				L.	243.980.715.141
IMPEGNI			**IMPEGNI**		
Finanziamenti deliberati da perfezionare:			Beneficiari di finanziamenti da perfezionare:		
per impianti industriali	L.	29.907.000.000	per impianti industriali	L.	
per attrezzature comm.	»		per attrezzature comm.	»	315.500.000
per c/ Regione Sarda	»	1.275.238.883	per c/ Regione Sarda	»	1.275.238.883
	»	31.397.738.883		»	
	L.	275.378.452.024		L.	275.378.452.024
CONTI D'ORDINE			**CONTI D'ORDINE**		
Titoli ed effetti in deposito	»	11.222.376.429	Depositanti titoli ed effetti	»	11.222.376.429
Depositari titoli ed effetti	»	3.876.996.756	Deposito titoli ed effetti	»	3.876.996.756
Attività del Fondo Prev. integr. del Pers.	»	295.454.210	Fondo di prev. integrativo del Personale	»	295.454.210
	L.	290.773.279.449		L.	290.773.279.449

Hanno presenziato all'Assemblea, insieme con le più alte Autorità ed esponenti del mondo economico e finanziario, il Presidente della Regione On. Giovanni Del Rio e il Sottosegretario al Tesoro Sen. Giorgio Braccesi i quali, al termine della relazione del Presidente Garzia e del Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Rivano, hanno pronunciato importanti interventi per risaltare la preminente funzione svolta dall'Istituto a vantaggio dell'industrializzazione della Sardegna sottolineando i risultati conseguiti e i compiti ancora più impegnativi che dovrà affrontare nel futuro.

Ieri alla presenza delle autorità l'inaugurazione

Il millenario battistero di Novara risorto nelle sue forme originali

E' uno dei più importanti ricuperi storico-artistici compiuti in Italia in questi ultimi anni - Illustrata dal soprintendente Chierici l'opera di restauro durata sette anni - Lo splendido monumento decorato da affreschi preromanici di incomparabile suggestione

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 6 maggio.

Di quello che ben si può chiamare la mirabile [illegible] del Battistero di Novara, uno dei più importanti ricuperi storico-artistici compiuti in Italia in questi ultimi anni, ad opera della soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, già *La Stampa* si occupò lo scorso 1 marzo. Ma l'inaugurazione, oggi pomeriggio, del millenario monumento che durante il restauro ha rivelato, inatteso e sorprendente, uno dei più alti capolavori della pittura preromanica nell'area lombarda, ha assunto un particolare carattere di solennità che fa onore alla cultura italiana.

Erano infatti presenti, con tutte le autorità civili e religiose di Novara, città e provincia, e della diocesi, il ministro Pastore, il sottosegretario Elkan in rappresentanza del ministero della Pubblica Istruzione Gui, il direttore generale delle Belle Arti Molajoli, i senatori della regione, il presidente della Banca Popolare di Novara Sozzetti, che generosamente ha contribuito alle spese del ripristino, tutti i soprintendenti artistici del [illegible] monte e molti della Lombardia, il [illegible] Pavia, il presidente della Deputazione subalpina di storia patria Cognasso, un foltissimo gruppo di studiosi, architetti, artisti convenuti da Torino e da Milano a testimoniare lo straordinario interesse dell'ambiente culturale italiano per la rinascita di questo tempio stupendo.

Dopo la benedizione all'opera risorta, il [illegible] Novara nuova. Cambiaghi ha rivolto al pubblico che gremiva il sagrato del Duomo fronteggiante il Battistero un nobile discorso; il soprintendente Chierici, guida sapiente e appassionata della splendida impresa, ha illustrato il lavoro svolto in sette anni e i suoi eccezionali risultati; l'on. Elkan ha espresso la calda adesione del suo dicastero, troppo spesso combattuto fra la necessità di conservare i tesori italiani d'arte e di storia e l'esiguità dei mezzi. Questo per la cronaca; e veniamo al monumento.

Le sue forme originarie sono quasi sparite sotto le aggiunte murarie e decorative, ma per una rara fortuna non erano state alterate nelle strutture essenziali; onde al restauratore che — come ha detto il Chierici — andava lentamente rimettendone in luce l'antica sostanza, esse riapparvero con inusitata freschezza di conservazione, confermando quanto alcuni storici già avevano intuito: che la costruzione del Battistero risale al V secolo, cioè al periodo forse più glorioso della storia della chiesa novarese, dopo la predicazione del primo suo vescovo Gaudenzio, periodo del quale è l'unica sopravvivenza a Novara: testimonianza, per le dimensioni notevoli del sacro edificio, della vitalità spirituale e numerica della prima società cristiana locale.

Nacque dunque la costruzione in forma di grande aula ottagonale con al centro la vasca battesimale per immersione (oggi reintitulta alla vista, eccetto i marmi che la rivestivano), e delimitata da otto cappelle alternatamente rettangolari e semicircolari; vale a dire secondo la tipologia battisteriale paleocristiana, risalente agli schemi classici dei ninfei e delle sale termali. Otto bellissime colonne marmoree dai capitelli corinzi, certamente di ricupero da monumenti romani, sembrano anche adesso reggere gli archi delle cappelle e il tiburio, ma in realtà la funzione portante è assolta da otto travi di pietra penetranti nelle murature e visibili anche all'esterno. Le pareti erano rivestite da decorazioni a mosaico di cui resta qualche minima traccia — come dei pavimenti ad «opus sectile» in marmi colorati —, al di sopra d'una zona basamentale di lastre marmoree. Non si sa se la copertura fosse a cupola o a tetto.

Tale rimase per quasi cinque [illegible] il Battistero, fino all'intervento ampliatore in altezza cui dobbiamo implicitamente la nuova (e fino a terziaria) decorazione pittorica che per importanza sovrasta anche l'interesse delle strutture. Infatti, compiuta con pieno rispetto della preesistente forma architettonica la sopraelevazione del tiburio e la costruzione della cupola, col risultato di modificare profondamente i rapporti spaziali dell'edificio, ne derivò la necessità estetica di decorare i muri [illegible].

Ciò avvenne nella seconda metà del secolo X, coincidente con la comparsa a Novara d'un pittore sommo, personaggio — lo notò il Chierici — dalla cultura estremamente complessa e raffinata, conoscitore profondo della pittura carolingia e insieme della civiltà pittorica dell'Oriente cristiano, del mondo bizantino. E' a questo «Maestro di Novara», sicuramente italiano e forse lombardo, che fu data la rappresentazione di una delle parti più drammatiche dell'*Apocalisse* di S. Giovanni, quella in cui, all'apertura del settimo sigillo, compaiono in cielo i sette angeli ad [illegible] con gli squilli delle trombe i flagelli che si abbattono sull'umanità atterrita.

Sette dunque le scene dipinte nel fregio sovrastante gli archi dei finestroni che s'aprono nelle pareti; e precisamente, oltre la raffigurazione dell'angelo che offre incenso sull'ara di Dio, la «Pioggia di grandine e fuoco», «Caduta del monte incandescente nel mare», «Trasformazione delle acque in amaro assenzio», l'«Oscuramento del sole e della luna», la «Comparsa delle locuste dal pozzo dell'abisso», [illegible] della «Donna Celeste e del Drago»; una settima scena non è visibile perché ricoperta da un affresco del «Giudizio finale», [illegible] gotico da un pittore quattrocentesco lombardo. Tutte queste pitture erano state ricoperte da due spessi strati di scialbo, uno di calce quasi puro in tempo imprecisato, l'altro di color bigio, steso forse nel corso dell'Ottocento. Lungo e paziente il lavoro di ricupero ha rivelato, durante il restauro del monumento, queste meraviglie che fanno [illegible] Battistero uno dei più insigni documenti italiani di pittura preromanica.

Particolare di uno degli affreschi scoperti durante i restauri nel Battistero di Novara [Foto Giovetti]

Il Chierici addita con giusto entusiasmo il rigore ritmico della composizione, la essenzialità della narrazione e della strumentalizzazione scenica, la prorompente vitalità dello stile, manifestata soprattutto dalle scattanti figure degli angeli, di incomparabile sug[illegible]ne dinamica. [illegible] anche gli altri personaggi sorprendono per l'energia d'una rappresentazione che si può dire audacemente realistica. Per di più questo testo altomedioevale traducente visivamente il capitolo dell'«Sette squilli», va considerato un esempio unico, per la completezza del racconto giovanneo, fra tutte le pitture dell'epoca ispirate all'Apocalisse. D'ora innanzi quindi il Battistero di Novara sarà una base indispensabile [illegible] ulteriori studi sulla pittura preromanica in Italia.

Marziano Bernardi

Il consiglio nazionale del pli discute la relazione Malagodi

Critiche all'enciclica del Papa Interventi a favore del divorzio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Una forte accentuazione del carattere laico del partito liberale è stata concordemente chiesta dai consiglieri nazionali del pli che hanno discusso oggi la relazione svolta ieri dal segretario on. Malagodi. L'enciclica papale aveva dato ieri Malagodi, ricordo più l'«Internazionale» che non la «Marsigliese». L'on. Bignardi ha detto che l'enciclica mentre condanna l'liberalismo lace sul marxismo «offrendo l'amo per il dialogo con i marxisti».

Una più decisa caratterizzazione laica deve esprimersi secondo i liberali, in una netta posizione a favore del divorzio, della riforma del diritto familiare, della revisione di tutte le norme fasciste ancora presenti nella legislazione «Dobbiamo affermare la nostra indipendenza dal papato» ha detto il [illegible] D'Andrea.

La grande maggioranza dei consiglieri nazionali si è detta d'accordo con la relazione Malagodi che indica nella politica centrista la piattaforma programmatica del partito liberale. In politica estera, per il Vietnam, il sen. Rercamasco chiede che il governo dica chiaramente che gli Stati Uniti combattono in quel paese una battaglia in difesa della libertà».

L'on. Valitutti ha affermato che il recente esodo di alcuni iscritti non avrebbe avuto alcuna risonanza se non si fosse inserito in uno stato di malessere e di inquietudine serpeggiante effettivamente nel partito a causa dello scarso vigore del dibattito interno e della resistenza di alcuni ad abbandonare le posizioni su cui fu combattuta la battaglia liberale nel 1963. «Malagodi — ha detto Valitutti — è un'importante personalità politica; è giusto riconoscere che il partito soffre di questa imponente personalità politica. Non penso un'astuzia di [illegible] nostri avversari è di identificare sempre più il pli con l'on. Malagodi allo scopo di indebolirci». Per fare una politica nuova bisogna rinnovare il partito [illegible] spirito e negli strumenti organizzativi.

La discussione generale si esaurirà probabilmente questa notte. Nella giornata di domani si avranno la replica dell'on. Malagodi e la votazione del documento politico.

f. d. l.

La requisitoria alla Corte di Assise di Ivrea

Chieste due condanne a 26 e 18 anni per l'uccisione di Palazzo Canavese

La pena maggiore proposta per Romano Gioberto: egli (secondo il P. M.) è l'uomo che sparò al benzinaio per rapina - All'altro accusato, Giacomo Franchino, il Pubblico Ministero ha riconosciuto due attenuanti e ha suggerito l'applicazione di [illegible] condono - Domani sera la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 6 maggio.

Due condanne, [illegible] quelle a Romano Gioberto e 18 a Giacomo Franchino: ecco le richieste del p. m. dott. Pulcini formulate oggi all'Assise di Ivrea nel processo per l'uccisione del benzinaio di Palazzo Canavese, avvenuta nell'ottobre 1955. La sentenza, annunciata e prevista per stasera, non c'è stata. Si avrà soltanto lunedì 8 maggio, quando avrà parlato l'ultimo difensore, l'avvocato Musumeci.

Romano Gioberto, secondo il rappresentante della pubblica accusa, è l'uomo che materialmente sparò un colpo di pistola al cuore di Mario Tansini, dopo avere tentato [illegible] rapinare l'incasso del chiosco di benzina gestito dalla figlia della vittima, Luciana.

Franchino, invece, insieme con Gioberto e Felice Girardi (il terzo complice, morto pochi mesi fa nel manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere), si sarebbe recato a Palazzo Canavese soltanto con l'intenzione di commettere una rapina, rimanendo coinvolto in un omicidio contro la sua volontà. Per questo, oltre le attenuanti generiche, il p. m. gli ha riconosciuto anche l'attenuante del «reato diverso da quello voluto». Sulle pene proposte possono essere concessi 2 [illegible] condono a Gioberto e 5 anni a Franchino, incensurato.

Il dott. Pulcini non ha mantenuto l'accusa, prevista dal capo di imputazione, di «rapina d'un quantitativo imprecisato di benzina» ed ha chiesto, per tale reato, l'assoluzione degli imputati.

«La prova fondamentale che inchioda i due imputati alle loro responsabilità — ha affermato il dott. Pulcini — sta nelle dichiarazioni rese dal Franchino al maresciallo Corradino, Sostituto Procuratore della Repubblica, al giudice istruttore. Sono vere e proprie confessioni, con chiamate di correo, anche Franchino si è preoccupato di diminuire la sua partecipazione al delitto affermando di essere rimasto in un'osteria mentre gli altri andavano a fare rapina.

«Solo in un secondo tempo, durante il confronto con Gioberto, Franchino ritratta, improvvisamente e inspiegabilmente. Del resto, nonostante la pubblica udienza ha saputo giustificare la sua ritrattazione e ci è lecito ad accusare il maresciallo Corradino di avergli teso un tranello, con domande insidiose. Il sottufficiale non sapeva nulla della gita a Palazzo Canavese, del soggiorno dei tre in una cascina Barbaresco, della "giardinetta" avuta in prestito e altri particolari riferiti Franchino. Non poteva, quindi, né inventarli, né suggerirli.

«La verità è che le dichiarazioni del Franchino furono del tutto spontanee».

L'avv. sca Clabod, che rappresenta la vedova ed i due figli Mario Tansini, costituitisi parte civile, ha pure affermato la colpevolezza degli imputati. «Il delitto di Palazzo Canavese è un classico episodio di delinquenza alle prime armi, che si adatta perfettamente a questi due personaggi. Gioberto, con i suoi complici, andò per rapinare l'incasso e non la benzina, ma si trovò di fronte l'imprevista resistenza del Tansini. Quando vide il benzinaio che si chinava per afferrare il secchio della sabbia lasciò prendere dal panico e agì in stato di "illegittima difesa". Disse, in dialetto, "Attenzione che sparo" e sparò, con la tragica precipitazione del principiante».

Il [illegible] Clabod ha sottolineato la piena validità delle confessioni di Franchino, ricordando che il delitto «fu scoperto per caso», attraverso una confidenza al maresciallo Corradino. «Lo [illegible] Gioberto, Carlo Suppo, aveva taciuto per 11 anni un'indiscrezione [illegible] Franchino, che gli aveva indicato nel nipote l'assassino del benzinaio. Si decise a parlare dopo molte reticenze, e quando fu convocato dal giudice per la seconda volta preferì impiccarsi. Aveva due morti sulla coscienza».

Il primo difensore del Gioberto è l'avv. Walter De Filippi. «Questo processo — dice — è ancora avvolto nella nebbia che, quella sera, gravava su Palazzo Canavese. L'accusa ci ha dato le prove della colpevolezza degli imputati ed ha persino modificato in udienza i capi di imputazione, contestando la "feroce rapina dell'ergastolo" solo perché la figlia del benzinaio, con profonda onestà, ha affermato che nessuna macchina, a quell'ora, si fermò sul piazzale e nessun cliente si presentò per fare rifornimento.

«Contro le presunte confessioni del Franchino e del Girardi del resto ritrattate, rimangono le testimonianze della padrona della cascina di Barbaresco e di altre persone che hanno affermato: "I tre giovani, quei giorni, [illegible] mossero da casa. Di giorno lavoravano alla costruzione di un muro e [illegible] dormivano nella cascina".

L'avv. [illegible] Filippi ha poi osservato che, secondo il perito Vittorino Zoli, Tansini fu ucciso con un proiettile calibro 7,65 «probabilmente» sparato con una pistola «Frommer». Quest'arma, che ha la canna un po' «strozzata», lascia [illegible] proiettili rigature assai accentuate.

«Noi sappiamo — ha detto l'avvocato — che una pistola "Frommer" fu rubata in una villa di Vestignè 27 giorni prima del delitto e le indagini indicarono [illegible] presunti responsabili due zingari, uno biondo e l'altro bruno, che non furono mai rintracciati». L'avv. De Filippi ha quindi concluso chiedendo la assoluzione dei suoi assistiti con formula piena.

In difesa del Franchino ha parlato l'avv. Domenico Forchino rilevando, soprattutto, le profonde divergenze tra le «confessioni» dei suoi clienti e le dichiarazioni obiettivamente rese alle autorità inquirenti e in udienza da Luciana Tansini, l'unica testimone oculare della tragedia.

Al termine dell'udienza Gioberto ha ripetuto: «Siamo innocenti, non abbiamo fatto nulla di male. Ci sentiamo tranquilli perché abbiamo la coscienza pulita, anche se corriamo il rischio di essere condannati per errore». *Franchino si è limitato ad imputare.*

Gino Apostolo

Giacomo Franchino, a sinistra, e Romano Gioberto

CONVEGNO A ROMA SULLE PROSSIME SCADENZE DEL [illegible]

I DIRIGENTI EUROPEI DEL GRUPPO FERRERO s'incontrano con Andreotti

L'esperienza della più grande industria dolciaria dell'Europa continentale è valsa a chiarire situazioni e prospettive di questo settore nei singoli Paesi

Roma, 6 maggio.

Il ministro Andreotti ha preso parte al convegno di studi che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma per esaminare la posizione dell'industria dolciaria europea di fronte all'ormai imminente abolizione delle barriere doganali all'interno del MEC. Questo importante traguardo verrà infatti raggiunto prima ancora che sia stata concordata una politica comunitaria fiscale agricola e commerciale; ma per [illegible] frenare la spinta espansiva del settore sarà indispensabile che gli impegni [illegible] MEC vengano integralmente rispettati e che si sviluppi una più attiva collaborazione con i paesi in via di sviluppo, dai quali essenzialmente provengono materie prime fondamentali come il cacao.

Il convegno di Roma è stato indetto dalla Ferrero e vi hanno partecipato oltre cento fra i massimi dirigenti delle 5 società Ferrero che operano in Europa. Fondata nel 1946, la Ferrero ha conosciuto un rapidissimo sviluppo prima in Italia poi via via in tutti i mercati dell'Europa occidentale sino a diventare la più grande industria dolciaria del continente.

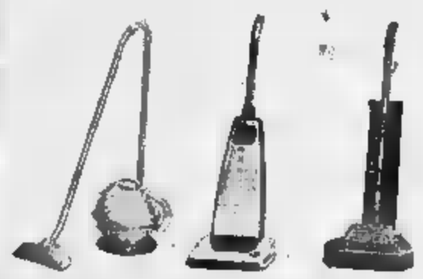
Oggi la Ferrero produce e vende i suoi prodotti in Germania, Francia, Benelux, ed anche in Svizzera, Gran Bretagna e Paesi scandinavi. Il successo incontrato dalla pralina Mon Chéri, da Nutella, dal cioccolatin Duplo è stato sorprendente. Solo in Germania vengono consumate annualmente qualcosa come 500 milioni di praline Mon Chéri. Gli stessi mercati [illegible] tipica tradizione dolciaria come la Svizzera, stanno accogliendo con pieno favore questi prodotti Ferrero.

Alla base di questa dimensione europea conquistata in così pochi anni dalla Ferrero non ci sono soltanto l'alta qualità delle materie prime, la cura della produzione, l'efficienza distributiva, ma c'è anche una felice intuizione nella scelta e nello studio dei prodotti da lanciare. Gli anni cinquanta hanno visto affermarsi in Italia e in Europa nuove consuetudini alimentari, tipiche di società ad elevato grado di benessere. Lo zucchero e il cioccolato, da consumi voluttuari che erano, sono rapidamente entrati come componenti sempre più fondamentali e raccomandati nella dieta dell'individuo di qualsiasi età. A questo evolversi di un costume in Ferrero ha contribuito in modo sostanziale, predisponendo un'intera gamma di specialità alimentari nelle quali il cioccolato viene sempre associato ad altri componenti particolari (come la nocciola, il latte ecc.). In questo modo è possibile proporre al prodotto sia quel gusto fine e delicato che il mercato sempre più richiede, sia quell'elevato grado di digeribilità che è indispensabile in vista di un consumo divenuto ormai quotidiano.

La Ferrero ha raggiunto nel 1966 un fatturato europeo di 70 miliardi di lire che l'ha portata al primo posto fra tutte le imprese europee del settore. Nei suoi stabilimenti di Alba, Pozzuolo Martesana, Lauro di Nola in Italia, Allendorf in Germania, Villers Escalex in Francia si realizza ogni giorno una produzione complessiva di 4300 quintali.

All'inizio dei lavori romani, i capi dell'organizzazione Ferrero che hanno partecipato al convegno di studi sui problemi posti dalle prossime scadenze del MEC sono stati ricevuti in udienza dal Sommo Pontefice.

La [illegible] CARLO & FRANCO GRIBAUDI
Via Botticelli, [illegible] - [illegible] il piacere di invitarla [illegible] assistere ad una dimostrazione senza impegno...
...di queste [illegible] "tutto fare" presentate dalla... HOOVER


Constellation Battitappeto Lucidatrice Sprint

un momento! ...prima Ramazzotti

un RAMAZZOTTI fa sempre bene
due ancora meglio... uno al bar [illegible] a casa

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio in [redacted] lettera [redacted] Cancelliere Kiesinger

Hallstein, inviso a De Gaulle [redacted]

Avrebbe dovuto assumere la guida delle tre Comunità europee (fuse in un solo organismo) a partire dal [redacted] luglio - Tutti i Paesi erano d'accordo, tranne la Francia - I commenti [redacted] Bruxelles: «Hallstein si [redacted] sacrificato per consentire all'Europa di fare un altro passo avanti» - Candidato al suo posto l'italiano Levi Sandri?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 6 maggio.

Con una lettera indirizzata al cancelliere Kiesinger, il presidente del Mec, Walter Hallstein, ha rinunciato oggi [redacted] sua candidatura per la presidenza dell'esecutivo unificato delle tre comunità europee, esecutivo che dovrebbe entrare in funzione dal luglio prossimo. Hallstein nel messaggio prega il cancelliere di rinunciare all'intenzione di appoggiarlo in questa circostanza, e ringrazia per la fiducia che [redacted] governo tedesco come gli altri governi del Mec gli hanno dato per dieci anni.

La rinuncia di Hallstein — che ha provocato sorpresa ed emozione negli ambienti europei di Bruxelles — è destinata ad agevolare la risoluzione di uno dei più difficili problemi attuali per l'Europa, cioè la fusione dei tre esecutivi comunitari (Mercato Comune, Euratom e Ceca) in una [redacted] commissione. «*Hallstein si è sacrificato*, — [redacted] il commento di un alto funzionario europeo — *per permettere all'Europa dei Sei di fare un nuovo passo avanti*».

Walter Hallstein con ogni probabilità lascerà dunque la presidenza del Mec nel luglio prossimo. [redacted] presidente da dieci anni, e come tale ha lasciato un segno profondo sulle realizzazioni europee di questo primo periodo della Comunità. [redacted] segretario di Stato in Germania (è a lui che si deve tra l'altro la dottrina che porta il suo nome e che prevedeva [redacted] rigida tutela della nazionalità germanica, e il diritto di Bonn di rappresentare anche la zo[redacted] orientale), Walter Hallstein — [redacted] anni, professore di diritto — è sempre stato [redacted] pupillo [redacted] Adenauer.

Europeo convinto e [redacted], si è sempre battuto per la unità politica [redacted] continente, e ha cercato di servirsi dell'unificazione economica per realizzare una più stretta coesione politica fra i vari paesi. [redacted] presentato spesso proposte avveniristiche, ma che non mancavano di coraggio: la sua tenacia gli ha reso nemico il generale De Gaulle, che da alcuni anni a questa parte ha iniziato un'opera di boicottaggio che — secondo molti osservatori — sarebbe in gran parte proprio dovuta alla presenza di Hallstein a capo dell'esecutivo europeo.

Presidente ininterrottamente [redacted] per dieci anni della commissione di Bruxelles, Hallstein sperava [redacted] diventare il primo presidente dell'esecutivo unificato delle tre comunità. Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo erano sostanzialmente d'accordo, ma la Francia ha posto ripetute volte il suo veto. In occasione dell'ultimo incontro fra Brandt e Couve de Murville sembra si fosse raggiunto l'accordo [redacted] mantenere Hallstein alla presidenza soltanto fino [redacted] 31 dicembre di quest'anno. Il professore tedesco ha ora rifiutato.

La prossima settimana, a Bruxelles, i ministri degli Esteri dei Sei paesi torneranno a discutere sul problema della fusione degli esecutivi. Caduto l'ostacolo Hallstein, è molto probabile che si riesca infine a raggiungere un accordo, che dovrebbe [redacted] ratificato solennemente dalla conferenza [redacted] vertice di Roma il 29 e 30 maggio. Per la presidenza del futuro esecutivo unico si parla ora [redacted] Jean Rey, attualmente responsabile delle relazioni [redacted] l'estero [redacted] Mec, ex ministro, belga, liberale. Non si può neppure escludere una presidenza italiana: in questo caso il nome che si fa più di frequente è dell'attuale vice presidente della commissione di Bruxelles, Lionello Levi Sandri, socialista.

Sandro Doglio

L'ammiraglio Lorenzini è il nuovo comandante della squadra navale

Gaeta, 6 maggio.

[redacted] è svolta stamane nella rada di Gaeta [redacted] parata navale in onore dell'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini, nominato nuovo comandante in capo della squadra navale italiana. Egli sostituisce l'ammiraglio Luciano Sotgiu, destinato al comando delle forze navali della Nato del Sud Europa con sede a Malta. *(Ansa)*

Il [redacted] di Camogli invaso dalla [redacted]

Una petroliera aveva scaricato al largo i residui delle tanche - Il tratto di mare ripulito con [redacted] preparato chimico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 maggio.

(f. d.) Il porticciolo di Camogli [redacted] stato invaso ieri da grosse chiazze di nafta che in certi tratti impedivano persi[redacted] il movimento dei natanti. Era accaduto che una petroliera aveva scaricato in alto mare i residui delle [redacted] tanche: non meno di cinque tonnellate di greggio che [redacted] corrente marina ha poi trasportato verso Camogli e la costa del Golfo Paradiso.

La capitaneria del porto di Genova ha subito provveduto ad inviare [redacted] preparato chimico che ha [redacted] proprietà di assorbire rapidamente gli oli e respingere l'acqua formando una specie di tavola che galleggia e che può quindi essere rimossa. Gettato in mare, [redacted] preparato ha eliminato lo strato di nafta che in certi punti era spesso quattro centimetri. E' lo [redacted] sistema con [redacted] quale alcune settimane fa sono [redacted] ripuliti sei chilometri di costa francese, inquinati dal carico della petroliera «Torrey Canyon», naufragata al largo della Cornovaglia.

Folgorato dalla lucidatrice un portinaio di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 6 maggio.

(p.m.) Un custode di 42 anni, Espedito Salato residente in via Venezia, è rimasto folgorato dalla lucidatrice elettrica.

Il Salato, che è sposato e padre di due figli, svolgeva mansioni di custode nel palazzo Marina in viale Italia. Oggi mentre stava provvedendo alle pulizie nell'atrio del palazzo con una lucidatrice s'è accasciato improvvisamente al [redacted] lo colpito da una scarica elettrica. Soccorso da alcuni passanti e [redacted] un tassista veniva trasportato all'ospedale, dove cessava di vivere poco dopo.

«La Stampa» di oggi 7 maggio 1967 è uscita in 575.300 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Clamoroso risultato dell'inchiesta della magistratura

Fece [redacted] morti) per poter riscuotere l'assicurazione?

[redacted] industriale di 37 anni [redacted] Prato: arrestato - Lo stabilimento fu distrutto da [redacted] tremenda esplosione la sera del 19 aprile scorso - E' stato accertato che il vasto locale era impregnato di vapori di benzina

(Nostro servizio particolare)
Prato, 6 maggio.

L'industriale Romano Gori, di 37 anni, abitante in via Valentini [redacted] Prato, proprietario del magazzino tessile di Galciana in cui la sera del 19 aprile avvenne l'esplosione che provocò la morte di due uomini, è stato arrestato stamane dai carabinieri.

L'ordine di cattura era stato spiccato dalla Procura della Repubblica di Firenze. [redacted] Gori deve rispondere, secondo l'accusa, di avere partecipato in maniera diretta [redacted] indiretta (sui termini precisi dell'imputazione gl'inquirenti mantengono [redacted] stretto riserbo) alla vicenda del tragico scoppio, per ottenere dall'istituto assicurativo [redacted] rimborso del danno. Le indagini, tuttora [redacted] corso, [redacted] complesse e non [redacted] improbabile che nei prossimi giorni si abbiano nuovi sviluppi.

L'esplosione [redacted] in via Bellazzi [redacted] Galciana, una piccola frazione a pochi chilometri da Prato: erano le 20,15 e un forte boato [redacted] l'abitato. Lo stabilimento del Gori saltò in aria. Sul posto accorsero subito vigili del fuoco, polizia e carabinieri. A mezzanotte vennero recuperate le due vittime, che soltanto [redacted] giorno dopo furono identificate per Luciano Cialdi, abitante [redacted] Agliana di Pistoia, e Luciano Rigacci, residente a Prato. Entrambi avevano 44 anni ed erano piccoli industriali tessili.

Romano Gori fu più volte interrogato nei giorni seguenti il fatto, [redacted] negò sempre di aver conosciuto i due uomini trovati morti e disse di non sapere assolutamente per quale motivo fossero nel magazzino. La perizia tecnica ordinata dalla Procura della Repubblica accertò che lo stabilimento era saltato in aria perché impregnato di vapori di benzina.

[redacted] c.

Denuncia del N.A.S.

Ditta del Cuneese spediva in India pasta fatta con crusca?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

(g. m.) Secondo le indagini svolte dal gruppo Nas di Milano risulta che una grossa industria [redacted] prodotti alimentari che ha sede in provincia di Cuneo aveva ricevuto tempo fa una ingente ordinazione di pasta da mandare nei paesi sottosviluppati (Africa e India). Lo Stato italiano si era impegnato con la ditta a venirle incontro con [redacted] grossa sovvenzione.

Per la fornitura, di ventiduemila tonnellate di pasta, lo Stato ha versato alla ditta 2 miliardi. Il Nas avrebbe scoperto che la pasta spedita all'estero era stata fatta con crusca e sottoprodotti di [redacted]mo ordine in aggiunta [redacted] poca farina.

L'industriale interpellato ha dichiarato di non sapere assolutamente nulla delle indagini del Nas. Ha inoltre smentito di aver spedito [redacted] simile quantità di pasta in [redacted] e in Africa. Ha infine assicurato l'assoluta genuinità dei suoi prodotti.

Giornalista sovietico espulso dalla Cina

Il corrispondente della *Pravda*

Pechino, 6 maggio.

Il governo cinese ha ordinato oggi l'espulsione del [redacted] rispondente a Pechino della *Pravda*. Il giornalista, Valentin Pasenchuk, è stato [redacted] vocato oggi al ministero [redacted] gli Esteri di Pechino, dove è stato accusato di avere «*calunniato la grande rivoluzione culturale proletaria, il popolo cinese e il presidente del partito comunista Mao Tse-tung*» e gli sono stati dati sette giorni di tempo per lasciare il paese. La moglie e il figlio di Pasenchuk sono partiti [redacted] Pechino nei mesi scorsi in seguito al rimpatrio in massa delle famiglie sovietiche.

L'espulsi[redacted] di Pasenchuk riduce a due il numero dei giornalisti sovietici a Pechino, che prima erano sei. Altri tre corrispondenti sovietici sono stati rimandati in patria in dicembre. Il corrispondente della *Pravda* è il quinto giornalista [redacted] un paese comunista espulso da Pechino negli ultimi sei mesi: ai quattro russi va infatti aggiunto il capo dell'ufficio dell'agenzia jugoslava *Tanjug*. [redacted] parte sua, la Cina ha tre corrispondenti fissi a Mosca, due dell'agenzia *Nuova Cina* e uno del *Quotidiano del Popolo*. *(Ansa)*

Morte a [redacted] anni per [redacted] l'ambasciatore Zoppi a Roma

Roma, 6 maggio.

L'ambasciatore Vittorio Zoppi, è morto la scorsa notte, a 69 anni, nella propria abitazione in via Ettore Petrolini, per un improvviso malore.

Nato a Novara il 23 febbraio 1898, Vittorio Zoppi era stato ambasciatore a Londra e all'Onu. Aveva lasciato la carriera, per limite [redacted] età, nel 1963. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Breve [redacted] quattordicenne che sogna [redacted] diventare [redacted]

Fuggita [redacted] casa, il padre [redacted] disperato [redacted] «La Stampa» - Un nostro cronista la ferma [redacted] sera davanti a un locale [redacted] la riporta in famiglia

Grazia Burdo è stata riconsegnata ieri [redacted] al padre

[redacted] ragazza di [redacted] anni è scappata di casa giovedì per fare la cantante «beat». Si chiama Grazia Burdo, abita con i genitori e sette fratelli al terzo piano di via San Donato 31. Il padre ne ha denunciato la scomparsa alla polizia e ieri è venuto a «*La Stampa*» per chiedere di aiutarlo. Alle 22 un nostro cronista [redacted] trovato la ragazza mentre entrava in una sala da ballo a Mirafiori: occhi bistrati, minigonna, capelli a casco sulla fronte.

Qu[redacted] si è vista scoperta, Grazia è scoppiata in lacrime. «Non voglio far nulla di male, voglio soltanto cantare», ha detto tra i [redacted]. Pian piano la sua storia è venuta alla luce. Una storia comune ad altre ragazze, ansiose d'affrontare la vita indipendente, ma ancora troppo giovani, inesperte. Grazia Burdo ha una bella voce, i genitori la mandano a lezione da un maestro di musica. La sera, accompagnata [redacted] fratelli, va a ballare. Sovente sale sulla pedana e canta qualche canzone.

Comuni [redacted] (eccessivi scrupoli, falsi impresari, le propongono delle scritture. Anche più anziane la spronano a «tentare la fortuna». Mercoledì Grazia vince il premio ad un concorso di «voci nuove», torna a casa trionfante. E il giorno dopo decide di scappare per andare a Roma, dove le hanno detto che è più facile affermarsi. Un'amica compiacente la ospita.

Ieri pomeriggio è andata in una sala da ballo, ha ottenuto una prova di [redacted]. Le hanno proposto di tornare la sera. Forse la vicenda stava prendendo una brutta piega. Grazia verso le 22 è ricomparsa con un elegante abito imprestato da un'amica. A questo punto la sua fuga [redacted] è interrotta. Un nostro cronista l'ha riportata in famiglia. A casa, quando ha rivisto i genitori e i fratelli, ha avuto vergogna. «Non lo farò mai più — ha detto — ho capito di aver sbagliato».

Forse sorgerà a La Mandria la «Città universitaria»

I rappresentanti delle facoltà, insieme con il rettore prof. Allara, hanno quasi ultimato l'esame dei problemi riguardanti l'edilizia universitaria. Come è noto, si tratta di reperire un'area abbastanza vasta che possa ospitare in futuro tutti i corsi di laurea (forse anche il Politecnico) costruendo per prima la sede per le facoltà scientifiche, che sono le più sacrificate.

Dopo gli ultimi contatti [redacted] i proprietari, pare che la commissione si sia nettamente orientata per il terreno di La Mandria: oltre 6 milioni di metri quadrati che verrebbero ceduti a un prezzo molto basso o addirittura gratuitamente, in cambio delle opere di urbanizzazione. Del resto tutta la zona circostante sarà valorizzata dalla vicinanza di un centro importante come la città universitaria.

Terroristi arabi (dal Libano) bombardano Israele [redacted] i mortai

L'attacco, secondo Tel Aviv, [redacted] ha fatto vittime - Altro attentato: fatta saltare una stazione di pompaggio presso il lago di Tiberiade

Tel Aviv, 6 maggio.

Due attacchi di terroristi siriani in Israele. Il primo, ieri sera, presso il confine con il Libano: i terroristi del gruppo «El Fatah» hanno bombardato con i mortai il territorio israeliano. Sette proiettili da 60 millimetri sono stati sparati verso le 20. Uno dei proiettili ha danneggiato una casa nella regione di Manarah, a 200 metri dalla frontiera libanese. Non si segnalano feriti.

Un secondo gruppo di terroristi siriani hanno fatto saltare oggi una stazione di pompaggio sul lago [redacted] Tiberiade, a circa tre chilometri dalla frontiera siriana in territorio israeliano (si è appreso a Tel Aviv da buona fonte militare).

Per la prima volta da lungo tempo, i terroristi di «El Fatah» si sono infiltrati direttamente dal territorio siriano e non dal Libano o dalla Giordania, come avvenne per vari sabotaggi precedenti. In seguito all'incidente di oggi Israele ha protestato presso la commissione mista d'armistizio. *(Ansa)*

Non si è ripetuto [redacted] Napoli il miracolo di San Gennaro

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 6 maggio.

(r. s.) Il «miracolo» di San Gennaro, che accade due volte l'anno, il 19 settembre e il primo sabato di maggio, non si è ripetuto oggi nella basilica di Santa Chiara, dove [redacted] stati portati in processione [redacted] busto argenteo del patrono di Napoli e le ampolle contenenti il suo sangue.

Per due ore e mezzo, questa sera, migliaia di fedeli con alla testa l'arcivescovo di Napoli mons. Ursi, hanno pregato invocando il Santo. Poco dopo le ventuno, non essendosi liquefatto il sangue, si è formato un corteo di fedeli che ha riaccompagnato attraverso le vie della vecchia Napoli il busto e le ampolle con il sangue nel Duomo, gremito di altre migliaia di fedeli. Le ampolle sono state esposte nel tempio.

A Pozzuoli, invece, sulla pietra dove San Gennaro fu decapitato, le macchie di sangue si sono colorite di un rosso vivo.

Stato Civile di Torino

5 maggio 1967

NATI — Reynaeri di Lagnasco Guido; Fassa Stefania; Trattaro Angelo; Palin Maurizio; Casalingo Lucia; Berrighi Massimo; Aghemo Cristina; Grasso Ciro; Cagnolo Paolo; Lasi Virgilio; Gambellini Tiziana; Bongiovanni Roberto; Perale Claudio; Marcario Gabriele; De Filippo Rosaria; Ferrero Luca; Landa Fabrizio; Ferrero Silvia; Raso Luigi; Fantone Rolando; Notaro Deborha; Linetti Maria; De Lora Paolo; Allaria Marina; Schiaviti Riccardo; De Vita Paolo; Mauro Rita; Gaj Tripi[redacted] Walter; Cellini Daniela; Delladonna Emanuela; Romeo Rita; Monaldi Tiziana; Bardi Gianluca; Pettini Paola; Simondetti Alvise; Biamino Claudio; Gedino Ilaria; Beviona Marica; Pozzallo Alberto; Gigliotta Manuela; Gariglio Vittorio; Morani Franca; Cannata Loredana; Vail Mary-Ann; Fantini Maurizio; Bottione Michele; Fenne Ettore; Buccheri Vincenzo; Marzico Maria; Elzi Giovanni; Della Nina Giulio; Lanferdi Cristina; Lovera Tullio; Bon Roberto; Carlesso Simonetta; Roc Luigi; Strabone Carlo; Varetto Enzo; Demattela Teresa; Difonzo Nicola; Brunetti Maria; Gallina Maria; Zurro Loredana; Celeste Lorenza; Girardi Stefania; Rigo Simonetta; Martina Massimo; Marsilio Adele; Gagliardi Antonio; Ventimiglia Vincenzo; Billo Barbara; Balsano Ignazio; Di Modugno Filomena; La Fata Claudia; Marighella Dario; Villata Marco; De Chiara Giovanna; Ferro Davide; Nadalin Sonia; Santigato Mario; Frasca Giulio; Borracchio Cristina; Rivelo Antonio; Casarelli Stefania; Di Nola Domenica; Alberto Domenico; Lerda Fernanda; Massolini Davide; Rinetti Silvia; Stolerepi Caterina; Flori Eugenia; Ceccatelli Jacopo; Tione Roberta; Fiorentino Maria; Cugliari Andrea; Lobina Marco; Tosco Gianluca; Conforti Angela.

MORTI — Fayrani Edoardo, di anni 79, nato a Borgaro, pensionato, abitante in strada Castello Mirafiori 2; Fassone Vittorio, a. 93, Montafia, pensionato, v. A. Nota 7; Rossit Regina ved. Risso, a. 78, Arzene, pensionata, v. Villa Regina 31; Fina Pietro, a. 67, Torino, pensionato, v. Isonzo 82; Marocco Domenico, a. 77, Poirino, pensionato, v. Buttigliera 7; Barretta Antonio, a. [redacted] Larino, giornalista, v. Vespucci 41; Nasa Annunziata, a. 32, Drapia, pensionata, str. Valletto 309; Mantovan Pierina ved. Ballestriero, a. 78, Carceri, pensionata, c. O. Vigliani 4 bis; Trinchero Lucia ved. Goria, a. 81, Cortandone, pensionata, via Mombarcaro 81; Mazzetta [redacted]betta ved. Bianco, a. 74, Torino, pensionata, v. Pont 1; Castelli Virginia in Lupotto, a. 61, Torino, casalinga, c. Moncalieri 17; Pasqualini Isolina in Veronesi, a. 73, Sondano, casalinga, c. Giulio Cesare 60; Campo Elena ved. Drovetto, a. 77, Torino, casalinga, c. Ferrucci 70; Milanesio Bartolomeo, a. 54, Bra, pensionato, c. Trieste 27; Bellino Teresa ved. Trecate, a. 73, Torino, pensionata, c. Sebastopoli 81; Verna Teresa ved. Acquafredda, a. 66, Torino, insegnante, v. Fanti 5; Pennaroli Maria, giorni 3, Torino, v. Fanti 5; Fedele Domenico, a. 82, Pernua Argentina, industriale, v. Valeggio 23; Vaglio Tesoltore Caterina ved. Bertozzi, a. 85, Pettinengo, pensionata, v. Caglianico 7; Pachettino Brigida, a. 76, Torino, pensionata, via Garibaldi 6; Toselli Oliva ved. Sirio, a. 70, Cassine, pensionata, c. Mediterraneo 108; Ferrara Anna, a. 2, Torino, v. Paganini 101; Brindesi Umberto, a. 58, Romagnano, funzionario, v. Bobbio 11; Spola Carolina ved. Mongini, a. 90, Soriso, pensionata, v. S. Ambrogio 13; Cerona Pietro, a. 83, Vercelli, pensionato, c. Palermo 49.

Deceduti in ospedale: Dacatra Clemente, a. 61, Reano, pensionato; Venardi Giuseppe, a. 50, Vane, bracciante; Ruby Adelina, a. 65, Torino, pensionata; Tarasco Annibale, a. 57, Castagnito d'Alba, pensionato; Violini Rosa in Ferrero, a. 73, Novara, pensionata; Ferro Clara ved. Vasino, a. 66, Torino, pensionata; Pari Simonetta, giorni 1, Venaria; Coppola Giuseppe, giorni 5, Torino; Meleo Michele, a. 68, Brozolo, pensionato; Codini Agatone, a. 72, Squillace, barbiere; Francone Giuseppina ved. Mondino, a. 70, Bianzè, casalinga; Sorba Maria in Montrucchio, a. 56, S. Damiano, casalinga; Picciano Luigia, a. 79, Torre Beretti, pensionata; Martini Clementina in Bena, a. 62, Torino, casalinga; Corgnati Teresa ved. Tirone, a. 73, Torino, casalinga; Cargnino Michele, a. 75, Viù, pensionato; Ghivarello Francesco, a. 39, Baldissero, autista; Maccario Artemisia ved. Mareschin, a. 78, S. Biagio della Cima, pensionata; Pecine Lucia ved. Bertoglio, a. 73, Alpignano, pensionata; Gentile Adele [redacted] Villani, [redacted] 41, San Severo, casalinga; Giraudo Marcellino, a. 62, Fossano, pensionato; Toselli Firmino, a. 52, Grignasco; Rodolfo Luigi, a. 61, Chivasso, pensionato; Petrocca Eli, a. 71, Carpineto, pensionato; Pipino Teresa in Gariglio, a. 57, Scalenghe, casalinga; Zanetta Giulia, a. 85, Longchaumois (Francia), pensionata.

Nati [redacted] - Matrimoni [redacted] - Morti 51

Il giorno 6 maggio veniva a mancare improvvisamente il
Conte Vittorio Zoppi
Ambasciatore d'Italia
Ne danno il triste annuncio: la sorella Lydia con il marito Carlo Toccani, la zia Aida Silva Poggi, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Maria Castiglion. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 11 muovendo dall'abitazione dell'Estinto - via Ettore Petrolini 36 - per la parrocchia di S. Luigi Gonzaga. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cassine (Alessandria). Si prega di non inviare fiori devolvendo le offerte all'Orfanotrofio di Soriano al Cimino.
— Roma, 7 maggio 1967.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della S.C.U.I. ricordano il Consigliere d'Amministrazione
S. E. Conte Vittorio Zoppi
Ambasciatore d'Italia
e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 7 maggio 1967.

Enrico e Luisa [redacted] ricordano il fraterno amico
S. E. Conte Vittorio Zoppi
Ambasciatore d'Italia
e si associano al lutto e al dolore della famiglia.
— Torino, 7 maggio 1967.

Il Ministero degli Affari Esteri partecipa [redacted] profondo cordoglio la scomparsa di
Vittorio Zoppi
Ambasciatore d'Italia
vice Presidente del Consiglio del contenzioso diplomatico
avvenuta a Roma il 6 maggio 1967.
— Roma, 6 maggio 1967.

Serenamente è spirata
Dina Pochettino
anni 78
[redacted] l'annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Anna e parenti tutti.
— Torino, 3 maggio 1967.

Teresa Cocotti, profondamente addolorata partecipa al lutto per la perdita di DINA.

Maria Villata ved. Cibrario con profondo dolore annuncia la perdita della carissima amica
Dina Pochettino
— Torino, 3 maggio 1967.

Ise e Riccardo Isoglio piangono l'indimenticabile signorina
Dina Pochettino
— Torino, 3 maggio 1967.

Gli amici Milone e Musso nel ricordo della cara Dina partecipano al dolore della sorella.

Partecipano al dolore di Anna per la perdita della cara sorella i cugini Brigida Durando Casimira e Aristide Durando e famiglia, Francesca Bassi e famiglia, Francesco Durando e famiglia Dina e Gino Zeccoli.

Impr[redacted] è mancato ai suoi cari
Francesco Vai (Cecò)
Ne danno l'annuncio: il figlio Mario, nuora, nipoti, l'affezionata Tina e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via S. Massimo 24. Non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1967.

Gli amici Francesco Cordero, Roberto Teppa, Gigi Sclesso, Paolo Clerico, Giuseppe Fava, Pier Paolo Barrutl, Giovanni Tallesio partecipano al dolore di Mario per la perdita del caro PAPA'.

Nelle prime ore di ieri, assistita da ogni conforto religioso è deceduta
Maria Pedroni
Affranti da inconsolabile dolore danno il tristissimo annuncio il marito Francesco, i figli: Elio con la moglie Ilse Heymann, Modestino con la moglie Teresa Fiores, Giannina col marito Tullio Pisano, Quintino, Franceschina con la moglie Maria Teresa Azzena, Marussa col marito Gigi Azzena, Alfredo e Nanna che la ebbero come mamma, l'adorata sorella Peppa, il fratello Barore, i tanto amati nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via dei Mille 25. Serva la presente di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.
— Sassari, 7 maggio 1967.

E' mancata all'affetto [redacted] suoi cari
Maria Asinari di San Marzano
Lo annunciano addolorati il fratello Carlo, le sorelle Giuseppina e Cristina, le cognate e nipoti. La Salma arriverà lunedì 8 corrente al Cimitero di Torino alle ore 14,30, ove sarà tumulata nella Tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Alassio, 6 maggio 1967.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Felicita Valinotto
Anziana G.F.T.
— Torino, 7 maggio 1967.

10-5-1957 10-5-1967
Sono dieci anni che
Santina Barbera n. [redacted]
ha lasciato i suoi cari che La ricordano ad amici e conoscenti con l'affetto ed il rimpianto di allora.
— Biella, 7 maggio 1967.

1954 1967
Vive nell'immutato rimpianto dei suoi cari
Giovanni Gerbi
S. Messa ore 8,30 domani lunedì 8 maggio, Parrocchia S. Paolo.
— Asti, 7 maggio 1967.

Nel 2° triste anniversario della scomparsa di
Felice Vivenza
la moglie con immutato affetto lo ricorda. S. Messa mercoledì 10 maggio, ore 8, Parrocchia S. Maria, Venaria.
— Venaria, 7 maggio 1967.

1963 1967
Giuseppina Crosetti
La nuora [redacted] infinito rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene. S. Messa martedì 9 ore 9,30. San Domenico.
— Torino, 7 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
Congiunti della
Avv. Michele Olivero
commossi per il caldo tributo d'affetto manifestato nell'impossibilità di farlo, come vorrebbero, singolarmente, esprimono tanta gratitudine e riconoscenza a chi è stato accanto a loro nell'affettuoso tentativo di colmare il grande vuoto creatosi nel loro cuore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù venerdì 2 giugno alle ore 9.
— Cuneo, 7 maggio 1967.

Tina, Franco e Patrizia Rubiola unitamente alla Mamma ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Carlo Rubiola
[redacted] in particolare il Dott. Severino Boggio e gli amici della «Moniamole». La Messa di Trigesima il giorno 4 giugno ore 10 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 7 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Bo
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Marigianna, la mamma Angiolina, il papà Lorenzo e la nonna. Si uniscono allo stesso dolore i suoceri Tersilia e Mirco. I funerali avverranno alle ore 10 di martedì 9 nella parrocchia di S. Maurizio Canavese.
— Torino, 6 maggio 1967.

Gli zii Adriana, Giuseppe ed il cugino Giancarlo con i nonni Pastelli si stringono affranti alla loro Marigianna tanto duramente colpita.

Le famiglie Colmanet Giacaletto, Alfonso, Giovanni e Guido partecipano al grave lutto che ha colpito la cara Marigianna per la scomparsa del marito GIANNI.

I cugini Alberto, Rosetta, Aldo, Ada, Franco, Carluccio, Giusi, Wilma, Stefano, Grazia, Beppino, Gian Paolo fanno proprio il dolore di Marigianna per la tragica morte del caro GIANNI.

Si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita del figlio
Gianni [redacted]
le ditte Boglietti Augusto, Emiliano Sergio ed Ettore Marinello e Lancerotto, unitamente alle rispettive consorti e dipendenti.
— Torino, 7 maggio 1967.

Gli amici Avvico, Bosso, Cerutti, Pessione, Vivarelli partecipano commossi al dolore che ha colpito Angiolina e Renzo Bo per la perdita del loro adorato GIANNI.

Titolari, Dirigenti e Collaboratori della S.n.c. Biscotti Panettoni Colussi Milano si associano al dolore del proprio rappresentante signor Lorenzo Bo per la grave perdita del figlio
Giovanni Bo
— Torino, 6 maggio 1967.

Partecipano con profondo cordoglio a grave lutto che ha colpito il caro amico e collega Lorenzo Bo per la immatura perdita del proprio figlio
Giovanni Bo
[redacted] Mario
Vincenzo [redacted]
Luciano Ampieio
Franco Cavallito
Umberto Nieloud.
— Torino, 6 maggio 1967.

Marcella e Franco Momigliano, Piera Rubin-Neirotti e Collaboratori dello Studio del dott. Franco Momigliano, agente di Cambio, sono molto affettuosamente vicini alla Sig. Maria Bo Colmanet e Famiglia per l'immatura perdita del caro signor
Rag. Gianni Bo
— Torino, 7 maggio 1967.

La S.p.A. De Castor, Dipendenti, Rappresentanti, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Gianni Bo
— Torino, 7 maggio 1967.

Anna e Agostino Rocci partecipano al dolore degli amici Bo per il gravissimo lutto.

Gli amici
Eugenio Croce
Mauro Gianelli
Roberto Musacchi
Mario Viale
ricordano il carissimo
Gianni [redacted]
— Torino, 6 maggio 1967.

Gli amici Fasella e Ribetta si uniscono al grande dolore di Angiolina e Renzo e piangono angosciati la perdita del
Rag. Gianni Bo
— Torino, 6 maggio 1967.

Le famiglie Daniele e Fea partecipano al dolore della famiglia Colmenet.

Fortificata dalla fede e rassegnata alla volontà di Dio è salita nella vita eterna
Patrizia Failletti n. Ferrero
Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, la figlia Marisa con il marito Sergio Oribaldo, la piccola Daniela che tanto amava, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali domenica 7 corr. ore 9 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 6 maggio 1967.

La famiglia Ammirati partecipa al dolore degli amici Marisa e Sergio per la scomparsa della cara MAMMA.

Le famiglie Mario Reorda, Francesco Reorda prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Pietro Cappa
Ufficiale giudiziario
Addolorati l'annunciano la moglie Emilia, i figli Gianni e Sergio, e parenti tutti. I funerali domenica 7 corr. alle ore 17.15 partendo dall'Ospedale civile.
— Ciriè, 6 maggio 1967.

La Sezione di Ciriè del Partito Liberale Italiano si associa al grande dolore che ha colpito il suo segretario Gianni Cappa per la repentina scomparsa del PAPA'.

Ieri, improvvisamente, dopo una vita cristiana dedicata alla famiglia ed al lavoro, ha reso l'anima a Dio
Ercole Massolo
di anni 58
Ne danno la triste notizia la moglie Luciana Mirabelli, Maria Morandi ved. Massolo, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frugarolo domani lunedì 8 maggio alle ore 16 partendo dalla propria abitazione.
— Frugarolo, 7 maggio 1967.

Serenamente è mancato
Benedetto Polotti
Nob. dei Conti di Zumaglia
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco, la nuora, il nipote Dott. Alberto e parenti tutti. I funerali lunedì 8 ore 10.15 partendo dall'Astanteria Martini nuova.
— Torino, 6 maggio 1967.

L'Industria Minerari Ligure Piemonte s.p.a., partecipa sinceramente al lutto che ha colpito il Prof. Dott. Ing. Lelio Stragiotti per la perdita della Mamma Signora
Maria Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 7 maggio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Felicita Abbio Cadario
verrà celebrata una Messa nella chiesa Beata Vergine Assunta, Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355, il giorno 12 maggio ore 9. Si ringrazia quanti si riuniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 7 maggio 1967.

1964 1967
CAP. GENIO S.P.E.
Massimo Trappolini
Massimiliana mamma ricordano. Messa 10 maggio, 8,30, Pozzo Strada.
— Torino, 7 maggio 1967.

1957 1967
Dott. Paolo Bonzano
La moglie lo ricorda con immutato affetto. Messa S. Alfonso mercoledì ore 9.
— Torino, 7 maggio 1967.

Nando Ri[redacted] Lunati
Studente in Medicina
vive indimenticabile nel ricordo di papà e zia.
— Mirabello Monferrato, 7-5-1967.

1965 1967
Rosa Bosco Depanis
vive nel ricordo [redacted] suoi [redacted].
— Torino, 7 maggio 1967.

La famiglia Stupino profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo amatissimo
Rag. Domenico Stupino
ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore. Le Ss. Messe di Trigesima verranno celebrate il 30 maggio alle ore 9 nella Parrocchia di S. Giorgio, via Barrili, Torino; il 2 giugno alle ore 10 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Neive ed alle ore 8 del 3 giugno nella Parrocchia di S. Elisabetta in Leumann.
— Torino, 7 maggio 1967.

Ha raggiunto la sua Maria e il suo Vale il
Prof. Dott. Diego Buttino
Medico
Molti gli hanno voluto bene. Danno loro questo triste annuncio il figlio Mario con la moglie Paola e figli Giorgio e Marco, la sorella Severina Brambilla, i cognati Ila, Riccardo, Ada e Maria Fusari con le rispettive famiglie e l'affezionata Carla. Grazie al caro amico Gigi Pepino. I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio alle ore 14,30 partendo da corso Matteotti 15. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 6 maggio 1967.

Luigi ex Anna Pepino
Salvatore e Matilde Pepino
Luciana e Federico Accati
memori e riconoscenti, profondamente addolorati si stringono affettuosamente a Paola ed a Mario per la morte del padre
Prof. Dott. Diego Buttino
— Torino, 6 maggio 1967.

Le famiglie Asti, Bianchi, Breghieri e Moutino prendono affettuosamente parte al dolore di Mario per la scomparsa del suo caro e indimenticabile PAPA'.

Francesco e Rita Talamone, Piero, Anna Maria e Pierfrancesco Pennestri piangono il loro grande amico
Prof. Dott. Diego Buttino
— Torino, 7 maggio 1967.

Lia Fusari piange il carissimo PADRINO.

Margherita Carlo Silvio Curto hanno perduto con
Diego [redacted]
il grande amico, medico di rara intelligenza e bontà.
— Torino, 7 maggio 1967.

Dino e Tommasina Rossi memori delle affettuose paterne cure ricevute piangono con sincero dolore il
Prof. Diego Buttino
— Torino, 6 maggio 1967.

Michele e Mariola Olivero con i figli profondamente addolorati e commossi per la perdita del carissimo e indimenticabile
Prof. Diego Buttino
si uniscono al dolore della famiglia con immenso rimpianto.
— Torino, 6 maggio 1967.

Al dolore di Mario e Paola per la scomparsa dell'umanissimo
Prof. Diego Buttino
si associano:
Emmanuel e Gemma Carelle
Lorenzo e Anna Caroni
Manna Chiesie
Baldo Pesta
Bastiano e Bianca Luzzi Gazzini
Paolo e Marie Negri di Sanfront
Mingo e Annie Ottini
Martilli Pacchioni
Giorgio e Lella Sarti
Gino e Luciana Tedeschi.
— Torino, 7 maggio 1967.

Le famiglie Ravelli e Zanone partecipano al lutto della famiglia Buttino profondamente addolorati per la scomparsa del loro carissimo amico e medico da molti anni.

Emma e Mario Rodolfo con i figli, il genero, i nipoti e pronipoti, con grande dolore annunciano il decesso avvenuto a Torino il giorno 3 maggio del diletto figlio
Gino Rodolfo
La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero [redacted] Chivasso.
— Chivasso, 7 maggio 1967.

Elodia Pieretto ed i suoi cari prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gino Rodolfo
— Torino, 7 maggio 1967.

Piero, Andrea, Anna Vittone, con la loro famiglia e Cloti Bersano, Luisa Merli Bersano, con il marito e figli, si uniscono al dolore della Famiglia.

La famiglia Rolla prende vivissima parte al grande dolore delle famiglie Rodolfo e Maffei per la scomparsa del loro caro LUIGI.

Marcello e Lydia Quirico partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Rodolfo e Maffei.

Mariateresa Torta e famiglie
Pia Accossato
Ettore Candelo e famiglie
Mariarosa e Luigi Grivetta
Famiglia Lagarie Garis
Famiglia Benzetti Rossi
partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della mamma
Maria Borelli ved. Ferrero
— Vallenera, 6 maggio 1967.

La famiglia Bertolone - Bobbe e nonna Maria prendono viva parte al dolore del Dott. Mino Ferrero per la scomparsa della Sua cara Mamma Signora
Maria Borelli ved. Ferrero
— Torino, 7 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Luigi Damiasso
Addolorati ne danno il triste [redacted]nuncio la moglie Luigia Centarella, la figlia Lidia col marito Livio Depretis e figlio Adolfo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avr[redacted] luogo [redacted] 8 alle ore 15,30 in S. Damiano d'Asti (Parr. Ss. Cosma e Damiano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1967.

Con la visione nel cuore della Vergine Immacolata apparsa a Lourdes da dove era giunto è mancato
Mario Donvito
Piangenti l'annunciano la moglie Margherita Croce, i bimbi Grazia, Agostino, Antonietta; il fratello Ottavio e famiglia, il suocero Domenico e parenti tutti. I funerali hanno luogo domenica 7 alle ore 10.30 da via Olevano, 55.
— Grugliasco, 6 maggio 1967.

In Chiavari è mancato improvvisamente l'
AIUTANTE DI BATTAGLIA
Cav. Dante Mariscotti
Nastro azzurro guerra 1915-1918
Lo annunciano a funerali avvenuti in S. Andrea il fratello Ugo con la moglie Ida e parenti tutti.
— Torino, 6 maggio 1967.

Da otto anni
Cesarina Pettinati Dalla Valle
riposa nell'amata terra di Cavatore d'Acqui. Salga per Lei a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo. Ss. Messe verranno celebrate il 9 maggio, alle ore 8, in Torino, Chiesa di Gesù Nazareno ed il 10 maggio alle ore 9 in Cavatore d'Acqui.
— Torino, 7 maggio 1967.

7-5-1966 7-5-1967
Nel primo anniversario della perdita della adorata mamma
Anna Panozzo ved. Bellodi
i figli la ricordano a quanti la stimarono e le vollero bene.
— Torino, 7 maggio 1967.

1952 1967
Avv. Umberto Caroselli
La moglie, la figlia unitamente ai familiari rievocano la sempre cara memoria. Messa 8 maggio ore 18,30 SS. Nome di Gesù, c. Regina 76.
— Torino, 7 maggio 1967.

7-5-1966 7-5-1967
Gino Novaro
è sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari
— Torino, 7 maggio 1967.

Giuseppe Dotta
Luminosamente vivente nel dolce inestinguibile ricordo. Ss. Messe Gregoriane alla Missioni Consolata.
— Torino, 7 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
I [redacted] complanta
Angela Benedetti ved. Lumello
commossi per l'affettuosa partecipazione al loro lutto, ringraziano tutti coloro che, onorandone la cara memoria con la presenza, scritti, fiori e opere di bene, hanno loro recato conforto. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa della Crocetta il 5 giugno, ore 9.
— Torino, 7 maggio 1967.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Azienda Metalmeccanica
VICINANZE TORINO
cerca

CA) **FUNZIONARIO DA INSERIRE NEL SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI**
Età 30-40 anni, esperienza specifica nel settore elettrodomestici. Istruzione media superiore o laurea in ingegneria. Padronanza della lingua inglese.

CB) **CAPO REPARTO STAMPAGGIO**
Età 30-40 anni. Istruzione media superiore. Esperienza pluriennale, lavorazione, stampaggio lamiere a freddo acquisita in Azienda con produzione di grande serie.

BA) **ANALISTA TEMPI E METODI**
Età 20-30 anni. Istruzione media superiore. Esperienza biennale in rilevazione tempi e studio metodi in reparti produttivi di azienda metalmeccanica.

CD) **IMPIEGATO PER UFFICIO CONTABILITA'**
Età 20-30 anni, diploma di ragioneria, esperienza nel settore contabilità clienti.

BB) **SEGRETARIE E CORRISPONDENTI**
Età 18-35 anni, ottima conoscenza di inglese e/o francese e/o tedesco. Conoscenza stenografia inglese e/o francese. Esperienza non necessaria.

Si offrono le migliori condizioni di inserimento in rapporto a capacità ed esperienza.

Si prega di inviare risposte con dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 1344 - TORINO

CASSA MUTUA PROVINCIALE DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI — TORINO

E' bandito un pubblico concorso per esami a n. 1 posto di Vice Segretario nella carriera di concetto e a n. 7 posti di Alunno d'Ordine nella carriera d'ordine.

Per la presentazione della domanda — entro il 28 maggio c.a. — e la visione del bando, rivolgersi alla: CASSA MUTUA — GALLERIA SAN FEDERICO 54 — TORINO — TEL. 537.402.

Il Presidente: ANGELO VERGNANO

IMPORTANTE FILATURA COTONE E SINTETICO cerca

GIOVANI DINAMICI ATTIVI, automunito proprio, idonei al contatto clientela. Zona di attività: a) Piemonte con sede in Torino; b) Lombardia con sede in Milano.

Inviare curriculum vitae manoscritto, fotografia non restituibile e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 6179 - TORINO.

SCHICK SAFETY RAZOR Co.
Concessionaria per l'Italia:
JOHN'S S.p.A.
cerca

AGENTE DI VENDITA, massimo trentenne, auto propria, ottimamente introdotto presso Tabaccai, Profumerie, Coltellerie, ecc.

per TORINO

Presentarsi lunedì 8, ore 14-18 - Signor Cannavale Franco, Hotel Majestic Lagrange - telefono 539.153 — TORINO

INDUSTRIA DOLCIARIA PIEMONTESE
ricerca
DIRETTORE RESPONSABILE VENDITE

RICHIEDESI: cultura universitaria, laurea titolo preferenziale, approfondita esperienza nel campo dell'organizzazione, distribuzione, programmazione vendite, elevate capacità commerciali e di governo del personale. Età 35-45 anni.

OFFRE: inquadramento categoria dirigenti, retribuzione adeguata alle capacità.

Il personale della Ditta è stato avvertito.
Inviare offerta manoscritta, completa di curriculum vitae, referenze, pretese e fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 159 — TORINO

La SAPSIN
concessionaria per l'Italia dei cosmetici ROJA e RICIL'S di Parigi
RICERCA AGENTE
per VERCELLI - NOVARA - AOSTA.

Si richiede: attitudini alla vendita di prodotti di largo consumo in azienda modernamente organizzata. Età massima anni 30. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equivalente. Si garantisce: una qualificazione professionale con corsi di perfezionamento sulle moderne tecniche di vendita. Inquadramento sindacale con stipendio, provvigioni, premi, rimborso spese giornaliera e di autovettura. Scrivere dettagliato curriculum, allegando foto, a: SAPSIN - Via Lagrange 35 - TORINO.

Importante industria italo-americana situata nelle vicinanze di Torino e operante nel settore elettromeccanico, CERCA per il proprio Servizio di elaborazione dei dati

ANALISTI DI SISTEMI E PROCEDURE

per lo sviluppo organizzativo e la meccanizzazione dei propri Servizi Amministrativi e produttivi, e in particolare della gestione dei magazzini, dell'approvvigionamento dei materiali e del controllo della produzione.

Si offre retribuzione adeguata all'esperienza e alla preparazione.
Inviare risposta con dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 1343 — TORINO

CAPACE VENDITORE
INTRODOTTO NEGOZI TORINO E PROVINCIA
CERCASI
DA IMPORTANTE FABBRICA VERNICI
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1322 — TORINO

PER DIREZIONE LAVORI AUTOSTRADALI
IMPORTANTE SOCIETA'
cerca
INGEGNERI
GEOTECNICI
GEOMETRI

con documentata pluriennale esperienza nella costruzione di strade asfaltate di grande comunicazione. Età massima 45 anni.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO

INDUSTRIA TESSILE importanza internazionale
cerca STILISTA

per ricerca di mercato nel campo tessuti di moda nelle fibre tradizionali e sintetiche.

Si RICHIEDE profonda conoscenza del settore tessuti e filati; pluriennale esperienza di Marketing; titolo di studio: maturità classica o artistica; buona conoscenza dell'inglese, francese e/o tedesco; età minima 35 anni.

Si OFFRE possibilità di un lavoro indipendente con frequenti viaggi in Italia ed all'Estero. Stipendio adeguato con rimborso integrale delle spese.

Inviare curriculum manoscritto, fotografia, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 9120 — TORINO.

AZIENDA DI BRUCIATORI
affermata su un piano internazionale ricerca:

CAPO UFFICIO TECNICO (Riferimento SP 109)
cui affidare la progettazione della produzione ed il continuo aggiornamento tecnico.

LA MANSIONE RICHIEDE: spiccate doti tecniche ed esperienza pluriennale nel settore designato od almeno in settori affini; ottime cognizioni di elettromeccanica ed adeguata preparazione scolastica; residenza in Torino o provincia.

LA PERSONA PRESCELTA DOVRA' POSSEDERE: doti di costanza e di dinamismo, non solo per l'impegnativa fase di progettazione, ma anche per seguire sperimentalmente i prototipi ed intervenire con gli accorgimenti tecnici utili a perfezionare ulteriormente gli apparecchi; doti di fermezza e di comando per guidare un gruppo di disegnatori, ma anche sufficiente elasticità per i frequenti contatti ad alto livello aziendale; età intorno ai 40 anni.

SI OFFRE l'inquadramento nella 1ª categoria ed uno stipendio decisamente interessante senza alcun limite superiore predeterminato.

ISPETTORE TECNICO (Riferimento SP 110)
da affiancare alla Direzione Commerciale per tutti i problemi strettamente tecnici

LA MANSIONE RICHIEDE: ottima preparazione in impianti di combustione liquida e gassosa con approfondita conoscenza dei relativi problemi, nonchè pratica delle apparecchiature di controllo; pluriennale formazione come preventivista tecnico di installazioni complesse industriali; collaudi a prove, in Italia ed all'estero, di impianti progettati in Sede.

LA PERSONA PRESCELTA DOVRA' AVERE: predisposizione a contatti aperti e costruttivi con l'Ufficio Tecnico; buona elasticità mentale, presenza e spontanea sicurezza; conoscenza (titolo preferenziale, ma non esclusivo) di una lingua estera (francese, inglese o tedesco).

SI OFFRE l'inquadramento nella 1ª categoria, uno stipendio sicuramente adeguato alla capacità effettiva, ed un lavoro estremamente interessante e completo.

PER LA SELEZIONE SI ASSICURA ASSOLUTA RISERVATEZZA.

Scrivere precisando dettagliato curriculum vitae relativo ai singoli punti dell'inserzione a cifrando il riferimento per cui si ha interesse a:

PRAXI - STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE TORINO - CORSO LECCE 80.

CAPO UFFICIO IMPORT-EXPORT
per
IMPORTANTE AZIENDA ELETTRODOMESTICI - TORINO

L'AZIENDA, di importanza internazionale, è in fase di ulteriore espansione e sta realizzando un impegnativo programma di potenziamento della propria attività sui mercati esteri.

La POSIZIONE comporta lo studio e la esecuzione di tutte le procedure atte a realizzare nel modo più conveniente le operazioni di import-export dell'Azienda, e quindi la responsabilità dei contatti relativi con gli spedizionieri, gli enti valutari e doganali, le banche, i fornitori ed i clienti esteri e l'amministrazione di questi ultimi per quanto riguarda la contabilità degli incassi ed il controllo della loro solvibilità. La PERSONA da assumere dovrà possedere: conoscenza (con riferimento particolare alla terminologia tecnico-commerciale) di almeno due fra le seguenti lingue: inglese, tedesco, francese; pluriennale esperienza, specializzazione e possibilmente introduzione per pratiche valutarie o procedure di import-export, possibilmente acquisite in azienda analoga o nel settore bancario o dei trasporti internazionali; doti di organizzazione, energia, pazienza e collaborazione. Sono previsti: inquadramento nella 1ª categoria ed uno stipendio adeguato alla posizione ed all'esperienza effettivamente dimostrata.

Si prega di rispondere esclusivamente per iscritto entro 10 giorni, fornendo le più ampie e dettagliate informazioni (età, studi, esperienza lavorativa, pretese, ecc.) per una prima selezione in base alla corrispondenza pervenuta. Indirizzare a: PROGETTO 8735 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - Corso Vinzaglio 12 - TORINO.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda in questione senza esplicito consenso delle persone interessate.

LA 3M MINNESOTA ITALIA S.P.A.
cerca
VENDITORI
per il proprio settore Copyng

Per tale posizione si richiede una preparazione a livello di scuola media superiore, completata da una esperienza di vendita pluriennale, ed un'età compresa tra i 23 e i 30 anni.

I prodotti da trattare rappresentano quanto di più avanzato vi sia nel settore della riproduzione di documenti e comportano trattative ad alto livello.

Si offre una interessante retribuzione in un ambiente di lavoro modernamente organizzato con molteplici possibilità di avanzamento.

Inviare curriculum dettagliato a: 3 M MINNESOTA ITALIA S.P.A.
DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA G. GOZZI, 1 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
cerca
DISEGNATORE MECCANICO
esperto costruzioni metalliche in particolare strutture ferroviarie.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1392 — TORINO.

LA SOCIETÀ RABOTTI
per potenziamento suoi quadri tecnici
cerca:

A) **IMPIEGATI TECNICI** per tempi e metodi; costituisce titolo preferenziale il diploma di perito industriale
B) **DISEGNATORI MECCANICI** per ufficio tecnico progettazione
C) **DISEGNATORI MECCANICI** per attrezzature di lavorazione
D) **PERITI INDUSTRIALI** per ufficio acquisti
E) **TECNICI DI OFFICINA** con esperienza in lavorazioni elettromeccaniche di grandi e medie serie.

Indirizzare curriculum dettagliato, indicando esperienze acquisite, referenze e pretese, a: SOCIETA' RABOTTI - SERVIZIO PERSONALE - VIA ANDORNO 21 - TORINO

INDUSTRIA SETTORE APPARECCHI ELETTRODOMESTICI E RISCALDAMENTO
cerca RAPPRESENTANTE
in esclusiva
Province TORINO, AOSTA, CUNEO, ASTI.

Si richiedono effettiva introduzione e competenza, massima serietà, dinamismo, referenze controllabili.
Tutti i nostri collaboratori sono al corrente della presente inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 225 — MILANO.

INDUSTRIA BIELLESE MAGLIERIA INTIMA
per donna e neonati in particolare già conosciuta in Italia, continuo sviluppo,
cerca ELEMENTO
veramente introdotto grossisti mercato nazionale, in grado collocare intera produzione.

Offresi trattamento economico assoluto interesse ed eventualmente compartecipazione utili.

Scrivere: STUDIO RAG. FULCHERI - BIELLA - VIA BOTTODANO 5.

CONFEZIONI ABITI MASCHILI - TORINO
CERCA
ESPERTO CAPO STIRO E FINISSAGGIO
ABILI TABCHISTE
E ATTACCA MANICHE
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9278 TORINO

Ospedale Civile di Castelfranco Veneto
(TREVISO)

E' indetto pubblico concorso per la copertura dei posti di Primario oculista, Aiuto medico e Assistente anestesista.

Scadenza ore 12 del giorno 30 maggio 1967. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

IMBALLAGGI INDUSTRIALI
DIRETTORE TECNICO, lunga provata esperienza in azienda di importanza internazionale per l'imballaggio di impianti industriali.
Trattativa, progetti, preventivi, direzione esecutiva secondo le tecniche più aggiornate, esaminerebbe proposta a livello adeguato da parte di complessi industriali od imprese di trasporti interessate all'organizzazione ed esecuzione di servizi di imballaggi industriali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO

VENDITORE QUALIFICATO
alle moderne tecniche di vendita per contatti ad ogni livello, dinamico, con spiccate attitudini alle relazioni umane. Esperienza generica pluriennale, specifica in ramo orologeria esaminerebbe proposta serio azienda.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1374 — TORINO

Laureato scienze agrarie, trentasettenne
ultradecennale esperienza settore meccanizzazione agricola esaminerebbe proposta livello direttivo.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1280 — TORINO.

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca
per il potenziamento dei suoi quadri tecnici:

1) **N. 1 INGEGNERE ELETTROTECNICO** con 3-5 anni di esperienza in progettazione di impianti industriali, di preferenza chimici o petrolchimici
2) **N. 1 INGEGNERE MECCANICO** con 3-5 anni di esperienza in progettazione di impianti industriali, di preferenza siderurgici
3) **N. 1 INGEGNERE MECCANICO** con 5 anni di esperienza in progettazione di impianti chimici e petrolchimici e relativi servizi
4) **N. 3 INGEGNERI** con buona esperienza di progettazione e realizzazione di grossi e medi impianti industriali, età 30-35 anni, buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto, attitudine al lavoro di coordinamento tra le varie fasi di realizzazione. Capacità di assumersi responsabilità in materia di programmi e di costi
5) **N. 3 INGEGNERI** con 3-5 anni di esperienza di progettazione e/o esercizio e manutenzione di grandi impianti di laminazione di larghi nastri a freddo, anche se limitata a specifiche parti del ciclo
6) **N. 3 INGEGNERI per Ufficio Studi**, età intorno 35 anni, pratici analisi nuovi investimenti industriali, studi tecnico-economici, possibilmente con esperienza acquisita parzialmente in Società organizzazione industriale. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate a questa offerta di lavoro sono pregate di indirizzare un completo e dettagliato curriculum vitae professionale, specificando per quale posizione viene presentata la candidatura. Poichè la prima selezione verrà fatta in base alle richieste pervenute, si prega di fornire sinteticamente gli elementi necessari per una preliminare valutazione dei candidati.

LE RISPOSTE DOVRANNO ESSERE INDIRIZZATE A:
PUBBLICITA' STAMPA 225 — MILANO

INDUSTRIA DOLCIARIA PIEMONTE
cerca CAPO UFFICIO ACQUISTI
REQUISITI INDISPENSABILI:
1) Almeno 5 anni di esperienza nel reparto acquisti.
2) Età massima 45 anni.
3) Buon livello culturale.

Si offre inquadramento e retribuzione adeguata.
Rispondere con dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 9249 — TORINO

INDUSTRIA VERNICI
assume
PERITO O DOTTORE IN CHIMICA
con lunga esperienza di laboratorio e produzione per incarico direttivo nuovo importante stabilimento. Offronsi ottime condizioni adeguate alle capacità dell'interessato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1418 — TORINO.

Importante organizzazione commerciale macchine ufficio
CERCA per Piemonte ISPETTORE con profonda conoscenza ramo e rappresentanti provinciali. Stipendio, provvigioni e rimborso.
CASELLA 301/M - SIP - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO
Nel quadro di potenziamento del Servizio Ricerche del proprio Stabilimento in Torino CERCA:

1 LAUREATO IN CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE
RICHIEDESI: Età 28-35 anni - Esperienza almeno triennale nel campo della ricerca applicata e del controllo di qualità - Dinamismo e spirito di iniziativa.
OFFRESI: Inquadramento 1ª cat. industria con possibilità di carriera - Retribuzione adeguata alla capacità ed esperienza.
Scrivere dettagliando votazioni dei singoli esami e di laurea, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 1439 TORINO

1 DIPLOMATO IN CHIMICA
RICHIEDESI: Età 25-35 anni - Esperienza almeno triennale nel campo della ricerca applicata e del controllo di qualità.
OFFRESI: Inquadramento in 2ª cat. industria con possibilità di carriera - Retribuzione adeguata alla capacità ed esperienza.
Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 1440 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICA
cerca
VENDITORI
(anche in abbinamento)

per tutte le regioni, per lancio articolo rivoluzionario campo cosmesi, assoluta novità. Guadagno minimo assicurato: L. 300.000 mensili.

Scrivere entro il 12 maggio a:
PUBBLICITA' STAMPA 1429 — TORINO

ERMENEGILDO ZEGNA

Il Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli, Trivero: cerca

Responsabile vendite estero

che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale ed avrà il compito di sviluppare il piano di vendita, collaborare all'impostazione del campionario, promuovere i rapporti con la Clientela estera, controllare l'azione di vendita rispetto agli obiettivi programmati.

Si richiede:
- *cultura a livello universitario;*
- *solida esperienza di vendita di beni di consumo di marca, preferibilmente tessili, sui mercati esteri;*
- *interesse e sensibilità ai problemi di moda maschile;*
- *ottima conoscenza del tedesco e dell'inglese, possibilmente del francese;*
- *disponibilità a frequenti viaggi all'estero.*

Si prega di inviare un esauriente profilo personale e professionale a:

Lindner e Barbiero Associati
Consulenza in Marketing
Via G. Fara, 39 - Milano

che garantiscono la massima discrezione; il nome dei candidati non sarà comunicato all'Azienda, se non a seguito del loro esplicito benestare.

Importante industria tessile piemontese
cerca
GIOVANE ABILE VENDITORE
molto introdotto clientela dettaglio Torino e Piemonte.

Inviare domanda esclusivamente manoscritta a:
PUBBLICITA' STAMPA 9119 — TORINO

MEDIA INDUSTRIA TORINESE ricerca:
Elettricisti cablaggio apparecchiature - Operai carpentieri - Montatori esterni impianti industriali - Saldatori
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1233 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' cerca per sede torinese
esperta SEGRETARIA DI DIREZIONE

RICHIEDESI:
— perfetta conoscenza lingua francese parlata, scritta e stenografata;
— buona conoscenza inglese, a livello di corrispondenza;
— velocità e sicura stenodattilografia;
— età preferibilmente non inferiore ai 27-30 anni;
— pluriennale dimostrabile esperienza in tale mansione.

OFFRESI:
— inquadramento in adeguata categoria;
— retribuzione corrispondente alle reali capacità.

Assicurasi massima riservatezza. Pregasi non presentare candidatura se non in possesso dei requisiti richiesti.
Manoscrivere allegando curriculum a: Pubblicità Stampa 1375 - TORINO

VENDEUSE
giovane dinamica bella presenza CERCASI per negozio centrale apparecchiature ufficio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 232 — MILANO

NOTA SOCIETA' COSTRUTTRICE TELEVISORI-AUTORADIO
desidera entrare in contatto con elementi prim'ordine cui affidare Agenzia per parte Piemonte. Richiedesi introduzione, conoscenze clientela, ecc.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1416 — TORINO

MARCONI ITALIANA S.p.A.
assume
VENDITORI STRUMENTI ELETTRONICI DI MISURA
Area di vendita: Toscana e Piemonte.

Si RICHIEDE: diploma di perito industriale elettronico o elettrotecnico; esperienza almeno biennale nel settore specifico; buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche di manutenzione degli strumenti.

Inviare dettagliato curriculum a: MARCONI ITALIANA S.p.A., Ufficio Personale, Via A. Negrone, 1A — GE-CORNIGLIANO.

CAESAR Confezioni
VIA BAZZI 4 - TORINO
CERCA per ufficio tecnico SVILUPPATORE MODELLI DA UOMO (giacche - cappotti - impermeabili).
Si richiede analoga esperienza almeno biennale. Manoscrivere dettagliatamente.

INVERNI e DELLA BEFFA
VIA TURATI 28 - MILANO
CERCA per reparto specialità medicinali PROPAGANDISTI LAUREATI o LAUREANDI in Chimica, Farmacia, Medicina, Scienze biologiche per propaganda medicina in ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO e TORINO.

AUTOVOX S.p.A.
Autoradio-Televisori

Nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita e di assistenza tecnica in Piemonte, ASSUME presso l'Ufficio di Torino:

RESPONSABILE UFFICIO AMM.VO - giovane ragioniere con seria preparazione, preferibilmente acquisita in aziende similari.

DATTILOGRAFA - giovane, veloce, anche 1° impiego, ma con buona preparazione al lavoro di ufficio.

TECNICI AUTORADIO E/O TV - da destinare ai servizi interni ed esterni, età massima anni 40, solida preparazione e documentata esperienza.

MAGAZZINIERE - esperto, dinamico, con documentata preparazione nel settore radio o elettrodomestici.

AIUTO MAGAZZINIERE - robusto, volenteroso, età massima anni 30, patente auto « C », preferibilmente pratico consegne merce.

I Candidati dovranno risiedere a Torino ed essere in possesso di referenze ineccepibili.

Scrivere o presentarsi direttamente a:
UFFICIO REGIONALE AUTOVOX - VIA BIDONE, 8 - TORINO
dal 10 al 13 maggio dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 20.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

BELLA presenza, media età, colta, pratica ufficio, dattilografia, occuperebbesi, comunque, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

BILINGUE italiano francese, diplomata inglese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

COMMESSA farmacia pratica triennale perforatrice I.B.M. stenodattilo offresi. Telefonare 240-329.

COMPUTISTA 29enne, pluriennale esperienza presso impresa costruzioni, pratica tutti lavori ufficio, paghe e contributi, steno-dattilografa, impiegherebbesi seria impresa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A46764

CORRISPONDENTE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, paghe-contributi, moralità, massime referenze, impiegherebbesi. Telefonare 690-751.

DATTILOGRAFA 20enne pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 578-226. A47170

DICIANNOVENNE, esperta segretaria, stenodattilo, II ragioneria studentessa lingue, offresi seria ditta. Telefonare feriali 758-033.

DICIOTTENNE militesente IV ragioneria corso operatore meccanografico possesso auto impiegherebbesi lavori ufficio fatturino ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

DIPLOMATA, volenterosa, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio notarile. Referenze. Telefonare 655-295. A45789

DIPLOMATO 25ENNE OFFRESI SERIA DITTA PER MANSIONI DI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9234 — TORINO».

DIRETTORE STABILIMENTO ULTRADECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA - ORGANIZZATIVA, ESPERTO ORGANIZZATORE COORDINATORE, MOLTO ENERGICO, VOLITIVO DINAMICO, ESAMINA SERIE PROPOSTE DA MEDIE INDUSTRIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9149 — TORINO».

DISEGNATORE attrezzista 24enne, esperienza quadriennale, cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere al sabato. Tel. 384-604.

DISEGNATORE progettista, ventinovenne, decennale esperienza progettazione stampi termoplastici macchine speciali e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A47490

ESPERTA PAGHE, STIPENDI, CONTRIBUTI, CONTABILITA' BANCA E FORNITORI, CASSA E CORRISPONDENZA, CERCA IMPIEGO ADEGUATO. MASSIME REFERENZE. DISPONIBILE SUBITO. TELEF. 726-325 ORE 9-12. A47425

GEOMETRA trentennale esperienza campo edilizio già titolare impresa costruzioni cerca occupazione capo cantiere direttore lavori, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino».

LAUREATO geologia militesente offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino».

MAESTRO 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

MASSIMA serietà referenze signora cerca posto cassiera o mansioni fiducia mezze giornate o massimo 8 ore giornaliere. Telefonare 794-751.

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefono 578-439. A47342

PERITO chimico esperienza in galvanica, laboratorio, conduzioni reparto, offresi. Scrivere: Orlando Giovanni, via N. Fabrizi 100, Torino.

PERITO chimico galvanotecnico ottime esperienze conduzione bagni e reparto offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A46598

PERITO chimico pratico disincrostazione sgrassaggio e manutenzione impianti termici offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A47063

PERITO industriale esperienza saltuaria disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

PERITO industriale 30enne, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche varie, manutenzione, costruzioni elettromeccaniche B.T. A.T., piccola carpenteria, ufficio tecnico, conduzione personale; discreta conoscenza lingua inglese, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9242 — Torino». A47216

PERITO tessile confezioni maschili tempi e metodi per miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9218 — Torino». A46927

RAGIONIERE ventitreenne militesolto, 2° impiego, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare 336-720, 759-927.

RAGIONIERE VENTOTTENNE QUINQUENNALE ESPERIENZA IMPORT-EXPORT DOGANA ET CONOSCENZA INGLESE FRANCESE MILITESENTE DISPOSTO TRASFERIRSI ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1411 — TORINO».

REFERENZE signorina offresi cassiera o mansioni fiducia anche mezze giornate o turni. Telef. 555-500.

RESPONSABILE settore amministrativo, esperto riorganizzazione contabile et contabilità meccanizzata, 34enne, lunga pratica, esamina proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A47443

SEGRETARIA azienda 18enne libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 770-707.

SEGRETARIA: stenodattilografa centralinista libera subito offresi seria ditta. Telefonare 620-252.

SIGNORA giovane libera impegni, bella presenza, ottima educazione, ex commerciante, offresi lavoro serio di fiducia responsabilità. Telefonare 331-144.

STENODATTILOGRAFA 16enne offresi. Telef. 722-661. A47027

TRACCIATORE stampista già occupato come capo officina occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

TRADUTTRICE diplomata francese inglese, soggiorno pluriannuale estero cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

VENTENNE stenodattilo aiuto [illegible] d'opera fatturista centralinista patente libera subito cerca impiego presso seria ditta. Tel. 794-862.

VENTICINQUENNE, pratica lavori ufficio, cerca urgentemente serio, stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

VENTISEIENNE buona cultura pratico lavori ufficio et corrispondenza francese inglese tedesco, patentato, occuperebbesi subito qualunque ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A47065

VENTOTTENNE fiorentina espertissima esportazione diplomata inglese francese pratica commerciale offresi periodo saltuario 12-25 maggio qualsiasi lavoro inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino».

VENTUNENNE militassolto cultura media, tecnica alberghiera, offresi mansioni fiducia impiego, magazzino, tournant albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino».

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

AFFERMATA DITTA COSTRUTTRICE SERRAMENTI METALLICI, SERRANDE, SPECIALIZZATA COSTRUZIONI DI CLASSE CON STABILIMENTO ATTREZZATO PER FORTE PRODUZIONE ASSUME PER MAGGIOR INCREMENTO PRODUZIONE E VENDITA ELEMENTO ALTAMENTE QUALIFICATO PER DIREZIONE TECNICO COMMERCIALE CON RETRIBUZIONE ADEGUATA AD EFFETTIVA CAPACITA'. ESAMINIAMO ESCLUSIVAMENTE DOMANDE CORRISPONDENTI A RICHIESTA ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1431 — TORINO».

AIUTO contabile referenziata abile dattilografa macchine contabili cercasi. Manoscrivere, dettagliando «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

AMBOSESSI desiderosi intraprendere nuovo ed interessante impiego, assumiamo 50.000, mutua. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O1033

ANGLO-american organization, operating educational field, expanding, requires staff for sales promotion so qualified: knowledge of English, good educational background, age 22-28, ambition to build a solid career in a rapidly growing field, good appearance, free immediately. Weekly income 70 $ if you meet our requirements. Phone for preinterview 500-331 Monday 9,30-12,30; 15-18,30. A47151

ASSUMEREBBESI giovane ragioniere militesente referenziato. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino». A47350

ASSUMESI perito chimico possibilmente esperto trattazioni vernici protettive preferibile conoscenza inglese. Possibilità carriera in ditta importanza nazionale. Curriculum. Riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 8668 — Torino». A44101

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo Editrice «Mondo letterario» Corso 22 Marzo 43 Milano.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore serali. Telefonare 280-379.

AUTOSCUOLA cerca istruttore patente E. Telefonare 383-275.

AZIENDA importante assume immediatamente personale senza esperienza ma con attitudine vendita. Stipendio, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì 8, Simun, Beva 13 bis.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI direttore tecnico per agenzia viaggi categoria «A» massimo 40enne conoscenza lingue. Casella 840 T Sip Tritone, Roma.

CERCASI geometra anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino». A47471

CERCASI istruttore di guida, anche saltuario. Telefonare 589-225.

CERCASI ragioniera con auto propria pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».

CERCASI ragioniere stipendio a convenirsi età superiore 30 anni per segreteria lavori ufficio. Presentarsi Fantozzi, corso Principe Eugenio 42.

CERCASI signorine pratiche automobilistiche al meccanico generico Autosalone Siracusa 158.

COMMESSA o commesso esperti vendite elettrodomestici cercasi. Telefonare 686-609. A47450

DETECTIVE assume allievo collaborazione saltuaria servizi Italia estero libero impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi e attrezzature per industria lavorazione gomma ed elastomeri speciali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A47055

DOTTORE Economia e Commercio neolaureato militassolto desideroso fare carriera importante industria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

DROGHERIA cerca aiuto commesso anche solo mattino e apprendiste. Vaglio, c. Vercelli 105.

EDIL-Case cerca elementi per vendita alloggi cantiere. Presentarsi feriale 9-12 via Ponsa 4. O75

ENTE fama internazionale in pieno e progressivo sviluppo assume ambosessi desiderosi affermarsi rapidamente. 90.000, mutua. Presentarsi via Colli 4

GIOVANE ragioniere referenziato assumesi. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

GRANDE azienda nazionale, dopo accurata selezione, assume due persone di sesso maschile, militesenti, residenti Torino, referenziate, età massima anni 35, dinamiche, dotate di buon autocontrollo, volontà e serietà di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». O341

IMPORTANTE azienda cerca direttore qualificato competentissimo massimo 45enne per sviluppo organizzazione ristorante bar tavola calda conoscenza lingue. Dettagliare posizione et richieste competenze. Casella 840 T Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE ASSUME IMPIEGATE: FATTURISTE CON CONOSCENZA USO AUDIT, AIUTO CONTABILI, ADDETTE SDOGANAMENTI E SPEDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9210 — TORINO».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca programmatore ed aiuto programmatore per elaboratore GE 115. Dettagliare età, posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino». A47464

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA STABILIMENTO IN BEINASCO ASSUME ANALISTA TEMPI, DETTAGLIARE CAPACITA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1425 — TORINO». A47299

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA STABILIMENTO IN BEINASCO, ASSUME CORRISPONDENTE COMMERCIALE FRANCESE, INGLESE, TEDESCO. DETTAGLIARE CAPACITA'. GRADO CONOSCENZA LINGUE. PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1425 — TORINO». A47299

IMPRESA costruzioni stradali, impermeabilizzazioni e affini, assume geometra veramente pratico ed esperto, minimo 30enne. Scrivere dettagliatamente referenziando a: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

S.N.A. assume, previo corso teorico-pratico retribuito, n. 10 elementi ambosessi, media cultura, presenza, referenziati. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18; via Roma 101, III piano, sig. Maggi. O341

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA ELEMENTO VERAMENTE QUALIFICATO PER COSTITUIRE E DIRIGERE UFFICIO METODI. RICHIEDESI BUONA CONOSCENZA LAVORAZIONI LAMIERA E MONTAGGIO PRECISARE CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4513 — TORINO».

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA ABILI CRONOMETRISTI, ESPERIENZA BIENNALE LAVORAZIONE LAMIERE ET PROFILATI. SCRIVERE, PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9163 — TORINO». A46521

INTERVISTATORI, intervistatrici, 90 mila, assumiamo subito, mutua. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O1033

ISPETTORATO motorizzazione civile assume geometri, periti industriali, diplomati maturità scientifica. Telefonare 896-363. A47513

MEDIA azienda cerca giovane impiegata per ufficio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A47055

OPERATORE per Centro meccanografico cerca importante industria metalmeccanica torinese. Precisare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino».

LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO ESAMINA 30 ELEMENTI MASCHILI 23-45 ANNI CULTURA SUPERIORE PER INSERIRLI IN ATTIVITA' DI PRESTIGIO ALTAMENTE REMUNERATA. I CANDIDATI SARANNO AMMESSI AD UN COLLOQUIO GENERALE E QUINDI SELEZIONATI TRAMITE INTERVISTA PERSONALE. I PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO SARANNO AVVIATI A CARRIERA DIRETTIVA, OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA DIRETTAMENTE AI CONVOCATI. TELEFONARE LUNEDI' ORE 9,30-13, 15,30-19 ET MARTEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123 E 531-365 PER COLLOQUIO.

NOTA industria settentrionale cerca per la propria filiale di Torino giovani elementi, obblighi militari assolti, per completare i propri quadri commerciali. Studi medi superiori, geometra, perito industriale, ragioniere, sono opportuni; la dattilografia necessaria. Buona retribuzione e preparazione attraverso i settori interni della società più interessanti. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, Milano. 23321

NOTAIO cerca segretaria ed una dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino». A47472

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca quindicenne 1° impiego, bella presenza, presentarsi corso Peschiera 221

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 155 — TORINO».

RAGIONIERE OD EQUIVALENTE ESPERIENZA COSTI ET PROCEDURE MECCANOGRAFICHE CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA, CONOSCENZA LINGUA INGLESE PREFERIBILE. TELEFONARE (ORE UFFICIO) 55-65 PINEROLO OPPURE ORE SERALI TORINO 514-822. 23387

RAGIONIERE 21-26enne militassolto desideroso fare carriera importante industria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

SIGNORINA primo impiego età inferiore anni 20 munita licenza commerciale cerca autorimessa per lavori ufficio. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

SIGNORINA 16-17enne apprendista commessa preferibilmente discreta conoscenza lingue estere cerca negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

SOCIETA' Casa estera cerca veloce stenodattilo veramente pratica tutti lavori ufficio commerciale, perfetta conoscenza francese, capace anche lavoro autonomo, libera subito. Scrivere precisando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

STENODATTILO molto pratica lavori ufficio lavoro indipendente cercasi da amm. zona centrale. Manoscrivere posti occupati età scuole frequentate a: «Pubblicità Stampa 166 — Torino». O301

STENODATTILOGRAFA max 20enne esclusa primo impiego preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca azienda commerciale. Telefonare 290-306. A47248

(16) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A signorina venticinquenne [illegible] lavoro 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

AUTISTA bella presenza patente E passaporto offresi per linea internazionale anche privato. Tel. 723-190.

AUTISTA camion 28enne pratica decennale offresi a ditta o impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A47114

AUTISTA camion 643 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A46651

AUTISTA con furgone nuovo offresi presso ditta. Telefono 791-975.

AUTISTA con patente D e furgone 600 cerca lavoro presso Ditta. Telefonare 722-765. A47476

AUTISTA fattorino cinquantenne, lavori pulizia, offresi anche mezza giornata. Telefonare 790-603.

BARISTA 27enne cercasi impiego capace anche stagionale. Tel. 487-183.

CAMERIERE domestico casa privata referenziatissimo, lunga pratica, fisso o stagione mare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

CINQUANTENNE capace referenziato offresi ore 8-15, piccola famiglia. Telefonare 390-354. 23385

CON camion, automobile, 24enne offresi trasporti ditta, commissioni. Telefonare 595-213. A46728

CONIUGI con bimbo cercano portineria unicamente stabile signorile. Telefonare 924-471 ore pasti.

CONIUGI piemontesi con 2 figlie offronsi custodi, marito autista moglie pulizie. Telefonare 280-092.

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale o custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino».

CONIUGI 27 anni barista cercasi impiego stagionale. Telefon. 487-183.

DICIOTTENNE militesente con patente offresi per autosalone od altro. Telefonare 642-749. A47419

DOMESTICO referenziato pratico pulizia, servizio tavola, giardino, offresi subito ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino».

DONNA di fiducia offresi 3 ore giornaliere lavori casalinghi, 300 all'ora vicinanze piazza Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino».

DONNA media età offresi 3 o 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A47255

ESPERTO orteifloricoltore offresi a giornata. Telefono 763-337.

FATTORINO patente categorie C E privato. Telefonare 489-763.

FORNAIO panettiere offresi. Telefonare 485-737 ore 19,30.

MACCHINISTA lingerista offresi. Telefonare 365-142. A47262

MARESCIALLO libero pomeriggio, offresi fattorino, patentato, miti pretese. Telefonare 395-137.

OFFRESI signora dalle 8 alle 14 pratica lavanderia gestione oppure commessa. Telefonare 657-701.

OFFRESI signora pratica [illegible] casa presso persona sola o piccola famiglia dalle 8 alle 14. Telefonare 657-701. A47453

OFFRESI tappezziere stoffe e pelle 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A47254

OFFRESI ventiduenne autista pratico oppure altro impiego. Tel. 732-843.

PASTICCIERE offresi lavoro stagionale mare o montagna. Tel. 351-386.

PENSIONATO robusto referenziato offresi. Telefonare 666-755.

PENSIONATO 58enne offresi qualunque lavoro miti pretese. Praticissimo pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino».

RAGAZZA 26enne libera subito offresi lavapiatti per ristorante a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

REFERENZIATA praticissima lavori pulizia uffici, locali pubblici, offresi ore antimeridiane. Telefono 255-156.

SIGNORA offresi custodia neonato proprio domicilio di giorno. Borgata Parella. Telefonare 794-149.

SIGNORINA offresi ore pomeridiane serali trattenimento bambini. Telef. ore pasti 353-027.

SIGNORINA straniera offresi aiuto domestica e custodia bambini mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

STAMPISTA attrezzista 1ª categoria, massima esperienza, referenziato, offresi. Telefonare 690-751.

STUDENTESSA ventenne offresi mezza giornata per custodia bambini. Telefono 256-329. A47341

TORNITORE libero mezza giornata offresi eventualmente giornata intera. Telefonare 22-053. A47430

TUTTOFARE pratica offresi a giornata zona Gran Madre oppure tram 56, 4, 61 anche a ore. Tel. 763-725.

TUTTOFARE pratica referenziata offresi 5 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese libero mezza giornata patente B offresi. Telefonare 589-798.

VENTIDUENNE seria offresi per custodia bimbi ore serali. Tel. 727-921 ore pasti. A47094

VENTIQUATTRENNE patentato referenziato offresi qualunque mansione fiducia ovunque. Telef. 354-291.

(15) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. INDUSTRIA confezioni biancheria intima per signora urgono capo gruppo con perfetta conoscenza del settore biancheria e annesso macchinario. Attitudini al comando per la guida di un gruppo di operaie. Lavoro assicurato. Retribuzione al merito. Telefonare al 724-097 ore ufficio. A46950

A industria confezioni biancheria intima per signora, urgono apprendiste volenterose e abili macchiniste capaci zig-zag cucitaglia e macchine veloci. Lavoro assicurato. Telef. 724-097 ore ufficio. A46950

A tuttofare abile fissa 65.000 oltre piccola famiglia. Telefonare 595-591.

ABILE aiuto tagliatore cerca importante ditta confezioni sportive in serie. Telefonare 761-148.

ABILE tuttofare fissa referenziata due persone cercano. Tel. 581-119.

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro propaganda 3000 giornaliere. Corso De Gasperi 35. A47462

APPRENDISTA piccola meccanica 16-18 anni cercasi. Presentarsi lunedì Rossini 25. A46788

APPRENDISTI saldatori, saldatori elettrici autogeni urgono. Fortino 35. Paga massima. A47469

APPRENDISTI tornitori quindicenni cercasi officina meccanica Viberti via Foligno 97-12. A46664

ASSUMIAMO operatore macchine legno, apprendisti. Presentarsi via C. Capelli 89. A46554

ASSUMIAMO ragazze per pettinatura bambole. Presentarsi via Cassini 7.

ASSUMONSI impressori per cilindriche Mussano & Sisto - Heidelberg. Scrivere «Pubblicità Stampa 1368 — Torino». A46768

AUTORIMESSA cerca apprendista, corso Racconigi 11.

AZIENDA elettromeccanica cerca elettricisti veramente capaci e apprendisti. Telefonare 726-185.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI I E II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 8 MAGGIO IN VIA BOLOGNA 51 - II PIANO DALLE 18,30 ALLE 22. A47464

BUON trattamento a tuttofare referenziata fissa giornata offresi. Telefonare 532-686. A47[illegible]

BUSTAIE finite ed apprendiste cercansi. Telefono 588-864.

CARPENTIERE saldatore abilissimo apprendista aggiustatore cerca officina meccanica. Presentarsi via Randaccio 39. A47442

CARPENTIERI quadri elettrici buone prospettive. Qualificati e apprendisti urgono. Telefonare 543-834.

CARPENTIERI SALDATORI FERRO CONDIZIONI VANTAGGIOSE. TEL. 341-154. A46215

CARROZZERIA BERTONE ASSUME GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI D'OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, PROFILISTI ED AGGIUSTATORI, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBIGLIAMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI, CALIBRISTI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA cerca verniciatore preparatore tinte veramente capace, ottima retribuzione, disposto periodo prova. Presentarsi Scat, corso Trapani 71. O302

CARROZZIERE abile verniciatore cercasi ore libere per restauro automobili antiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

CENTRO residenziale assumerebbe coniugi: marito giardiniere-fuochista, moglie custode. Referenziare. Telef. 538-151. O260

CERCANSI coniugi domestico autista moglie tuttofare. Telefonare 881-847.

CERCANSI coniugi pensionati senza figli conviventi per custodia piccolo podere vicinanze Alba offresi alloggio gratuito et possibilità coltivazione terreno. Scrivere Studio Tecnico Geometra Rosso via Duchessa Jolanda 26 Torino. A46996

CERCANSI ferro lastratori ottima retribuzione. Presentarsi Sistauto, Strada Lanzo 221. A47145

CERCANSI OPERAI III CATEGORIA ADDETTI PRESSE, PUNTATRICI, LINEA MONTAGGIO E VERNICIATORI PER CATENA II CATEGORIA. PRESENTARSI MATTINO CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCASI abile falegname paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A47385

CERCASI abili camiciaie e apprendiste 16-17enni paga massima. Presentarsi manifattura Biancato corso Vitt. Emanuele 96. Torino.

CERCASI aggiustatori macchine utensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

CERCASI apprendista bella presenza, abbigliamento. Telefonare 541-931.

CERCASI apprendisti e apprendiste addette macchine - Presentarsi via Masera 13. A46961

CERCASI apprendista elettricista anni 16-19 pratico cantieri. Telefono 237-103. A47316

CERCASI autista patente C pratico consegne mobili. Presentarsi via Alfieri 24. A47338

CERCASI coppia marito autista cameriere moglie cuoca per villa zona collinare Torino. Stipendio ottimo. Scrivere referenziando. Ammendola, Strada Superga 35.

CERCASI custode senza figli pratico automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino».

CERCASI giovane operaio pratico stampa flessografica. Telef. 80-013.

CERCASI lavorante [illegible] diciannovenne. Telefono 732-374.

CERCASI manovale per magazzino spedizioni industria zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9738 — Torino».

CERCASI operai specializzati lattonieri idraulici massima retribuzione. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Telefono 263-943.

CERCASI operaio motorista, richiedesi esperienza, capacità, volontà produttiva. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI OPERAIO QUALIFICATO LATTONIERE IDRAULICO. TELEFONARE 516-402. A47294

CERCASI PER ZONA AVIGLIANA TORNITORE E FRESATORE DI 1ª CATEGORIA. TELEFONARE 93-225.

(Continua a pag. 20)

M E R C A T O

ALLOGGI, CASE, TERRENI NEGOZI, AZIENDE
...affari centrati!
fasano
VIA MADAMA CRISTINA 129 - TEL. 69.41.80 - 69.46.30

AZIENDA INGROSSO CARTOLERIA-CANCELLERIA
ed affini. Ottima e particolare clientela, visitata direttamente con vendita per contanti. Utile netto annuo dimostrabile: oltre 20.000.000. Reali motivi familiari, cede: 16.000.000.

AFFERMATA AZIENDA CONFEZIONI
per signora, specializzata in articoli di lusso: ottima clientela selezionata da una esperienza pluriennale. Utile netto annuo: oltre 24.000.000. Cede: 30.000.000.

AZIENDA ARTIGIANA
fabbricazione e vendita ARTICOLI REGALO di largo consumo: attrezzatura completa per ogni lavorazione. Giro d'affari annuo: 60.000.000, utile elevato. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000.

AZIENDA INGROSSO DETERSIVI
ed affini, avviamento pluriennale, vasta clientela aumentabile in città e provincia; giro d'affari annuo: 90.000.000, reddito adeguato. Per scissione società, cede: 7.000.000 più fondi vivi.

AZIENDA RAPPRESENTANZE
avviatissima, concessionaria esclusivista (Torino-Provincia) prodotti di largo consumo nel settore alimentare. Numerosa clientela vincolata con particolare impostazione di vendita. Impossibilità conduzione, avende: 4.000.000.

INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI
legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività. Iscrizione Albo Stato: 250.000.000. Incrementabilissima e facilmente abbinabile industria affine vicinanze Torino. Cause gravissime cede: attrezzatura, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi altra combinazione.

ELETTRODOMESTICI CENTRALISSIMO
di primaria importanza, angolare; ampi locali con luminosissime vetrine esposizione. Incasso annuo: 150.000.000, utile adeguato. Ritiro commercio, cede: 26.000.000 più merce.

ISTITUTO ALTA MODA
per Signore, organizzato per défilés delle più grandi Sartorie. Possibilità enorme sviluppo, impostando la vendita direttamente con clientela privata e selezionata. Impossibilità conduzione, cede: 25.000.000.

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
tipo BOUTIQUE (licenza comunale), arredamento in stile; centralissimo in posizione privilegiata, avviamento ventennale, clientela signorile. Reddito netto mensile: 300.000, cede 7.000.000.

ISTITUTO TRATTAMENTI ESTETICI
centralissimo, arredamento stupendo: 6 box attrezzati per trattamenti e sauna. Clientela signorile, massime tariffe, adatto persone veramente capaci: reddito elevato. Cede: 4.000.000.

COLORI E VERNICI
avviatissimo, molto conosciuto ed affermato, clientela sicura ed affezionata. Giro d'affari annuo: 35.000.000 incrementabile, reddito elevato. Impossibilità conduzione, causa altra attività, cede convenientemente.

TESSUTI IN GENERE
brillante posizione commerciale in zona centrale: spazioso negozio con 2 vetrine. Incasso annuo documentabile: 30.000.000, forte reddito. Cede 6.000.000, considerando eventuale permuta.

BIANCHERIA MAGLIERIA CONFEZIONI
per Signora. Avviatissimo negozio angolare: 4 vetrine esposizione, modernamente arredato, clientela signorile; utile mensile: oltre 400.000. Svende, causa altre attività: 2.500.000.

ARTICOLI GOMMA E PLASTICA
in zona molto popolosa e commerciale, avviatissimo, concessionario Pirelli; forte vendita articoli di largo consumo. Incasso giornaliero garantito: 40.000, spese modeste, utile elevato. Cede: 3.000.000.

AFFARE: CENTRALE NEGOZIO
biancheria, tovagliati, lenzuola e prodotti dell'artigianato fiorentino ricamati a mano; in posizione commercialissima. Causa improrogabili motivi di salute, svende: 1.300.000.

BUSTI ED AFFINI
avviatissimo in buona posizione commerciale, arredamento ed attrezzatura moderna. Notevole lavorazione su misura, reddito netto annuo: 2.500.000. Cede: 3.500.000 più fondi vivi.

BAR SUPERALCOOLICI
centralissimo in posizione privilegiata, intenso passaggio, attrezzatura moderna, notevole servizio uffici. Incasso giornaliero garantito: 65.000. Impossibilità conduzione, cede: 16.000.000.

ALBERGO RISTORANTE SUPERALCOOLICI
centralissimo, posizione particolarmente commerciale: oltre 7000 presenze e 24.000 coperti annui; massime tariffe di categoria, elevatissimo utile. Ritiro commercio cede convenientemente, considerando permuta immobiliare.

ALBERGO RISTORANTE
dintorni Torino, modernamente attrezzato, vastissimo ed affezionata clientela: 40.000 coperti all'anno dimostrabili. Utile netto mensile: 1.000.000. Particolarmente adatto nucleo familiare. Cede: 15.000.000.

PENSIONE CENTRALISSIMA
composta di 11 camere completamente rimodernata. Di facile conduzione, attrezzatura completa e funzionale, tariffe elevate. Incasso mensile garantito: 700.000, utile adeguato. Cede: 6.500.000.

ESPORTAZIONE VINI LIQUORI
in zona commerciale, alloggio annesso, minime spese. Incasso giornaliero attuale: 20.000 fortemente incrementabile con persone veramente capaci. Svende: 2.000.000.

CAFFE' LATTERIA PIZZERIA
cintura Torino, posizione commercialissima, incasso giornaliero: 40.000. Affittamento in gerenza a 75.000 mensili (cauzione 1.000.000). Attrezzatura modernissima e completa. Effettivo valore di 10.000.000, svende: 6.500.000.

TINTOSTIRERIA
avviatissima in zona commerciale, arredamento ed attrezzatura ottime, clientela assicurata, possibilità alloggio; minime spese. Incasso mensile garantito: 500.000. Causa gravi motivi di salute, cede 3.300.000.

CACCIA - PESCA - SPORT
ottima posizione, avviatissimo, minime spese, utile notevole; forte vendita garantita facili nuovi ed usati. Eventuale gerenza redditizia tiro a segno. Cede: 5.000.000 più fondi vivi.

Corso Sebastopoli 235
Vendonsi ultimi 3 appartamenti (base nuove condizioni pagamento)
Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000, più saldo a convenirsi.

Edil-case
Via Ponsa 6 telefono 547502 553483

NUOVO FRAZIONAMENTO: ZONA FRANCIA - BERNINI
VIA PRAROSTINO 4
ALLOGGI MERAVIGLIOSI :: RIFINITURE CHIC!
2 CAMERE LETTO - SALONE - CUCINA - BISERVIZI - CANTINA SOFFITTA E BOX AUTO :: MUTUO - FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA GORIZIA 106 angolo VIA BALTIMORA
ALLOGGI MODERNISSIMI
1-2-3 camere, tinello, servizi
2 camere, salone, cucina, biservizi
MUTUO - FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO TASSONI 64 angolo VIA S. DONATO
PALAZZO DI CLASSE IN COSTRUZIONE
«SUCCESSO DI VENDITA»
Alloggi 3-4 camere, doppi servizi
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

C.so U. SOVIETICA 393 - VIA VILLADEATI
POSIZIONE PRIVILEGIATA - VISTA PANORAMICA
ALLOGGI PRONTI SETTEMBRE
2 camere, cucina, servizi — Salone, 2 camere, cucina, biservizi
MUTUO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO SIENA 8 angolo VIA GOLDONI
A 500 metri da piazza Castello
APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE
3-4-5 camere, biservizi, box auto
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA ORMEA 21 bis angolo VIA S. PELLICO
Centrali alloggi ultimati a settembre
ATTICI PANORAMICI
VARIE SUPERFICI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

C.so VERCELLI 42-44 - VIA PINEROLO 22-24
[Zona Piazza Crispi - Corso Novara]
ALLOGGI DA REDDITO O PER ABITAZIONE
3 camere, cucinotto, servizi L. 6.750.000 Mutuo L. 3.350.000
4 camere, cucinotto, servizi L. 5.775.000 Mutuo L. 4.325.000
MUTUO - RATEAZIONI — VISITE E UFFICIO VENDITE IN LOCO

VERA OCCASIONE! CORSO TRAIANO 4
(Palazzo FER.CO.)
Saloncino, 2 camere, cucina, servizi da 9.000.000 compreso Mutuo
2 camere, servizi da 4.000.000 compreso Mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA VEGLIA 10 - int. 9
camera, tinello, servizi, 2 arie L. 4.600.000 compreso Mutuo
Minimo contante L. 1.400.000
Vendita in loco ore 15-18

200.000 per camera in contanti
MONCALIERI: VIA STUPINIGI 1
Con questa offerta eccezionale, abbiamo dato la serenità a numerose famiglie che ora godono di un alloggio proprio
Palazzina con finizioni pregiate ed eleganti, giardini e box auto
TUTTI I SERVIZI
2 camere - cucinotto - servizi L. 28.500 mensili + Mutuo
3 camere - cucinotto - servizi L. 45.750 mensili + Mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

C.so VERCELLI 165
ALLOGGI SIGNORILI - SPAZIOSI
3 camere + cucina + servizi L. 8.000.000 compreso Mutuo
2 camere + cucinotto + servizi L. 1.800.000 + Mutuo e rateazioni
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ORE 15-19

NICHELINO - CENTRO
VIA DI NANNI ang. VIA TETTI
Alloggi in costruzione: camera, tinello, cucinotto, servizi
Contante minimo L. 1.500.000
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ORE 9-12

SENZA ANTICIPO IN CONTANTI
FAVOLOSO!
VIA XXV APRILE 306 - 308 - NICHELINO - Casa nuova, comodissima ubicazione vicinanze FIAT MIRAFIORI :: VISITE IN LOCO

★

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 per cento per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

★

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566

IMPRESA direttamente VENDE
2 camere tinello serv. mq. 76 4.300.000 + Mutuo 2.500.000
2 camere tinello serv. mq. 76 4.700.000 + Mutuo 2.500.000
2 camere tinello serv. mq. 95 5.000.000 + Mutuo 2.800.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Visite cantiere Via Ragusa 11
Telefonare 33.21.38

IMPRESA inizia frazionamento
CORSO SIRACUSA angolo VIA DON GRAZIOLI
Ottime finiture - Scelta materiali - Prezzi unici 80.000 mq.
1 camera - tinello - cucinino - servizi 5.200.000
2 camere - tinello - cucinino - servizi 7.200.000
3 camere - tinello - cucinino - servizi 9.400.000
30 % contanti - 30 % Mutuo San Paolo - 40 % dilazionato anni 7
Visite in cantiere ore lavoro - Telefono 38.44.14

VIA PIO VII 156
ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs» altissimo reddito.
Telefono 663.891.

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CROCETTA - lussuoso appartamento, grande salone, sala pranzo, tre camere, menage, camera servizio, grande cucina, lavanderia, tripli servizi, terrazzo, box - 52.000.000 compreso mutuo.

ZONA LARGO RE UMBERTO - signorile attico, grande salone, due camere, bagno e doccia: cucina bagno e camera servizio, grande terrazzo panoramico, doppi ascensori - 25.500.000 compreso mutuo.

CORSO DUCA ABRUZZI - signorilissimo appartamento, grande salone, tre camere, boudoir, grandissima cucina, tripli servizi, camera donna; altro alloggio contiguo: saloncino, due camere, cucina, bagno complessivi mq. 475 - 70.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO FRANCIA - signorilissimo alloggio salone, tre grandi camere, cucina, doppi servizi, balconi, terrazzo con veranda, panoramicissimo - 25.000.000.

CORSO PALESTRO - alloggio con tripli ingressi, saloncino e salotto, tre grandi camere, studio; cucina, doppi servizi, tre esposizioni, pavimenti in marmo - 24.000.000.

VICINANZA CORSO EINAUDI - in lussuoso condominio grande salone/pranzo con due terrazzi, due ampie camere da letto con vetrate, spogliatoio e due bagni; camera e bagno servizio, ampia cucina, ingressi, ascensore, box - 35.000.000 compreso mutuo 12.000.000.

ZONA CRIMEA - in palazzina lussuoso alloggio due saloni, cinque camere, tripli servizi, grande cucina, camera e bagno servizio, terrazzi, ingressi, parco condominiale.

VIA VALGIOIE - panoramicissimo attico con grande terrazzo: salone, tre grandi camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, ingressi, costruzione signorilissima 1964 - 31 milioni compreso mutuo.

VIA BERTOLA - signorile appartamento, grande salone con bow indou, 5 grandi camere, stireria, spaziosa cucina, camera servizio, tripli bagni, completamente rimodernato - 40.000.000.

VILLA PRECOLLINARE - panoramicissima, grande salone con camino rustico, tre grandi camere, salottino/studio, spaziosa cucina, grandi terrazzi, garage, alloggio custodi, giardino 3000 mq., nuova signorile costruzione - 53.000.000.

VIA FILADELFIA 158 (TRA VIA TRIPOLI E CORSO ORBASSANO)

— SALONCINO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI . . . . . . mq 125 circa 12.700.000
— ALTRO . . . . . . mq 138 circa 12.300.000
— 3 AMPIE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI mq 88 circa 10.800.000
— GRANDE CAMERA, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI mq 60 circa 6.000.000
— 2 GRANDI CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI . . . . . . mq 90 circa 9.300.000

oltre ampi balconi o terrazzi, compreso mutuo. Vasta scelta di materiali per interni; stabile con rifiniture e caratteristiche signorilissime, abitabili marzo 1968.

VIA BALTIMORA
In signorile costruendo stabile alloggi:
due grandi camere, tinello, cucinetta, ingresso, ripostiglio, bagno, mq. 80 - 5.500.000 più mutuo 2.300.000
tre grandi camere, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, mq. 100 più balconi - 7.600.000 più mutuo 2.800.000

VILLA LUSSUOSA
a 20 minuti da Torino, grande salone, sei camere, tripli bagni, alloggio custode, grande palestra e veranda rustica, garage, pineta, giardino con molti fiori, alberi, cespugli.

IMMOBILIARE

Geom. MARTINAT Tel. 761.800 745.720

MADONNA DI CAMPAGNA
ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA
2 camere servizi 1.600.000 contanti + 1.600.000 mutuo + piccole dilazioni - 2 camere cucinetta servizi 2.000.000 contanti + 2.000.000 mutuo + dilazioni - 3 camere cucinetta servizi 3 milioni contanti + 2.750.000 mutuo + dilazioni.

ITALIA '61 - Ottimo affare!
2 camere servizi 4.200.000 - 3 camere cucinotto servizi 5 milioni 500.000 - 4 camere cucinotto servizi 6.500.000.

CROCETTA
In zona residenziale su corso, casa signorile, alloggio padronale di 530 mq. in palazzina, ampi saloni, 90.000.000.

VILLA CRISSOLO
Villa bellissima in zona di villeggiatura, 8 camere, salone, ampio terrazzo, balconi, tripli servizi, termosifone centrale, costruzione di 7 anni, vista incantevole. Possibilità di permuta con alloggi in Torino.

VIA PINELLI 26 - Ottima occasione!
Alloggio di 2 camere cucina bagno, termosifone centrale, libero subito, 4.300.000. Possibilità di dilazioni di pagamento.

TERRENI PER VILLE
In ALMESE, RIVALTA, PIANEZZA, COLLE DELLA MADDALENA, MONGRENO, BOSCONERO, lotti frazionati con progetti approvati di 800, 1000, 2000, 3000, 5000 mq.

TERRENI PER INDUSTRIE
In BORGARO (confine Torino su strada provinciale) 12.600 mq., GRUGLIASCO 3900 mq., LEINI' 8000 mq. (frazionabile a metà), SANTENA (su strada provinciale) 5000 mq., RIVALTA (sulla strada Rivoli-Orbassano).

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto servizi, via Filadelfia 237. Tel. 539-967.

VILLA panoramica 8 stanze, doppi servizi, ampio giardino, vendesi Montafia d'Asti. Rivolgersi Clari Vincenzo.

VILLE fra parchi secolari
ESECUZIONE ALTO LIVELLO
PORTINERIA COMUNE
PROSSIMITA' CRIMEA
VENDONSI
TELEFONARE 682.218 ANCHE MATTINO FESTIVI

TERRENO INDUSTRIALE vicinanze GASSINO Torinese, su strada provinciale, 12.000 mq. a forma rettangolare; acqua, luce e forza. Vende in blocco: 8.000.000. Possibilità terreno confinante di 5000 mq.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.79

VILLA MODERNISSIMA
Signorile costruzione, a 20 minuti d'auto da Torino, in zona riccamente salubre, tra il verde della collina, a 500 mt. s.l.m. 6 grandi camere, ampissimo salone angolare con veranda e terrazzo, soggiorno, cucina, 2 mansarde abitabili, tripli servizi, garage (3 auto), lavanderia, cantina.
Alloggio per il custode, acqua calda centralizzata. Terreno cintato di 6000 mq.
Richiesta: 55.000.000 con possibilità mutuo e dilazioni.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.79

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.093.

TERRENO mq. 3137 con sovrastante costruzione iniziata con progetto approvato per mc. 29.000 vendesi in Susa. Scrivere: Dott. Mario Canavesio, via Consolata 8, Torino.

LEUMANN - Cascine Vica - Grugliasco. 1 milione anticipo, comode rateazioni; alloggi 3 camere, comodità scuole, autobus. Telefonare 386.938.

PRIVATO vende libari un alloggio di due, altro di tre camere più cucina e servizi e piano rialzato su corso Unione Sovietica zona Piscine Comunali. Telefonare 362.311.

IMPRESA vende direttamente villa signorile ottimamente rifinita. La residenza ideale extra urbana a 12 km. da Torino. Triplici servizi, office, giardino, box. Telefonare [illegible].

CORSO Ferrucci confluenza via Piercarlo Boggio davanti giardinetto pubblico zona previsto Centro direzionale impresa vende negozio angolare 8 vetrine, altri piccoli, volendo seminterrato ausiliare ingresso carraio. Appartamenti 4 vani con-senza salone. Visite corso Menotti 4, telefono 372.639.

IL PINO vendesi o affittasi villa classica con parco. Telef. 561.206 ore 20.

ALLOGGIO signorile panoramico 10° piano, piazza Sofia, 6 camere, salone, 2 ingressi, doppi servizi, vendesi. Possibilità realizzare sistemazione ambienti a richiesta. Telefonare 545.023 ore ufficio.

ACQUISTEREI
rileverei negozio azienda qualsiasi attività Torino o fuori Torino. Telef. 513.598

APRIRE UNA FINESTRA E...RESPIRARE aria pura

LA VILLA IN COLLINA TRA PALME ED ULIVI ANCHE PER CHI DEVE LAVORARE IN CITTA'

PIAN DEL REDENTORE
UN'ACCOGLIENTE ZONA RESIDENZIALE
- A 15 minuti d'auto da TORINO facili strade asfaltate vi conducono in un paesaggio di sogno, lontano dal frenetico fragore della città e dallo «smog».
- Tutti i servizi ed i confort moderni - acqua, luce, telefono e fognature - piscina, campi da tennis, club privato - negozi e chiesa.
- In un clima ideale che ricorda LA RIVIERA, la dimora del vostro riposo, immersa nel verde, costa meno di un alloggio in città.

VISITE IN LOCO: SABATO - DOMENICA E GIORNI FESTIVI

Vendiamo: lotti terreno con progetti pronti ed approvati - ville modernissime panoramiche già costruite o in costruzione - alloggi singoli con custodia e servizi centralizzati - mutuo fondiario 50% - ulteriori dilazioni sino al 70% del valore dell'immobile.

TELEFONARE 512.562

tecnimmobil s.p.a. corso matteotti 38 torino tel. 512.562

CONSULEDILE
C. FRANCIA 28/s - Torino
TELN. 51.26.70/54.56.70

PIAZZA REBAUDENGO (ang. c.so Vercelli)
Chi se ne intende di appartamenti non potrà non notare le caratteristiche eccezionali di quelli indicati nella planimetria a fianco - Tinelli di mt. 3,20 x 3,70 - Camere di mt. 5 x 3,50 - Cucinotti di mt. 3 x 1,70 - Entrate e terrazzi spazionsissimi - Finiture di gran pregio: marmo o palchetto a scelta in tutte le camere - Porte interne in mogano - Serramenti esterni in legno Hong-Kong - Rivestimenti decorati - Tubature in ghisa - Attacco T.V. e lavatrice, ecc. - Posizione luminosissima con ampia visuale sulla collina e sull'arco alpino circostante.
Prezzo di vera concorrenza: Lit. 85.000 Mq.
2 camere, tinello, cucinotto, servizi, mq. 104 sufficienti L. 2.700.000 contanti + Mutuo
Saloncino, 2 camere, cucinotto, servizi, mq. 140 sufficienti L. 3.600.000 contanti + Mutuo
Negozi in posizione commercialmente favorevolissima da mq. 63 a mq. 108: Lit. 160.000 il mq.

VIA NINO OXILIA ang. VIA PATETTA
Inizio prenotazioni appartamenti confortevolissimi camere grandi, servizi spazionsissimi, finiture di 1° ordine
1 camera, tinello, cucinotto (mt. 3 x 1,40), servizi L. 5.200.000, sufficienti L. 1.600.000 + rate pari affitto
2 camere, tinello, cucinotto indipendente, servizi L. 7.600.000, sufficienti L. 2.400.000 + rate pari affitto volendo 3-4-5 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi

VIA PORPORA 3 - 5
Quasi all'angolo con corso Vercelli ma in posizione riparata dall'intenso traffico - Appartamenti signorili, rifiniti, luminosissimi
1 camera, tinello, ampio cucinotto, servizi - mq. 68 L. 5.500.000, sufficienti 1.600.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 2.500.000 + Mutuo
Saloncino, camera, tinello, cucinotto L. 2.800.000 + Mutuo

C.so ANTONY 29-31-41 (Borgata Paradiso)
Un grande successo di vendite che conferma:
La bellezza della posizione ricca di verde e soleggiatissima
La ricchezza, l'accuratezza, la qualità della finitura
La spazionità e l'ottima disposizione degli ambienti
3 camere, cucinotto, servizi L. 4.950.000, sufficienti L. 1.500.000
3 camere, cucinotto, servizi L. 7.350.000, sufficienti L. 2.200.000
4 camere, cucinotto, servizi L. 9.800.000, sufficienti L. 3.000.000

CORSO FRANCIA
(quasi ang. corso Brunelleschi)
Signorile, spazioso, ampia vista, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 12.500.000, sufficienti L. 6.500.000 contanti rimanenza mutuo e dilazioni

CORSO ORBASSANO (200 mt. dopo Dazio)
IN CONDOMINIO SIGNORILISSIMO, RISERVATISSIMO
APPARTAMENTI VERAMENTE SPAZIOSI
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI: L. 5.500.000 SUFFICIENTI L. 2.000.000 + MUTUO
3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI: L. 6.300.000 SUFFICIENTI L. 2.500.000 + MUTUO

VIA POGGIO 19 - 19 bis
Appartamenti in via di ultimazione
Spaziosi - Rifinitissimi - Luminosi
2 CAMERE - CUCINOTTO L. 1.700.000 + L. 27.000 mensili
3 CAMERE - CUCINOTTO L. 2.000.000 + L. 31.500 mensili

CORSO ORBASSANO 292 - 302
APPARTAMENTI IN ULTIMAZIONE A L. 80.000 IL MQ.
RIFINITISSIMI - SPAZIOSI - LUMINOSI - CONFORTEVOLI
1 camera - tinello - cucinotto - ingresso - bagno - cantina L. 5.400.000, sufficienti L. 1.700.000 contanti + Mutuo e dilazioni
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - cantina L. 7.200.000, sufficienti L. 2.200.000 contanti + Mutuo e dilazioni
3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - cantina L. 10.000.000, sufficienti L. 3.000.000 contanti + Mutuo e dilazioni
4 camere - tinello - cucinotto - enorme entrata - servizi L. 12.300.000, sufficienti L. 4.000.000 contanti + Mutuo e dilazioni

P.zza REBAUDENGO
Appartamenti ultimati Spaziosissimi - Signorili 2 cam., cucinotto, bagno piano 2° e 3°, 4.900.000 suff. 2.000.000 + Mutuo

VIA S. GIUSEPPE 16
(150 metri) Municipio Nichelino)
SPAZIOSISSIMI - RIFINITI
1 camera - tinello - cucinotto servizi L. 4.000.000, sufficienti L. 1.200.000 contanti + 26.000 mese
2 camere - tinello - cucinotto servizi L. 5.200.000, sufficienti L. 1.700.000 contanti + 40.000 mese

VIA VENARIA 75-77-79 - Eccezionali
1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - mq. 70 L. 5.400.000, sufficienti L. 1.700.000 contanti + 22.500 mensili
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - mq. 104 L. 7.700.000, sufficienti L. 2.200.000 contanti + 37.000 mensili
3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - mq. 134 L. 10.400.000, sufficienti L. 3.200.000 + 48.000 mensili
Negozi per un Istituto a alcuno investimento da L. 140.000 al mq.

CORSO VERCELLI 169 - 169 bis
IL MEGLIO DELLE FINITURE, LE DISPOSIZIONI PIU' RAZIONALI
1-2-3 camere - tinello - ripostiglio - 1-2 bagni - cantina
SUFFICIENTI 30% CONTANTI + MUTUO E DILAZIONI

VILLAGGIO ALBERONI - Appartamenti in villa
VISTA INCANTEVOLE - FINITURE LUSSUOSE - GIARDINO PRIVATO
Enorme salone - 4 camere - pranzo - cucina - 4 servizi
AUTORIMESSA CONDOMINIALE - SOLARIUM

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
780 altitudine, 55 Km da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti subito. In palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strada privata:
2 camere servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 1.600.000
3 camere servizi L. 3.950.000 Mutuo L. 2.450.000
Sufficienti L. 500.000 cambiali a lunghe dilazioni

CEDESI negozio confezioni
SIGNORA PELLICCERIA, GRANDI VETRINE, SPAZIOSI LOCALI, CENTRALISSIMO, 25.000.000 BLOCCO COMPRESO MERCE, GARANTITO INCASSO
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TORINO

centri vendite immobiliari gabetti &C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44/5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12a

CORSO VERCELLI
ANGOLO VIA DESANA
RESIDENZA SCELTA
In zona con eccellenti servizi urbani
APPARTAMENTI ELEGANTISSIMI AMPI CON PREGEVOLI INTERNI
2 camere - cucinotta - bagno - ingresso - ripostiglio - gran terrazzo 3.300.000 Mutuo 2.350.000
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso - ripostiglio - enormi terrazzi 6.100.000 Mutuo 2.700.000
70% DEL PREZZO DILAZIONABILI

VIA GOVERNOLO
ang. VIA S. SECONDO 49
CENTRALE COSTRUZIONE
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - due bei terrazzi 7.500.000 Mutuo 3.500.000
4 camere, grande ingresso, spogliatoio bagno, ogni camera con balcone 9.900.000 Mutuo 4.700.000
Salone con ampie vetrate - 3 camere due grandi bagni - ingresso - office 12.400.000 Mutuo 5.900.000
BASE CONTANTI 30%

CORSO FILIPPO TURATI 63
CENTRALI LUSSUOSI APPARTAMENTI
Salone - 2 camere - cucina - doppi servizi terrazzi: 13.400.000 Mutuo 4.800.000
4 camere - vasto salone - cucina - office biservizi: 18.800.000 Mutuo 6.000.000
Tutti con doppi ascensori - Gran terrazzi e bovindi

PIAZZA MASSAUA
NUOVO CONDOMINIO RESIDENZIALE
VIA ABATE CHANOUX 15
UNICI - CONVENIENTI - TRANQUILLI CON ARREDAMENTO CUCINA COMPLETO - DUE SOLI APPARTAMENTI PER PIANO ABBINABILI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 3.000.000 Mutuo 2.700.000
3 camere, cucinetta, bagno, ingresso 4.500.000 Mutuo 3.350.000
MASSIME FACILITAZIONI ABITABILITA' LUGLIO

BARRIERA MILANO
CENTRO
VIA BRANDIZZO
GRANDI SIGNORILI APPARTAMENTI
3 CAMERE CUCINOTTA BAGNO INGRESSO RIPOSTIGLIO OFFICE 6.700.000 MUTUO 2.400.000
4 CAMERE CUCINOTTA BAGNO INGRESSO RIPOSTIGLIO OFFICE 8.750.000 MUTUO 3.200.00
Tutti tre esposizioni con ampi balconi

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
EDILIZIA RESIDENZIALE
NUOVA COSTRUZIONE
93 mq. 3 camere - cucinotta bagno - ingresso - office ripostiglio - tre balconi 3.000.000 Mutuo 4.800.000
114 mq. 4 camere - cucinotta bagno - ingresso ripostiglio - tre viste 5.000.000 Mutuo 5.400.000

CORSO B. TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
NUOVA COSTRUZIONE DI LUSSO
CON APPARTAMENTI GRANDIOSI
Due camere - cucinotta - entrata doppi ripostigli - bagno - terrazzi 4.600.000 Mutuo 1.900.000
Tre camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - triterrazzi 6.300.000 Mutuo 2.700.000
POSSIBILI ABBINAMENTI
Esposizione su corso e giardino

FRAZIONAMENTO

PALAZZO CENTRALE
★ POSIZIONE DI PRESTIGIO VICINO VIA DIGIONE, VIA MEDICI, PIAZZA BERNINI.
★ DOTATO DI OGNI SERVIZIO: TERMO CENTRALE - BAGNI PIASTRELLATI - CAMERE GRANDI - PAVIMENTI DECORATI - APRIPORTA ELETTRICI.
Prezzi di massima convenienza

VIA BALME 10 bis
A DUE PASSI DALL'ELEGANTE C.so TASSONI
LUMINOSI - SIGNORILI - INTERESSANTISSIMI
APPARTAMENTI
2 CAMERE, ENTRATA, BAGNO 1.950.000 MUTUO 1.950.000
3 CAMERE, ENTRATA, BAGNO 2.900.000 MUTUO 2.800.000
Possibilità abbinamenti - Base 30% contanti - Tutti doppia aria

PIAZZA VETTA D'ITALIA 11
ALL'INCROCIO
Via Stradella e Via Viterbo
NUOVI APPARTAMENTI
GRAN LUCE E GRANDE ESPOSIZIONE CON CAMERE E SOGGIORNI SPAZIOSI
3 camere - cucinotta - bagno - ripostiglio - entrata - grandi balconi 2.600.000 Mutuo 2.600.000
3 camere - cucinotta - bagno - ripostiglio - entrata - sei vetrate 4.400.000 Mutuo 3.350.000
TUTTI CON TRE ESPOSIZIONI
Massime dilazioni anche a medio termine

CORSO GROSSETO 218
Imponente palazzo signorile nuovo, su piazza, con appartamenti ricercati
1.700.000 e 2.600.000
CONTANTI
RIMANENZA COMODE MENSILITA'
APPARTAMENTI
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - BALCONI
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - BALCONI
POSSESSO E ABITABILITA' IMMEDIATA

INTERESSANTI OFFERTE

PIAZZA GIACOMINI 12
VIA GENOVA
RICERCATISSIMA ZONA OSPEDALIERA
POCO COSTO
TRE CAMERE - ENTRATA - VERANDA BALCONE CON VEDUTA SU P.ZZA
1.000.000 MUTUO 2.600.000

VIA AVIGLIANA 13
ATTICO CENTRALE
nella lussuosa zona di corso Inghilterra
4 GRANDI CAMERE - CUCINA SPAZIOSA PIASTRELLATA - INGRESSO - SERVIZI
6.000.000 MUTUO 7.500.000

VIA PAOLO SARPI 70
CORSO AGNELLI
SIGNORILI APPARTAMENTI ANCHE REDDITIZI
2 camere - cucinotta - bagno - entrata 2.700.000 Mutuo 2.000.000

PIAZZA RESPIGHI
VIA CIMAROSA
GRANDIOSE - LUSSUOSI - NUOVE
4 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO INGRESSO - RIPOSTIGLI - TERRAZZI
5.200.000 MUTUO 4.000.000

VIA VENTIMIGLIA 196
GRANDIOSO LUSSUOSO APPARTAMENTO
mq. 160
sotto le L. 100.000 al mq.
4 camere - salone - cucina - biservizi 8.100.000 Mutuo 7.750.000

VIA BIBIANA 14
Bella esposizione fronte giardini e scuole vicinissimo stazione Dora e Chiesa Salute
3 camere, entrata, bagno, ripostiglio 1.400.000 Mutuo 3.200.000

VIA BEVILACQUA
SOLEGGIATISSIMA POSIZIONE
VICINO CORSO BRUNELLESCHI
2 camere grandi, entrata, bagno, balconi 1.000.000 Mutuo 2.200.000
PAGAMENTO COMODE MENSILITA'

VILLA PRECOLLINARE

STRADA MONGRENO
FAVOREVOLE OCCASIONE
GRANDE GIARDINO
Salone, 8 camere, cucina, sala giochi, lavanderia, 3 bagni, garage, 1200 mq. terreno: 13.000.000 Mutuo 11.000.000

per la vostra villeggiatura

LIDO DI SPINA

sull'Adriatico il vostro sole, il vostro mare, la vostra casa

Ecco tre cose che ognuno di voi ha sempre desiderato possedere. Vi garantiamo che le prime due ci saranno, e della migliore qualità; ma la terza, la casa, ve la diamo noi, al Lido di Spina (30 Km. nord di Ravenna).

Un appartamento vostro su una delle più belle spiagge dell'Adriatico, con innanzi un mare stupendo e in mezzo alla più lussureggiante e tranquilla pineta che possiate desiderare.

In questo angolo di verde e di silenzio, non ancora toccato dal turismo di massa, abbiamo per voi appartamenti da 2 - 4 - 5 - 6 posti letto, a prezzi convenientissimi, completamente arredati con gusto e funzionalità.

Le complete attrezzature sportive e i grandi parchi per i giochi dei bambini sono solo due dei mille argomenti interessanti che dovremmo descrivervi. Non ne abbiamo lo spazio!

Venite a trovarci, oppure andate a visitarlo, quando volete. Nostro personale specializzato sarà lieto di accogliervi come amici e darvi tutte le informazioni che desiderate.

Torre del Mare (Savona)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

1 - 2 - 3 - 4 locali più servizi
* rifiniture di lusso
* mutuo ventennale
* prezzi contenutissimi
* dilazioni fino a 7 anni

VALSALICE
TERRENO mq. 3000 costruibile villa 15 CAMERE opera già eseguito per 15.000.000 35.000.000

MADONNA DELL'OLMO
FRAZIONE DI CUNEO
NUOVA RESIDENZA VIA TORINO 211
SOLEGGIATISSIMI APPARTAMENTI
3 camere - cucina - entrata - bagno 4.700.000 Mutuo 2.000.000
locale esposizione 300 mq. + parking 13.000.000 Mutuo 7.000.000

VIA SAORGIO
LOCALE mq. 1200 su tre piani adatto qualunque attività 30.000.000 Mutuo 20.000.000

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI pensionato pratico guardiano notturno autorimessa. V. Aosta 32

CERCASI per collina torinese coppia mezza età robusta per allevamenti animali da cortile lavori campestri; esigonsi referenze recenti controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A45832

CERCASI pratico autorimessa lavaggio e generico. Anche pensionato. Corso Turati 29.

CERCASI [illegible] apprendista quindicenne negozio calzature. Tel. 540-471

CERCASI ragazzo robusto aiutante imballatore industria zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino».

CERCASI tuttofare [illegible] signorile ottimo trattamento. Telefon. 513-314.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia tre persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare mattino 697-279. A47331

CERCASI un tornitore specializzato, un pialIatore specializzato, [illegible] aggiustatore attrezzista, [illegible] fresatore, inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino». A44446

CERCASI 18-25enni residenti in Torino, presentarsi lunedì 8 ore 15-18,30 « per la Vostra casa », corso Emilia 22. O982

CERCO aiutante pettinatrice 5 giorni lavorativi. Buona retribuzione. Telef. 293-014 - 252-788.

COMMESSA praticissima libreria [illegible]. Referenze. Telefonare 752-863.

COMMESSI, commesse pratici tessuti telerie, affini, ottima retribuzione. Regina Margherita 127.

CONIUGI con bimbo cercano donna tuttofare massimo 30enne ore 8-16. Telefonare [illegible].

COPPIA marito autista abbisognano coniugi soli. Telefonare 553-103.

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare fissi, coniugi soli Torino cercano. Telefono 759-913.

CORRETTORE COMPOSITORE TIPOGRAFO ESPERTO REFERENZIATO ASSUME STAMPERIA ARTISTICA TELEFONARE 369-036 ORE UFFICIO. A46510

CUSTODE media età per piccolo stabilimento cercasi per custodia indiretta e pulizia uffici. Dettagliare referenze a «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A47475

CUSTODI, moglie pulizie uffici, marito servizi e manutenzione, patente auto assume azienda commerciale Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».

DAMA di compagnia fissa patentauto responsabilità intelligenza cercasi per signora sola. Telefonare [illegible].

DOMESTICA fissa disposta occuparsi bambini e cucina cerco. Tel. 70-100.

ELETTRAUTO [illegible] 18enne cercasi. Telefono 772-231. O80

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

ESCAVATORISTA pratico Fiorentini e Jumbo cercasi per impiego su autostrade e Villanova ed Asti. Telefonare « Impresa [illegible] » 539-853.

FALEGNAME ebanista banco finito cercasi. Calà, Servais 49, telefono 796-442. A47013

FALEGNAME pratico macchine legno cerca industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

FALEGNAMI capaci cercasi. Presentarsi via Cecchi 63 A int. 11.

FALEGNAMI esperti cerca industria arredamenti, paghe massime. Scrivere «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

FALEGNAMI provetti cerca mobilificio arredamenti conoscenza disegno, pratici posa opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

FAMIGLIA Ivrea con aiuto cerca tuttofare fissa. Ottimo stipendio. Vaccarino, Moncrova 5.

FAMIGLIA residente villa Pino Torinese ogni comodità moderna facilissime comunicazioni con Torino cerca coppia marito autista o aiuto casa moglie pratica cucina stipendio ottimo a convenirsi, massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A45708

FRIGORISTA buona conoscenza impianti industriali assumesi stabilmente. Specificare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino».

GENITORI con figlia maggiorenne cercano donna tuttofare giornaliera in aiuto a cameriera fissa regione Crocetta. Telef. 595-495 ore 8-10.

GRANDE AZIENDA CERCA OPERAIO DA ADIBIRE A LAVORI MANUALI GENERICI IN MAGAZZINO, PREFERIBILMENTE CON PATENTE. ETA' 23-28 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 231 — MILANO». 23288

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1323 — TORINO».

IMPRESSORI tipografici III cat. pratici Super Balilla ed Heidelberg cercansi. Presentarsi Sarig, via Principe Tommaso 36.

INDUSTRIA assume aggiustatori tornitori gruisti addetti profile linee taglio. Telefonare 668-333.

INDUSTRIA attrezzature cerca fresatori, lapidellatori specializzati, manovali patentati. Retribuzioni elevatissime. Telefonare 731-078.

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici 15-16 anni. Telefonare pomeriggio 690-857. A47426

INDUSTRIA meccanica assume collaudatore 1ª categoria. Tel. 290-127.

ISPETTORATO Motorizzazione Civile assume operai prima categoria specializzati autisti. Telefono 896-363.

ISPETTORATO Motorizzazione Civile assume operai prima categoria specializzati meccanici. Telef. 896-363.

LA S.M.A. Supermercati cerca banconiere ed aiuto banconieri macelleria. Presentarsi lunedì 8 c.m. dalle ore 9 alle ore 12 in via Breglio 39.

MAGLIFICIO Jolli cerca magliariste stiratrici apprendiste interne. Telef. 284-845. A46597

MANOVALE autista cercasi zona Collegno. Telefonare 781-471.

NEGOZIO pellicceria cerca signorina 16-20enne aiuto commessa possibilmente pratica cucito. Tel. 510-279.

OFFRESI conveniente sistemazione a: Collaudatore operatore torni automatici, frese, trapani presse montaggio complessivi di precisione. Presentarsi lunedì e martedì mattino Via Leonardo da Vinci 111 - Grugliasco.

OFFRESI vitto alloggio compenso donna per assistenza notturna collegio. Telef. 752-844 lunedì ore 9-12

OPERATORE presse meccaniche da 10 a 150 tonnellate per lavoro a turni cercasi da industria elettromeccanica torinese. Telefonare ore ufficio 725-757. A47129

PALISTA pratico caterpillar impresa stradale cerca. Telefono 545-023.

PASTAIO pratico lavorazione cappelletti cerca Roberto, via Giolitti 19.

PELLICCERIA cerca tagliatore e aiutante volenteroso. Cavallotto, Stati Uniti 6, telefono 553-084

PENSIONE cerca cameriera pratica referenziata mezza - intera giornata. Telefono 515-301.

PENSIONE centro cercasi [illegible] tuttofare. Tel. 652-187.

PENSIONE mare cerca tuttofare per stagione. Telefonare 650-208.

PERSONA sola cerca donna mezza età referenziata praticissima lavori domestici. Presentarsi da lunedì ore 15 alle 18. Corso Stati Uniti 27.

PERSONA sola cerca donna 40-50enne abile cuoca capace governo casa. Assicurasi buon trattamento. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino » 1001

PULITORI cottimisti [illegible], via Caprera 148. Telefono 390-841.

PULIZIA alloggio villa precollinare cercasi uomo o donna 4 o 5 [illegible] giornaliere. Telefonare 674-183.

RETTIFICATORE II cercasi officina Aghetto. V. Revello 17. Torino.

SARTE sarto signore provenienti atelier interno et domicilio cercansi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». [illegible]

SARTORIA uomo cerca abilissimi un lavorante una lavorante. Acc. Albertina 3 - Telefono 877-159.

SERRAMENTISTI ferro alluminio od apprendisti [illegible]. Presentarsi Rapetti, Strada Torino 79, Moncalieri (regione Fioccardo, autobus 67 sbarrato). A46930

SI ASSUMONO: COLLAUDATORI. TRACCIATORI. BENESTARISTI, 1ª E 2ª CATEGORIA; AGGIUSTATORI ATTREZZISTI E MANUTENZIONE MACCHINE 1ª E 2ª CATEGORIA; ALESATORISTI 1ª E 2ª CATEGORIA; TORNITORI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO».

SIGNORA sola cerca coppia marito domestico autista moglie tuttofare 30-50enni referenze dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A47163

SOCIETA' assume tornitori prima categoria. Telefonare 293-139.

SONDATORI pali trivellati per Liguria assume massima retribuzione trasferta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

STABILIMENTO zona S. Rita cerca donne pratica presse. Scrivere «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

TUBISTI montatori specializzati impianto termosifone aiutanti muratori, cercasi. Telefono 774-482.

TUTTO fare fissa cerca per famiglia Cavaretto, ottima retribuzione. Tel. 670-270. A46587

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cerca per famiglia. Telefonare 657-751. A47301

TUTTOFARE giornata 8-18 capacissima cucina stiro referenziata 25-45enne senza impegni familiari 69 mila mensili cercano coniugi soli zona Sansalvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino».

TUTTOFARE ore 8-12 14-16 cercasi zona Pozzo Strada. Telefon. 720-613.

TORNITORE per media industria con stabilimento zona Chieri cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino». A47054

TUTTOFARE pratica pensione cercasi per giornata intera. Tel. 548-092.

TUTTOFARE settentrionale seria volonterosa cercasi a giornata. Referenze. Telefonare 502-150.

VERNICIATORE PROVETTO PRIMA CATEGORIA, PER LAVORI PICCOLI NON DI SERIE, CERCA ELETTROMECCANICA. TELEFON. 363-126.

70.000 mensili offresi tuttofare fissa referenziata pratica cucina zona Torino-Moncalieri per famiglia due bambini. Telef 641-403 - 235-130

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AVVIATO deposito mobili disponendo ampi locali esaminerebbe rappresentanze deposito Roma. 345-1068.

DITTA carattere nazionale cerca su ogni provincia rappresentanti depositari articolo largo consumo introdotti tabaccherie. Esigonsi referenze et cauzione minima 200.000. Provvigione totale 25 %. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino».

LE Muse Editrice incremento organizzazione cerca ovunque commissionari vendite librerie temari, questionari, schede didattiche, guide capolavori letterari, interpretazione interlineare Divina Commedia etc. Provvigioni, premi, possibilità inquadramento. Scrivere Le Muse via della Balduina 128 Roma.

SETTENNALE esperienza vendite ventisettenne offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino».

VIAGGIATORE INTRODOTTO NEGOZI MAGLIERIA CAMICERIE ET MERCERIA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9130 — TORINO». A46201

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

ACCETTEREI sposare bravo settentrionale abitante fuori Torino con casa adatta eventualmente impiantare laboratorio pettinatrice, sarta distinta presenza 43enne, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFETTUOSO 38enne lavoro proprio reddito immobili sposerebbe carina fine istruita amante sport sci nuoto montagna. Massima riservatezza. Indicare telefono. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

ALTO presenza 33enne lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese max serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ». A45255

ASSOLUTA moralità [illegible] graziosa dotata distinta priva conoscenze sposerebbe istruito assicurare moralità salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ».

ATLETICO 29enne, presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con longilinea, alta, fine, intelligente, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A46758

BENESTANTE ritiratosi industria bisognoso affetto ottime doti fisiche morali sposerebbe 50-55enne senza figli (pari condizioni, risposte solo specificate eventualmente restituibili). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ». A45315

BENESTANTE solo 51enne giovanile sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino».

CELIBE con sicura sistemazione sposerebbe 26-29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ».

CELIBE 38enne impiego specializzato alto 1,65 molto giovanile, bella presenza, fine, serio, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne semplice, carina, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE, distinto, benestante, conoscerebbe signora, desiderosa sincera compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE, illibata, giovanile, presenza, risparmi sposerebbe impiegato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9229 — Torino ».

DISTINTA piemontese 53enne, media cultura, ottimi requisiti morali, carattere riservato, nullatenente, sposerebbe serio, solo, benestante, con casa. Serietà e segretezza assolute. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

DISTINTA, sola, commerciante, 56enne, relazionerebbe scopo matrimonio, benestante, buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ». A46928

DISTINTISSIMA anziana presenza risposerebbe signore solo anche 75-80enne solida posizione economica serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ».

GRANDE proprietario mobili e immobili sposerebbe 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A46439

IMPIEGATO torinese trentenne sposerebbe brava ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

IMPIEGATO 48enne vedovo con prole conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino». A47421

INSEGNANTE pensionata sola doti fisiche [illegible] vitalità sposerebbe 68enne requisiti reddito uguali. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

LAUREATO posizione quarantatreenne sposerebbe carina trentatreenne semplice colta religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9212 — Torino ». A46906

LAUREATO quarantenne veramente ottima presenza elevata funzione statale settentrionale sposerebbe bella agiata massimo trentaquattrenne anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ».

MERIDIONALE 26 anni alto 1,62 impiego sicuro auto affettuoso sposerebbe signorina semplice carina massimo 26 anni. Cestinansi anonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

PRESENZA, piemontese, colto, benestante, attivo, hobby antiquariato, sposerebbe signorina adeguata colta trentacinquenne, moralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A47168

QUARANTUNENNE, benestante, conoscerebbe signora, signorina adeguata condizioni, amante viaggi, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9176 — Torino ».

QUARANTUNENNE piemontese operaio grande industria conoscerebbe seria signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ». A47105

RAGIONIERA, dinamica, simpatica, graziosa, 1,60, trentenne, posizione, moralità, corrisponderebbe scopo matrimonio adeguatamente diplomato-laureato settentrionale max 40enne. Inanonimi, riservatezza, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A45301

SCAPOLO torinese 43enne alto m. 1,65 giovanile, posizione, sposerebbe signorina massimo 36enne. sentimenti aperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A47311

TOSCANO, scapolo, 1,75, presenza, impiegato, religioso, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova max 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A45245

TRENTACINQUENNE illibata carina casalinga ottima famiglia moralità sposerebbe adeguatamente diplomato professionista preferibilmente meridionale. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, piemontese, impiegato, sposerebbe presto signorina piemontese, seria, brava, impiegata, maestra, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A46507

TRENTASEIENNE torinese ufficiale laureato elevati sentimenti ottima famiglia sposerebbe sollecitamente distinta buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ». A46588

TRENTASETTENNE [illegible] terreno [illegible] te celibe sano conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora religiosa 28-37 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

VENTISEIENNE distinto ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signorina fine buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A47354

VENTISEIENNE impiegato torinese alto sposerebbe signorina piemontese buon carattere, semplice, presenza, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ».

VENTOTTENNE operaio 1,60 sposerebbe signorina semplice affettuosa Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino » A46962

MEDICO trentottenne agiato bella presenza sposerebbe signorina piemontese carina, massimo ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

PENSIONATA sessantunenne, sana, casalinga, risposerebbe benestante sessantacinquenne, cattolico, istruito, affettuoso, senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A47104

PENSIONATO esercito presenza risposerebbesi mediante piacente benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino» A46994

PENSIONATO settantunenne sposerebbe pensionata [illegible] 63 [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ». A47146

PENSIONATO 66enne con madre 86enne conoscerebbe vedova scopo matrimonio anche senza pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A46112

PIEMONTESE buona posizione conoscerebbe signorina signora germanica massimo 40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ».

PIEMONTESE [illegible], operaio, colto, fico, affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina max 35enne, pari condizioni. Scrivere: «Pubblimen, casella 192, Pinerolo».

QUARANTENNE illibato sani principi bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio massimo 50enne serio affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A46497

RAGIONIERE bancario, presenza, posizione, affettuoso, giovanile, snello, 36enne, sposerebbe signorina carina, snella, seria, desiderosa sincero affetto, 23-28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A45318

SERIO trentacinquenne, bella presenza, 1,70, dipendente industria, proprietà, sposerebbe settentrionale 25-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ».

SESSANTACINQUENNE distinto, solo, pensionato, casa arredata, aspetto giovanile desideroso affetto risposerebbesi, massimo settantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ». A46431

SESSANTATREENNE giovanile [illegible] no 42 anni residente Torino statura 1,60 artigiano elettrico vedovo d'una torinese, 130.000 mensili, indipendente, sposerebbe massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino». A47406

SESSANTENNE pensionato presenza sposerebbe signore solo affettuoso posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino».

SIGNORA 49enne presenza, moralità, economicamente indipendente, alloggio, desiderando ricostruirsi vita affettiva, risposerebbe adeguatamente. Dettagliare, serietà, a: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ».

SIGNORINA molto distinta buona posizione sposerebbe adeguatamente 55enne serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ».

TRENTATREENNE alto 1,71 ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova max 33enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

UNIVERSITARIA benestante doti fisiche-morali sposerebbe serio intenzionato medico - ingegnere max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1428 — Torino». A47308

UNIVERSITARIO 28enne, buona posizione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, possibilmente torinese, 18-24enne, bella, onesta, affettuosa, colta, fine. Cestinansi anonimi. Inutile rispondere mancando requisiti. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A46459

VEDOVA 61enne, pensionata, indipendente, distinta, diplomata, sposerebbe benestante, distinto, buon carattere, ottimi principi morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1362 — Torino ». A46742

VEDOVO piemontese relazionerebbe scopo matrimonio sana semplice 53enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».

VENTIDUENNE benestante posizione sposerebbe signorina seria età adeguata. Scrivere «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A46479

VENTISEIENNE piemontese buona posizione sposerebbe signorina 20-24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, [illegible]. Tel. 682-110, 652-876, 682-162.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102, TELEFONI: 633-146, 630-716.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial. Tel. 531-181.

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O756

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL-Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello) Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 612-344. O148

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Montevecchi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304)

FANGHI terapeutici per artrosi reumatismi, postumi di fratture, dimagranti, Istituto Fisioterapico Cortelona 1. Telefono 655-816.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende [illegible] vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11. Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D. 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compere, Autodestefani vende, Autodestefani permute, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra-vendite (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi).

A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza minimi anticipi lunghe rateazioni 1300, 1100, Simca 1000, 500, panoramica, 600 da 160.000 a 480.000 (Aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22. telefoni 322-493, 366-997 O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Telef. 756-658. O242

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvie, 1500 L, coupé, cabriolet, 1200, 1500 sprint, spider garantite, permute rateazioni. O114

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100 mila, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Apple, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100 D, Apple III° Flavia anche senza anticipo. Via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44, Ricordatelo. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. VENETE via Borgaro [illegible] vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300 [illegible].

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti discrezione assoluta. Fincolex. Corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A. CORSO Belgio 179, [illegible] 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R4 L, A/40 S, multipla, furgone Jolli.

A. CORSO Belgio 179, Apple II-III, Flavia, Giulia TI, Giuliette TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine. (Aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateaImente 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O533

A. PRESTITI [illegible] su automezzi anche ipotecati comunque targati. Mobilità, riservatezza. [illegible] - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

ABBIAMO camioncini furgoni vetrato 1100 T3, 615 N1, 600 T. A. Cecchi 30, telefono 273-959.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo. **AUTOMARKETS** corso Principe Eugenio 11. O911

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AFFARONE! Privato vende 500 familiare trainante rimorchietto seminuovi 370.000. Tel. 255-751.

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA, FABRO 10 [illegible] VASTO ASSORTIMENTO GIULIETTE SPRINT, GIULIE T.I. CLOCHE, SUPER G.T., 850 COUPE', 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500 C, 1500 L.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 Telefono 265-758 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500-62-65; 600-62-63; Bianchina panoramica 63; 850-65-66; 1200 GL 60; 1100 D 63-64-65; 1300 61-62-63; 1500 63 gas; Lancia Appia III 60-62; Appia Vignale 60; Flavia 61-62; Flaminia coupé 62; Flaminia 60; Ford Anglia 63-64; Cortina 63; 12 M ST Weg 63; Consul 315 62; Alfa Romeo Giulia 1600 63-64; Giulia 1300 65; Volkswagen 1200 63; 1500 63; Coupé 66; Variant 63; Ferrari GTB 65; Maserati Sebring 62 63; Buick Riviera 63; Chevrolet Corvaire 62; Peugeot 404 63-64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

APPIA Zagato CTE privato vende occasione. Telefono 647-109.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino; corso G. Agnelli 22. Telefono 466.997.

AUTONOLEGGI autoglecosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km. non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe e chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTOMARKETS - Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé - 850 coupé - 1500 C - 500 Giardiniera, Bianchina panoramica

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Seva -mostra mercato veicoli usati - tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Arondo. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN DS, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Permute rateazioni. Citroen via Zumaglia 29. (Piazza Rivoli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti Valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero. Corso Grosseto 225. O274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DIPENDENTE vende Fiat 500 un anno, [illegible] immediata. Telefonare 374-630. A46623

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare 322-791. A46618

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI: OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra bleu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Telefono 593-182 - Torino. O960

FULVIA grigio-scura 35.000 chilometri ottime condizioni privato [illegible] vende seicentotrentamila. Telefonare ore pasti 594-282. A46471

FULVIA 2 C semestrale ottima vendo. Telefonare 343-743.

FURGONI 600 T e Super Jolli privato vende. Telef. lunedì 519-756.

GIULIETTA SS rossa perfettissima, seminuova, vendo [illegible]. Telefonare 323-913. O337

JEPP, Volkswagen militare, Tigrotto, OM, Super Taunus telaio lungo, Alfa 1000 ribaltabile, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11 Telefono 539-596 O911

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione [illegible] 8 mesi. Vendite anche poco anticipo (anche festivi).

OCCASIONI: R 4 L, R 8 funzionario, IM 3, W 1200, Simca 1500 GL, Triumph 2000 berlina, Jaguar 3, 4, Mercedes, Alfa 2600 sprint, Romeo furgone e Carro, 2300 S coupé, Ford Cortina Lotus, Fulvia coupé, 1500 spider [illegible] tettino. Francesco da Paola 48. Tel. 547-209.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Apple, Giuliette, Dauphine, tanti altri affari. Corso Ferrucci 80.

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine '62 [illegible] coupé bicolore Karmann Ghia fine '60, Innocenti IM 3 fine '63 bleu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Tel. 593-182 - Torino. O960

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158, ang. corso Orbassano. O137

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternate organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia [illegible] mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende Appia II ottime condizioni. Telefonare 591-042 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale 5400 km. Telefonare 722-201.

PRIVATO vende 850 due anni. Telefonare 483-193. A47431

PRIVATO vende 850 semestrale km. 3800. Telefono 336-757 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 L 1964 bianca. Telefonare 501-855.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri Clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. - Cisal. O574

ROULOTTES Eriagh da Covolo vendita, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tenda. Rateazioni Sava. Concessionario Covolo. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Nardi e usato facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo 65. Tel. 240-539.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra Mercato Autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

VENDO Diamon 3 assi gru girevole [illegible] 82 soccorso autotreni. Tel. 368-433. A46942

VENDO 500 giardiniere semestrale. Telefono 766-315. A46803

VENDO 1100 T 3 furgone - 1100 TR camioncino Volkswagen. Prezzo buono. Via Lionetto 38. [illegible]

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? **AUTOMARKETS.** Corso Principe Eugenio 11. O911

500 [illegible] 8 mesi, ottimo rodaggio, vende privato. Telefonare [illegible]-254 pomeriggio. 23382

500, 850, 850 coupé, 1500 C, Giulietta, Giulia 1600 spider, Flavia. Vendo dilazionando. Telef. 471-119.

500 1100 H perfette garantite meccanico vende rateizza. Tel. 761-538.

850 semestrale vende collaudatore auto rodaggio manutenzione garanzia. Telefonare [illegible].

[illegible] Autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

MOTOSCAFO fuoribordo 63 cavalli carrello vendesi. Telefonare pomeriggio 534-618. A47047

23 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74 - Francia [illegible].

ANTICHE ceramiche, quadri, mobili acquisto da privati. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A46488

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

CAMERA pollastore cucina formica [illegible] mobile [illegible] duecentoventimila svendo. Telefonare 772-558.

CINTO per ernia in nylon ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40, tel. 541-256. A43629

CUCINA in formica come nuova vendesi occasione. Telefonare 652-368 mattino. A36577

DANESE tigrato cucciolone [illegible] espatrio estero vendo. Tel. 871-787.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia [illegible], Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO vogatori, cyclettes, carrozzelle malati, ultravioletti, aerosol. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PASTORI tedeschi figli di Gamer campione internazionale cedesi. Tel. 773-792. A47148

PIANOFORTI Blüthner, tutte le migliori marche, clavicembali. Capitani, Po 25. 1001

PRIVATO vende cucciolo mosca urge. Telefonare 350-620.

SIGNORA compra pelliccia paletò finissimi occasione da privata. Telefonare 772-558. A46624

VENDO cane lupo pura razza 10 mesi, [illegible], Borgata Rosero, Pecetto Torinese. A45709

I° PREMIO DEL VALORE DI 3 MILIONI

LANCIA FLAMINIA 2800 Coupé, oppure PELLICCIA DI VISONE, oppure Motoscafo SUPER FLORIDA motore Chris-Craft da HP 185

Buono No. 5/08768 - CESCATI Cecilia, Via S. Isaia 6/v. - Bologna.

II PREMIO DEL VALORE DI LIRE 1.750.000

ALFA ROMEO GIULIA 1600 Super, oppure PELLICCIA DI LEOPARDO, oppure Motoscafo ALDEBARAN motore fuoribordo Johnson da HP [illegible]

Buono N. 7/20495 - MOSCATO Maria - Piazza Saffi 1 - Savona.

III PREMIO DEL VALORE DI LIRE. 1.350.000

LANCIA FULVIA Coupé, oppure PELLICCIA di BREITSCHWANZ, oppure Motoscafo SUPER JOLLY motore fuoribordo Johnson da HP 40

Buono No. 1/28762 - CASTO Pasquale - Via Teodoro Mayer 23 - Roma.

IV e V PREMIO DEL VALORE DI LIRE 900.000

FIAT 124 Berlina, oppure PELLICCIA di OCELOT, oppure CORREDO DA SPOSA

Buono No. 7/18561 - CONTI Luciana - Via Mazzini 5 - Borgofranco d'Ivrea (Torino).
Buono No. 1/16881 - ZAGGIA Giuseppe - Via Bissuola 81/G - Mestre (Venezia).

VI e VII PREMIO DEL VALORE DI LIRE 600.000

FIAT 850 Berlina, oppure PELLICCIA di PERSIANO, oppure CORREDO DA SPOSA

Buono No. 4/09935 - DI BLASI Alberto - Via F. Ciccaglione 28 - Catania.
Buono No. 2/14859 - FERRARI Gaetano - Via Roma [illegible] - Lodi (Milano).

VIII e IX PREMIO DEL VALORE DI LIRE 525.000

FIAT 1100 D Berlina, oppure PELLICCIA di CASTORO, oppure PARURE di GIOIELLI

Buono No. 5/14997 - LIONETTI Francesco - Largo XXI Aprile 19 - Bari.
Buono No. 5/11799 - MARRA Luigia - Via Maresca 41 - Torre Annunziata (Napoli).

X e XI PREMIO DEL VALORE DI LIRE 425.000

FIAT 500 D, oppure CAPPA di VISONE, oppure PARURE di GIOIELLI

Buono No. 7/18414 - BORSETTI Maria - Via XXV Aprile 53 - Ferrara.
Buono No. 3/26291 - LOTTI Cesare - Viale Mecenate 5/B - Arezzo.

A tutti i possessori dei buoni-premio delle "Cassette della Fortuna" Stock 1966 sono inoltre già stati consegnati i premi garantiti (motovespe, televisori, frigoriferi, lavatrici, registratori, cineprese, ecc. ecc.)

Estrazione effettuata a Trieste il 3 Maggio 1967 a norma di legge, alla presenza dell'Intendente di Finanza. Autorizzaz. Min. N. 2/51844 DD. 4-3-1966

chi se ne intende chiede STOCK